IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 160 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2000

Dopo l'apertura del presidente del Consiglio a favore di una tempestiva istituzione della Camera delle Regioni

Federalismo: il Polo sfida Amato

Formigoni: «Formalizzi in Parlamento la riforma, altrimenti si dimetta»

Cauto il centrosinistra. E il presidente della Conferenza dei «governatori» Ghigo si accontenterebbe anche di una «devolution» parziale di deleghe

ROMA Subito una Camera delle Regioni? Il sostegno del presidente del Consiglio Amato a una «vecchia» proposta del centrodestra viene guardata con sospetto dal Polo e dai suoi «governatori» che intimano: si passi immediatamente dalle parole ai fatti. Il centrosinistra invece, piuttosto freddino, invita alla cautela.

Fatto sta che la svolta di Amato ha rilanciato la «devolution». E il Polo non si lascia sfuggire l'occasione: «se Amato fa sul serio metta nero su bianco in Parlamento». Tuttavia è forte il sospetto che il presidente del Consiglio faccia il «gioco delle parti con la sua maggioranza per ragioni elettorali e personali».

Il battagliero presidente della Lombardia Formigoni va oltre: «Amato è il capo dello schieramento del centrosinistra, realizzi queste cose, altrimenti si dimetta perché un presidente del Consiglio non può sprecare a vanvera la sua parola».

Ed Enzo Ghigo, presidente della Conferenza delle Regioni aggiunge: «se la Camera delle Regioni non può concretizzarsi in toto per lungaggini del Parlamento, i presidenti delle Regioni sono disponibili ad accettare anche «piccoli pezzi» di riforma».

● A pagina 2

AZIENDA ITALIA

Ciampi: sostenere la ripresa puntando sull'innovazione

ROMA La ripresa c'è e sta interessando anche se in misura diversa le singole aree dell'Italia. Ma per fare in modo che lo sviluppo si consolidi distribuendo ricchezza e benessere è necessario fare un salto di qualità, puntando sulle innovazioni tecnologiche e sui nuovi sistemi produttivi. Il Presidente della Repubblica ribadisce la sua fede nella capacità italiana di restare agganciata al treno europeo. Ammonendo anche però che per far ciò «va rinsaldata la coesione nazionale e rafforzata la sua presenza in Europa, due obiettivi strettamente legati».

Un ammonimento particolarmente attuale in un periodo in cui si torna a parlare tra le polemiche di Europa a due velocità. E sul quale si è soffermato ieri anche il presidente della Ue Prodi, contrario a stati membri di serie A e B. È cioè giusto, secondo Prodi, che in alcuni settori chi corre più forte sia libero di farlo ma senza fissare assi precostituiti come quello franco-tedesco.

Ottimista anche l'Ocse sul nostro sviluppo: entro l'anno 500 mila posti di lavoro in più (di cui molti a termine)

Intanto, sul caso italiano, anche l'Ocse dopo la Banca d'Italia vede rosa sulla crescita dell'occupazione. E prevede che a fine anno ci saranno un milione di posti di lavoro in più rispetto a quattro anni fa, grazie anche all' accelerazione che si sta facendo sentire in questi mesi e che porterebbe nel solo 2000 a creare tra i 300 mila e i 500 mila nuovi posti. E' però anche da dire che molte delle assunzioni fatte sono a termine,

● A pagina 9

L'assessore ai Trasporti del Friuli-V. Giulia Santarossa e il leghista Bosco fovorevoli a una bretella austriaca

Haider fa proseliti sul «Corridoio 5»

Illy: «Sarebbe come collegare Trieste e Muggia via Sesana». Budin: «Ma chi fa i nostri interessi?». Il carinziano: «Berlusconi ci stima, ma non può dirlo»

TRIESTE Haider vorrebbe che il «Corridoio 5» salisse per Tarvisio per riprendere la direttrice Est-Ovest a Maribor dopo aver by-passato Trieste? Ma no, non può aver detto questo. Noi comunque non saremmo mai d'accordo». L'assessore regionale ai Trasporti Santarossa (Polo) è categorico. «Ma se Haider, come è più verosimile, pensasse a un collegamento austriaco col Corridoio 5, allora saremo d'accordo anche noi», aggiunge Santarossa. Insomma l'ipotesi di un asse austro-sloveno che tagli fuori Trieste resta al centro del dibattito politico. E se per Illy l'idea di una «bretella austriaca» del Corridoio 5 sarebbe pura follia («è come se io proponessi di collegare Trieste a Muggia via Sesana...»), la Lega vede invece la proposta di Haider con vivo interesse: «Uno spostamento a Nord del Corridoio potrebbe accelerare i tempi dell'opera» dichiara il friulano Bosco, capogruppo in commissione Trasporti della Camera. Per cui nulla vieterebbe, secondo Bosco, che l'Italia discutesse le proposte di Haider «per un coinvolgimento diretto dell'Austria sulla direttrice Klagenfurt-Graz-Lubiana».

Polemico il ds Milos Budin: «Haider fa il proprio interesse nazionale e la Slovenia fa lo stesso, chi fa l'interesse italiano e triestino?».

Haider intanto ieri ha parlato dei suoi rapporti con Fi e, non smentito, ha detto: «Berlusconi? Ci apprezza, ma ha paura di affermarlo». Mentre di Bossi dice: «è un voltagabbana».

● A pagina 2

Giorgio Pison

L'ex Telit si stava allenando negli Usa

Infarto stronca il pivot McRae

TRIESTE Per un attacco cardiaco è morto negli Stati Uniti Conrad McRae, 29 anni, ex pivot di Telit Trieste e Paf Bologna. McRae si stava allenando in un camp per tentare l'avventura fra i professionisti dell'Nba, dai quali era stato scelto, col numero 38 da Washington, 7 anni fa. McRae aveva invece deciso di fare esperienza in Europa, in Francia, Grecia, Turchia e Italia, dove nella stagione 1996-'97 con la maglia della Fortitudo era arrivato in finale scudetto contro la Benetton. La stagione scorsa aveva giocato a Trieste poi è tornato negli Usa per sposarsi. Grande saltatore, aveva un istinto micidiale per le stoppate, pure famose le sue schiacciate.

● In Sport

Morte improvvisa, la notte scorsa, in una cella di Regina Coeli

Ucciso da un cocktail di droga il «chierichetto» del Pontefice

ROMA Un micidiale cocktail di droga, alcol e psicofarmaci avrebbe provocato la morte di Gianfranco Cottarelli, 44 anni, e il malore di Jaime Giovanny Vasquez Patimo, due compagni di cella al Regina Coeli e appena domenica scorsa eccezionali «chierichetti» del Papa in visita alla casa di pena romana. Il fatto ha provocato profonda impressione.

Qualcuno ipotizza che i due possano anche aver ricordato quei momenti, che li avevano provati emotivamente, e poi aver preso la droga. O almeno è questo che trasmette radio carcere. E il tam tam che dalla I sezione ha raggiunto gli altri detenuti e che è uscito dalle mura dell'ex convento ai piedi del Gianicolo, dice che nella cella, subito perquisita come tutte le altre, sono stati trovati due tubi: uno conteneva una polvere bianca, non si sa ancora se crack o eroina, l'altro psicofarmaci.

● A pagina 3

Gianfranco Cottarelli in processione dietro al Papa.

Scoperto un turpe mercato dei neonati grazie alla denuncia di una ragazza albanese «schiava» di vent'anni

Costrette a prostituirsi e a restare incinte

Immigrati, è il «tutto esaurito». Ma ci sarebbero 180.000 clandestini

ROMA Ancora uno sbarco di clandestini sulle coste calabresi. Una nave su cui viaggiavano 230 profughi (tra cui 50 bambini) si è arenata a pochi metri dalla spiaggia in località Punta Stilo, nel comune di Monasterace. Subito dopo essere sbarcati, i profughi, in prevalenza curdi e di etnia irachena e marocchini, sono stati trasferiti in un centro di accoglienza vicino a Crotone (nella foto).

Intanto si registra il quasi tutto esaurito per i flussi regolari di immigrati lavoratori fissati per il 2000. Le 63.000 caselle dei flussi fissati per quest' anno sono state riempite «per un abbondante 80%» mentre i 15.000 posti riservati alla sponsorizzazione nell'ambito della quota ingressi, si sono «volatilizzati nel giro di una mattinata». Ma secondo l'Osservatorio di Milano sono 180.000 e senza permesso di soggiorno gli immigrati residenti in Italia che vanno ad aggiungersi agli oltre 1.270.000 censiti dall'Istat. E in buona parte sono coinvolti in attività criminose.

E nel capitolo immigrazione si inseriscono anche traffici tra i più turpi, come quello di extracomunitarie rapite o portate in Italia con inganno, stuprate per essere avviate alla prostituzione e costrette a rimanere incinte per alimentare il mercato della vendita dei neonati. Un traffico scoperto dalla procura di Santa Maria Capua Vetere, dopo la la denuncia di una ragazza albanese di 20 anni che si è rivolta alla polizia per riavere il figlio partorito a Mannheim, in Germania. La ragazza, una delle tante costrette a prostituirsi, è rimasta incinta ed è stata costretta a raggiungere Mannheim, dove ha partorito ed è stata fatta rientrare in Italia per riprendere il «mestiere». Senza più vedere suo figlio. Come lei, molte altre ragazze sarebbero state fatte partorire per alimentare il mercato dei bambini.

● A pagina 3

Singolare rotta di un natante da quasi mezzo miliardo preso di mira da tre malviventi sloveni

Barca rubata a Lignano, in vendita a Lubiana

LUBIANA Rubano una barca da oltre 400 milioni di lire dal porto di Lignano e cercano di venderla a Lubiana. E' il singolare furto che ha visto protagonisti tre malviventi sloveni, che sono stati fermati dalla polizia slovena poco prima di riuscire a vendere un lussuso motoscafo «Tullio Abbate». Secondo indiscrezioni trapelate dalla questura di Lubiana - che ha operato in sintonia con i colleghi italiani - i tre sono saliti a bordo del panfilo temporaneamente incustodito, se ne sono impossessati e lo hanno trasferito a Portorose, nel marina di Santa Lucia. Lì hanno caricato la grossa imbarcazione rubata su uno speciale automezzo, trasprotandola alla volta della capitale slovena. Nella località periferica di Vic, il motoscafo è stato posto su uno speciale rimorchio in attesa di poterlo vendere al migliore offerente. Nel contempo però le autorità marittime di Lignano avevano allertato gli inquirenti sloveni. Nelle scorse ore l'imprevisto epilogo, con i tre che sono stati individuati dalla polizia lubianese.

● A pagina 10

Continua l'estate autunnale

UDINE Addio, almeno ancora per una settimana, ai costumi da bagno e ai vestitini ultraleggeri. Gli esperti del centro meteorologico regionale Osmer (ex Ersa) e dell'Istituto tecnico nautico di Trieste non hanno dubbi: tranne qualche sprazzo di sereno e di temperature un po' più in media con la stagione, per il resto fino alla metà della prossima settimana sarà un perfetto inizio d'autunno. A colpire il Friuli-Venezia Giulia è stato ancora una volta una perturbazione atlantica, rinforzata da una saccatura depressionaria di tipo polare. Il che, tradotto, significa temporali, abbassamento di temperature, vento forte, se non addirittura trombe d'aria come quelle che lunedì notte hanno spazzato la Destra Tagliamento.

● A pagina 6

FEDERALISMO L'opposizione di centrodestra teme che dietro la proposta di Amato ci siano solo ragioni elettorali

Camera delle Regioni, Polo guardingo

Formigoni: il premier non può sprecare la sua parola - Perplessa anche la maggioranza

L'INTERVISTA

Il ministro, però, chiede che venga inserita in un contesto più ampio

Loiero: «Tra Nord e Mezzogiorno una stanza di compensazione»

ROMA Bene la Camera delle Regioni, ma inserita in un contesto completo, luogo di compensazione delle «due velocità» nella corsa al federalismo.

Agazio Loiero, ministro degli Affari regionali, non è molto ottimista sulle possibilità di arrivare entro questa legislatura al varo della riforma, ma non esclude che possa accadere.

«L'elezione diretta dei presidenti delle Regioni l'abbiamo varata in due giorni» ricorda infatti il ministro.

E questa volta?

«Il problema è che siamo usciti da una campagna elettorale durissima e ci siamo tuffati in un'altra. E in campagna elettorale ci sono cose che non passano».

Di chi è la colpa? Il Polo dice che è stata la maggioranza a non volere la discussione della riforma.

«Non credo. La verità è che si sono irrigiditi sulla questione dei tempi contingentati, ma il problema secondo me è altrove. La riforma elettorale per esempio».

L'opposizione dice che «faranno da soli» quando saranno al potere.

«L'ho detto e lo ripeto: sono cose da brividi. E poi, scusi, come si fa a fare una riforma "da soli"? Ci vogliono maggioranze ampie. Quello che dico io è che possiamo impiegare il tempo che ci resta, cinque mesi, non di più, per gettare le basi di un vero accordo».

Il ministro Agazio Loiero

Il ministro non è tuttavia molto ottimista sulla possibilità di arrivare al varo entro la fine della legislatura

Senza fare la riforma ora in Parlamento?

«Si può tentare, ma quella riforma va inserita in un quadro più ampio. E poi non c'è la Camera delle Regioni».

Lei che ne pensa della Camera delle Regioni?

«Che può essere il luogo di compensazione per i problemi che sorgeranno nell'attuazione del federalismo, che deve avvenire contestualmente in tutto il Paese. Questa storia delle due velocità non ha senso. I presidenti del Nord parlano di risorse, quelli del Sud di miseria. Federalismo significa, etimologicamente, patto, alleanza. Altro che due velocità».

Lei è sempre sotto attacco, ma va a al tavolo delle autonomie locali invitato da Formigoni.

«Destino del ministro degli Affari regionali, difende in consiglio dei ministri chi lo attacca fuori. Ma si tratta di attacchi sui giornali, a livello istituzionale c'è rispetto».

Alessandro Cecioni

ROMA Subito una Camera delle Regioni. Il sostegno del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, a una «vecchia» proposta del centrodestra viene guardata con sospetto dal Polo e dai suoi «Governatori» che intimano: si passi immediatamente dalle parole ai fatti. Ma il centrosinistra, piuttosto freddino, invita alla cautela: «il premier sarà coerente con le sue dichiarazioni. L'opposizione, però, non strumentalizzi la vicenda rallentando la riforma federalista».

Fatto sta che la svolta di Amato ha rilanciato la «devolution». E la «Casa delle libertà» non si lascia certo sfuggire l'occasione: «se Amato fa sul serio metta nero su bianco e venga in Parlamento ad assicurare il sostegno del suo governo alle nostre proposte». Tuttavia è forte il sospetto che il presidente del Consiglio faccia il «gioco delle parti con la sua maggioranza per ragioni elettorali e personali».

In ogni caso Pierferdinando Casini del Ccd valuta positivamente l'«uscita» di Amato e sostiene che non bisogna perdere altro tempo: «prendiamolo in parola e portiamo in Parlamento, prima della pausa estiva, questa ipotesi».

Il battagliero presidente della Lombardia, Roberto Formigoni - definito dal premier «un Giamburrasca delle istituzioni» - invece va oltre: «Amato non è un marziano che può esporre le sue teorie indipendentemente dai fatti. È il capo dello schieramento del centrosinistra, realizzi queste cose, ci dica il come ed il quando, altrimenti si dimetta perchè un presidente del Consiglio non può sprecare a vanvera la sua parola». Formigoni ribadisce, quindi, la richiesta di piena autonomia regionale su scuola e sanità e «tempi rapidi».

Tutte ipocrisie, quelle del Polo, interviene Clemente Mastella dell'Udeur: il centrodestra «vuole solo scaricare sulla maggioranza una mancanza di azione che non c'è e arrivare alle prossime elezioni come il paladino che risolve i problemi del paese».

Nell'incontro milanese con il sindaco della metropoli lombarda, il premier Giuliano Amato (a sinistra) ha rilanciato l'istituzione di una Camera delle Regioni

È un pensiero diffuso anche tra i Ds che, tuttavia, intendono sostentere fino in fondo Amato: «i Ds - garantisce Walter Vitali responsabile Enti Locali del partito - si impegneranno per raggiungere questo obiettivo entro questa legislatura. Ma deve essere chiaro che la riforma sul federalismo è un'altra cosa e non deve subire rallentamenti».

La maggioranza comunque non è compatta. Tullio Grimaldi capogruppo dei deputati comunisti italiani (Pdci) invita alla cautela prevedendo «un progressivo indebolimento dello Stato-Nazione e il rischio che si accentui il divario tra Nord e Sud». Un pericolo che vede all'orizzonte anche Rifondazione comunista.

c.r.

FEDERALISMO Gli interventi di Ghigo (Piemonte), Biasotti (Liguria), Errani (Emilia-Romagna): con toni diversi chiedono a Palazzo Chigi di andare avanti

I «governatori»: dalle parole passiamo ai fatti

MILANO «Se la Camera delle Regioni non può concretizzarsi in toto per lungaggini del Parlamento o per divisioni politiche, che sicuramente ci preoccupano, i presidenti delle Regioni sono disponibili ad accettare anche "piccoli pezzi" di riforma per realizzare davvero il federalismo». Questa la strada indicata da Enzo Ghigo, presidente della Confernza delle Regioni che, all'indomani delle dichiarazioni di Amato sulla Camera delle Autonomie, mette nero su bianco e vuole fatti e non parole. «Insomma, se siamo tutti d'accordo perchè non fare subito le riforme? Quello di far propri gli obiettivi di riforma sostenuti dalla Conferenza delle Regioni», sottolinea Ghigo, «è un segnale importante per il Paese. Ma c'è il pericolo che le polemiche prendano il sopravvento e siano fine a se stesse, esaurendo così per sfinimento le importanti riforme che abbiamo davanti. Perciò nessun bluff e giochiamo a carte scoperte. E questo vale per tutti, a partire dal Presidente Amato. Purtroppo i toni polemici sono ancora tali da non rappresentare un buon viatico verso il dialogo e la realizzazione conconcreta del federalismo. Ma non ci sarà nessun presunto neocentralismo regionale», assicura Ghigo, «i nuovi statuti regionali vedranno la partecipazione attiva e il contributo di tutti gli Enti locali».

Gli fa eco il presidente della Liguria Sandro Biasotti: «La Camera delle Regioni costituirebbe indubbiamente un salto di qualità a livello istituzionale per trovare la soluzione di tanti nostri problemi al palo di un governo che parla di federalismo solo quando gli fa comodo. Certamente le parole di Amato sono importanti ma se saranno promesse da marinaio, parole in libertà, come è già accaduto nei confronti della Liguria per gli aiuti alle imprese, non posso che dar ragione al presidente Formigoni quando lo invita a dimettersi».

«Il presidente Amato non ha fatto propaganda. Ha solo spiegato in concreto ciò su cui stiamo lavorando». Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, assicura che dietro le parole del premier non c'è stato alcun intento elettoralistico e ricorda a Polo e Lega che «ci sono tutte le condizioni per riformare in senso federalista lo Stato italiano». Sulla «devolution» Errani sostiene che «basta che non si scelga la filosofia del tutto e subito. Ha fatto bene Amato a dare l'idea del processo che sta andando avanti, grazie alle leggi Bassanini, in piena collaborazione tra Regioni ed Enti locali secondo il principio di sussidarietà. Ogni passo verso la devolution va fatto con gradualità. C'è un cammino in corso che si sta svolgendo in un clima di dialogo. Sarà fondamentale il primo passo, ovvero lo stralcio della riforma costituzionale per consentire l'attribuzione di autonomie speciali differenziate alle varie Regioni e permettere così il trasferimento di poteri. Se ne dovrebbe discutere a settembre».

CORRIDOIO 5 Ma l'assessore Santarossa non crede che Haider voglia «dirottare» il tracciato verso Nord

La Regione: «Non taglieremo fuori Trieste»

Possibilista invece il Carroccio: «I lavori potrebbero essere accelerati»

CORRIDOIO 5 Sulle voci di un appoggio austriaco alle posizioni slovene

«No comment» di Capodistria

CAPODISTRIA Haider «sponsorizza» la Slovenia, nella disputa con l'Italia sul Corridoio 5? «No comment» dal porto di Capodistria, diretto interessato nella vicenda, oltre che alla gara per la gestione del Molo VII.

Nei giorni scorsi, intanto, si è riunita la Commissione parlamentare slovena per le infrastrutture. In sostanza, si dà il via libera al raddoppio della strada ferrata Capodistria-Divaccia. Che viene spiegato così: innanzitutto, per le ferrovie slovene uno dei compiti primari dove essere la definizione di una chiara strategia di sviluppo. L'infrastruttura ferroviaria riveste grande importanza per l'economia. La Slovenia, dicono a Lubiana, ha dalla sua la favorevole posizione geografica. Sul tracciato del Corridoio numero cinque, poi, da Barcellona all'Ucraina, i trasporti attraverso il suo territorio nazionale sono i più brevi. Una linea a scorrimento veloce non è però ipotizzabile a breve scadenza. Sono necessari, pertanto, progetti più limitati, ma che diano ugualmente validi risultati.

Gli esperti, si aggiunge, rilevano uno spostamento dei principali tracciati ferroviari. Dopo l'apertura dei paesi centro-europei, i traffici marittimi stanno assumendo un'importanza sempre maggiore. I vantaggi dei porti adriatici possono essere annullati dalla mancanza di vie di comunicazione veloci e moderne. In Slovenia, pare quindi di capire, è presente la costante paura di rimanere esclusa dai nuovi collegamenti da ovest ad est, che interesserebbero 100 milioni di persone da Barcellona a Milano, Trieste, Lubiana per proseguire verso l'Europa centrale. E' di vitale importanza quindi l'inclusione del porto di Capodistria in questi tracciati. Da qui l'urgente costruzione del secondo binario sulla tratta Capodistria-Divaccia. Un progetto in cantiere da molti anni che però sta accumulando ritardi sempre più preoccupanti, a prescindere dall'idea di unire con la strada ferrata Trieste e il capodistriano. La Slovenia, concludono i parlamentari, avrà bisogno di entrambi i tracciati una volta entrata a pieno titolo nell'Unione europea.

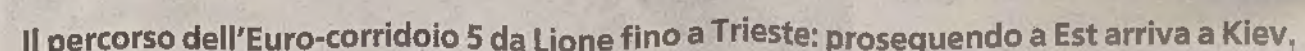
a.r.

TRIESTE Jörg Haider vorrebbe che il «Corridoio 5» salisse per Tarvisio per riprendere la direttrice Est-Ovest a Maribor dopo aver by-passato Trieste? Ma no, il leader nazionalista carinziano non può aver detto questo. L'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa, ne è sicuro. Per cui dichiara: «Mettiamo che egli non voglia che il Corridoio europeo segua il tracciato di Venezia, Trieste, Lubiana, Budapest ma si impenni verso Nord lungo la Valcanale per proseguire lungo l'asse Tarvisio, Klagenfurt, Graz, Maribor. Ebbene, in questo caso, contesteremmo tale ipotesi nel modo più assoluto, in quanto taglierebbe fuori il porto di Trieste che è nodo essenziale della strategia regionale e nazionale. Un'ipotesi tanto più peregrina, perché un tale tracciato uscirebbe dalle reti europee dei Ten, da tempo fissato con scarsissimi margini, al massimo 10 chilometri, di variazione».

«Ma se Haider, come è più verosimile, si fosse riferito a un collegamento austriaco col Corridoio 5, allora saremmo d'accordo anche noi», dichiara l'assessore Santarossa, mentre Franco Baritussio, consigliere regionale di An e sindaco di Tarvisio, conferma: «Ho sentito con le mie orecchie che il presidente della Carinzia si riferiva, siccome il nuovo ministro austriaco dei trasporti è di Graz, a una bretella che eviti di tagliare fuori la Carinzia e anche la Stiria».

Allora Santarossa: «Una bretella che colleghi al corridoio europeo subalpino, via Cervignano e Tarvisio, anche Klagenfurt e Graz riagganciandosi a Lubiana via Maribor, ci troverebbe più che d'accordo – conclude – perché l'Austria è un cliente importante del nostro sistema portuale. Laddove giudicheremmo invece devastante, in quanto anch'essa taglierebbe fuori Trieste, l'ipotesi (caldeggiata da un consorzio dei laender austriaci) di una bretella Capodistria-Divaccia con potenziamento del tratto Graz-Maribor».

Taglia corto il sindaco di Trieste, Riccardo Illy: «Haider parla per parlare. Per cambiare tracciato del Corridoio 5 bisognerebbe modificare le direttive europee. E poi sarebbe come se io proponessi di collegare Trieste a Muggia via Sesana...».

Il percorso dell'Euro-corridoio 5 da Lione fino a Trieste: proseguendo a Est arriva a Kiev,

Per la Lega la proposta di Haider viene vista invece con vivo interesse: «Uno spostamento a Nord del Corridoio potrebbe accelerare i tempi dell'opera – dichiara il friulano Rinaldo Bosco, capogruppo in commissione Trasporti della Camera – e non intaccherebbe le prospettive del porto di Trieste».

Anzi, «visto che la Slovenia ha in mente altri tracciati, che penalizzerebbero Trieste» e «visto che la Slovenia utilizza a proprio uso fondi anche italiani per elaborare percorsi alternativi», nulla vieterebbe, secondo Bosco, che l'Italia discutesse le proposte di Haider «per un coinvolgimento diretto dell'Austria sulla direttrice Klagenfurt-Graz-Lubiana». Lo stesso deputato leghista ammette: «Questi corridoi paneuropei sono stati decisi dall'Ue e quindi, per modificarne i tracciati, sarebbero necessari negoziati ad alto livello». Però «ciò non vuol dire nulla, le proposte di Haider – conclude Bosco – vanno accolte e studiate» lo stesso.

Infine il diessino Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale, polemizza: «Niente di nuovo. Haider, da convinto nazionalista, aveva già detto le stesse cose, senza che gli venisse ribattuto alcunché, nella tavola rotonda del "Corriere della Sera" con Antonione e Maresca. E lo dice come se Friuli-Venezia Giulia e Slovenia fossero le appendici meridionali di un'unità politica e culturale avente nella Carinzia il proprio centro. E nessuno, né in regione né a Trieste, per insipienza od opportunismo apre bocca. Haider fa il proprio interesse nazionale e la Slovenia fa lo stesso, ma chi fa l'interesse italiano e triestino?».

Giorgio Pison

Ma, dice il presidente carinziano, Berlusconi e Forza Italia non possono esporsi per non farsi isolare a Bruxelles

Haider: al Cavaliere sono simpatico

ROMA Silvio Berlusconi tace. Non risponde a Jörg Haider che, di fatto, ieri gli ha dichiarato tutta la sua stima. Non solo. In un'intervista a Radio 24 l'esponente liberal-nazionalista austriaco ha rivelato che Forza Italia e il suo leader nutrono «grandi simpatie» per il partito della Carinzia, ma lo nascondono perchè «hanno paura di essere isolati a Bruxelles». Quanto a Umberto Bossi «è un incoerente e dovrebbe giustificare agli elettori il voltafaccia. È inaffidabile». Insomma, meglio Berlusconi.

Parole pesanti. Pronunciate, per di più, dopo aver ricevuto le chiavi della città di Jesolo tra mille polemiche e alla vigilia del chiarimento richiesto dai deputati a Giuliano Amato, che riferirà oggi alla Camera. In particolare, il presidente dei deputati della Quercia Fabio Mussi e i deputati Ds Guerra e Cerchi hanno infatti presentato un'interrogazione a risposta immediata al presidente del Consiglio per sapere se «il governo sia a conoscenza dei meriti per i quali il Comune di Jesolo ed il suo sindaco hanno deliberato la consegna delle chiavi della città».

Ma, tornando al Cavaliere, Berlusconi preferisce lasciare ad altri le smentite. «Non conosciamo il signor Haider e non comprendiamo l'obiettivo delle sue dichiarazioni» dice infatti il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti. Che aggiunge: «Forza Italia, come è a tutti noto, svolge un ruolo di primo piano nel partito popolare e nel Parlamento europeo». Ebbene, per prima è scesa in campo «contro ogni deriva razzista, xenofoba ed antisemita, proponendo e votando una mozione sostenuta dal Ppe e condivisa da tutto il Parlamento».

Subito dopo si fa vivo Antonio Tajani capogruppo azzurro al parlamento europeo: «Haider dice una cosa inesatta. Abbiamo adottato una linea molto ferma nei confronti del suo partito. Non abbiamo nessuna paura di essere isolati e non abbiamo mai avuto incontri nè con lui, nè con la sua forza politica».

Ma ai Ds non basta. «Attendiamo una risposta» da Silvio Berlusconi. Anche perchè, sottolinea Pietro Folena, «le affermazioni di Haider fanno percepire con assoluta chiarezza ciò che non era un mistero per nessuno: cioè che le sue continue ed insistenti visite in Friuli ed in Veneto avvengono su inviti dei rappresentanti locali del Polo».

Joerg Haider

Replica stizzito Giuseppe Pisanu di Forza Italia: «quando si sentono dichiarazioni settarie e offensive come quelle di Folena è difficile immaginare che rimangano spazi al dialogo con questa maggioranza e con questo governo politicamente abusivi».

Bossi? «Un voltagabbana» E il segretario leghista ricorre alle vie legali

Che sia un esecutivo «abusivo» è d'accordo Umberto Bossi che, al contrario di Berlusconi, preferisce intervenire anche se per tutt'altre ragioni. E cioè per querelare il Corriere della Sera che danneggia la sua immagine riportando dichiarazioni inesatte di Haider nei suoi confronti: «è evidente l'intento diffamatorio dato che l'ufficio stampa del leader nazionalista ha smentito» di aver definito il Senatur un «voltagabbana».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell' 11 luglio 2000 è stata di 56.750 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

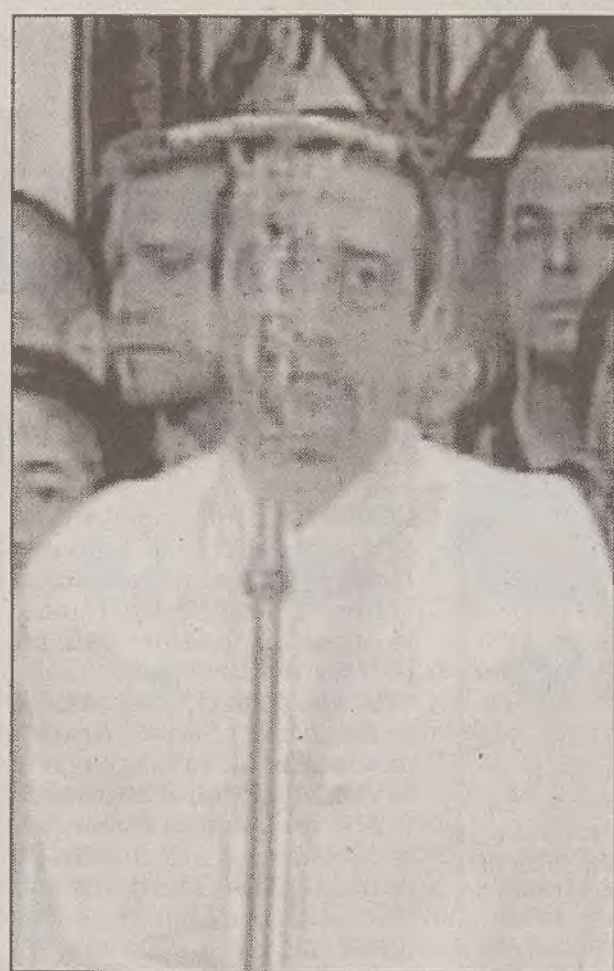
Infarto sospetto stronca il detenuto che reggeva il crocefisso papale durante il Giubileo dei carcerati

Overdose fatale a Regina Coeli

Indagini in corso anche su come la droga sia finita dietro le sbarre

ROMA Dopo una vita di galera aveva trovato rifugio nella cocaina e forse è stata proprio un'overdose di droga, entrata in carcere chissà come e mischiata ad alcool e psicofarmaci, a fermare il suo cuore e a ridurre in fin di vita un'altro recluso. Stavolta si tratta di Gianfranco Cottarelli, 44 anni, il detenuto che domenica aveva portato il crocefisso del Papa durante la celebrazione del Giubileo dei carcerati: è morto la notte scorsa a Regina Coeli, in circostanze ancora misteriose. La notizia della sua fine improvvisa ha profondamente scosso la vecchia prigione romana che appena due giorni prima lo aveva visto, tremante, servire messa accanto al Santo Padre.

L'inquietante fatto, sul quale stanno ora indagando il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e la procura della Repubblica di Roma, è avvenuto poco dopo le tre della notte scorsa, nella prima sezione del carcere. L'attenzione degli agenti di custodia è stata richiamata dalle grida di aiuto di alcuni detenuti: «In una delle celle c'è un uomo che ha collassato e non dà segni di vita». Il cuore di Cottarelli, tossicodipendente da pochi mesi, non batteva più. Inutili i pur tempestivi soccorsi.

In un comunicato, il Dap ipotizza che la morte di Cottarelli sia da mettere in «stretto collegamento» con un'altro grave episodio avvenuto la sera precedente col ritrovamento in carcere di un ovulo contenente tracce di polvere bianca. Si è scoperto così che alle 19.30 di lunedì, un altro detenuto della stessa sezione (ma in una cella diversa) aveva avuto un malore. Ricoverato in stato comatoso in una struttura ospedaliera esterna al carcere l'uomo è stato però salvato.

È morto in carcere, sembra per un collasso cardiocircolatorio, Gianfranco Cottarelli, il detenuto di 44 anni che domenica aveva portato il crocifisso durante la celebrazione del giubileo dei detenuti a Regina Coeli. È visibile in questa immagine ripresa durante la cerimonia.

A chiarire le cause del decesso di Cottarelli sarà comunque l'autopsia, che sarà compiuta stamane nell'Istituto di medicina legale del Policlinico. Ma per il Dap - mentre sul caso già piovono le interrogazioni parlamentari - la relazione tra i due casi è già certa: il comune denominatore è lo stupefacente di cui entrambi hanno fatto uso a distanza di poco tempo l'uno dall'altro.

Il direttore del Dap, Giancarlo Caselli, ha detto che «umanamente il fatto è di una tragicità sconvolgente». «La visita del Pontefice - ha aggiunto - aveva regalato a tutti, operatori e detenuti, un momento di grande speranza. Ma questo fatto ci ripiomba nella tragica realtà e nella cupezza dei problemi che caratterizzano il carcere e le vicende personali di quanti vi vivono». Regina Coeli è una della prigioni che vivono in stato di emergenza costante: potrebbe accogliere 660 detenuti ma in media ce ne sono sempre 950. Per metà hanno meno di 30 anni e tra loro la tossicodipendenza è altissima.

Nel vecchio penitenziario una media di 950 reclusi contro una capienza non superiore ai 660: e i problemi di sempre vengono al pettine

PARTITI SEMPRE DIVISI

Cade nel vuoto l'ennesima proposta del relatore della commissione Giustizia

Amnistia: stallo al Senato

ROMA Amnistia e indulto, carceri, manicomi, tribunali, deficienze di un sistema obsoleto che stenta a rinnovarsi. I temi sono tanti e tutti riconducibili alla giustizia. Se ne parla e ci si muove solo quando la situazione supera la soglia del fall out. Come avviene adesso con il problema dei detenuti. «Non faccio appelli - ha detto il presidente del Senato, Nicola Mancino - mi auguro solo che tutti abbiano il senso di responsabilità». Quel senso di responsabilità a cui è chiamata la commissione Giustizia di palazzo Madama che proprio ieri si è riunita per una verifica sull'amnistia.

Il relatore Luigi Follieri ha voluto subito cogliere l'invito e, in un tentativo di rilanciare il dialogo con il Polo, ha puntato tutto su una amnistia fino a cinque anni condizionata però dal fatto che i beneficiari non reiterino i reati. Ma ancora una volta è stato un muro contro muro. O meglio, la proposta è caduta nel vuoto.

C'è chi non è voluto entrare nel merito, come il presidente dei senatori azzurri Enrico La Loggia; chi non ha voluto commentare una «iniziativa personale», come Alfredo Mantovano di An; chi ha «frenato», come il diessino Guido Calvi; chi ha risposto che Follieri questa amnistia se la deve votare da solo (il diessino Massimo Villone). Antonio Di Pietro aveva già fatto sapere che lui e il suo schieramento sono fermamente contrari a qualsiasi atto di clemenza. Vi insiste però il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone (Verde): «Il Parlamento dedichi al carcere una sessione ad hoc per analizzare i provvedimenti in discussione e

Contro il colpo di spugna su pene fino a 5 anni (esclusa la reiterazione) un muro contro muro fra gli opposti schieramenti

portarli a conclusione». È un po' il senso del pensiero di Ersilia Salvato. Per la senatrice diessina, oltretutto, sarebbe irresponsabile chiudere per pausa estiva le Camere senza avere deciso prima su amnistia e indulto.

Cosa fare allora? A muoversi al momento è il Guardasigilli Piero Fassino che, nella seconda giornata napoletana, ha avuto modo di rendersi ulteriormente conto di quanti siano i problemi nei quali si dibatte la giustizia. Nella sola giornata di ieri ha dovuto affrontare le lamentele di Leo Beneduci segretario dell'Osapp (Organizzazione sindacale autonoma Polizia penitenziaria); ha dovuto precisare che tra lui e il procuratore della Repubblica di Napoli, Agostino Cordova, non esiste alcuna polemica; ha dovuto spiegare che la situazione penitenziaria partenopea non è peggiore che altrove; ha dovuto ricordare i meriti del progetto pilota di Nisida per i minori a rischio. E aggiungere infine una cosa: e cioè che presto ci sarà la riforma per i manicomi giudiziari.

Tutto questo mentre, su un fronte il direttore del Dap, Giarcarlo Caselli, lanciava l'allarme sul rischio «assistenza detentiva» dal 2001 (alcune Regioni infatti potrebbero ritenersi libere di rimuovere o meno le convenzioni con le carceri); su un altro, a Roma, si assisteva alla protesta degli avvocati che sono scesi in piazza per far sapere che «Roma è la capitale dello sfascio degli uffici giudiziari». Una delegazione di penalisti è stata ricevuta dal presidente del Tribunale, Luigi Scotti, e dal presidente della Corte di Appello, Giovanni Lo Turco.

Piero Ferrari

Operazione della polizia a Torino porta alla cattura dell'evaso dalle Molinette

Riacciuffato il latitante Curcio

In manette altri cinque: stavano preparando una clamorosa rapina

TORINO Il blitz è avvenuto in piena notte a Pancaglieri, una località a 30 chilometri da Torino. Vincenzo Curcio, la cui latitanza era iniziata con una roccambolesca fuga dal carcere delle Vallette di Torino il 17 marzo scorso che aveva suscitato non poche polemiche, si trovava nell'alloggio circondato dagli agenti. Aveva con sè una pistola con il colpo in canna ma è stato bloccatro e arrestato prima che potesse usarla. Con lui sono state arrestate altre cinque persone e sono state sequestrate anche auto rubate.

Vincenzo Curcio

Nell'abitazione gli uomini della squadra mobile di Torino hanno ritrovato armi (due pistole ed un revolver), alcune parrucche, due giubbotti antiproiettile, tre corpetti della Croce Rossa, un passamontagna. Nel garage sono state rinvenute, due auto rubate, una Lancia Thema e una Fiat Bravo.

Gli inquirenti sono convinti che stessero progettando una rapina, magari ai danni di un istituto di credito situato all'interno di qualche struttura sanitaria. A questo scopo sarebbero infatti serviti i giubbotti con le insegne della Croce Rossa, che i rapinatori avrebbero indossato per entrare e fuggire dai reparti sanitari senza destare sospetti.

Vincenzo Curcio, prima della fuga e della latitanza, era detenuto nel carcere delle Vallette per un provvedimento di cumulo di pena di quattro anni e otto mesi; aveva avuto inflitta, inoltre, in primo grado una condanna all'ergastolo dalla corte d'assise di Siracusa per omicidio e violazione della legge sulle armi e a suo carico era stata emessa dal gip di Catania un'altra ordinanza per concorso in omicidio.

Sarebbe stata uno dei cinque arrestati assieme al latitante ricercato, e cioè Carmela Parrino - secondo quanto è stato riferito, ieri, nel corso di una conferenza stampa - a portare gli agenti alla casa alla periferia torinese. La donna, infatti, «una vecchia fiamma» di Curcio, era giunta apposta da Siracusa per rivederlo.

Il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Giuseppe Lumia, ha espresso al Questore di Torino Nicola Cavaliere e al Procuratore Marcello Maddalena il sentimento di gratitudine dell'intera Commissione parlamentare per il brillante risultato realizzato con la cattura del latitante. «La cattura del latitante - sottolinea una nota dell'antimafia - resta un obiettivo fondamentale dell'azione di contrasto dello Stato alla mafia e alla criminalità».

Allucinante mercato dei neonati organizzato dal racket del malaffare in Campania

Vendevano i figli delle prostitute

Le indagini partite dal racconto di una ventenne albanese

NAPOLI Un'autentica fabbrica illegale di bambini. E' questo l'ennesimo, allucinante capitolo scritto dal racket della prostituzione in Campania. Un traffico internazionale, scoperto grazie alla denuncia di una ragazza albanese poco più che ventenne: «Rivoglio il mio bambino», ha avuto la forza di gridare alla polizia. «Me lo hanno tolto per venderlo a una coppia senza figli».

Il racconto della giovane ha fatto scattare un'indagine in tutto il Casertano, autentica terra di nessuno in mano agli albanesi che controllano, spesso anche per conto della camorra, l'immigrazione clandestina e la prostituzione.

Ma è la vendita dei neonati l'aspetto più inquietante di questa vicenda. «Mi hanno portata in treno a Mannheim, in Germania, per partorire», ha raccontato la ventenne albanese agli agenti. «Poi il mio protettore mi ha fatto firmare delle carte, il bambino non l'ho mai più visto... Dopo poche ore mi hanno ributtato sul treno e, il giorno dopo, ero di nuovo a battere in strada».

La «confessione» è diventata una pista investigativa per un dirigente del commissariato di Aversa e per il pm Conzo del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Riscontri, interrogatori, telefonate in Germania, contatti febbrili con l'Interpol: tutto risultava drammaticamente così come raccontato dalla ragazza. E, pochi giorni fa, alcuni agenti sono partiti per Mannheim. E' proprio lì che si trova la «fabbrica illegale dei bambini».

Albanesi e camorristi sfruttando migliaia di prostitute, soprattutto moldave ed albanesi, controllerebbero un mercato illegale di neonati: dall'ingresso clandestino in Italia delle giovani sino al parto su commissione.

Agli albanesi verrebbero commissionati i neonati: spesso, proprio per garantire l'affare, gli stessi protettori stuprerebbero le giovani prostitute, costrette poi a partorire in Germania e a lasciare, dopo la firma di un atto di consenso, il figlio. La vendita dei bambini, poi, sarebbe curata da emissari della mafia tedesca che piazzerebbero i piccoli a facoltose famiglie. Albanesi e camorristi controllano tutte le fasi: dall'ingresso clandestino in Italia alla prostituzione ed ora sino al parto su commissione. Un giro per centinaia di milioni con vittime facili, quali le migliaia di prostitute, soprattutto moldave ed albanesi.

Ora sono queste stesse vittime a denunciare. Decine le testimonianze raccolte dagli agenti di Aversa, tutte confermano il traffico. E', del resto, proprio la prostituzione la nuova frontiera dell'illegalità in Campania. Una holding diventata un colosso del malaffare.

«Rivoglio il mio bambino» ha detto la ragazza che era stata portata a partorire in Germania e poi rispedita sulla strada senza il suo piccolo

GIUBILEO E MIGRAZIONE

Sono quasi tutti già assegnati i nuovi permessi di soggiorno

ROMA *Si registra il quasi tutto esaurito per i flussi regolari di immigrati lavoratori fissati per il 2000. Le 63.000 caselle fissate per quest'anno (in pratica i nuovi permessi di soggiorno) sono state riempite «per un abbondante 80%» mentre i 15.000 posti riservati alla sponsorizzazione nell'ambito della quota ingressi, si sono «volatilizzati nel giro di una mattinata». Lo ha detto il capo gabinetto della Solidarietà sociale, Guido Bolaffi, rispondendo ai giornalisti a margine della presentazione del convegno «Migrazioni, scenari per il XXI secolo» promosso dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, dal 12 al 14 luglio, al quale interverranno oggi il Capo dello Stato e i presidenti di Camera e Senato. La chiusura è stata affidata al presidente del Consiglio mentre è prevista la presenza, tra gli altri, dei ministri dell'Interno, della Solidarietà sociale e dei rapporti con il Parlamento, e del sindaco di Roma.*

Per quanto riguarda le quote degli ingressi, secondo Bolaffi si è giunti a un punto paradossale per cui «ci si trova di fronte ad alcune realtà, come quelle del Nord-est, in cui è stata già bruciata la quota assegnata dal ministero dell'Interno». E proprio sull'assegnazione dei lavoratori alle singole realtà locali «si sta lavorando - ha aggiunto Bolaffi - per rendere il sistema più flessibile», affermando però con forza la natura nazionale della questione immigrazione.

Se da un lato c'è l'esigenza da parte delle Regioni di partecipare all'assegnazione delle quote («troppa lentezza del centro e troppa burocrazia»), dall'altro, Bolaffi, ha tenuto fermo il principio che «l'immigrazione è un fenomeno che coinvolge l'intera nazione».

«Anche gli Stati più federali, come America, Canada e Australia - ha detto - hanno scelto una definizione centrale della politica dell'immigrazione». Sul fronte italiano, Bolaffi ha rilevato che «superata la logica dell'allarme collettivo, siamo entrati in quella del come affrontare il peso dell'immigrazione».

«Nessun conflitto inoltre tra i controlli alle frontiere e l'integrazione, secondo Bolaffi, per il quale «un Paese in grado di controllare i propri confini è anche in grado di integrare i propri immigrati».

Infine un plauso all'Italia: «Siamo l'unico Paese europeo - ha concluso Bolaffi - che riconosce il diritto allo studio ai figli dei clandestini».

Dell'universo immigrazione l'Agenzia per il Giubileo si occuperà in tutte le sue forme «per offrire una base scientifica di lavoro. Siamo convinti che la scelta di trattare il fenomeno migratorio è coerente sia con l'anno giubilare che con la sensibilità laica».

I lavori saranno seguiti da Rai-news24 (con copertura europea), ha detto il direttore, Roberto Morrione, consentendone anche la visione in Internet e la diffusione su Rai International.

Peschereccio turco sbarca 230 clandestini a Punta Stilo

REGGIO CALABRIA Ancora uno sbarco di clandestini sulle coste calabresi. Il vecchio peschereccio su cui viaggiavano 230 clandestini (fra i quali anche 50 bambini, dieci dei quali con meno di un anno di vita) si è arenato ieri a pochi metri dalla spiaggia in località Punta Stilo, nel comune di Monasterace, in una zona dove si sono verificati altri sbarchi nei mesi scorsi. L'ultimo, appena due mesi fa con 198 profughi tra uomini, donne e bambini.

Le forze dell'ordine si sono subito impegnate per prestare i primi soccorsi ai profughi che si trovano ancora a bordo della nave. La polizia, che ha coordinato le operazioni di soccorso, ha arrestato il comandante del peschereccio e il macchinista, entrambi giovani turchi. Il natante, lungo una trentina di metri, è stato posto sotto sequestro.

Subito dopo essere sbarcati, i profughi, in prevalenza curdi e di etnia irachena e marocchini, sono stati portati in un edificio di proprietà del Comune di Monasterace. Ma la meta successiva è stata il centro di prima accoglienza realizzato in località Sant'Anna a Crotone. Il più piccolo dei clandestini sbarcati in Calabria è una bambina nata mercoledì scorso proprio mentre il peschereccio, che issava sia la bandiera turca, che quella greca, stava salpando dal porto turco di Smirne. Il bimbo e la madre sono in buone condizioni di salute. Nella fase dello sbarco alcune donne - per evitare che gli scafisti, una volta scoperti dalle forze dell'ordine durante la manovra d'avvicinamento, virassero e riprendessero il largo per evitare l'arresto - si sono buttate in acqua con in braccio i loro piccoli bambini.

Rese note dall'Istat le cifre aggiornate sulle presenze di stranieri nel nostro Paese: un milione e 200 mila

Gli extracomunitari cambiano l'Italia

Secondo l'Osservatorio di Milano sarebbero però parecchi di più

Centri di accoglienza.

ROMA L'Istat ha reso noto ieri il quadro aggiornato dell'immigrazione nel nostro Paese. Sono oltre un milione e duecentomila gli stranieri ufficialmente residenti (690 mila maschi e 580 mila femmine), cresciuti del 13,8 per cento rispetto all'anno precedente, presenti soprattutto nel Centro e nel Nord e con una incidenza sulla popolazione totale del 2,2 per cento (contro l'1,9 del 1999). Sotto questo profilo, il nostro è un Paese ancora lontano dai dati di Paesi paragonabili per livello di sviluppo, come Germania, Francia, Inghilterra, Paesi Bassi, che hanno percentuali doppie o triple. Sono comunque le prime cifre che documentano come forse stia davvero nascendo un'Italia multietnica. Mentre il tasso di natalità degli «indigeni» precipita (con il livello record del Veneto, il luogo in cui si nasce di meno nell'intero pianeta), facendo correre all'Italia il rischio di invecchiare e sclerotizzarsi irrimediabilmente.

Bambini e adolescenti stranieri sono la componente più dinamica dell'immigrazione, aumentata addirittura del 23 per cento in un anno, sia a causa di ricongiungimenti familiari che di nuove nascite. Più in dettaglio, i minorenni stranieri residenti sono diventati quasi 230 mila (contro i 186 mila del '99), pari al 18,1 per cento di tutta la popolazione straniera, di cui rappresentano la componente in più rapida crescita, come nota l'Istat. Rispetto al '99, i minorenni stranieri in Italia sono infatti aumentati di 43 mila unità, con oltre 21 mila nuovi nati e quasi 22 mila immigrati minorenni giunti in Italia principalmente a seguito di ricongiungimenti familiari.

Ma alle cifre fornite dall'Istat replica subito l'Osservatorio di Milano con proprie stime ricavate da sondaggi tra le comunità presenti sul territorio e le associazioni. «Al milione e 270 mila immigrati regolari censiti dall'Istat vanno aggiunti 180.000 clandestini che vivono in condizioni disperate e facilmente ricattabili dalla microcriminalità». È un allarme quello che ne deriva e viene lanciato dall'Osservatorio: si tratta, dice, di immigrati giunti in Italia dopo i termini dell'ultima sanatoria (fine '98) o di immigrati che, pur essendo giunti in tempo, non hanno trovato un datore di lavoro disposto a fornire loro i documenti necessari per regolarizzarli. Il 65% sono uomini, il 35% donne, provengono soprattutto da Albania, Romania, Ucraina, Russia, Senegal, Costa d'Avorio, Tunisia, Marocco, Perù, Cina, Turchia e Iran; molti i curdi.

Rilevanti le proporzioni di clandestini nelle grandi città, secondo l'Osservatorio: 30.000 a Roma, 20.000 a Milano, 10.000 a Napoli e Torino, 5.000 a Firenze e Palermo. Sempre per l'Osservatorio, oltre 120.000 del totale di clandestini o hanno un lavoro in nero, o svolgono lavori saltuari, o sono in attesa di lavoro ma ancora sono esenti dalle maglie della microcriminalità che nelle città utilizza per l'85% manodopera straniera per attività criminose, quali lo sfruttamento della prostituzione e lo spaccio della droga.

Lignano: da oggi numerosi agenti in borghese impegnati in controlli «spietati» per monitorare tutte le spiagge

C'è anche un Unabomber carinziano

Si attende di sapere dal carabiniere in pensione dove ha raccolto il tubo-bomba

LIGNANO Controlli «spietati» su tutto il territorio di Lignano. Ha definito così il questore di Udine, Giuseppe De Donno, le nuove disposizioni date alle forze dell'ordine qui dislocate, che da oggi, diversamente dai giorni scorsi, dovranno monitorare tutte le spiagge e le vie della località balneare.

A diversi agenti in borghese sarà assegnato il compito di pattugliare infatti, oltre al litorale di Sabbiadoro, anche quelli di Pineta e Riviera, oltre a tutti e tre i centri cittadini di Lignano. In questo modo si vuole raccogliere nuovi dati necessari per le indagini (175 i verbali raccolti fino a questo momento) e a diminuire ulteriormente il rischio di nuovi attentati.

Ieri è stato poi consegnato agli inquirenti, da parte della gendarmeria carinziana, un dossier su un Unabomber austriaco (le indagini avevano portato all'arresto di una persona). «Si tratta - ha spiegato il dirigente della Digos di Udine, Luigi De Martino - di un contributo importante ma esclusivamente metodologico che sarà trasmesso in breve alla scientifica di Padova. Diversamente dal nostro caso, l'attentatore austriaco era infatti »specializzato« nella spedizione di pacchi bomba».

Rinviata invece ai prossimi giorni la raccolta della deposizione della vittima dell' esplosione del tubo-bomba di Lignano. I medici dell'ospedale civile di Udine avevano infatti dato il nulla osta agli inquirenti per interrogare Giorgio Novelli, il settantanovenne carabiniere in congedo di Casalecchio di Reno (Bologna) che aveva raccolto sulla battigia di Sabbiadoro l'ordigno poi scoppiatogli in mano. L'incontro era previsto per oggi, ma è stato deciso di posticiparlo, dietro richiesta delle due figlie di Novelli giunte ieri a Udine per visitare il padre, e che si sono incontrate ieri pomeriggio con De Donno.

Una testimonianza che potrà stabilire con precisione alcuni particolari utili per una più completa ricostruzione dei fatti e per comprendere meglio le caratteristiche tecniche del tubo. Nella fattispecie, l'ex carabiniere potrà forse indicare con precisione il luogo in cui è stato abbandonato l'ordigno.

Secondo le dichiarazioni di diversi testimoni, Novelli avrebbe infatti preso il tubo circa duecento metri verso Pineta rispetto all'ufficio 19 dove è avvenuta l'esplosione. Nel caso in cui il tubo sia stato raccolto dal bagnasciuga, come si era pensato in un primo tempo, sarà assodato che la bomba era stata confezionata per resistere all'acqua. Per l'interrogatorio, che sarà condotto dal sostituto procuratore Giancarlo Buonocore cui è stato affidato il coordinamento delle indagini, verranno utilizzate delle domande scritte a risposta chiusa (per intenderci, con un sì o con un no), dal momento che le lesioni subite al volto da Novelli gli impediscono di parlare.

Hubert Londero

Vibo Valentia, finito dai killer un consigliere provinciale Sdi

VIBO VALENTIA Ha cercato scampo in un bar, ma i colpi di pistola sparati dai killer lo hanno raggiunto ugualmente, uccidendolo. Pasquale Grillo, di 42 anni, è morto così, davanti al municipio di San Calogero, centro del Vibonese dove per cinque anni era stato sindaco. Nell'agguato è rimasto ferito in modo grave anche un elettricista comunale, titolare di un'impresa di elettrodomestici, Nicola Maccarone, di 43 anni, il cui unico torto è stato quello di essere seduto davanti al bar. Grillo, impegnato in politica nell'area socialista da molti anni, lo scorso anno, nelle file dello Sdi, era stato eletto al Consiglio provinciale. Chi lo conosceva dice di lui che si è sempre battuto contro l'illegalità a ogni livello. Ieri alle 17 Grillo era seduto su una panchina davanti al Municipio. L' uomo ha avuto uno scatto quando ha visto avvicinarsi tre o quattro persone e si è diretto verso il bar della piazza, probabilmente cercando scampo. Ha fatto in tempo a fare solo pochi passi, quando è stato raggiunto dai colpi di pistola sparati dai killer.

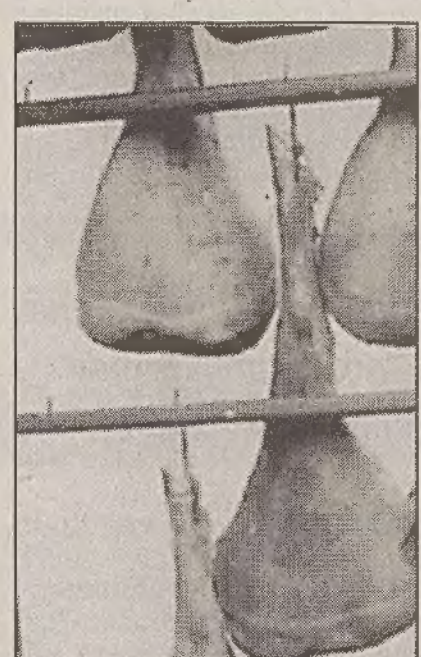
Una ricerca Nomisma e Coldiretti sui prodotti tipici assai poco difesi fuori dell'Unione europea

Cibi, attenti alla concorrenza sleale

ROMA «Il nostro obiettivo è quello di difendere il prodotto tipico italiano dalle imitazioni; perchè di fatto "rubano" il marchio Italia». È questa la sfida lanciata dal ministro delle Politiche agricole e forestali, Alfonso Pecoraro Scanio, intevenuto ieri a Roma alla presentazione dei primi risultati della ricerca condotta da Nomisma e promossa da Coldiretti e Veronafiere, sui prodotti tipici e sul loro futuro ruolo nell'agricoltura italiana.

La concorrenza sleale, indicata come uno dei punti critici che di fatto ostacola lo sviluppo del sistema del tipico, minaccia le nostre produzioni a denominazione controllata. Negli Stati Uniti a esempio, ha ricordato Pecoraro Scanio, abbondano prodotti semi-italiani che di italiano hanno solo il nome. I riconoscimenti Dop, Igp e via dicendo, sono validi infatti solamente all'interno delle frontiere dell'Unione europea. Da qui la proposta del ministro di inserire nelle trattative internazionali, in particolare in sede Wto, l'identificabilità dei prodotti, la loro tracciabilità, perchè la territorialità è garanzia di qualità. Ma i problemi non sono solo oltreoceano.

«Il prodotto tipico - ha continuato Pecoraro Scanio - vive l'incubo di un iperigienismo, di un provincialismo burocratico sanitario, di un iperattivismo dissennato di alcune Ass». Ferma restando la necessità di garantire la sicurezza alimentare, un'applicazione troppo eccessiva delle norme igienico sanitarie, consone solo ad alcuni Paesi membri, secondo il ministro, va a danno della qualità di tutto il sistema del tipico mediterraneo.

Perchè sicurezza alimentare non deve equivalere a sterilità. Una linea di condotta sposata dal presidente di Coldiretti, Paolo Bedoni, che ha colto l'occasione della presenza del ministro per chiedere alle istituzioni interventi puntuali per difendere le denominazioni tipiche; anche e soprattutto con l'introduzione di regole per reprimere chi inganna i consumatori. «Nell'era della globalizzazione - ha detto Bedoni - la difesa della proprietà intellettuale delle denominazioni rappresenta un'esigenza non più rinviabile».

Secondo Coldiretti l'Italia ha un patrimonio importante da cui partire, rappresentato dai Consorsi di tutela, un modello organizzativo ed economico unico, vincente nella valorizzazione delle produzioni tipiche, che va accresciuto sul piano dell'attività promozionale, della tutela delle denominazioni e delle necessità di politiche di sviluppo. La scarsa capacità di informazione del comparto ai consumatori, aspetto ben sottolineato nel rapporto Nomisma, è uno dei punti che va superato al più presto.

Pecoraro Scanio: «Negli Usa in commercio prodotti semi-italiani»

A questo proposito il commissario straordinario di Veronafiere, Pierluigi Bolla, ha annunciato che tra i protagonisti della prossima rassegna del 2001, con cadenza biennale, ci saranno anche i prodotti agroalimentari tipici Dop e Igp, quelli territoriali a elevata qualità e le produzioni biologiche.

Sabina Licci

IN BREVE

Siracusa: carabinieri subito intervenuti

Cellulare salva il camionista intrappolato in cella freezer da morte per assideramento

SIRACUSA Ha rischiato di finire assiderato dentro il vano freezer del suo camion. Il portello della cella frigorifera si era chiuso infatti accidentalmente intrappolandolo. L'intervento dei carabinieri ha evitato che il camionista morisse congelato. È accaduto ieri mattina a una trentina di chilometri da Siracusa. Il protagonista è un giovane autotrasportatore di 25 anni che soffre, ironia della sorte, di problemi respiratori e di claustrofobia. Il giovane aveva avvertito uno spostamento dei carichi all'interno del vano freezer nel quale trasportava alimentari. Ha aperto il portellone e quindi è entrato nella cella frigo. Ma il portellone, l'apertura dei quale non viene comandata dall'interno, si è chiuso pesantemente alle sue spalle. Il camionista ha comunque avuto la forza di chiamare con il cellulare i carabinieri. In una quindicina di minuti i militari sono riusciti a localizzare il mezzo e a liberare il giovane.

Milano, s'impicca di notte nella sua abitazione Il Tribunale aveva tolto i figli a lui e alla moglie

MILANO Un operaio residente a Milano, Valentino G., 37 anni, si è ucciso, impiccandosi nella sua abitazione, nella notte tra venerdì e sabato (i funerali si sono svolti ieri) dopo che i suoi due figli - un bimbo di 5 e una bimba di 7 anni - gli erano stati tolti dal Tribunale per i minorenni. L'uomo, che viveva con la moglie, madre dei bambini, non ha lasciato messaggi ma, secondo i suoi parenti, alla base del suicidio ci sarebbe proprio il dolore manifestato per l'allontanamento. Il Tribunale per i minorenni aveva deciso di allontanare i bambini dai genitori e di affidarli ai servizi sociali del Comune di Milano per «la preoccupante situazione familiare in cui versano - si legge nel provvedimento - i minori a causa della chiara incapacità dei genitori di prendersi realmente cura dei figli» i quali «appaiono come bambini fortemente deprivati e manifestano seri sintomi di malessere».

Benzina venduta al supermercato meno cara del 25% per il presidente Antitrust ascoltato alla Camera

ROMA Il prezzo finale della benzina si riduce del 20-25% se il prodotto oil è venduto insieme ad altri non oil dal piccolo esercizio o dal grande magazzino. Lo ha detto il presidente Antitrust, Giuseppe Tesauro, ascoltato dalla commissione Attività produttive della Camera, auspicando una «modernizzazione delle rete distributiva» e l'ingresso di nuovi soggetti sul mercato. Una modernizzazione e una maggiore vivacità è nell'interessi di tutti, gestori e consumatori. In altri Paesi omologhi al nostro questa esperienza ha dimostrato di funzionare« ha detto Tesauro. Se si introduce la combinazione della vendita del carburante accanto al panino, la pizza o altri oggetti «potrebbe succedere - ha detto il presidente Antitrust - come in altri Paesi dove la benzina venduta dal supermercato costa circa il 20-25% in meno. Magari poi costeranno di più il pollo o la marmellata».

MODA

Karl Lagerfeld presenta a Parigi la linea per l'anno prossimo

Donna Chanel con gonne corte alti cinturoni e boa «frou-frou»

PARIGI *Si veste di alte cinture in cuoio metallizzato e tinte forti a contrasto - rosa antico, oro, bronzo, verde chartreuse -, si accompagna a boa frou-frou di veletta e a sorprendenti stivali in plastica nelle sfumature dell'acqua - che conservano la punta e il tallone scuri della classica scarpa della Maison - il tailleur Chanel 2001 che Karl Lagerfeld ha presentato ieri in una straordinaria cornice e con una regia da Palma d'oro, alla piscina Keller, luogo di ritrovo della Parigi bene.*

Lungo la passerella appoggiata al bordo, filmata da un operatore sub immerso nell'acqua, avanza la donna Chanel, il volto truccatissimo nei toni del verde, del viola, dell'albicocca, del blu metallico che riprendono specie nel rossetto il colore della cintura.

I capelli sono gonfi e morbidamente cotonati, la silhouette smilza, le gonne per il giorno dritte o appena mosse, oppure gonfie, ma sempre corte, la vita stretta dalle alte cinture che scendono anche ad appoggiarsi sui fianchi, oppure sono inserite direttamente nell' abito, a volte solo davanti.

Il tradizionale matelassè di Chanel è quasi scomparso, evocato solo da un tailleur in seta panna ricamato, con la giacchina corta da cui spunta l'immancabile leit-motiv della cintura colorata.

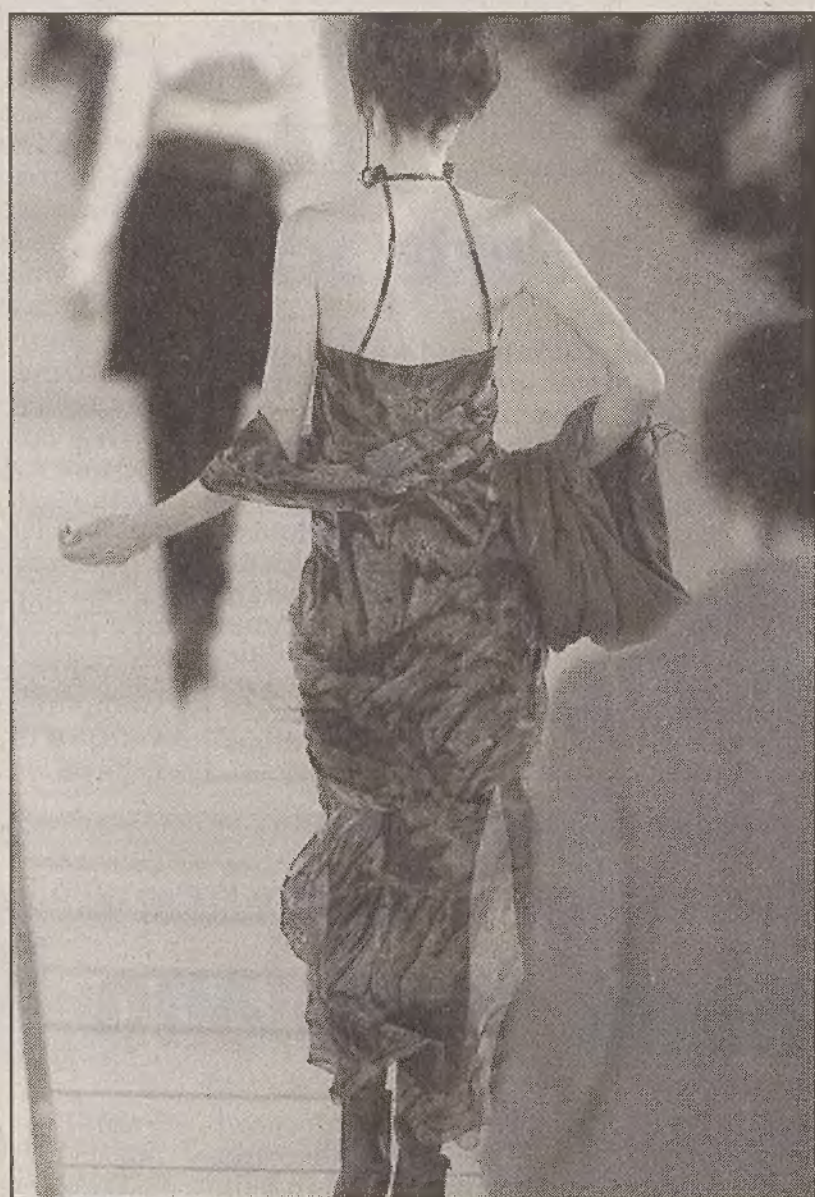
Corto e con coulisse in vita il blouson di pelle d'oro vecchio su una gonna nera che si apre appena a corolla nell'orlo.

I cappotti sono sottili, in tweed tessuto a mano blanc cassè e marrone, grigio e bianco, con cintura viola. Sono senza collo in cachemire blu opaline con cintura in cuoio oro acido, ornati da un frou-frou arruffato sulla spalla - che la Maison chiama «shoulder ruff» - in tulle spumoso giallo limone. Hanno la cintura cucita bassa nei modelli dalla linea più ampia, viola sul cachemire marrone, rosa antico su quello crema.

Giochi di bianco e nero si affiancano al colore. Tailleur e cappotto bianco si »raddoppiano« di chiffon nero, il tubino nero ha le maniche gonfie in veletta bianca, il cappottone tutto in tulle nero si appoggia sull' abito bianco. Nero anche per le gonne a strati, per l'abito a balze raccolte.

La sera-sera è neoclassica, si veste di jersey di mousseline morbido, drappeggiato, ripreso, incrociato, appoggiato come un peplo su fourreau fascianti stretti dalla cintura in contrasto.

Per il ballo, l'abito è da bambola, in pizzo e tulle color cipria pallidissima, scollato dritto con la gonna a tutù stretta dalla cinta ametista. Sotto gli occhi di «bagnini» di lusso firmati Chanel, le mannequin sono riuscite in passerella al gran finale, tra gli applausi entusiasti per lo spettacolo e la bellezza della collezione.

Antonella Tarquini

Secondo la Segreteria di Stato vaticana l'ex lupo grigio nel proprio Paese «deve accreditarsi come musulmano e anticattolico»

Il Vaticano: «Agca deve salvarsi la pelle»

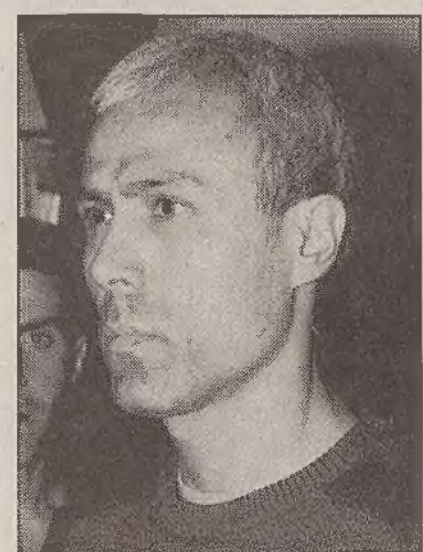
Cordone di riservatezza attorno al Papa nelle sue vacanze valdostane

L'attentatore di Giovanni Paolo II: «Mi accusano di un omicidio in Germania, ma in quella nazione non ci sono mai stato, sono solo favole»

ANKARA Mehmet Alì Agca si è paragonato a un Ufo che «tutti vedono e tutti credono di conoscere», ma che in realtà è una cosa completamente diversa, mentre la stampa turca non sembra prendere sul serio il suo attacco di lunedì contro il Vaticano. Nelle dichiarazioni rese in Tribunale, a Istanbul, durante l' udienza per un caso di rapina e estorsione nel 1979, Agca, citato ieri dai giornali turchi, ha ribadito di essere innocente dell'uccisione del giornalista Abdi Ipekci.

«Se ci fossero dei testimoni contro di me - ha detto Agca - non sarei stato tanto stupido da venire qui», in Turchia, dove è stato estradato in giugno e deve scontare ancora nove anni e sette mesi per l'omicidio Ipekci, mentre rischia ora un'altra condanna nel processo in corso a Istanbul.

Dopo avere respinto le accuse contro di lui, Alì ha sostenuto di essere stato accusato di omicidio anche in Germania «e non ho visto questo Paese neppure nei miei sogni». «Agca - continua l'ex Lupo grigio - è come un Ufo. Lo vedono e tutti credono di conoscerlo», ma «si tratta solo di favole». «Agca dice ancora sciocchezze», ha scritto ieri Hurriyet, commentando l'attacco contro il Vaticano. Per il quotidiano Milliyet si è trattato di «un altro spettacolo» a uso dei giornalisti.

«Sarebbe ora che i francesi tirassero fuori dai loro archivi il fascicolo che riguarda quell'avviso che fecero al Vaticano sull'imminente attentato. ne capiremmo di più». È quanto afferma, in un'intervista a «Il Tempo», il giudice Rosario Priore titolare dell'inchiesta sull'attentato al Papa. «Molti, tra loro che non forniscono collaborazione evidentemente non hanno interesse al raggiungimento della verità». Priore commenta poi il duro attacco di Agca al Vaticano: «Èra prevedibile che tornasse, e in modo così pesante sulle varie questioni che lo hanno sempre agitato. Probabilmente vuole riprendere la vecchia ipotesi, già emersa nelle varie inchieste, di una possibile matrice interna al Vaticano nell'attentato al Pontefice».

Mehmet Alì Agca

E intanto c'è il massimo riserbo nell'entourage del Papa in Val d'Aosta sulle dichiarazioni contro il Vaticano rilasciate da Alì Agca in Turchia. Il Pontefice è stato informato delle affermazioni di Alì Agca soltanto l'altra sera, ma nulla è trapelato sulle sue reazioni.

Ma da Roma fonti della Segreteria di Stato vaticana hanno commentato che «la Santa Sede non dà alcuna importanza a queste dichiarazioni, perchè si capisce bene che per Alì Agca è un modo per trovare appoggio nel proprio Paese, accreditandosi come musulmano e anticattolico. Si capisce bene - aggiungono le fonti - che l'attentatore del Papa si deve salvare la pelle».

Intanto ieri il primo scampolo di vacanza del Pontefice in Valle d'Aosta è stato rovinato dal maltempo: nuvole basse e tuoni hanno costretto il corteo papale a un rientro anticipato della lunga gita che avrebbe dovuto concludersi alle 19. Il Papa ha raggiunto una località a 1700 metri, vicino al bivio per Avrei, dove lo ha raggiunto la notizia della morte del detenuto che domenica in carcere aveva portato la croce. Poco dopo il pranzo c'è stato invece il rientro.

Per il deragliamento di un merci nelle Marche l'espresso in Puglia con 14 ore di ritardo

Trieste-Bari, una vera odissea

ROMA Un treno merci proveniente da Bari e diretto ad Ancona è deragliato l'altra notte nei pressi della stazione di Torino di Sangro. I due macchinisti del convoglio hanno subito alcune lievi contusioni e sono stati medicati all'ospedale di Pescara. L'incidente, avvenuto poco dopo le 2 della notte per cause ancora imprecisate, ha provocato l'interruzione della linea adriatica. Le Ferrovie dello Stato hanno provveduto a organizzare alcuni autobus sostitutivi che hanno trasportato oltre il punto dell'interruzione i passeggeri di due espressi, il 904 e il 923. Tutti i convogli successivi sono stati dirottati via Sulmona, Ancona, Orte e Benevento. La linea è stata ripristinata nella tarda serata di ieri.

È una vera e propria odissea quella che hanno vissuto i passeggeri dei treni che avrebbero dovuto percorrere la linea «Adriatica». A denunciarlo è Raffaele Diomede delegato regionale pugliese del Tribunale dei diritti del malato e componente del movimento di opinione «Cittadinanza attiva» di Bari.

Diomede è stato in contatto con diversi passeggeri del treno espresso Venezia-Lecce, partito alle 20 di lunedì sera da Trieste. Il convoglio doveva arrivare a Bari ieri mattina alle 6.30 ma è stato deviato sulla linea ferroviaria romana ed è arrivato a Bari intorno alle 20.30 di ieri. «La situazione sul treno - ha affermato - è al limite della sopportazione: le Ferrovie dello Stato hanno fatto fermare il convoglio una sola volta, a Roma, non consentendo ai passeggeri di scendere. Attraverso i finestrini sono stati lanciati ai passeggeri bottigliette di acqua calda e panini, molti dei quali sono risultati praticamente avariati e quindi immangiabili.

«I vagoni - prosegue Diomede - sono superaffollati e molta gente è stata colta da malore dopo 24 ore di viaggio, con il caldo». Inoltre, secondo Diomede, i passeggeri non sono stati neanche informati di quello che era accaduto e la maggior parte di loro avevano ormai i cellulari scarichi e quindi non potevano mettersi in contatto con i parenti».

Le Ferrovie dello Stato - denuncia Diomede - «non garantiscono la vivibilità sui treni e non consentono ai parenti dei passeggeri di avere informazioni tanto che al numero verde delle Ferrovie non risponde nessuno».

Il merci deragliato ha causato l'interruzione dell'«Adriatica».

Camp David: messaggio di ottimismo dal grande mediatore che spera di lasciare la Casa Bianca con uno storico accordo tra israeliani e palestinesi

Clinton, la pace vale un compromesso

A portata di mano un'intesa sul rientro dei profughi e sui confini dello Stato di Arafat

Clinton, Barak e Arafat nella riposante atmosfera di Camp David. Fra boschi, baie e laghi si decide il destino del Medio Oriente.

Sullo status di Gerusalemme impossibile invece aprire qualsiasi dialogo a causa delle difficoltà politiche in cui si dibatte il premier Barak.

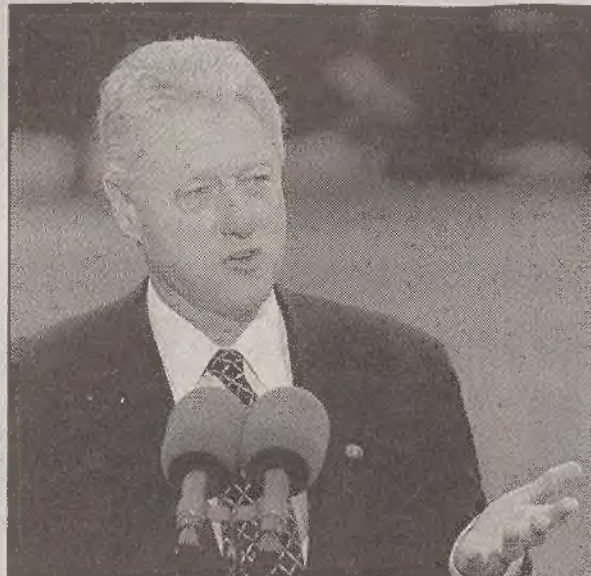
WASHINGTON È cominciato con una passeggiata di Bill Clinton e Yasser Arafat, tra le colline del Maryland, il summit di Camp David che potrebbe portare ad uno storico accordo di pace tra israeliani e palestinesi. Il presidente americano, determinato a giocare tutte le sue carte per chiudere con un grande successo diplomatico i suoi otto anni alla Casa Bianca, ha detto ieri che il processo di pace «ha raggiunto un punto di non ritorno: l'unica direzione possibile è andare avanti».

Dopo il colloquio di apertura con Arafat il presidente Clinton si è incontrato col premier israeliano Ehud Barak prima di far scattare la parte trilaterale del vertice.

Clinton ha definito «profondi e dilanianti» i problemi che le due parti devono risolvere per giungere ad una intesa.

«Saranno necessari pazienza, coraggio e creatività - ha detto il presidente americano - Barak e Arafat posseggono queste qualità. Altrimenti non sarebbero mai giunti fin qui».

L'ottimismo di Clinton sulle possibilità di giungere ad uno storico accordo a Camp David sembrano contrastare con la prudenza e la diffidenza di Barak ed Arafat, le cui posizioni appaiono ancora molto lontane nonostante l'incombere della scadenza del 13 settembre che le due parti si erano date a suo tempo.

La minaccia di Arafat di proclamare il 13 settembre, se non vi sarà un accordo, la nascita dello stato palestinese è destinata a gravare pesantemente sul summit, come una bomba ad orologeria pronta a esplodere tra poche settimane.

Clinton: «Possiamo andare solo avanti»

Gli esperti dubitano che Barak e Arafat possano risolvere in pochi giorni di colloqui nell'isolamento di Camp David tutti i problemi rimasti in sospeso: se i confini del futuro stato palestinese e il destino dei profughi palestinesi si prestano ancora a possibili soluzioni di compromesso, la questione dello status di Gerusalemme appare ancora intrattabile.

Per riconoscere la sovranità palestinese su qualsiasi porzione della città sacra a tre grandi religioni Barak avrebbe bisogno di un sostegno parlamentare ben superiore a quello ottenuto nel voto di ieri quando la mozione di sfiducia presentata dalla opposizione è stata bocciata solo per un pugno di voti.

La debolezza di Barak e dello stesso Clinton (che vede diminuire la sua autorità giorno dopo giorno con l'avvicinarsi delle elezioni di novembre) rendono molto difficile un successo totale a Camp David.

L'esito più probabile, secondo molti esperti, è quello di un ulteriore passo avanti nella decennale marcia di avvicinamento alla storica intesa, una soluzione parziale che porti ad un accordo sul problema dei profughi e dei confini dello stato palestinese lasciando per il momento in sospeso la spinosa questione di Gerusalemme.

Ma Clinton, che ha eliminato tutti gli impegni dalla sua agenda per questa settimana per dedicarsi a tempo pieno al summit di Camp David, non è rassegnato ad un accordo parziale.

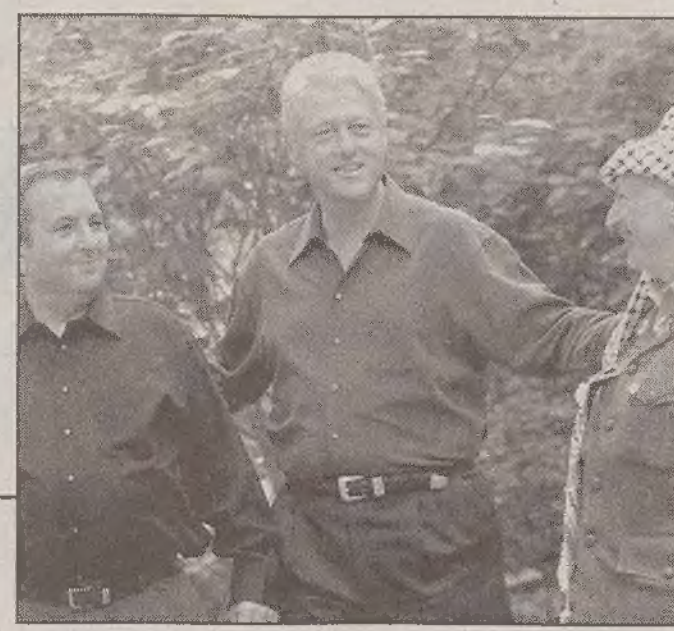
«Nessuno può garantire il successo - ha ribadito ieri - ma non fare almeno un tentativo significherebbe rassegnarsi al fallimento». Clinton trascorrerà la prima notte a Camp David poi deciderà in seguito di giorno in giorno sulla base della evoluzione dei difficili negoziati.

Il destino di due popoli si aggira tra i pioppi

WASHINGTON Se i protagonisti della crisi tra israeliani e palestinesi non riusciranno nei prossimi giorni a superare la montagna di problemi che li separa da un accordo di pace non sarà per la mancanza di un ambiente ideale per distendere i nervi e ispirare decisioni storiche.

È stata questa la scomessa di Bill Clinton: la speranza che l'isolamento e la carica simbolica di Camp David - rifugio presidenziale nelle colline Catoctin del Maryland - e la sua stessa rinomata abilità di persuasione possano concorrere ad estrarre da Ehud Barak e Yasser Arafat i compromessi necessari per un accordo. Il presidente Usa ha scelto un luogo il più lontano possibile dal deserto delle guerre, chiamando Barak e Arafat a meditare sul futuro dei loro popoli a quota 550 metri tra i boschi di pioppi, frassini, querci, aceri e alberi di Giuda di Camp David.

Il complesso, che si estende su una superficie di 50 ettari, è gestito dalla Marina militare e protetto dai Marines. Una foresta magica, che non esiste su alcuna cartina stradale. La Casa Bianca ha voluto assicurare che non sfugga a nessuno il peso simbolico del luogo. «Sono belli in mostra - ha detto il portavoce P.J.Crowley - gli oggetti, le fotografie e gli appunti dello storico incontro di 22 anni fa», quando Menachem Begin e Anwar Sadat, sotto l'occhio premuroso di Jimmy Carter, fece la pace tra Egitto e Israele. Convinto che la 'reazione chimicà tra Begin e Sadat non fosse stata tra le migliori, Carter tenne le due delegazioni in baite separate, facendo lui la spola tra loro. «Il clima fu rilassato», afferma Jody Powell, portavoce di Carter, ricordando di aver «giocato a tiro al piattello la sera per ingannare il tempo con le guardie di corpo di Sadat e Begin».

A un'ora di automobilile da Washington (30 minuti in elicottero), Hi-Catoctin - questo il nome originale della tenuta - fu durante la grande depressione una colonia estiva per i dipendenti del governo federale e le loro famiglie. Preoccupati per il salute di Franklin Delano Roosevelt, nel 1942 i medici della Casa Bianca la trasformarono in una Casa Bianca estiva dove il presidente trovò rifugio dall' opprimente afa dell'estate washingtoniana. Lì F.D.R., che ribattezzò il luogo «Shangri-la», discuse con Churchill la strategia militare dello sbarco di Normandia, Eisenhower ospitò Nikita Krusciov, che sospettava di essere «tenuto in quarantena» lontano dai segreti di Washington, John Kennedy giocava con figli in groppa ai pony, Ronald e Nancy Reagan andavano a cavallo, Jimmy Carter imparò a pescare e Clinton trovò rifugio nei momenti più scottanti del «Monicagate».

Sia il capo del governo di Tel Aviv sia il suo collega al vertice dell'Anp costretti a recitare un ruolo complicato in equilibrio tra rigore e flessibilità

Due leader coraggiosi ma in crisi di consenso

GERUSALEMME Il vertice di Camp David non ha generato grandi aspettative tra israeliani e palestinesi, che guardano con scetticismo all'esito degli incontri tra il premier Ehud Barak e il capo dell'Anp Yasser Arafat, alla presenza del presidente americano Bill Clinton. Pochi credono alla possibilità di una svolta in grado di portare, nel giro di qualche giorno, ad uno storico accordo di pace tra israeliani e palestinesi. I principali quotidiani israeliani e palestinesi ieri hanno posto l'accento sulle enormi difficoltà da superare per arrivare a una intesa. Un deciso incoraggiamento «ad andare avanti» è invece giunto a Barak da alti ufficiali dell' esercito.

Barak, abbandonato da tre partiti della coalizione e scampato per un soffio ad una mozione di sfiducia in parlamento, si ritrova alla guida di un governo di minoranza e quindi senza i numeri per approvare le concessioni necessarie per raggiungere un accordo definitivo con i palestinesi. Arafat deve mantenere fede all'impegno preso davanti alla sua gente di proclamare uno Stato indipendente palestinese entro la fine dell'anno. Egli inoltre ha stretti margini di manovra sulla questione dei profughi palestinesi. E ancora meno sullo status di Gerusalemme Est, il settore arabo della città che i palestinesi vogliono come capitale.

«Più di ogni altra cosa - ha spiegato ieri all'Ansa l'analista politico Ghassan Khatib - il presidente Arafat dovrà ristabilire un rapporto di fiducia con la sua gente. Per riuscirvi dovrà mostrarsi irremovibile di fronte a Israele». La crisi di consenso che pesa sul leader palestinese è confermata anche da un recente sondaggio d'opinione: solo un terzo dei palestinesi ritiene che Arafat e i suoi negoziatori sapranno resistere alle pressioni israeliane.

La scorsa settimana, Khaled Salam, il consigliere economico di Arafat, ha affermato che 20 dei 40 miliardi di dollari che l'Anp stima necessari per lo sviluppo dei Territori, in effetti saranno utilizzati per risarcire i 3,6 milioni di profughi palestinesi, destinati a non rientrare alle loro case oggi in Israele. Parole che alcuni esponenti palestinesi hanno definito un «tradimento» del diritto al ritorno per i profughi sancito dalla risoluzione 194 dell'Onu ma che non hanno scosso l'opinione pubblica.

Si è ripetuto l'incidente di due anni fa quando nel Delta del Niger perirono più di 500 persone

Nigeria: rubano greggio, 250 morti

Petrolio fuoriesce da un oleodotto manomesso ed esplode

LAGOS Almeno 250 persone potrebbero essere morte nell'esplosione avvenuta in un oleodotto nel Sud della Nigeria. L'esplosione sarebbe stata provocata da una perforazione clandestina di una delle condotte di un impianto sul delta del Niger. Incidenti di questa natura sono molto frequenti in Nigeria dove le diverse comunità che vivono a ridosso delle installazioni petrolifere tentano di rubare carburante anche a rischio della propria vita.

L'esplosione è avvenuta ieri nel villaggio di Adeje, nei pressi della città portuale di Warr, sul Delta, una zona ricchissima di petrolio. Il luogo dell'incidente è stato recintato dalla polizia. Un comunicato diffuso dal governo afferma che sono state perdute «diverse vite umane» così come «prodotti essenziali dell'oleodotto».

Il luogo dell'incidente non è distante dalla cittadina di Jesse dove più di 500 persone persero la vita nel 1998 in un'analoga circostanza. Nella zona vi sono anche molti casi di sabotaggio compiuti da bande tribali militanti che si battono per ottenere dal governo e dalle società petrolifere un risarcimento per lo sfruttamento della loro terra e per i danni al loro habitat.

Un giornalista del Daily Times di Lagos ha riferito di avere contato 100 corpi carbonizzati, molti di scolaretti. Unità di emergenza della società petrolifera e squadre di vigili del fuoco locali non erano ancora riusciti ad avere la meglio sulle fiamme che si levavano altissime dalla condotta creando dense nuvole di fumo nero che incombono su una vasta area.

La drammatica immagine del precedente disastro occorso, sempre in Nigeria, due anni fa per lo scoppio di un oleodotto e che causò allora la morte di 500 persone. Anche stavolta le vittime sono state investite dalle fiamme mentre cercavano di raccogliere l'oro nero.

Un contadino della zona ha riferito di avere udito un potente boato e di avere visto una fiumana di persone fuggire e gridare. «La confusione era totale. Siamo tutti scossi», ha raccontato, «Ringrazio Iddio che tutti e tredici i miei figli sono salvi».

Fra le vittime ci sono anche molti bambini accorsi con secchi per raccogliere il carburante che sgorgava dalla pipeline

Un comunicato del governo, a firma del ministro dell'Informazione Jerry Gana, fa presente che sono state spese «enormi risorse» per educare la gente sulla necessità «di proteggere le installazioni e gli oleodotti al fine di evitare questi tragici incidenti che sempre comportano perdite di vite umane e di beni». La nota conclude con un appello a tutti i nigeriani affinché cooperino con la compagnia petrolifera statale per proteggere gli oleodotti.

Testimoni hanno riferito di bambini e adulti accorsi nella zona prima del disastro con secchi per raccogliere il carburante che fuoriusciva dalle apertura praticate e poi venderla in strada: si tratta di una miscela molto povera in grado di fare girare qualche vecchio generatore e altri motori.

TESTE CORONATE

A Londra nella storica cattedrale di St. Paul's'

I 100 anni della Regina Madre festeggiati dal gotha europeo e da quindici suoi coetanei

Tunica e cappellino rosa, la Regina Madre in cattedrale.

LONDRA *I festeggiamenti per i 100 anni della Regina madre hanno preso il via ieri a Londra con una solenne cerimonia di ringraziamento a St. Paul's', la storica cattedrale dove 19 anni fa si celebrò il matrimonio tra Carlo e Diana. C'erano teste coronate di mezza Europa e il «gotha» dell' aristocrazia e del mondo politico a rendere omaggio alla popolare «Queen Mum», figura che la gente adora e che, a differenza di altri reali, nella sua lunga vita non è mai stata sfiorata da uno scandalo. Vestita con una tunica rosa e un cappellino dello stesso colore, ha assistito emozionata e sorridente al servizio religioso celebrato dall'arcivescovo di Canterbury, George Carey, leader spirituale della Chiesa d'Inghilterra. Al suo fianco c'erano le figlie Elisabetta, la regina, e la principessa Margaret. All'ingresso e all'uscita è stata accompagnata dal Principe Carlo, il nipote prediletto, e dai pronipoti William e Harry. Al servizio religioso hanno assistito una quindicina di vecchietti che, come lei, sono arrivati al traguardo dei 100 anni. «Non sto nella pelle dalla felicità, non mi sarei aspettato un simile onore», ha detto Walter Leach, venuto a Londra dal Somerset.*

È il più grande risarcimento mai domandato negli Usa. Le multinazionali del tabacco temono il fallimento

Fumo-killer: chiesti danni per 400 mila miliardi

NEW YORK Con una richiesta senza precedenti, un avvocato che rappresenta circa 500 fumatori e i loro familiari ha domandato un risarcimento danni fino a 196 miliardi di dollari (quasi 400mila miliardi di lire) a Philip Morris e ad altre multinazionali del tabacco. Per gli Stati Uniti si tratta della più alta richiesta della storia.

Stanley Rosenblatt ha presentato le sue richieste (tra 123 a 196 miliardi di dollari) a una giuria di Miami composta da sei persone sottolineando che «un risarcimento appropriato sarebbe di 154 miliardi di dollari», circa 310mila miliardi di lire.

La giuria, che prenderà in esame gli incartamenti nei prossimi giorni, è la stessa che lo scorso anno ha dichiarato colpevoli le multinazionali del tabacco di produrre prodotti pericolosi, di aver cospirato per decenni nascondendo i rischi del fumo. Nel caso in cui il tribunale di Miami decidesse di punire le multinazionali del tabacco acconsentendo a un risarcimento danni delle dimensioni suggerite, la sentenza supererebbe quella emanata dal tribunale della California che lo scorso anno ha obbligato la General Motors a pagare 4,6 miliardi di dollari a sei persone rimaste ferite in un incidente.

Gli avvocati che rappresentano le multinazionali del tabacco devono infatti ancora terminare la loro arringa di fronte alla giuria. Una decisione è attesa per la fine di questa settimana. Numerosi alti dirigenti dei primi cinque produttori di sigarette degli Stati Uniti hanno testimoniato durante il processo spiegando che le loro aziende sono già strozzate dal risarcimento multimiliardario deciso meno di due anni fa. E hanno dichiarato che in caso di condanna sarebbero costretti a liquidare le loro attività per pagare i danni.

Tragedia all'asilo in Kosovo: militare Usa uccide un bimbo

CERKEZ SADOVINA Si è conclusa tragicamente, con l'uccisione per errore di un bambino di etnia albanese, una missione umanitaria dei soldati statunitensi della forza multinazionale di pace nel Kosovo (KFor) che erano andati a riparare lo steccato di una scuola elementare. Un soldato stava giocando con una trentina di bambini, quando tre colpi sono partiti dalla sua arma: il bambino, Gentrit Rexhepi, cinque anni, colpito al torace e ad una mano, ha urlato, è scappato per qualche passo di corsa, e poi è crollato a terra. Il soldato si è precipitato urlando e piangendo sul bambino, che è stato portato d'urgenza all'ospedale da campo allestito dai militari americani, ma per lui non c'era più niente da fare.

Il comandante della KFor, gen. Juan Ortuno, si è presentato stasera stessa sui teleschermi della tv kosovara, per esprimere profondo cordoglio per il tragico infortunio. Molto misurata la reazione del padre del bambino ucciso: «È tristissimo quello che è accaduto - ha commentato Deli Rexhepi - ma lo so che non è stato fatto apposta. Avrebbe potuto succedere a chiunque. Lo so che quel soldato stava giocando con i bambini per aiutarli a superare il trauma della repressione serba».

Il «sogno americano» non paga Le ex spie fanno causa alla Cia

NEW YORK *I pensionati della Guerra Fredda portano in Tribunale la Cia, accusata di aver tradito il loro sogno americano. Due coniugi arrivati anni fa negli Usa da un Paese del blocco sovietico, dopo aver tradito a favore dell'America, hanno avviato una causa contro l'agenzia dello spionaggio statunitense, accusata di non aver mantenuto la promessa di versare loro un contributo annuo di 27 mila dollari (poco più di 55 milioni di lire). John e Jane Doe vivono a Seattle. I loro nomi sono quelli che l'agenzia ha scelto quando li ha fatti diventare cittadini americani. John, oggi quasi sessantenne, era un diplomatico reclutato all'estero dalla Cia: per anni ha trasmesso informazioni agli Usa e alla fine è fuggito con la moglie negli Stati Uniti negli anni '80. Con la Cia, i coniugi Doe avevano firmato un accordo segreto, che prevedeva la copertura delle spese sanitarie e uno stipendio annuale di 27 mila dollari. Quando l'ex diplomatico trovò un lavoro, come prevedeva il suo contratto con la Cia, il contributo fu sospeso, «ma l'agenzia promise che sarebbe stata sempre presente - ha raccontato al 'Washington Post' il legale della coppia, Steven Hale, ex dipendente della Cia - e che avrebbe ripristinato i suoi contributi se John Doe avesse perso l' impiego». Ma quando nel 1997 John Doe, senza lavoro, ha chiesto aiuto all'agenzia, gli è stato risposto negativamente.*

Hannover: multa miliardaria al marito di Carolina di Monaco

HANNOVER Oltre alla disastrosa perdita d'immagine, il fatto di aver le mani che gli prudono troppo spesso sta costando adesso piuttosto caro al marito di Carolina di Monaco. Ieri la procura di Hannover ha confermato di avere inflitto al principe Ernst August di Hannover una multa di un miliardo e 200 milioni di lire per aver picchiato un albergatore tedesco il 14 gennaio sull'isola di Lamu, in Kenia. L'ingiunzione penale gli verrà recapitata nei prossimi giorni e il principe, volendo, può presentare ricorso. Se il principe deciderà di presentare ricorso però, sarà costretto a rivelare pubblicamente le sue entrate, dal momento che l'ammenda inflittagli è equivalente al guadagno da lui percepito per 120 giorni, stimando che Ernst August abbia un reddito netto di 10 milioni di lire al giorno. Se, invece, il marito di Carolina accetterà di pagare l'ammenda inflittagli, incapperà in un altro inconveniente, dovuto al fatto che in conseguenza della sua accettazione, egli riconoscerebbe di aver commesso il reato addebitatogli, che verrebbe dunque trascritto sulla sua fedina penale, facendolo risultare un pregiudicato.

Dopo le trombe d'aria nel Pordenonese, forti acquazzoni e temporali anche a Trieste e a Fiume

Freddo e vento, come d'autunno

Previsioni scoraggianti con nuove piogge tra sabato e domenica

Il servizio meteo cambia di nome e passa all'Arpa

UDINE Si chiama Osmer (Osservatorio meteo regionale) ed è frutto del passaggio di competenze (previsto nell'ultima legge finanziaria regionale) tra Ersa (Ente per lo sviluppo dell'agricoltura) e l'Arpa, l'agenzia regionale che si occupa dell' ambiente.

Presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, l'Osmer - è stato detto dal presidente dell'Ersa, Bruno Pinat, e dal direttore dell'Arpa, Diego Novelli - è una struttura di servizio che oltre a collaborare con diverse direzioni regionali - dall'ambiente, al turismo, dall'agricoltura, alla protezione civile - offre un servizio alla collettività intera. Il passaggio di consegne e dei 19 dipendenti, permette una concentrazione di risorse, evita sovrapposizioni e consente un raccordo in rete con le agenzie per l'ambiente delle altre regioni italiane e con l'Anpa, l'Agenzia nazionale di protezione ambientale. In prospettiva - ha sottolineato Novelli - Osmer allargherà la sua sfera di attività puntando ad indagare campi nuovi di ricerca quali - ad esempio - il sistema idrografico minore del Friuli-Venezia Giulia.

UDINE Addio, almeno ancora per una settimana, ai costumi da bagno, ai vestitini ultraleggeri e ultratrasparenti e ai condizionatori accesi al massimo. Gli esperti del centro meteorologico regionale Osmer (ex Ersa) e dell'Istituto tecnico nautico di Trieste non hanno dubbi: tranne qualche sprazzo di sereno e di temperature un po' più in media con la stagione, per il resto fino alla metà della prossima settimana sarà un perfetto inizio d'autunno. A colpire il Friuli-Venezia Giulia è stato ancora una volta una perturbazione atlantica, rinforzata da una saccatura depressionaria di tipo polare. Il che, tradotto, significa temporali, abbassamento di temperature, vento forte, se non addirittura trombe d'aria come quelle che lunedì notte hanno spazzato la Destra Tagliamento. Una vera e propria tempesta d'aria e acqua. Alla fine sono risultate particolarmente colpite le zone di Spilimbergo, Porcia, Pordenone e Prata. In quest'ultimo comune, la furia del vento ha sollevato i tetti addirittura di una ventina di case nel centro del paese. La tromba d'aria ha poi raggiunto la zona di Cordenons, dove, tra l'altro sono state danneggiate le controsoffittature esterne dell'edificio che ospita la direzione della Zanussi Electrolux. Per quanto riguarda Trieste invece ci sono stati venti interventi dei vigili del fuoco in poche oere per allagamenti e rami spezzati.

Anche a Fiume, nel Quarnero, attesa da diverse settimane, la pioggia è arrivata abbondante. In un paio d'ore sono caduti in città 92 litri d'acqua per metro quadro, un'enormità se si tiene in considerazione che durante tutto il mese di giugno Giove Pluvio ha dispensato non più di 22 litri per metro quadro. Le precipitazioni hanno causato i soliti problemi in centro città, con allagamenti di scantinati, locali pubblici e rivendite. Allagamenti si sono avuti nei rioni di Cantrida e Mlaka, con traffico stradale interrotto per diverso tempo. Il maltempo ha inoltre provocato un black-out nella stazione di pompaggio in Slovenia che fornisce acqua potabile all'Abbaziano. Il guasto ha ridotto drasticamente le forniture idriche a Mattuglie. Acqua potabile torbida, in seguito alla pioggia, ad Abbazia, Laurana, Mattuglie e Draga di Moschiena.

Ma, come si è già scritto, il maltempo non si è esaurito tutto nei giorni scorsi. Anzi. E brutte notizie sono in arrivo soprattutto per il popolo del week-end. Dopo l'ennesima giornata di temporali e vento forte prevista per oggi, ci sarà infatti una breve tregua con condizioni variabili sia in pianura sia sulla costa. Ma sarà soltanto un intervallo. Sia gli esperti dell'Osmer sia quelli dell'Istituto nautico di Trieste annunciano per sabato e domenica l'arrivo di un nuovo fronte di aria fredda di provenienza sempre dal Nord Europa che dovrebbe determinare una nuova ondata di temporali, sempre con temperature ben al di sotto della media.

Niente sospirati bagni al mare, dunque. Almeno fino alla prossima settimana. Secondo gli esperti, comunque, queste temperature quasi autunnali e le forti piogge non devono comunque essere considerate come un fatto eccezionale. Periodi di caldo spezzati da forti perturbazioni erano la norma, soprattutto in Friuli, fino a qualche anno fa. Ma finora, precisano gli esperti dell'Osmer, non si erano registrati nemmeno picchi eccessivi di caldo. Il record stagionale è infatti stato di «soli» 33 gradi.

fe.ba.

Una suggestiva immagine della mareggiata a Barcola. (Foto Andrea Lasorte)

Ultimatum dei sindacati: vogliono essere convocati entro dieci giorni

Manifestazione della Cisal davanti al consiglio regionale.

Manifestazione davanti alla sede del consiglio del personale aderente alla Cisal che ha scioperato per tutta la giornata

Dipendenti regionali, protesta in piazza

TRIESTE Lo sciopero degli iscritti della Cisal, sindacato autonomo dei dipendenti regionali e una lettera-ultimatum, diffusa dalle segreterie dei sindacati confederali. E' stata una giornata decisiva quella di ieri nel confronto fra dipendenti ed ente regionale in relazione all'ordinamento professionale dei dipendenti regionali. Da tempo essi rivendicano il rinnovo del contratto del comparto e ieri la protesta è sfociata nella manifestazione alla quale gli aderenti alla Cisal hanno dato vita in piazza Oberdan, a Trieste, davanti al palazzo che ospita il consiglio regionale.

«Oramai si fa prima ad andare in pensione piuttosto che attendere i giusti e non più rinviabili concorsi interni - hanno detto i membri della segreteria collegiale del sindacato autonomo dei dipendenti regionali, Roberto Crucil, Fulvio Rizzotti e Fulvio Prata - perché da parte della Regione è palese, a nostro avviso, la volontà di non venire a un confronto. L'ultimo mansionario risale all' '83 - hanno aggiunto - e di conseguenza sono ferme le qualifiche e le funzioni».

«Anche l'utenza risente di questa situazione - hanno detto ancora i tre componenti della segreteria - perché inevitabilmente lo scontento e il cattivo funzionamento delle strutture si riflettono sul servizio. D'altra parte, la stessa Regione a suo tempo aveva dichiarato che "il personale rappresenta la prima risorsa dell'ente" - hanno concluso - ma non è certamente questo il modo per dimostrarlo sul piano concreto».

In effetti, il concorso che tutt'ora viene utilizzato risale alla legge regionale n.11 del '90: non a caso uno striscione esposto ieri dai manifestanti recitava "Nuove qualifiche per un lavoro di qualità". La rabbia degli iscritti alla Cisal deriva fondamentalmente dal fatto che nella riunione più recente, fra rappresentanze sindacali ed ente, avvenuta la scorsa settimana, »non c'è stato alcun confronto - afferma il volantino diffuso ieri - sulle proposte sindacali».

Nella stessa giornata, anche i sindacati confederali, che non hanno partecipato allo sciopero, hanno però fatto sentire la loro voce, sotto forma di lettera inviata al presidente dell'Areran, della giunta, dell'Anci, dell'Upi e dell'Uncem: «Se entro dieci giorni - si legge nel testo, sottoscritto da Franco Belci, Mauro Tonino e Fabio Ronchi - non dovessero pervenire convocazioni da parte dell'Areran, risulterà palese la mancanza di volontà da parte dell'agenzia e della controparte datoriale di dare corso agli impegni assunti, nonché di dare risposte alle problematiche del personale del comparto. Di conseguenza - scrivono ancora i rappresentanti delle tre segreterie - promuoveremo la mobilitazione dei lavoratori interessati e tutte le azioni necessarie a modificare la situazione di stallo, che perdura ormai da troppo tempo».

u.sa.

La giunta ha riscritto la proposta di legge, che diventa più snella

TRIESTE La contestatissima legge sul personale della Regione, che già figura all'ordine del giorno del consiglio regionale, è stata parzialmente riscritta.

Le linee guida, ha sottolineato l'assessore Tondo illustrando il nuovo testo ieri in prima commissione, sono state la volontà di rimanere nel tetto di spesa concordato, 16/17 miliardi di lire che sono la metà della previsione iniziale, e il mantenimento di una riserva di posti non assegnati per garantire spazi al personale anche in futuro.

Tenendo fermi questi due indirizzi e dopo aver nuovamente sentito a livello di Giunta le organizzazioni sindacali (che l'assessore incontrerà ancora una volta nei prossimi giorni), la legge è stata ridisegnata in modo più chiaro e organico, riducendo sensibilmente gli articoli (da 30 a 21) e riordinando le materie in cinque capi, che riguardano le disposizioni generali, l'organizzazione regionale, la dirigenza, la mobilità verticale e orizzontale, le disposizioni finali.

Altre modifiche citate dall'assessore Tondo interessano le segreterie particolari, l'introduzione della figura del direttore di dipartimento, i marescialli forestali e l'individuazione di circa 200 posti in più in vari profili delle fasce medie.

I consiglieri Michele Degrassi (Ds) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi) hanno chiesto i motivi politici che hanno portato alla riscrittura e, a loro, Ferruccio Saro (di Forza Italia) ha precisato che il nuovo testo è di più facile lettura, è economicamente sostenibile ed è un'evoluzione dei ragionamenti fatti in commissione su tutte le questioni.

Dopo l'apparente chiarimento di Strassoldo la maggioranza si ritrova divisa sul futuro dell'assessore alla sanità

Antonione: «Nessun accordo su Ariis»

Ciriani (An) contesta il presidente, Zoppolato (Lega) ribadisce: «Sarà sostituito»

TRIESTE «Accordo? Quale accordo?!? Al massimo sono cose di cui si parla». Roberto Antonione, stranamente scuro in volto, archivia così il summit di maggioranza di Strassoldo. Che,in *quasi* tutti i commenti, è stato archiviato come quello della definitiva esautorazione dell'assessore alla sanità Ariis, la cui testa era stata richiesta a viva voce da vari esponenti del Polo e della Lega Nord. Ma il presidente non abbozza e non gradisce, anche perchè una delle parti caratterizzanti della simbolica stretta di mano con gli alleati riguardava il passaggio di quella delega che scotta proprio nelle sue mani. E lui, sotto questo profilo, si trova in mezzo al guado. Da un lato non ha nè la voglia nè il tempo di star dietro a tematiche impegnative come quelle della sanità. Dall'altro, però, sembra aver incassato un secco «no» dallo stesso Ariis, che paventa la possibilità di abbandonare la compagnia, con le incognite del caso.

«Gli impegni e le richieste sono state precise – annota Ciriani di An, proprio mentre sfreccia, sguardo buio sul solito look da moschettiere, lo stesso Ariis – e Antonione non può sottrarvisi anche se, a quanto sembra, gli trema la mano...». Ancora più secco appare Beppino Zoppolato della Lega Nord, che dal pomeriggio a Villa Vita è uscito a sua volta con almeno una certezza: «Ariis – racconta – verrà sostituito dal presidente. Punto. Non c'è altro da dire».

L'opposizione, a questo punto, va a nozze. Dimostrandosi, però, più preoccupata che compiaciuta. «Un settore delicato come quello della sanità – rimarca l'ex asessore Cristiano Degano (Cpr) – ha bisogno in prima battuta di una guida costante. In un momento di estrema delicatezza come questo appare dunque ampiamente incomprensibile la decisione di delegare tutto ad Antonione. Che, è vero, di tanto in tanto si assume compiti non suoi, ma non ha il dono dell'ubiquità nè della tuttologia».

Punta il mirino direttamente su Ariis, invece, Bruno Zvech dei Ds. «Dal punto di vista politico-antropologico la sua posizione è tra le più stupefacenti. Ha introdotto infatti una nuova categoria, quella dell'indifferenza. Nei confronti della sanità ma anche della maggioranza di cui fa parte, seppur troppo legata talvolta a vicende tribali... Cionostante – conclude Zvech – non dimentichiamoci che la responsabilità del non-governo nel settore non può essere attribuita al solo Ariis, ma è collettiva».

Alla fine, di fronte all'impasse creatasi dopo il vertice, può tirar fuori il suo «io l'avevo detto» anche un altro diessino, Renzo Travanut. «In sostanza - rileva il capogruppo dei Ds - abbiamo avuto l'ennesima conferma che non esiste un programma su cui misurare l'azione della Regione e che temono uno scontro dove le divisioni interne assumano un carattere lacerante come sulla sanità. Ma la Regione non può rimanere senza un programma di riforme».

Furio Baldassi

E Fasola spara a zero: «Tutto fermo o da rifare»

TRIESTE E meno male che, come ha fatto prontamente sapere, non aspira al rientro nel suo antico ruolo di assessore. Perchè, per Gianpiero Fasola della Lega Nord, quello della sanità deve essere diventato un chiodo fisso, un vero tormentone. Anche e soprattutto alla luce dei ping-pong di responsabilità in atto in Regione. A Strassoldo, dunque, si è presentato ben preparato, con una relazione di quattro pagine fitte fitte che fa a pezzi tutto quanto realizzato negli ultimi due anni dalla giunta Antonione, pur precisando in partenza che non tutto può essere scaricato sic et simpliciter sulle spalle dell'attuale responsabile, Ariis.

Il «notes bianco» di Fasola parte dalle spese. Annotando subito che «nel periodo 1998-2000 vi è stato un aumento dello squilibrio tra risorse assegnate (pur crescenti in misura maggiore rispetto al tasso inflattivo) e costi del servizio», Fasola aggiunge che anche nel riequilibrio tra spesa ospedaliera (ferma attorno al 60%) e quella destinata a distretti e prevenzione non si è fatto alcun passo avanti, mentre è stato ridotto l'incremento delle risorse destinate agli anziani e a non autosufficienti rispetto a quanto fatto nel triennio 94-96.

Peste e corna anche sulla legislazione sanitaria, col fallimento del secondo «PIMT» e un'offerta ospedaliera dove, scrive Fasola, «ha prevalso la difesa di quello che c'è rispetto a quello che serve». In diretta dipendenza, si apprende ancora con «i segnali inquietanti del rischio di far ripartire un corto circuito politica-affari-sanità», i cui indizi risiederebbero nell'edilizia ospedaliera, nella gestione del personale, nell'assistenza sociale e negli «hospice».

Ancora: a quattro anni dall'emanazione delle linee guida nazionali sull'emergenza, aggiunge Fasola, non è stata presentata nemmeno una bozza del nuovo Piano regionale relativo, con la discussione interna alla maggioranza che, assicura l'ex assessore, non è andata in là di un discorso sull'opportunità di mantenere una o due centrali operative. Al palo anche il Progetto oncologico regionale, mentre risulta carente pure il controllo «di governo» del Polo sanitario udinese. E la lista continua: il leghista parla di «interferenze indebite» nelle competenze gestionali dei direttori generali delle Aziende e dell'Agenzia sanitaria, quest'ultima, scrive, lasciata sola e persino in balia «alle beghe interne di Forza Italia». Proprio su Forza Italia arriva infine la battuta più pesante, quando Fasola imputa agli azzurri «il ricorso sistematico a "esperti" o "tecnici" prelevati dall'era del pentapartito degli anni '80».

f.b.

Gianpiero Fasola

Prevista per oggi l'approvazione del testo

Tutela della minoranza slovena al vaglio finale della Camera Poi sarà la volta del Senato

TRIESTE E venne il giorno dell'approvazione. Questa, almeno, dovrebbe essere la sorte della legge di tutela della minoranza slovena, che approda nel pomeriggio, dopo le 17 e 30, alla Camera per far passare l'unico articolo ancora rimasto in discussione, quel n° 11 che detta regole e comportamenti per le scuole pubbliche con lingua d'insegnamento slovena e che era stato stralciato nel corso della discussione.

Visto il contingentamento della durata degli interventi e il fatto che l'ordine dei lavori preveda in pratica il solo esaurimento delle dichiarazioni di voto dei singoli gruppi e la presentazione degli ultimi ordini del giorno e delle ultime mozioni (tra l'altro quella del senatore leghista Pietro Fontanini legata al censimento del gruppo etnico sloveno) si prevedono per oggi tempi relativamente brevi. Il testo di legge dovrà quindi passare al Senato.

Il rinvio di qualche giorno prime del ritorno in aula era stato deciso, dopo la riformulazione di un emendamento all'art. 11 e quindi la riapertura dei termini per la presentazione di subemendamenti, per permettere ai leader di partito di rientrare a Roma dalla sessione parlamentare europea. E' questo il caso, ad esempio, dello stesso presidente di An, Fini, che pronuncierà personalmente la dichiarazione di voto del suo gruppo.

In seno ad An è stata comunque accolta con favore la trasformazione in ordine del giorno con parere favorevole del governo di due emendamenti di Roberto Menia, ottenuta nella seduta precedente. Si tratta in pratica di un finanziamento di 10 miliardi, destinato, analogamente a quanto la legge prevede per la minoranza slovena, «alle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli Venezia Giulia e con ulteriore fondo la minoranza italiana in Slovenia e Croazia», mentre l'altro punta a indennizzare al prezzo attuale di mercato le abitazioni e i beni (circa 2000 volte il coefficiente attuale) di cui gli esuli giuliano-dalmati furono spogliati.

Le variazioni di bilancio esaminate dalla prima commissione regionale in vista della presentazione in aula

Sessantatré miliardi da redistribuire

TRIESTE Assestamento del bilancio 2000 e di quello pluriennale 2000-2001, per la prima commissione del consiglio regionale.

La manovra di assestamento - ha affermato Romoli nella presentazione del disegno di legge della giunta - è modesta rispetto a quelle fatte in passato perchè la legge finanziaria 2000 è stata già molto espansiva e quindi le variazioni non possono che essere limitate. Inoltre molte risorse sono bloccate dalla sanità per un importo di 30 miliardi di lire.

Scendendo nei particolari, Romoli ha spiegato come l'avanzo finanziario libero accertato al 31 dicembre '99 ammonti a 614,415 miliardi. considerato che è già iscritto a bilancio l'avanzo presunto per 595,299 miliardi (di cui 423,800 liberi e 171,499 vincolati), il maggior avanzo da accertare per l'esercizio finanziario 1999 ammonta a 19,116 miliardi di cui 8,396 con vincolo di destinazione e 10,720 liberi. I quasi 8,4 miliardi vincolati sono derivati da maggiori entrate che vanno collocate nelle spese previste per legge (tassa sui rifiuti 1,25 miliardi e rientri in edilizia 2,14 miliardi) e in economie di spesa destinate per attuare il piano regionale per l'ambiente e l'agricoltura (5 miliardi).

Vanno poi ripristinati 5 miliardi di fondi statali non utilizzati e riscossi sulla base di due leggi nazionali in materia di risparmio energetico. La giunta prevede anche maggiori rientri obbligazionari da istituti di credito per 2,979 miliardi e maggiori dividendi per altri 15. da altri settori si rendono disponibili 6,702 miliardi e dal fondo globale 12,316 miliardi ulteriori.

Le disponibilità totali, quindi, ammontano a poco più di 56 miliardi. A questi, per completezza, si devono sommare 2,5 miliardi per la concessione di nuovi mutui e 5 per l'acquisto di nuove sedi, inizialmente previsti per il 2001 e invece considerati già per il 2000. Il totale, dunque, diventa 63 miliardi.

Dall'altra parte, i fabbisogni, che ammontano alla stessa cifra, sono: la ridestinazione dell'avanzo vincolato (8 miliardi, come già riportato), la sanità (i 30 milardi sottolineati da Romoli all'inizio), il ripristino dei fondi statali per il risparmio energetico (5 mld), le richieste derivanti da impegni presi con la finanziaria 2000 o con delibere di Giunta (677 milioni), interventi a Cave del Predil (2,5 mld), l'anticipo dei mutui dal 2001 al 2000 (i già menzionati 5 mld), infine le richieste di intervento che per il loro finanziamento hanno bisogno dello storno dal fondo globale, per un totale di 12 miliardi.

Riguardo a quest'ultima voce, le richieste si dividono in: strutture per anziani (5 miliardi), istruzione e cultura (1 miliardo circa), viabilità e trasporti (250 milioni), commercio e turismo (4 miliardi circa), spese del Consiglio regionale (400 milioni), varie (860 milioni). Lo storno dal fondo globale, invece, interessa tra l'altro una sottrazione alle politiche per i giovani di 2 miliardi, alle infrastrutture per il trasporto pubblico locale di 5,5 miliardi, al trasporto pubblico per i disabili di 4 miliardi.

L'assessore Ettore Romoli

Tra le «voci», cinque miliardi sono destinati a strutture per anziani

Trasporto pubblico: resi noti gli esiti della gara, bandita dalla Regione, per aggiudicare le concessioni

Bus, vincono le aziende locali

L'Act a Trieste, l'Apt a Gorizia, l'Atm a Udine e l'Atap a Pordenone

TRIESTE Sono state le stesse aziende già operanti localmente, sia pure rafforzate per l'occasione da ulteriori apporti societari, ad aggiudicarsi infine la gara bandita dalla Regione per la concessione dei servizi di trasporto pubblico. Una gara che valeva, per una concessione decennale, la bellezza di 1600 miliardi.

Nel rendere note alla stampa le conclusioni della commissione giudicante e la conseguente delibera della giunta, l'assessore ai trasporti Valter Santarossa ha sottolineato ieri, con comprensibile soddisfazione, che si tratta della prima iniziativa del genere in Italia e la seconda, dopo la Gran Bretagna, in Europa.

La gestione decennale dei trasporti pubblici nella provincia di Trieste è stata aggiudicata all'Act, di proprietà dei comuni di Trieste, San Dorligo, Sgonico, Monrupino, Duino-Aurisina e Muggia, della cui associazione temporanea d'impresa fanno inoltre parte la Sab (una società privata per trasporti extra-urbani di Bergamo), la Sia e la Saia di Brescia, l'Atvo di San Donà di Piave, la Sita (una società fiorentina di proprietà delle Ferrovie) e la francese Ratp, che gestisce i trasporti in superficie e il metrò di Parigi. La base d'asta era di 62 miliardi annui, e l'aggiudicazione è avvenuta su un'offerta in ribasso di 2,5 miliardi.

Soddisfatto l'assessore Santarossa: «È la prima iniziativa del genere in Italia e la seconda in Europa, dopo gli inglesi»

Aggiudicataria goriziana è risultata l'Apt Spa, formata dall'Azienda trasporti di proprietà della provincia di Gorizia, dall'azienda multiservizi (elettricità, acqua, gas) di proprietà del Comune di Gorizia, dalla privata Saita e dall'Act di Trieste. Importo base 20 miliardi annui, ribasso 500 milioni.

A Udine è risultata vincitrice l'associazione temporanea d'impresa comprendente l'Atm (l'azienda di proprietà del Comune di Udine che gestisce gli autobus urbani), la Saf (la società privata che gestisce le linee extra-urbane) e la Saita. Importo base 52 miliardi annui, ribasso 800 milioni.

Infine a Pordenone l'aggiudicataria è l'Atap, l'azienda trasporti di proprietà della Provincia e dei Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo e Cordovado. Importo base 25 miliardi, ribasso 900 milioni.

Saranno le quattro Province a stipulare ora i contratti con le società vincitrici, alle quali i servizi sono stati affidati per il periodo 1 gennaio 2001-31 dicembre 2010. Ha sottolineato l'assessore: i criteri di valutazione non si basavano solo sull'entità del risparmio rispetto agli importi base, ma soprattutto sulla qualità dei servizi offerti.

I vincitori si sono infatti assunti anche l'onere di provvedere, già il prossimo anno al rinnovo del 25 per cento del rispettivo parco-macchine, acquistando autobus più confortevoli (con pedane d'agevole accesso e aria condizionata per i mezzi extra-urbani).

Col nuovo anno «partiranno» contestualmente anche il nuovo piano per le infrastrutture (con cui la Regione stanzia 5,5 miliardi annui per 15 anni da investire per la realizzazione di 16 nuove autostazioni e per il miglioramento di quelle esistenti); e il piano per l'handicap, che a sua volta stanzia 4 miliardi annui per 15 anni per l'esecuzione delle opere – da realizzarsi sia sui mezzi pubblici sia a terra – necessarie per facilitare al massimo l'accesso a bordo da parte dei disabili.

Con l'esecuzione del primo piano sarà inoltre attivata una rete di 4 mila fermate e di 9 centri modali per i passeggeri.

g.p.

Premariacco, vittime l'imprenditore Francesco Chiappo e la moglie

Terrore per due anziani assaliti in casa e derubati

UDINE Un vero e proprio assalto a una casa privata, con due anziani coniugi tenuti per oltre un'ora sotto la minaccia delle armi, è stato messo a segno lunedì sera a Premariacco, da tre banditi armati di pistola e con il volto travisato con passamontagna e sciarpe colorate. Vittime dell'azione malavitosa i coniugi Francesco Chiappo, imprenditore di 61 anni, e sua moglie Fidalma Magnani, di 59.

I tre - che secondo le testimonianze dei coniugi, raccolte tra lunedì sera e ieri mattina dai carabinieri della compagnia di Udine, tradivano un accento slavo - sono entrati in azione verso le 23. Chiappo, con la sua automobile di grossa cilindrata, stava rientrando a casa quando, dopo essere sceso per aprire il garage, è stato assalito dai tre, che si erano nascosti dietro alcuni alberi di alto fusto della villa. L'uomo, pur stordito, è riuscito a dare l' allarme; la moglie è quindi scesa e, forse non immaginando quello che stava succedendo, ha aperto il garage favorendo quindi l'irruzione in casa della banda. I tre malviventi hanno rubato tutti gli oggetti in oro e due milioni di lire in contanti. Quindi sono fuggiti con l'automobile di Chiappo che è stata ritrovata dai carabinieri abbandonata a Pradamano.

L'imprenditore è stato ricoverato all'ospedale di Udine dove è stato giudicato guaribile in cinque giorni per le ferite riportate nella colluttazione. La moglie è rimasta invece illesa.

È un'escalation: cinque rapine ogni settimana

TRIESTE In due anni, nel Friuli-Venezia Giulia sono state compiute 557 rapine: oltre 5, in media, alla settimana. Rapportate alla popolazione residente in regione, queste 557 rapine, che hanno colpito banche, uffici, negozi, abitazioni e altri luoghi pubblici e privati, e sono state denunciate alle forze dell'ordine corrispondono a un «quoziente di criminalità», pari a 47 rapine – in media – ogni 100.000 abitanti. In altri termini, una ogni 2646 residenti.

Non può non preoccupare il fatto che negli ultimi quindici anni nel Friuli-Venezia Giulia si è verificata una vera e propria «escalation» di questo genere di reati: dai 211 casi del biennio 1985-'86, il numero delle rapine denunciate sono salite a 557 negli ultimi due anni. E, cioè, quasi triplicato. In particolare, sul piano territoriale, 999 «colpi» (pari al 53,7 per cento, cioè a oltre la metà, del totale) sono stati portati a segno nella provincia di Udine, 209 (37,5 per cento) in quella di Trieste, 77 nel Pordenonese e 49 in provincia di Gorizia.

Quelle maggiormente prese di mira dai rapinatori sono oltre ai negozi e alle abitazioni (che sono state teatro di 429 «colpi»), sono le banche. In due anni sono state, infatti, rapinate 86 succursali, filiali e agenzie di istituti di credito. Nel medesimo periodo sono state, inoltre, portate a segno 6 rapine in uffici postali, mentre altre 8 sono state compiute in gioiellerie e due ai danni di trasportatori di valori bancari, e altrettante ai danni di rappresentanti di preziosi. Infine, in 22 casi, le vittime sono state coppiette isolate o prostitute.

gio.p.

Mucillagini, gli indennizzi non soddisfano i pescatori

MONFALCONE La Federcoopesca del Friuli - Venezia Giulia che riunisce operatori di Grado, Lignano, Marano, Monfalcone e Trieste, esprime la propria perplessità in merito alla proposta formulata dalla Direzione regionale all'Industria ai rappresentanti delle associazioni di categoria e riguardante gli indennizzi per i danni subiti in seguito al fermo conseguente alle mucillagini. Una proposta di indennizzo che i pescatori ritengono essere al di sotto delle aspettative delle varie marinerie. Unitariamente, ricordano, si è deciso di indirizzare il contributo regionale alla piccola pesca (motopescherecci effettuano la pesca con le reti di posta, nasse e circuizione), ma anche coloro i quali pescano a strascico hanno subito nel mese di giugno un calo di fatturato e numerose sono state le rotture di reti, «tuttavia questa categoria - afferma la Federcoopesca - è in attesa di uno specifico provvedimento a livello nazionale che interesserà tutto l'Adriatico».

Durante lo scorso mese le marinerie di Marano e Grado non hanno protestato in modo acceso così come la marineria di Trieste, ricordano ancora Federcoopesca, non perché in mare non vi fossero le mucillagini, ma «per un forte senso di responsabilità, in quanto le conseguenze sull'opinione pubblica avrebbero causato ingenti danni al settore turistico di Grado e di Lignano».

La Federcoopesca ritiene inoltre insufficiente il budget proposto per le imprese che esercitano la pesca con le reti da posta (si tratta di circa 170 imbarcazioni e 250 addetti ripartiti nelle marine di Grado, Marano Lagunare, Monfalcone, Trieste e Muggia). Un importo che, sostengono, è meno della metà di quello destinato alla piccola pesca.

Il Fondo di rotazione per le iniziative economiche inattivo dall'inizio dell'anno

La Regione «sblocca» il Frie

Consiglio: Dressi colto da malore ma recupera subito

TRIESTE Lieve malore ieri pomeriggio in un corridoio del consiglio regionale per l'assessore Sergio Dressi. L'esponente di An si è improvvisamente accasciato a terra. L'immediato intervento di alcuni colleghi che hanno attuato le procedure del caso, compresa la misurazione della pressione arteriosa, si è rilevato generoso ma inutile. Dopo un paio di minuti Dressi è infatti riuscito a rialzarsi sulle sue gambe e in questa maniera, vistosamente rinfrancato, ha seguito i sanitari del «118», accorsi nel frattempo, all'ospedale di Cattinara, per alcuni controlli precauzionali.

TRIESTE La giunta regionale, su proposta degli assessori alle Finanze, Ettore Romoli e all'Industria, Sergio Dressi, ha deciso ieri di invitare il presidente del comitato di gestione del Frie, Bruno Longo «a farsi interprete presso il comitato stesso dell'esigenza di ripristinare immediatamente l'operatività del fondo per la parte rivolta alle piccole e medie imprese, su tutto il territorio della regione, con intensità standard, a valere sui fondi regionali».

L'attività del Frie (Fondo di rotazione iniziative economiche) è bloccata dal primo gennaio di quest'anno a seguito della procedura di adeguamento comunitario degli aiuti a finalità regionale. Dopo numerosi incontri e solleciti rivolti dalla Regione al ministero del Tesoro per una rapida soluzione, ad oggi questa non appare ancora vicina.

«Abbiamo atteso abbastanza - ha detto Romoli - ma vista l'inattività del ministero abbiamo concordato di invitare il Frie a deliberare i finanziamenti alle piccole e medie industrie, sono finanziamenti indispensabili all'economia regionale».

«Ci sono forti richieste degli imprenditori e del nostro sistema produttivo - ha detto poi Dressi - per cui non possiamo rischiare di perdere altro tempo e di vedere imprenditori scegliere altre località dove i finanziamenti non sono stati interrotti».

«Non è una iniziativa contro il governo - conclude Dressi - ma una assunzione di responsabilità di chi non può tollerare che notevoli fondi siano tenuti fermi, improduttivi e inutilizzabili».

Venerdì si riunirà il comitato di gestione e l'auspicio è che anche il ministero dia il via libera. In gioco ci sono una settantina di domande per circa 200 miliardi, per la maggior parte riguardante i fondi messi a disposizione dalla Regione, e cioè 500 miliardi. Ed è proprio su questi fondi che la giunta ha dato mandato di operare. Resta da vedere se saranno sbloccati anche i fondi statali che ammontano a 400 miliardi.

†

Dopo breve malattia è mancato il nostro caro

Arturo Bellemo

Lo annunciano la moglie ELSA, il figlio PAOLO con TIZIANA e MATTEO e parenti tutti.
Un grazie vada al medico curante dottor FABIO SCHILLANI e in particolare al dottor FABIO TONEATTI per l'alta professionalità e grande umanità sempre dimostrata, alla cara NOVELLA, al personale medico e paramedico della Palazzina «B» del Sanatorio Pineta del Carso.
I funerali seguiranno venerdì 14 corrente, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Hospice Pineta del Carso Aurisina

Trieste, 12 luglio 2000

Ciao nonno.
- MATTEO

Trieste, 12 luglio 2000

Siamo vicini a PAOLO e TIZIANA.
I consuoceri NIVES e NARCISO, i cognati LAURA e CARLO.

Trieste, 12 luglio 2000

Partecipano al doloroso lutto le famiglie DASSOVICH, STEFFÈ, TROMBA, BELLEMO.

Trieste, 12 luglio 2000

Sono vicini nel dolore LIBERANTE, SIDONIA, RAUL, NOVELLA, MARCO, ELISA, TRISTANO, MARIAROSA, SILVIA.

Trieste, 12 luglio 2000

Sono vicini a PAOLO e famiglia: WALTER, MARITZA e GIACOMO ZIDARICH.

Trieste, 12 luglio 2000

I dirigenti della Confartigianato di Trieste e i colleghi partecipano commossi al lutto del collaboratore PAOLO BELLEMO per la perdita del padre.

Trieste, 12 luglio 2000

†

Ci ha lasciato

Corrado Sorcic

A sepoltura avvenuta ne dà l'annuncio la famiglia RENNER unitamente agli amici tutti.

Monfalcone-Sempeter, 12 luglio 2000

Avrò sempre nel mio pensiero lo zio

Mario Piciga

- CLAUDIO VERGERIO

Trieste, 12 luglio 2000

IX ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Non sfumano i ricordi che sanno di sole e di mare.
Un saluto affettuoso dai parenti e amici.

THEA

Trieste, 12 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Vittoria Radovani Tomasini

Con rimpianto e amore infiniti.

I tuoi cari

Trieste, 12 luglio 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fernanda Marcon ved. Furlan

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con LIA, i nipoti ANNA con FABIO e ANDREA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 13 luglio, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 luglio 2000

Partecipano le famiglie COLUSSI e VECCHIET.

Trieste, 12 luglio 2000

Si associano i cugini MARIO e PATRIZIA.

Trieste, 12 luglio 2000

Partecipano PAOLO e famiglia.

Trieste, 12 luglio 2000

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Angelina Crebel in Zacchigna

Lo annunciano con dolore il marito ROMANO, i figli ERMANNO, AUGUSTA, EGIDIO, le nuore LAURA e LIBERA, il genero EZIO, le sorelle ANTONIA e ROSINA, il fratello AUGUSTO, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a Casa Cellini.
I funerali seguiranno venerdì 14, dopo la Santa Messa celebrata nella chiesa del cimitero alle ore 11.

Trieste, 12 luglio 2000

Nonnina

cara, la tua PAOLA, che ti ha voluto tanto bene, ti porterà sempre nel cuore.

Trieste, 12 luglio 2000

†

É mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Heller ved. Radoicovich

Ne danno il triste annuncio le figlie ANITA, TIZIANA, i generi ROLANDOD e ALAN, i nipoti ERIKA, ALAIN, YESSICA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì c.m. alle ore 9.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2000

Partecipano al lutto il cognato EZIO e famiglia.

Trieste, 12 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno dato l'ultimo saluto a

Salvatore Pinto

Trieste, 12 luglio 2000

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Ruggero D'Ambrosi

Ne danno l'annuncio il figlio ROSSANO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 13, alle ore 12.40, dalla Cappella in via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2000

Partecipano al lutto di ROSSANO i cugini STEFANIA, GIULIANA e FABIO.

Trieste, 12 luglio 2000

È mancata

Lucia Priora ved. Rittmeyer

La salma giungerà oggi a Trieste per la tumulazione nella tomba di famiglia al cimitero di Sant'Anna alle ore 13.

Milano, 12 luglio 2000

†

Il Signore ha chiamato a sé

Celestino Calligaris

Ne danno l'annuncio i figli SILVA e BRUNO, il nipote RICCARDO, genero GILDO e nuora LUISA, le sorelle GIORGINA e PIERINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2000

X ANNIVERSARIO

Costanza Fiorentini Nuciforo

Nel cuore di tutti con amore.

MARIO

Trieste, 12 luglio 2000

†

Ci ha lasciati

Libero Bisson

Lo annunciano con dolore la sorella LEDA con ALDO, i nipoti DONATELLA, TIZIANA e MASSIMO.
I funerali seguiranno domani, giovedì 13 luglio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 luglio 2000

Arduina Chicco ved. Vascotto

Addolorato per la perdita il fratello MARIO e famiglia.

Trieste, 12 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Guido Mizzon

Sei sempre nel nostro ricordo.

Tua moglie e i figli

Gorizia, 12 luglio 2000

Per il Capo dello Stato bisogna seguire con forza la strada dell'innovazione tecnologica sostenendo la ripresa

Ciampi, Italia con i più forti in Europa

Prodi: «Non ci sono Paesi di serie A e di serie B: aumentare la cooperazione»

«Bisogna restare agganciati al treno partito da Maastricht».

Carlo Azeglio Ciampi

Romano Prodi

ROMA La ripresa c'è e sta interessando anche se in misura diversa le singole aree dell'Italia. Ma per fare in modo che lo sviluppo si consolidi distribuendo ricchezza e benessere è necessario fare un salto di qualità, puntando sulle innovazioni tecnologiche e sui nuovi sistemi produttivi. **Carlo Azeglio Ciampi** va in visita lampo a Cassino e in Ciociaria e da lì ripete la sua fede nella capacità italiana di restare agganciata al treno europeo.

Ribadendo però che per far ciò «va rinsaldata la coesione nazionale e rafforzata la sua presenza in Europa, due obiettivi strettamente legati».

Un ammonimento particolarmente attuale in un periodo in cui si torna a parlare tra le polemiche di Europa a due velocità. E sul quale si è soffermato ieri anche il presidente della Ue **Romano Prodi** contrario a Stati membri di serie A e B. «È giusto arrivare a forme di cooperazione rafforzata - ha spiegato Prodi ma senza che ciò porti alla creazione di due categorie di stati». È quindi giusto che in alcuni settori chi corre più forte sia libero di farlo ma senza fissare assi precostituiti come quello franco-tedesco.

Carlo Azeglio Ciampi ha invece voluto mettere in guardia l'Italia da possibili inciampi nel seguire il percorso dello sviluppo. Un monito che segue i richiami del commissario Ue, Mario Monti, e del membro del board della Banca centrale Europea, Tommaso Padoa Schioppa.

«La ripresa è arrivata in Europa e riguarda anche noi nelle diverse parti d'Italia - ha sottolineato il Capo dello Stato - Ma se introduciamo l'innovazione nei processi produttivi questa ripresa potrà durare molto di più, oltre la durata dei cicli congiunturali». In particolare per Ciampi è quindi necessario puntare sul rinnovamento.

Una strada che secondo l'Istat il nostro Paese sta cominciando a imboccare. Proprio ieri i dati relativi agli investimenti nel 1999 hanno messo in luce un forte progresso legato soprattutto ai progressi della cosiddetta new economy. Lo scorso anno la crescita globale è stata del 4,4% a fronte di un aumento del pil dell'1,4%. Ma i settori delle telecomunicazioni e più in generale delle nuove attività sono cresciuti del 5,2%.

Un dato che secondo l'Istat conferma il crescente peso del settore dei servizi che hanno contribuito per il 68% alla formazione del capitale investito, a fronte di 27,7% dell'industria e di un 4,4% dell'agricoltura.

Le previsioni dell'Ocse sull'Italia

I dati del rapporto annuale sull'Italia

Anno	Disoccupazione prevista	Occupazione prevista
2000	11,0%	21.000.000
2001	10,5%	21.170.000-21.210.000

Nuovi posti di lavoro	
1997-1999	660 mila posti di lavoro
gen.-apr. 2000	133 mila posti di lavoro
Previsione per il 2000	nuovi 300-500 mila posti

Nel 2000 ci saranno secondo le stime dell'organizzazione fra i 300 mila e i 500 mila nuovi posti di lavoro

Occupazione: segnali positivi dall'Ocse

Vincenzo Visco

ROMA *Anche l'Ocse dopo la Banca d'Italia vede rosa sulla crescita dell'occupazione in Italia. E prevede che a fine anno ci saranno un milione di posti di lavoro in più rispetto a quattro anni fa, grazie anche all'accelerazione che si sta facendo sentire in questi mesi e che porterebbe nel solo 2000 a creare tra i 300 mila e i 500 mila nuovi posti. Una progressione che farà scendere la percentuale dei disoccupati all'11% quest'anno e al 10,5% l'anno prossimo. Nel complesso il numero degli occupati salirà a 21 milioni quest'anno per portarsi sopra i 21 milioni e 200 mila nel 2001.*

Parallelamente cresce la produttività dei lavoratori, mentre si allarga il divario tra nord e sud sia nel numero di occupati che nella sua qualità.

Dati sostanzialmente condivisi anche dalla Cisl che ieri ha diffuso le proprie previsioni aggiungendo però, come sottolineato anche da Bankitalia, che alla base del boom dell' occupazione c'è molto lavoro atipico, tanti contratti a termine e tanto part-time. Una situazione che per il sindacato porta a una crescente 'precarizzazione dell' occupazione, più che a una effettiva flessibilità.

Una diagnosi che porta Luigi Angeletti a chiedere di non esagerare nella richiesta di flessibilità. «Nel mondo del lavoro ce n'è fin troppa ed è quindi necessario che con il progredire della ripresa i contratti a termine vengano trasformati in contratti a tempo indeterminato».

I dubbi dei sindacati non sono però condivisi dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco che come il suo collega al Lavoro Cesare Salvi è pronto a scommettere su una piena occupazione nell'arco del decennio «se non si faranno errori e se si saprà utilizzare a pieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie». E tra gli errori paventati Visco segnala un allentamento della guardia sulle politiche di bilancio e il mancato completamento delle riforme economiche.

Per il neo-presidente del Cnel Pietro Larizza è però importante che oltre al lavoro venga data anche la giusta qualificazione ai lavoratori. «Quello che preoccupa è vedere che non si riesce ad abbattere la disoccupazione di lungo termine e quella delle qualifiche più basse. Un segnale della necessità di promuovere formazione aumentando gli investimenti».

p.tav.

I CONTI DELLO STATO

Contraria anche la Confcommercio

D'Amato boccia il Dpef: «Previsioni senza logica» Isae e Istat: numeri corretti

ROMA Dpef bocciato senza appello: è il giudizio che Confindustria e Confcommercio rivolgono al governo, mentre altre organizzazioni del mondo produttivo si limitano a invocare degli esami di riparazione. Il presidente degli industriali, **Antonio D'Amato**, convocato alla Camera insieme a molti altri rappresentanti del mondo della produzione e della ricerca economica, è stato esplicito nella stroncatura: «È un documento rinunciatario e senza logica, privo di contenuti strutturali forti: con un Dpef così, la mia azienda fallirebbe». Mentre il presidente della Confcommercio, **Sergio Billè**, ha mandato a dire «è un confronto sulle nuvole». E sulla stessa lunghezza d'onda anche l'Ugl, che parla di «molte previsioni ottimistiche smentite dai dati più recenti».

Antonio D'Amato

Tra il partito del no e quello del «forse», composto da quanti sospendono il giudizio in attesa di un' integrazione di dati promessa dall'esecutivo per settembre, alla commissione bilancio di Camera e Senato hanno preso la parola anche i vertici dell' Isae e dell'Istat, che pur con qualche distinguo, concordano con l'analisi e con le prospettive delineate da Palazzo Chigi. I numeri sono corretti, ha osservato il presidente dell' Istituto di studi e analisi economica **Fiorella Padoa Schioppa Kostoris** che ha anche corretto in meglio, dall'1,2 all'1,3% il rapporto deficit/pil: ma attenzione alle pensioni e al tracollpo demografico.

L'Isae ha inoltre provato a spendere l'atteso bonus fiscale. Con meno di 9.000 miliardi si potrebbe azzerare la tassa sulla prima casa (con un guadagno di 360 mila lire a famiglia), aiutare il 26% delle famiglie esentandole dall'Irpef fino a 15 milioni (7,5 per gli autonomi) e varare il reddito minimo. Mentre con la vendita delle concessioni Umts per i super-cellulari si potrebbe sostenere la nascita della previdenza integrativa tra le imprese private e nel pubblico.

Note incoraggianti anche dal presidente dell' Istat, **Alberto Zuliani**, che arriva a prevedere un «sensibile rallentamento dell'inflazione nella seconda metà dell'anno». Ma il quadro strutturale resta comunque «problematico» e i risultati descritti nel dpef (deficit all'1% del pil entro il 2001, rapporto debito/pil dal 114,9 del '99 al 95,5% nel 2004) sono «subordinati al conseguimento di tassi di crescita sostenuti lungo tutto il prossimo quadriennio».

Oggi la relazione di Corrado Antonini all'assemblea di Assonave: l'allarme dei costruttori

L'offensiva dei coreani a prezzi stracciati rischia di mettere in ginocchio i cantieri

Nei primi cinque mesi la concorrenza asiatica si è aggiudicata il 45% delle commesse mondiali: il rischio è che in futuro occupi spazi anche nella crocieristica

TRIESTE E adesso sono al 45%: i cantieri navali sud-coreani, nonostante le intese intervenute tra Commissione Ue e governo di Seul, continuano implacabili a mietere ordini. Nei primi cinque mesi, appunto, hanno messo in carniere il 45% delle commesse mondiali, non si sono limitati a razziare il comparto mercantile tradizionale ma hanno aggredito, con buoni riscontri, anche il mercato cosiddetto «high-tech» (chimichiere, traghetti, ro-ro), che la navalmeccanica europea considerava come uno dei pochi terreni di caccia da dove portare a casa qualche «trofeo». Persino la crocieristica rischia di non essere più «off-limit»: dopo la nipponica Mitsubishi, anche i sud-coreani potrebbero pericolosamente incunearsi nella ricca nicchia delle «passeggeri».

Così il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, tornerà oggi alla carica, per l'ennesima volta, in occasione dell'assemblea Assonave, in programma alle 18 nell'auditorium dell'Iri a Roma: poichè all'appuntamento ci sarà anche il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani, Antonini conta di trovare nelle stanze governative interlocuzioni attente all'annosa e irrisolta questione del «pericolo giallo». Il messaggio, da quanto è dato sapere, sarà semplice e accorato: la risposta fornita dalla Ue con l'«agreed minutes» negoziato con Seul è insufficiente e Bruxelles sembra assai poco propensa a prorogare il regime di pubblico sostegno al settore, che dovrebbe terminare il 31 dicembre prossimo venturo. Il massimale di aiuto arriva al 9% e per un'azienda come Fincantieri significa alcune centinaia di miliardi all'anno.

L'offensiva coreana - condotta a prezzi stracciati da

Corrado Antonini

grandi strutture industriali come Samsung, Daewoo, Hyundai, Daedong, Halla) - ingolosisce naturalmente anche l'armamento europeo, che ha destinato al paese asiatico il 60% delle proprie commesse. Ma preoccupa i vicini giapponesi, che stanno pensando a una grande riorganizzazione della cantieristica nazionale che non escluderebbe il ricorso a maxi-fusioni.

A breve riprenderanno, comunque, le pressioni su Seul: è prevista la visita di una delegazione di operatori economici italiani, guidata dal ministro dell'Industria Enrico Letta, alla quale parteciperà lo stesso Antonini.

Dagli aspetti di politica economici a quelli più squisitamente aziendali: Fincantieri aspetta una parola definitiva da Costa Crociere in merito a due «cruise» da 100 mila t, che verrebbero assegnate allo stabilimento di Genova-Sestri. Il vertice della compagnia aveva in un primo tempo assicurato che per venerdì 14 ci sarebbero state novità, ma forse gli annunci saranno procrastinati. Sabato prossimo a Venezia la finlandese Masa consegnerà «Atlantica», che diventerà ammiraglia della flotta Costa.

Un'ultima annotazione di ordine gestionale: l'amministratore delegato di Fincantieri, Guarguaglini, ha dichiarato che il bilancio 2000 si chiuderà in pareggio, mentre il ritorno a un leggero utile è previsto per il 2001.

Massimo Greco

Confermati i segnali di rallentamento dell'economia Usa: e Wall Street reagisce bene

Tassi: Greenspan non mette paura

Impennata finale a Piazza Affari che guadagna lo 0,71%

MILANO Nessuna notizia è una buona notizia per i mercati finanziari americani, specie quando a parlare è il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan. Dopo aver trascorso la prima mattinata in territorio negativo per timore di un accenno da parte di Greenspan ad un aumento dei tassi di interesse nel prossimo futuro, il Dow Jones (che in serata guadagnava poco meno dell'1 per cento) ha invertito con decisione la tendenza quando è apparso chiaro che il governatore non aveva intenzione di scostarsi dal tema del suo discorso sulla produttività dei lavoratori americani. Dopo un'impennata iniziale il Nasdaq ha poi ceduto lo 0,6 per cento.«Greenspan è apparso decisamente entusiasta circa l'impatto della tecnologia sulla nostra economia e sulla produttività dei lavoratori americani - ha detto Bruce Steinberg, analista di Merrill Lynch - e io credo che se non ha fatto alcun cenno ai tassi di interesse, è perchè è soddisfatto dei segnali di rallentamento dell'economia americana che sta cominciando a vedere da più parti»

Ed è stata una giornata segnata da scambi piuttosto scarsi (4400 miliardi) a Piazza Affari: chiudono con segno positivo gli indici di Borsa, che hanno registrato una accelerazione nel pomeriggio - con un massimo del Mibtel a 32789 punti a un'ora dalla chiusura - sotto i buoni auspici dei mercati americani, in significativo rialzo. Più prudenti le borse europee, con Francoforte e Parigi in perdita, Amsterdam stabile e solo Londra in crescita. Il Mibtel chiude a +0,71%, Mib 30 a +0,76% e Fib settembre sui massimi della seduta a 48600. Muovono il mercato i telefonici, con Tim, Seat e Tiscali che guadagnano rispettivamente l'1,63%, il 2,66%, il 4,45%. Bene anche gli industriali Pirelli (+0,83%), Fiat (+2,07%) dopo la conferma della firma conclusiva con Gm, e Finmeccanica (+2,14), da un pò di tempo trascurati.

Il blocco delle tariffe Rc auto: oggi la sentenza di Bruxelles

BRUXELLES La procedura di infrazione contro l'Italia per il blocco delle tariffe Rc Auto, già preannunciata la scorsa settimana ma poi rinviata per un intervento del governo italiano, è all'ordine del giorno della riunione di oggi della commissione Ue. Lo ha precisato il portavoce del commissario al mercato interno Frits Bolkestein.

Intanto i servizi della Commissione europea non hanno ricevuto ancora nessuna nuova proposta da parte del governo italiano sulla questione delle tariffe Rc- Auto. Ma l'esecutivo di Bruxelles ha concesso all'Italia tempo fino a oggi per presentare controdeduzioni e iniziative che potrebbero bloccare l'avvio di una procedura d'infrazione, annunciata e poi ritirata in extremis mercoledì scorso dopo un intervento del ministro dell' Industria **Enrico Letta**.

«Al momento non è arrivato nulla», ha detto Jonathan Todd, portavoce del commissario al mercato interno **Frits Bolkestein**. «Se l'Italia lascia le cose come stanno, la procedura d'infrazione partirà automaticamente. La Commissione è preoccupata perchè l'imposizione di prezzi controllati - ha aggiunto il portavoce - è incompatibile con la direttiva sulla liberalizzazione. Vedremo cosa succederà nelle prossime ore».

Sulla vicenda, mercoledì scorso si sono susseguiti diversi colpi di scena.

Sono 7-8 milioni gli errori emersi per i quali le Finanze hanno inviato (o stanno per inviare) una contestazione bonaria: ecco come è possibile cautelarsi

Fisco e cartelle pazze: si può rimediare anche al telefono

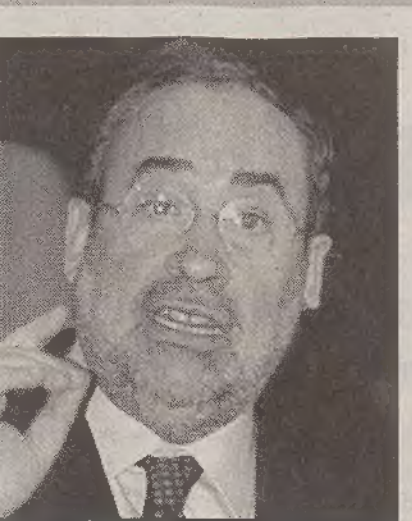
Il contribuente può evitare così l'invio della cartella esattoriale

ROMA Il fisco chiude i conti con il passato. Le vecchie dichiarazioni sono state passate al setaccio per azzerare l' arretrato dei controlli e tutti i nodi sono arrivati al pettine contemporaneamente. Sono così 7-8 milioni gli errori emersi per i quali il fisco ha appena inviato o invierà dal 25 agosto, dopo la fine della moratoria estiva, una contestazione bonaria. Alcuni avvisi, relativi alle dichiarazioni '98 per i redditi 1997, potrebbero anche arrivare all' inizio del 2001.

Le Finanze si stanno però attrezzando per evitare disagi, anche perchè molti avvisi potrebbero essere errati per l' impossibilità talvolta riscontrata di collegare telematicamente il versamento effettuato con la dichiarazione presentata. Il ministero mette così in campo una novità assoluta che avrà effetto «taglia-code». A partire da oggi - la circolare è stata firmata ieri - arriva un nuovo servizio telefonico cancella-errori: se il fisco ha sbagliato non sarà necessario affrontare molte file ma si potrà cancellare l'iscrizione a ruolo col telefono, bloccando così l'invio della cartella.

AVVISI A GOGÒ: È l' effetto del recupero degli arretrati nei controlli. Il numero di avvisi che sarà inviato (o che gli italiani hanno gia ricevuto in questi giorni) raggiunge quota 7-8 milioni; è un numero alto in assoluto ma basso se si considera la quantità di dichiarazioni verificate. Si stima siano infatti 5 milioni le contestazioni che il fisco fa sulle dichiarazioni presentate dal '94 al '98 alle quali si aggiungono circa 2,5 milioni di avvisi relativi alle dichiarazioni Unico presentate lo scorso anno. Gli avvisi bonari non sono cartelle esattoriali. Il contribuente può però contestarli subito evitando l' invio della successiva cartella. Invece chi paga subito - entro il mese successivo al ricevimento della lettera - riconoscerà sì di aver fatto un errore ma otterrà uno sconto del 50% sulle sanzioni.

CARTELLE PAZZE: Gli avvisi bonari sono basati su controlli elettronici e quindi possono contenere errori. Ci sono possibilità di mancati abbinamenti tra i versamenti comunicati dal sistema bancario e le dichiarazioni. Ma al momento i dati sono confortanti. 52mila contribuenti hanno ottenuto la cancellazione per gli anni '94 e 110mila per le dichiarazioni Unico '99, con una percentuale di errore inferiore all' 1%.

TELEFONO CANCELLA-ERRORI: È la novità che il fisco mette in campo per evitare le «cartelle pazze». Se la richiesta del fisco è errata sarà possibile cancellarla per telefono. La circolare è stata firmata oggi. Abilitati ad utilizzare l' «autotutela» per cancellare gli errori del fisco sono i nuovi Call Center, che rispondono al numero **147.800.444.** Si tratta del nuovo servizio di informazioni telefoniche che le Finanze hanno attivato con personale altamente specializzato a Torino, Venezia, Cagliari e Pescara. In particolare sarà possibile cancellare al telefono gli avvisi che contestano il mancato versamento delle imposte (al contribuente basterà dare gli estremi della ricevuta di versamento), che riguardano le trattenute fiscali effettuate dal datore di lavoro (se sono state indicate sono al quadro R e poi non sono state riportate in quello finale) o che sono dovuti all' indicazione in una riga errata di oneri o detrazioni.

Il ministro Del Turco

MOD. 730: La corrispondenza tra fisco e contribuenti riguarda anche il modello 730, la dichiarazione semplificata relativa a pensionati e lavoratori dipendenti. Numerosi contribuenti stanno ricevendo dal fisco l' invito a mandare copia sia del 730 del '95, sia della documentazioni relativa (spese deducibili, ricevute relative ai redditi percetipi, ecc).

Si tratta di circa 25 mila controlli a campione che il fisco effettua per verificare che i contribuenti non hanno fatto i furbi. Il problema nasce talvolta dal fatto che la busta «di ritorno» inviata dal fisco è spesso troppo piccola per contenere la documentazione e che i tempi concessi per la risposta sono davvero limitati (15 giorni), soprattutto perchè le richieste sono state inviate in questi giorni estivi.

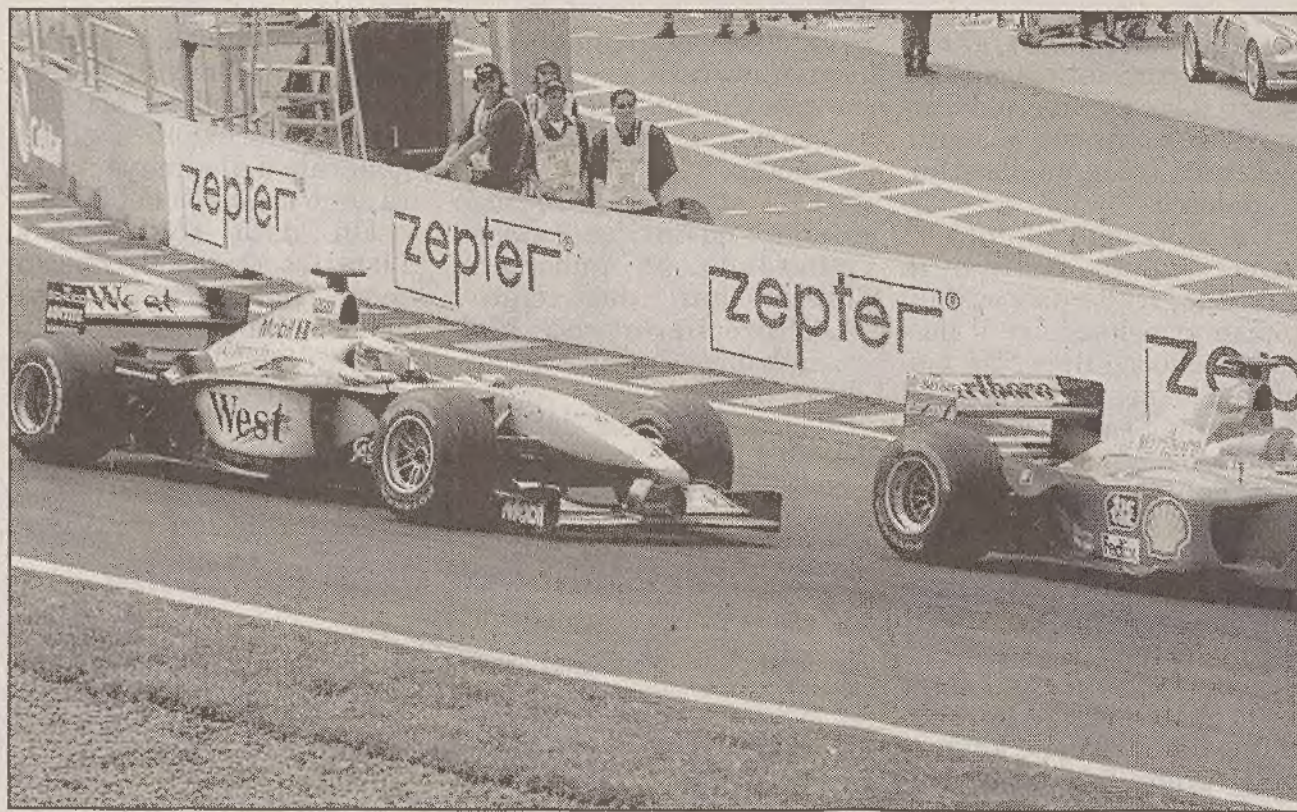
Il patron dell'automobilismo mondiale annuncia la formazione di un gruppo di lavoro ad hoc ma non fa nessuna promessa

Fiume sogna il Gp di Formula Uno

Bernie Ecclestone: «Tra sei mesi vedremo se è utilizzabile la pista di Grobnico»

FIUME Bernie Ecclestone, il patron della Formula Uno di automobilismo, non ha voluto illudere i concittadini di sua moglie Slavica, fiumana. «Prossimamente formeremo un gruppo di lavoro che avrà il compito di valutare se il motodromo di Grobnico potrà in futuro ospitare gare di Formula Uno. Questo team di esperti si esprimerà in via definitiva tra sei mesi. Solo allora sapremo se l'impianto grobniciano avrà le carte in regola. Tutto il resto appartiene solo al mondo della fantasia ed è il frutto di speculazioni». La dichiarazione di Ecclestone è stata fatta a Fiume, nel corso dei colloqui avuti con lo zupano (o presidente della giunta) della Regione quarnerino-montana, Milivoj Brozina; lo zupano ha voluto ringraziare la coppia per le iniziative umanitarie a beneficio di Fiume. Ultima chicca, il dono di un apparato per la Tac all'Ospedale infantile di Costabella. E la presenza di un prestigioso ospite quale Bernie Ecclestone ha fatto andare in fibrillazione i fiumani che si occupano di motociclismo e automobilismo, non ultimo Mladen Crnjar, presidente della Società automoto Kvarner di Fiume, che ha incontrato il patron della Formula Uno. «La nostra conversazione – ha detto – è il primo, concreto passo verso un obiettivo che appare come un sogno. «Tra sei mesi sapremo una volta per tutte se potremo accarezzare questo sogno. Ci vorrà comunque un preciso e forte segnale dal governo e dalle preposte istituzionali statali in quanto vedere all'opera Schumacher, Hakkinen, le Ferrari, le McLaren non è solo un grosso avvenimento sportivo, ma anche e soprattutto economico-turistico». Crnjar ha invitato tutti alla calma, a essere reali, a evitare facili illusioni che potrebbero null'altro che danneggiare il progetto, adesso ai nastri di partenza. Tra sei mesi convocheremo una conferenza stampa e diremo tutta la verità». Certo che fin d'ora il progetto «Formula Uno a Fiume» appare come un traguardo ai limiti dell'impossibile. Ricorderemo che sino a una decina di anni fa il circuito di Grobnico (pochi chilometri alle spalle di Fiume) ospitava gare valide per il campionato mondiale di motociclismo, il Gran premio di Jugoslavia. Ma, purtroppo, pecche organizzative, un impianto non del tutto all'altezza e altre cosucce del genere (mettiamoci anche la crisi nell'ex Jugoslavia), convinsero gli organizzatori della rassegna iridata a togliere il gran premio a Grobnico e ai fiumani. Ben sapendo che il «Circo Barnum» dell'automobilismo fa gola anche a Russia e Cina, si può dire che si tratta di un'impresa quasi disperata. Tra gli appassionati fiumani non mancano però volontà e anche un pizzico di ottimismo. Basteranno? Intanto si spera che Slavica Ecclestone sappia essere molto convincente col marito.

Il circuito che ospitava le gare motociclistiche potrebbe andare bene. Ma anche Zagabria deve fare la sua parte

Andrea Marsanich

I CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,38	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	253,87	Lire
Kuna	1,00	=	0,1311	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	166,10	=	1.636,61	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1.695,86	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	153,00	=	1.507,54	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1.645,09	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Dati confortanti dal collocamento

Disoccupati in netto calo nell'area capodistriana dopo dieci anni di crisi

CAPODISTRIA La disoccupazione in regione continua a scendere. Lo rilevano gli esperti del capodistriano, presentando gli ultimi dati statistici raccolti. I quali dimostrano che dopo un decennio di forti problemi, nel maggio scorso il numero di senza lavoro nei sei comuni facenti capo all'ufficio di collocamento di Capodistria, è sceso nettamente sotto le 6 mila unità. Rimangono senza un'occupazione fissa esattamente 5769 cittadini. In percentuale, i disoccupati sono meno del 10 percento contro i 12,6 a livello nazionale. Per tutto il 2000 la tendenza positiva dovrebbe continuare. L'andamento dell' economia e la nuova legge contro il lavoro in nero, che stimola l'occupazione, fanno ben sperare. Sono stati inoltre intensificati i controlli per evitare malversazioni, applicando le nuove, severe norme approvate dal parlamento di Lubiana. Verifiche hanno portato a cancellare dalle liste degli uffici di collocamento chi non rispettava le disposizioni vigenti, comprendenti precisi obblighi per i disoccupati nei confronti dello stato. Dando uno sguardo al tasso di disoccupazione nei vari comuni, al vertice della triste graduatoria si colloca Villa del Nevoso con il 15,3 percento ed un sessantesimo posto su 192 municipalità in Slovenia. Seguono Isola con il 14,2, Postumia con l'11 percento, nonché Pirano e Capodistria, rispettivamente con il 9, 4 ed il 9 percento.

Inaugurata, in occasione della festa Comunale, piazza Manzioli. «Tempi lunghi» per l'omonimo palazzo

Isola, ripavimentato il «salotto buono»

Il Presidente Kucan consegnerà un'onorificenza a don Gelmini, padre delle «Comunità incontro»

LUBIANA La Slovenia ha adottato la strategia della Comunità Incontro di Don Pierino Gelmini, riconoscendo la validità dell'impegno a favore dei giovani tossicodipendenti che escono dal tunnel della droga, dando appoggio massimo all'apertura di tre nuovi centri, a Vreme nella diocesi di Capodistria, a Razbor ai confini con la Ungheria ed Austria ed infine a Ljubliana. I centri verranno inaugurati entro fine mese ed in particolare quello di Lubiana accoglierà ragazze slovene. La Comunità Incontro, presente già dal 1994 con particolari rapporti con il governo locale (161 sedi nel mondo) ha ottenuto un altro positivo risultato. Il 20 luglio il presidente della repubblica di Slovenia Milan Kucan consegnerà a Don Gelmini l'onoreficenza di Stato.

ISOLA D'ISTRIA La locale municipalità ha mantenuto fede alle promesse fatte per quanto riguarda l'allestimento logistico di uno dei comprensori più antichi e quindi di maggiore attrattiva dell'intera cittadina. Si tratta dell'incomparabile piazza Manzioli, meglio conosciuta come il «salotto buono» del centro isolano. In occasione delle solenni celebrazioni dell'11 luglio, festa comunale, è stata inaugurata la nuova pavimentazione e il rifacimento delle facciate di alcuni tra i più caratteristici edifici di questo perimetro. Si è trattato di un investimento complessivo di 136 milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 400 milioni di lire). Metà del costo è stato assicurato dal bilancio comunale. Stando ai programmi originari stesi alcuni anni fa da un gruppo misto di architetti italiani e sloveni, si prevedeva che in occasione della festa comunale della cittadina isolana, sarebbe stato inaugurato anche il celebre Palazzo Manzioli (*in una foto d'archivio*). Si tratta dell'edificio più rappresentativo che si affaccia sull'omonima piazza, già da decenni in uno stato di completo abbandono. Alla fine degli anni Ottanta, alla vigilia dello sfascio della federazione jugoslava era stato siglato un accordo per restaurare l'antico edificio, che prossimamente dovrebbe ospitare la sede della locale Comunità degli italiani e un centro internazionale per restauri. In seguito a una lunga serie di intoppi finora è stata rifatta soltanto la facciata e il tetto del prezioso stabile. Ora si auspica che Palazzo Manzioli venga riportato agli antichi splendori al più tardi il prossimo anno.

La vicenda dell'impianto sull'isola di Santa Caterina aperto di recente

Rovigno, «degradato» l'albergo: da quattro passerà a tre stelle

«Cittadinanza anche ai figli dei connazionali»

TRIESTE Cittadinanza italiana anche ai discendenti dei connazionali rimasti in Slovenia e Croazia: arriva una risposta dalla Farnesina. A riceverla è il presidente dell'Unione italiani nel mondo sezione di Trieste Luigi Weber. «Questa complessa e delicata questione - si legge nella missiva inviata dalla Direzione generale degli italiani all'estero e politiche migratorie - è stata in passato più volte già sottoposta all'attenzione di questo ministero, con l'intento di giungere a una positiva definizione. Tale probelmatica potrà trovare adeguata soluzione solo nell'ambito di una revisione legislativa di cui peraltro sono iniziati i necessari approfondimenti».

ROVIGNO Smentite le voci che parlavano di una possibile chiusura dell'impianto turistico Isola del Paradiso, situato nell'isola di Santa Caterina, di fronte a Rovigno. La struttura era stata inaugurata non più di un decina di giorni fa, alla presenza del ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, nonché dell'ambasciatore austriaco a Zagabria, Rudolf Bogner. Infatti il proprietario dell'Isola del Paradiso è un austriaco, l'imprenditore Wilfried Holleis, che ha investito 3,5 miliardi di lire per mettere in piedi un complesso che presenta il tutto esaurito fino a metà settembre. Ma l'Isola del Paradiso non ha la licenza d'esercizio e di ciò se ne sono accorti gli ispettori statali all'economia, portatisi a Santa Caterina per accertarsi se fossero vere le notizie che parlavano di struttura non in regola con la legge. Dopo i controlli ecco la decisione degli ispettori di mettere a verbale quanto riscontrato di irregolare e di inviare al proprietario una delibera con la quale si vieta di erogare servizi fino all'ottenimento del permesso. Da qui l'informazione che all'albergo, con annessi depandance, piscina all'aperto et similia, sarebbe stato posto un lucchetto.

Per evitare comunque un danno all'immagine turistica di Rovigno e dell'Istria e tenendo in considerazione che i 350 posti letto dell'impianto sono «occupati» fino al 15 settembre, è stato deciso che la struttura continui a essere aperta, ferma restando la necessità che la licenza salti fuori in tempi brevi. Una cosa è certa: finora si era parlato e scritto che il complesso si fregiava delle «quattro stelle», mentre invece la «categorizzazione» postuma ne cancellerà almeno una. Secondo Verica Benazic, invece, capo dell'ufficio turistico di Rovigno, l'Isola del Paradiso non potrebbe ottenere più di due stelle.

Scoperti dalla polizia tre malviventi che attendevano di vendere un «Tullio Abbate» sottratto lo scorso mese

Barca rubata a Lignano finisce a Lubiana

Ritrovato nella capitale slovena un motoscafo da oltre 400 milioni di lire

Intereuropa, sciopero sospeso Presto riprendono le trattative

CAPODISTRIA I fiduciari sindacali del settore trasporti e comunicazioni della Slovenia hanno deciso di interrompere soltanto temporaneamente lo sciopero all'azienda Intereuropa di Capodistria. Si tratta della maggiore impresa di spedizioni in assoluto nel paese, con numerose filiali anche all'estero, la quale attualmente occupa 1520 dipendenti. Standο sempre alle dichiarazioni degli esponenti sindacali, nonostante gli ottimi risultati finanziari conseguiti specie negli ultimi quattro anni, la dirigenza della nuova SpA, sempre maggiormente starebbe emarginando buona parte dei dipendenti, costringendoli a lavorare per paghe da fame. D'altra parte, però, mensilmente verrebbero corrisposte retribuzioni milionarie a una ventina di manager. Tenendo comunque conto che giornalmente l'interruzione del lavoro per oltre 600 autotrasportatori comporterebbe grossissime perdite alla nuova SpA i dirigenti sindacali hanno deciso di riprendere le trattative, richiedendo che già nelle buste di luglio i dipendenti meno pagati ricevano un aumento medio del 20 per cento. In caso contrario già prossimamente sono pronti a riprendere l'agitazione. Proprio all'ultima assemblea degli azionisti dell'Intereuropa, svoltasi sabato scorso, è stato appurato che nel trascorso 1999 l'utile netto si è aggirato sui 2 miliardi di talleri (all'incirca una ventina di miliardi di lire).

LUBIANA Rubano una barca da oltre 400 milioni di lire dal porto di Lignano e cercano di venderla a Lubiana. E' il singolare furto che ha visto protagonisti tre malviventi sloveni che sono stati fermati dalla polizia slovena (in stretto contatto con quella italiana) poco prima che i tre riuscissero a vendere un lussuoso motoscafo «Tullio Abbate», rubato un mese fa dal marina Punta Faro di Lignano. Ecco come si sono svolti i fatti. Già da tempo il terzetto aveva pensato di compiere un colpo grosso lungo la riviera italiana. Stando alle prime indiscrezioni trapelate da uno speciale pool di inquirenti della questura di Lubiana, il quale ha operato in perfetta sintonia con i loro colleghi italiani, i tre (già noti per piccoli reati - si tratta del 22 enne A.J. del 33 enne M.H. e del 37 enne D.R) il 21 giugno scorso sono saliti a bordo del panfilo temporaneamente incustodito. Al termine di un'accurata perlustrazione sono riusciti a rinvenire le chiavi del motore. Il resto è stato un giochetto da ragazzi. D.R. è sceso dal panfilo, dirigendosi con la propria automobile alla volta di Portorose. Gli altri due complici hanno invece acceso i motori e azionato i due potenti motori Mercruiser, dirigendosi verso il porto sloveno. Più tardi hanno brevemente sostato nel marina di Santa Lucia e poi hanno trasferito la grossa imbarcazione rubata su uno speciale automezzo, trasportandola fino alla volta della capitale slovena. Finalmente nella località periferica di Vic hanno posto su uno speciale rimorchio il costoso natante, attendendo di poterlo vendere al migliore offerente. Ma hanno fatto male i conti. Nel frattempo infatti le autorità marittime di Lignano Sabbiadoro avevano allertato gli inquirenti sloveni. Nelle scorse ore l'imprevisto epilogo. Nel corso di un blitz la polizia ha perquisito le abitazioni dei tre malviventi, rinvenendo, oltre che alcuni accessori del panfilo rubato, anche diverse armi e pallottole, tra le quali un fucile automatico del tipo Kalasnikov e alcune pistole di produzione jugoslava. Gli inquirenti sospettano che recentemente i tre giovani ladri si siano appropriati anche di uno scooter a Trieste.

Il vicepresidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia ha guidato una delegazione di rappresentanti di aziende regionali

Legami più stretti con la Contea fiumana

Approvati dalla Regione istriana i progetti per avviare la cooperazione transfrontaliera

POLA La giunta della Contea istriana ieri ha analizzato il progetto di cooperazione transfrontaliera con la Slovenia, per lo sviluppo delle aree di confine. Sono state analizzate la varie proposte da parte slovena e croata, ed è stato concluso che esse, in gran parte sono convergenti. E' stato poi concluso che la collaborazione dovrebbe privilegiare i settori delle infrastrutture, il miglioramento della tutela sanitaria, nonché l'avvio di programmi culturali ed economici. Come ha rilevato il presidente della giunta Stevo Zufic, già da quest'anno verranno assicurati 22 milioni di kune dal bilancio, e 50 nel 2001. Anche i comuni però dovranno fare la loro parte, prevedendo una parte degli stanziamenti.

FIUME Una delegazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, guidata dal vicepresidente della Giunta Paolo Ciani e formata da esponenti istituzionali, delle finanziarie regionali e delle società collegate, è stata in visita nei giorni scorsi a Fiume. L'iniziativa, che rientra nell' ambito del Protocollo di collaborazione sottoscritto il 22 maggio scorso con la Contea Litoraneo Montana, ha posto le premesse - ha detto Ciani - per una serie di interventi diretti della Regione sul tessuto economico della Contea.

Il vicepresidente della Contea, Luca Denona, che ha accolto gli ospiti insieme con il console d'Italia, Mario Musella, ha rilevato l'importanza dell'incontro che, ha precisato, «si inserisce in un momento particolarmente delicato per la Croazia, il cui Parlamento sta per dare il via ad una serie di misure che dovrebbero garantire maggiore trasparenza alle normative economiche e finanziarie e prevedere una serie di sgravi fiscali per le aziende straniere che esportino capitale in Croazia». Ciani ha messo in rilievo il ruolo della Regione all' interno della cooperazione decentrata.

Capodistria, i consiglieri comunali presto dovranno decidere sullo scottante problema dei posteggi vicino al mercato

Parcheggi a pagamento, coro di no

CAPODISTRIA Nuova pausa di riflessione per i consiglieri municipali, i quali prossimamente dovranno esprimersi definitivamente sul delicato problema riguardante il pagamento del parcheggio anche nella vasta area attigua il mercato cittadino. A metà aprile in questo perimetro, entrarono in azione grossi mezzi meccanici, con il compito, appunto, di ampliare la sempre più ristretta capienza di uno dei più frequentati parcheggi cittadini. Dopo la chiusura dei lavori i servizi amministrativi della municipalità capodistriana fecero immediatamente presente agli automobilisti la possibilità di far pagare a caro prezzo il parcheggio allargato, includendo, ovviamente, anche quella parte tuttora non asfaltata, per ricavare maggiori introiti. Per giustificare l'impopolare misura venne rilevato ancora che con il pagamento del parcheggio si sarebbe potuto ricavare grossi mezzi finanziari, destinati a sovvenzionare le deficitarie linee di autobus periferiche. Immediatamente la proposta innescò un mare di polemiche. I sondaggi effettuati da alcuni mass media locali trovarono la netta opposizione degli automobilisti, i quali tra l'altro sostennero la tesi che era semplicemente assurdo richiedere ai cittadini di pagare i salatissimi parcheggi in un'area non completamente asfaltata, per finanziare altre attività. Inoltre venne fatto presente alle locali autorità municipali che alla fine un simile provvedimento avrebbe potuto rimbalzare come un boomerang proprio sui locali servizi amministrativi. Molti automobilisti avevano infatti manifestato l'intenzione di boicottare il parcheggio cittadino, con gravi ripercussioni sul vicino mercato. Logicamente minori introiti per i commercianti automaticamente avrebbe significato anche minori tasse per le casse comunali. Ora sembra che i servizi amministrativi stanno proponendo una soluzione di compromesso per la regolamentazione del pagamento del parcheggio nel delicato perimetro del mercato cittadino.

Presentata la manifestazione «Trieste, magia sotto le stelle», che incoronerà le più belle del capoluogo, in lizza per la selezione regionale di Miss Italia

Aspiranti reginette in passerella dentro il Teatro romano

TRIESTE All'albo d'oro di «Miss Italia», Trieste ha già dato tre splendide sovrane, Fulvia Franco, Alda Balestra e Susanna Huckstep. Sarebbe bello, perciò, se il concorso di fine millennio si potesse chiudere all'insegna di una bella «mula». L'auspicio è di Raffella Marin della Charisma Promotion e di Dario Diviacchi dell'International Events che assieme al vicesindaco Roberto Damiani hanno presentato ieri in una conferenza stampa «Trieste, magia sotto le stelle», una manifestazione prevista per venerdì 21 luglio nella quale si terrà l'elezione di Miss Trieste e di altre tre damigelle che rappresenteranno il capoluogo alla tornata finale del 4 agosto a Lignano Sabbiadoro, quando sarà designata la più bella del Friuli-Venezia Giulia.

E sarà proprio il vicesindaco Damiani a capitanare una giuria dove anche l'assessore regionale Sergio Dressi avrà il grato compito di esprimere il proprio apprezzamento sulle giovani che sfileranno lungo una passerella d'eccezione, allestita all'interno della suggestiva prospettiva del Teatro romano. «Questo antico monumento farà da sfondo a una rassegna dove le giovani concorrenti sfileranno dapprima con abiti d'alta moda e successivamente con il classico costume.

In caso di parità di punteggio – puntualizza Raffaella Marin – sarà proprio il vicesindaco in qualità di presidente della giuria, a doversi esprimere definitivamente sulla vincente. La passerella partirà dal centro del teatro per svilupparsi lungo una direttrice che la porterà sulla via del Teatro romano, ovviamente chiusa al traffico, dove i vip e gli altri ospiti potranno godersi una serata con altri importanti momenti di intrattenimento. Presenteranno la sfilata Antonello Gherardi e la principessa Melba Ruffo di Calabria, entusiasta nel ritornare in una città da lei definita «unica».

«Per partecipare al concorso – ha precisato la Marin – le aspiranti dovranno essere alte almeno un metro e 75 centimetri, misura necessaria per indossare l'alta moda. Ulteriore dato, le concorrenti dovranno rimanere nei limiti d'età compresi tra i 16 e i 26 anni. Tra gli altri protagonisti della serata infine spicca quel Antongiulio Grande che gli stilisti indicano quale «autentico erede di Gianni Versace».

ma. loz.

(Nella foto, Sabrina Nardoni, Miss Trieste edizione 1999)

Questa sera, al Palasport di Capodistria, l'atteso concerto di un mito che resiste da quasi quarant'anni

Joe Cocker, inossidabile leone del rock

«Eroe» di Woodstock, è risorto col tormentone di «Nove settimane e mezzo»

Iniziò la carriera discografica nel '64, nel segno dei Beatles. Dopo anni «bui» di droga e alcol, di nuovo in vetta alle classifiche

CAPODISTRIA Capelli radi, dentatura incerta, viso scheggiato e ferito dalla crudeltà della vita: Joe Cocker è ancora e solo un cantante, eppure dietro al suo aspetto incerto e invecchiato resiste un mito inossidabile, sincero, reale.

Il vecchio eroe di Woodstock, oggi conosciuto soprattutto per quella canzone, «You can leave your hat on», che scandiva lo spogliarello casalingo di «Nove settimane e mezzo», sarà a Capodistria stasera, ospite in pieno luglio in un palasport che ribollirà nel senso più reale del termine. In sella sul grande rodeo del rock da quasi quarant'anni, Cocker si muove poco e si atteggia meno. Tutto rimane ancorato alla sua voce grezza e rauca, potente strumento che il vecchio leone padroneggia in equilibrio tra sentimento e mestiere.

Joe Cocker iniziò la carriera discografica in un

1964 dove il beat impazzava nella sua stagione più grande e sontuosa. I Beatles erano appena «straripati» in America e il rosso gallese pagò tributo ai «fab four» esordendo con «I'll cry instead», un brano di Lennon/McCartney probabilmente un po' opaco.

I «botti» inizieranno invece qualche anno più tardi. Capelli arruffati al vento e maglietta stinta nella candeggina, Cocker dominò il palco di Woodstock con una drammatica interpretazione di «With a little help from my friends», ancora Lennon e McCartney per un pezzo di solitudine e introversione. Sicuramente «arrapato» da qualche mistura proibita, il cantante delirò un blues sanguigno contorcendo articolazioni e muscoli in maniera malata. Sarà per il cantante l'inizio di un successo commerciale perfezionato soprattutto negli Stati Uniti, assieme a una serie di album eccellenti che culmineranno nel consigliato «Mad dogs and englishmen», che assieme al suo primo disco rimane a tutt'oggi un'opera più che ascoltabile.

Negli anni Settanta Cocker rimarrà come tanti altri protagonisti del rock «appeso a un filo» tra la vita e la morte, invischiato nel consumo di alcol e di altri additivi. Risorgerà miracolosamente negli anni Ottanta e Novanta portando sul volto, chiari, i segni della lotta con il vizio e l'abuso, tornando in vetta alle classifiche con canzoni tutto sommato anonime, cristalli scuri ravvivati dalla fiamma di un interprete sincero e credibile, come ogni lottatore che ha rischiato di perdere il filo sotto i colpi «del grande pugile». Del suo male, più che del suo bene, hanno abusato alcuni «cloni» fortunati, Zucchero Fornaciari in primis, rapace sin nelle midolla nel carpire brani e stile al vecchio Joe.

A Capodistria, c'è da crederci, Cocker saprà rifulgere con la stoffa del grande interprete, una categoria ormai ristretta, capace di rendere meravigliosa anche la canzone più banale.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Milva dà voce a Kurt Weill Alanis Morissette a Pola

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Tripcovich, recital di Milva *(nella foto in alto)* dedicato a Kurt Weill. Ingresso gratuito.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela Gala dei corsi superiori di danza del Centro per le Arti dello spettacolo dell'associazione Artefetto. Ingresso libero.

Oggi al Macaki di viale XX Settembre 39 serata di musica hardcore con i Rha. (Domani Artisti di strada, venerdì Myrrha).

Oggi, alle 21, alla Casa Gialla, Strada del Friuli 293, concerto di Michele Pucci chitarra e Giulio Venier violino.

Domani, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi, si replica l'operetta «La contessa Mariza» di Kálmán. Sul podio Julian Kovatchev. Nel cast Ildiko Komlosi e Miro Dvorsky.

Venerdì, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp), per la rassegna «H-Unplugged!» chitarra classica con Eugenio Azzola.

Venerdì, alle 21, allo Stadio Rocco, concerto di Ligabue.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, al teatro tenda del Castello di Gorizia per il Festival teatrale nazionale va in scena la commedia «Nelle migliori famiglie» proposta dalla compagnia Luci della ribalta di Bolzano.

Sabato, alle 21.15, nella chiesa di San Canzian d'Isonzo concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con la partecipazione dei coro Panarie di Artegna, diretto da Paolo Paroni. Solisti il soprano Veronica Vascotto e il mezzosoprano Simonetta Cavalli.

UDINE Oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Margherita del Gruagno (Codroipo) concerto dedicato a «I canti del deserto» con il Duo Kol-Tof di Gerusalemme.

Venerdì, alle 21, al Castello, concerto di Franco Battiato.

Venerdì a Villa Manin per il Festival della danza andrà in scena «Momenti di tango» con Raffaele Paganini e la compagnia di Danza Teatro D2, sulle musiche di Astor Piazzolla.

Venerdì, alle 14.30, al rifugio Grego di Malborghetto-Valbruna per il ciclo Note in Rifugio si esibirà il gruppo cameristico Bach.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al Parco Galvani, si terrà il nono Pordenone Blues Festival.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra. Domani spettacolo di danze latino-americane.

LIGNANO Oggi e domani, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani, alle 21, alla sala Darsena di Lignano concerto dell'arpista Maria Gamboz.

CROAZIA Oggi, alle 21, all'Arena di Pola concerto di Alanis Morissette *(nella foto in basso)*.

Sabato, alle 21, all'Arena di Pola concerto di Andrea Bocelli.

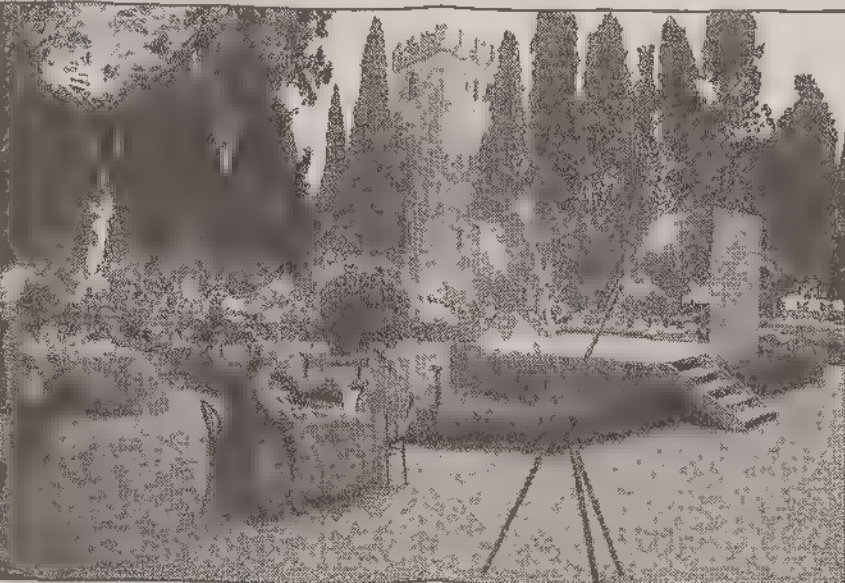
Venerdì, a Conegliano, la festa organizzata dall'Associazione Dama Castellana

Rinascimento sul palco e nel piatto

Fiaccole, damigelle, musica, teatro e gastronomia raffinata

CONEGLIANO La festa rinascimentale con banchetto, organizzata dall'Associazione Dama Castellana, che si svolgerà nella serata di venerdì a Conegliano, fermerà il Nordest produttivo rievocando i fasti della Regina Cornaro. La festa (che precede la Dama Castellana, evento centrale dell'Autunno Coneglianese) è ambientata nei giardini del Castello di Conegliano, dove hanno luogo spettacoli, momenti di cultura e un banchetto con pietanze tratte da antichi ricettari per i numerosi estimatori che da anni si ritrovano a questo appuntamento. Quest'anno i commensali saranno ospiti della regina Caterina Cornaro, che farà il suo ingresso con la corte al seguito nei giardini illuminati dalle fiaccole, tra armigeri e damigelle, in una coreografia di grande suggestione.

Sui quattro palchi allestiti nei giardini ci saranno balletti e rappresentazioni, poesia e musiche che, dal '500-'600 arrivano ai giorni nostri, fermando precisi momenti storici e proiettandosi nel futuro. Una sorta di viaggio temporale nello spettacolo, che porta il commensale-spettatore, immerso nell'atmosfera rinascimentale del banchetto, a percorrere le tappe fondamentali fatte dalla musica, dal teatro, dalla cultura fino a una proiezione nel futuro dell'arte.

Una notte indimenticabile, con i sapori di antiche prelibatezze e il fasto delle corti rinascimentali. I fortunati commensali assaporano i piatti del Cinquecento ricreati con grande cura filologica dal professor Marco Valletta, un vero archeologo di tesori gastronomici che si è affermato come uno dei più apprezzati studiosi e interpreti delle tradizioni alimentari del passato: dai «momenti di cucina» dell'antica Roma a quelli del Medioevo monastico e principesco. La coreografia dell'evento è affidata a Stefano Nicolao, noto per le sue collaborazioni con diverse reti televisive nazionali.

La festa rinascimentale con banchetto annuncia una delle più belle manifestazioni storiche d'Italia: la Dama Castellana che si svolge ogni anno il primo fine settimana di ottobre. Coinvolge 750 figuranti, richiama più di 50 mila spettatori, è recensita da importanti riviste nazionali grazie all'originalità della sua formula e a una efficiente struttura organizzativa. La manifestazione ricorda, attraverso originali scenografie e rappresentazioni cariche di fascino, una battaglia contro la vicina Treviso avvenuta nel 1241. La leggenda vuole che dopo quello scontro i coneglianesi vincitori costringessero gli avversari a portarli sulle spalle in cima alla collina dove sorge il Castello.

Informazioni e prenotazioni: Associazione Dama Castellana, tel. 0438455600-04382526490.

Terrà uno stage in agosto, a numero chiuso

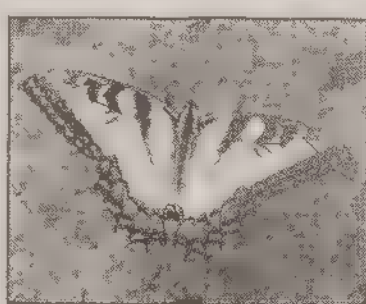
L'illustratore Nikolaj Popov, ospite d'eccezione a Bordano, firma le «farfalle della pace»

BORDANO Il paese delle farfalle propone uno stage con il grande illustratore russo di libri per ragazzi Nikolaj Evgen'vic Popov. Lo stage, della durata di 4 giornate, si terrà nella prima settimana di agosto, a numero chiuso. Potranno accedervi solamente 20 illustratori italiani e stranieri, nonché gli studenti delle accademie e degli istituti Europei di Design che dovranno prenotarsi entro questo mese di luglio al Comune di Bordano, Via Tenzone 2 tel. 0432-988049, fax 0432-988185 o, con e-mail, a info@bordano.org

L'evento, di caratura internazionale, è organizzato dal Comune di Bordano, dalla Cooperativa Pavèes e dal Centro Studi di letteratura giovanile Alberti di Trieste. I partecipanti dovranno dotarsi dei materiali necessari, carta e colori, e potranno trovare ospitalità negli alberghi o nelle case private di Bordano e dintorni. Sarà, naturalmente, a disposizione un servizio di traduzione.

Popov nasce in Russia da una famiglia di medici e sin da piccolo si interessa alla pittura, raccogliendo dai genitori una cultura artistica e musicale. Nel 1975 vince il Gran Prix BIB 75 con una sua rappresentazione di Robinson Crusoe, nel 1977 la medaglia d'oro a Lipsia per le illustrazioni del libro «Mille e una notte» e nel 1991 riceve la medaglia d'argento dall'academia d'Arte dell'Urss con le illustrazioni delle favole di Krilov.

Ora molte delle sue opere sono presenti nei maggiori musei della Russia. A Bordano, oltre a tenere lo stage, Popov inaugurerà la mostra a lui dedicata, già allestita a Roma nella Biblioteca Centrale per i ragazzi. Nella settimana successiva allo stage, realizzerà un grande murale sul tema «Le farfalle della pace». Con lo stesso tema si misurerà anche l'illustratrice triestina Nicoletta Costa.

gi. gr.

Aquileia e Grado celebrano i santi Ermacora e Fortunato: oggi messa solenne con il Vangelo in dialetto

Tra sacro e profano la festa dei patroni

GRADO Solenni celebrazioni religiose, una speciale «sardelada» e varie feste e spettacoli folcloristici per ricordare, oggi, i Santi Ermacora e Fortunato, Patroni di Grado e di Aquileia.

Incominciamo con Grado, dove le manifestazioni hanno avuto inizio ieri per concludersi già questa sera. Oggi dunque, nella Basilica alle 18.30, messa solenne con l'accompagnamento della corale-orchestrale Santa Cecilia, nel corso della quale sarà letto per la prima volta il Vangelo di Marco tradotto in dialetto gradese da Augusto Cesare Marocco e sarà donata alla città, da parte dell'avvocato Marino De Grassi, la preziosa «Mariegola» della confraternita gradese dei Santi Ermacora e Fortunato risalente al 1573.

Nell'adiacente campo Patriarca Elia prenderà il via invece, alle 17, la «sardelada» promossa dai Portatori della Madonna di Barbana cui seguirà, alle 20, il concerto della banda civica di Grado.

Più giorni di festeggiamenti e un maggior numero di attrattive invece ad Aquileia. La parte religiosa prevede in particolare la messa solenne alle 19 con l'accompagnamento del Coro Monteverdi di Budapest.

In serata, alle 21, in piazza Capitolo, Rassegna di bande del Friuli-Venezia Giulia.

Domani, alle 21, la splendida piazza Capitolo ospiterà uno spettacolo folcloristico con un gruppo sloveno.

Venerdì, altro spettacolo folcloristico questa volta con il gruppo ungherese «Szentgrot Tancegyüttes» di Zalaszentgrot. Ennesimo appuntamento con il folclore anche sabato, sempre alle 21 e sempre in piazza Capitolo, con il gruppo «Slovácky Soubor» di Milotice (Slovacchia) e con il gruppo «Santa Gorizia» di Gorizia.

La conclusione dei festeggiamenti è prevista domenica. In piazza Capitolo durante tutto il giorno si svolgerà un mercatino denominato «Colleziona Aquileia» e, alle 21, avrà luogo il concerto della Banda San Paolino di Aquileia e del coro «Natissa». Durante tutte queste giornate di festa è prevista anche altra animazione; ci saranno chioschi enogastronomici e l'estrazione della tombola.

Antonio Boemo

TURISTI PER UN GIORNO

A Cividale, cercando le tracce del passaggio dei Longobardi

Se la storia, come afferma Adorno, è un vento sottile che penetra nell'opera d'arte attraverso le più strette fessure, Cividale del Friuli è un esempio straordinario di questa compenetrazione. Era la primavera del 568 d. C. quando il re Alboino, proveniente dall'Ungheria, superò il passo di Preval con le truppe, le donne, gli armenti, gli uomini dalle lunghe barbe: i Longobardi. Al nipote Gisulfo I, nominato duca, affidò il comando della città romana di Forum Iulii.

Cividale divenne così nel corso di circa duecento anni un importantissimo centro politico. Delle costruzioni in legno di allora non resta traccia, dei palazzi pubblici in mattoni e pietra con il tetto ricoperto da scandole in legno sono stati grosso modo individuati i più probabili posizionamenti.

Ma nel Museo archeologico della cittadina sono visibili reperti preziosi tratti dalle importanti necropoli longobarde della zona: ceramiche, vetri, armi, gioielli, croci con teste d'uccello stilizzate, una «spada per tessitura usata come strumento battitore del semplice telaio», resti di filo lamellare in oro usato nelle vesti. E nella zona ove un tempo abitava il gastaldo, ovvero il rappresentante del re, un manufatto artistico di rara bellezza: il «tempietto longobardo» di cui basta accennare agli straordinari stucchi originali della parete d'ingresso, grappoli d'uva, foglie d'acanto, fiori, figure femminili di un fascino senza tempo. Poco lontano, accanto a porta Brossana, la più antica casa di Cividale, su tre piani (al piano terra la bottega dell'orefice che la abitava).

Fabiana Romanutti

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	30	HONG KONG	28	31	PECHINO	24	37
BOGOTA	5	19	JOHANNESBURG	4	16	RIO DE JANEIRO	22	31
BRUXELLES	12	19	KIEV	12	24	SAN FRANCISCO	12	22
BUDAPEST	16	27	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	-3	12
BUENOS AIRES	3	7	LIMA	16	19	SEOUL	22	29
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	27	32
C. DEL MESSICO	13	24	MANILA	24	31	SYDNEY	7	16
DUBAI	32	46	MONTEVIDEO	7	10	TAIPEI	24	32
DUBLINO	8	17	NAIROBI	14	22	TEL AVIV	23	34
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	22	33	TOKYO	23	32
GIAKARTA	24	32	NIZZA	16	27	TORONTO	14	25
HANOI	26	33	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	22	33

HELSINKI 8 / 20 — OSLO 11 / 15 — STOCCOLMA 14 / 19 — MOSCA 18 / 26 — COPENAGHEN 12 / 16 — LONDRA 10 / 16 — AMSTERDAM 12 / 18 — BERLINO 15 / 22 — VARSAVIA 14 / 22 — PRAGA 13 / 21 — PARIGI 12 / 18 — VIENNA 14 / 29 — GINEVRA 13 / 18 — LUBIANA 10 / 21 — ZAGABRIA 10 / 25 — BELGRADO 20 / 29 — BUCAREST 10 / 29 — LISBONA 15 / 23 — MADRID 11 / 26 — BARCELLONA 17 / n.p. — ROMA 21 / 26 — SOFIA 15 / 28 — ISTANBUL 19 / 26 — ALGERI 23 / 31 — TUNISI 24 / 38 — ATENE 24 / 33 — LARNACA 25 / 34 — IL CAIRO 23 / 37

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 18,4 e il km 21,3. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato. In Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) ai km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 54 «del Friuli»** Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93.1 **SS 202 «Triestina»**- ex G.V.T. Tronco. Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5.6 e 7,4. Tronco Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C / 1.000 m 9 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Udine: Tmax. 17/20 — Tmin. 9/12

Trieste: Tmax. 17/20 — Tmin. 12/15

IERI	min	max
TRIESTE	19,6	24,1
GORIZIA	17,9	24,0
MONFALCONE	18,4	25,8
UDINE	17,4	23,4
PORDENONE	17,2	24,0

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'11 luglio 2000

OGGI — attendibilità 80%

Su tutta la regione cielo nuvoloso con temporali e piogge abbondanti, localmente anche intense, più probabili al mattino, su costa e zone orientali. In giornata attenuazione dei fenomeni, ma inizierà a soffiare la Bora.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione nuvolosità variabile, con la possibilità di qualche locale pioggia. Al mattino, su pianura e costa, soffierà Bora moderata, poi in attenuazione.

TENDENZA PER VENERDÌ

Ancora variabilità, più sole sulla costa.

DOMANI

2.000 m 3 °C / 1.000 m 10 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Udine: Tmax. 20/23 — Tmin. 9/12

Trieste: Tmax. 20/23 — Tmin. 12/15

	MIN.	MAX.
VERONA	17	23
VENEZIA	19	24
MILANO	18	26
TORINO	n.p.	23
GENOVA	19	24
BOLOGNA	19	27
FIRENZE	18	23
PISA	18	24
ANCONA	21	21
PERUGIA	20	23
PESCARA	23	31
L'AQUILA	17	17
CIAMPINO	20	25
FIUMICINO	20	24
CAMPOBASSO	17	20
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	21	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	25
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	23	33
MESSINA	25	30
CATANIA	19	30
CAGLIARI	22	28
ALGHERO	18	23

SERENO (12 o più ore di sole) — POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) — VARIABILE (6 - 9 ore di sole) — NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) — COPERTO (3 o meno ore di sole) — SOLE (NUBI BASSE) — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa. NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche; tendenza dal pomeriggio a schiarite a iniziare dal settore occidentale in graduale estensione al resto del Nord. Al Centro e sulla Sardegna: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con precipitazioni temporalesche in trasferimento dal versante tirrenico a quello adriatico; tendenza a schiarite dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia: a condizioni iniziali di variabilità farà seguito un aumento della nuvolosità con precipitazioni a iniziare da Campania e Molise

TEMPERATURE: in ulteriore diminuzione al Centro-Nord e poi al Sud.

VENTI: moderati con rinforzi da Ovest Nord-Ovest.

MARI: molto mossi o agitati

CONSUMATORI

Le vendite di fine stagione dureranno dal 20 luglio al 30 settembre

Togliamoci uno sfizio coi saldi Ma senza perdere la testa

Siamo nuovamente alle soglie dei saldi stagionali che, come previsto dalla legge regionale 8/99 inizieranno il 20 luglio per finire il 30 settembre. Il Dlgs 114/98, il «decreto Bersani», che ha demandato alle Regioni l'emanazione delle disposizioni operative, dà un'unica direttiva nazionale, ed è quella che riguarda le modalità di esposizione del prezzo: occorre cioè indicare il prezzo prima dello sconto, la percentuale di sconto e il prezzo finale al pubblico.

Prima dell'inizio dei saldi invernali avevamo, da queste colonne, dato un decalogo per ricordare le regole fondamentali per questa modalità di vendita che deve pur sempre rimanere un fatto eccezionale e non permanente, come un tempo accadeva.

Non solo le associazioni dei consumatori vanno in aiuto dei cittadini con consigli per le strategie di acquisto, ma pure la federazione dei dettaglianti tessili dell'abbigliamento invita i propri associati a conformarsi a un codice di autoregolamentazione che dia tranquillità agli inquirenti. E ce n'è bisogno dal momento che le vendite di fine stagione, secondo dati forniti dalla Confcommercio, hanno un giro di affari che si avvicina ai 30 mila miliardi.

L'esposizione in vetrina, accanto alla merce, del cartellino con il prezzo precedente, lo sconto e il prezzo attuale, è una indicazione molto valida per l'acquirente, il quale però farà bene a fotografarsi nella mente il prezzo con cui veniva venduto il capo prima dei saldi. Non si sa mai...

Vale la regola, però, che è sempre saggio raffrontare prezzo e qualità; controllare bene il capo che si intende acquistare e verificare che ci sia l'etichetta di composizione, che è obbligatoria; come pure è saggia regola provare il capo d'abbigliamento, specie con riferimento ai completi: ci si potrebbe imbattere in due taglie diverse. Un acquisto con taglia errata non prevede né cambi né rimborsi, previsti invece per i difetti occulti.

Infatti, segnalando al negoziante un difetto non evidente, entro otto giorni, il consumatore può ottenere il cambio della merce o, se ciò non è possibile, la restituzione del del denaro. Perciò conservate lo scontrino fiscale. Gli acquisti presso i negozi che espongono la vetrofania per l'utilizzo della Carta di credito possono essere fatti utilizzando la carta stessa anche in periodo di saldi.

Vale la pena di dirlo? Comperate ciò che serve ma, in periodo di saldi, ci si può togliere anche qualche «sfizio»!

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Un affare che vi sta particolarmente a cuore andrà in porto malgrado le difficoltà incontrate finora. Non indietreggiate di fronte a problemi sentimentali che non sono insormontabili.

Toro 20/4 20/5

Cercate di affrontate con maggiore serenità i problemi che vi assillano, in fin dei conti non sono irrisolvibili. Peraltro c'è un buon ottimismo costruttivo in una storia d'amore recente.

Gemelli 21/5 20/6

In arrivo consistenti miglioramenti nella situazione economica: potrebbe aprire le porte a nuove opportunità di lavoro. In amore abbiate il coraggio di affrontare la verità.

Cancro 21/6 22/7

Non sottovalutate gli ostacoli che si presenteranno oggi sul vostro cammino, possono essere molto pericolosi. In amore siete troppo oppressivi: lasciate respirare chi vi ama.

Leone 23/7 22/8

Si presenterà per voi l'occasione di mostrare le vostre qualità ed essere apprezzato dai superiori. Impegnatevi di più in un amore importante che può essere il vostro futuro.

Vergine 23/8 22/9

Non è facile orientarvi nel ginepraio nel quale vi siete cacciati, ma troverete qualcuno che saprà consigliarvi per il meglio. Accettate un invito galante, servirà a distrarvi un po'.

Bilancia 23/9 22/10

Una maggiore disponibilità al dialogo migliorerà i rapporti con i collaboratori. In amore ci sarà qualche problema che dovrete risolvere con un po' di diplomazia e un po' di affetto.

Scorpione 23/10 21/11

Qualcuno sta cercando di bluffare con voi, ma con un poì di astuzia riuscirete a scoprire in fretta il suo gioco. In amore continuate a fare sempre gli stessi errori: datevi una regolata.

Sagittario 22/11 21/12

Questa è una giornata piena di dinamismo, che segnerà qualche sicuro passo avanti negli affari. Cercate di vivacizzare le relazioni interpersonali. Organizzate una festa.

Capricorno 22/12 19/1

Sarete portati ad abbandonate i sogni ambiziosi e a fare un programma di lavoro più realistico: sarà coronato da un sicuro successo. Questioni in sospeso con il partner vi innervosiscono.

Aquario 20/1 18/2

Siete riusciti a organizzare il lavoro nel modo migliore e ora non rimane che raccogliere i frutti. Rottura possibile in amore per quelle relazioni iniziate non troppo tempo fa.

Pesci 19/2 20/3

Il vostro spirito d'intraprendenza vi porterà sulla strada giusta per il successo professionale. Si profila un recupero brillante nel settore degli affetti: sarete irresistibili.

I GIOCHI

CAMBIO DI GENERE (3)

Wanda Osiris

È passato alla storia quel periodo
in cui era la classica «Primadonna»

Alan D'Amaltea

BISENSO (4)

Il dissesto d'amore

Quando in amor feci con te il debutto,
tu mi dicevi: «O cara, sei il mio tutto»;
ma dopo, per virtù d'un concordato,
un cinquanta per cento m'hai levato!

Fosco

ORIZZONTALI: **1** Titolo per monarchi - **4** Era un'antica imposta - **9** Mica ce l'ha in centro - **10** La patria di Liszt - **13** Alla destra di chi guarda a Nord - **15** Quasi ora - **16** Chiusura di scuole - **18** Ha per capitale Antananarivo - **23** Ultime di sport - **25** Risvegliate - **26** Antico cantore greco - **27** Una perla della Costa Azzurra - **28** Iniziali della Makeba - **29** Farsi vedere - **31** Lo è una donna che ha un hobby - **33** Direzione Investigativa Antimafia - **34** Allentata, lasciata andare - **35** Un celebre Montecchi - **37** Coda di aereo - **39** Verso l'alto - **41** Grosso senz'osso - **43** Direzione Generale - **44** Relativo al tempo dei dinosauri.

VERTICALI: **1** Catena montuosa messicana, sia orientale sia occidentale - **2** I raggi del radiologo - **3** Una sillaba d'Europa - **4** L'attore Hoffman (iniz.) - **5** Essere agli estremi - **6** Lo è una cattolica - **7** La metà di IV - **8** Furono i signori di Rimini - **11** Si stringono tirando - **12** Spaccone dell'*Orlando Furioso* - **14** Unite nel ritmo - **17** Ribellione al dogma - **19** Profumo di caffè - **20** Ha modi cortesi - **21** Uno che sa il... fato suo - **22** Impennata del velivolo - **24** Edificio per il culto - **30** Passaggio di solventi fluidi attraverso membrane semipermeabili - **32** Vasto altopiano asiatico - **36** Est-Nord-Est - **38** Amò Parisina - **40** Ultimo Scorso - **42** Iniziali di Reagan - **43** Democrazia Cristiana.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'USTIONE* - **Zeppa sillabica:** *TANGENTE, TANTA GENTE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.28**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**17.25**
	cala alle	**2.31**

28.a settimana dell'anno, 194 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

San Giovanni Gualberto

IL PROVERBIO

Nel libro degli dei sono scritti ogni lacrima e ogni sorriso.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,71**
Via Battisti	mg/mc	**2,49**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,88**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,6** minima
	24,1 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1000** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**29,2** km/h da S-O
Mare:	**24,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.06	**+12**	cm
	ore	19.47	**+39**	cm
Bassa:	ore	2.30	**-40**	cm
	ore	13.37	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.45	**+18**	cm
Bassa:	ore	3.03	**-48**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sempre di più i «locali» che scelgono la lontana isola per una vacanza all'insegna del Bengodi

Cuba, mezza città nel sexy-paradiso

Sono professionisti, dirigenti, politici: all'Avana tutti sanno i loro nomi

C'è anche chi ha scelto di stabilirsi lì vita natural durante e di sposarsi. E un'intera area nel quartiere residenziale è affollata di turisti «nostrani»

L'Avana «feudo» triestino come Colfosco, Sappada, Cherso? A sentire i racconti di tassisti e imprenditori nella capitale della Repubblica di Cuba, sembra proprio di sì. Azzeccata quindi la scelta di Trieste, fatta dalla figlia di Raul, fratello di Fidel Castro e «numero due» a Cuba, per promuovere, nei giorni scorsi una nuova immagine dell'isola, il più lontana possibile dalle mete del turismo sessuale.

Turisti più o meno corretti, amanti delle sale da musica, delle spiagge o anche solo dell'atmosfera che si respira sull'isola. Giovani, meno giovani, single, mariti incorruttibili in Italia, impiegati o facoltosi commercianti. A sentire un po' in giro pare proprio che a L'Avana ci sia stata mezza Trieste.

«Ah, siete di Trieste. Sì, sì, io conosco tanti italiani che vengono da lì», ci apostrofa subito Giovanni, medico internista (e anche di ottimo livello) ma accompagnatore turistico per scelta forzata, considerato che con quest'ultima attività guadagna in un giorno i 20 dollari che altrimenti rappresenterebbero in media il suo stipendio mensile. E poi giù tutta una serie di aneddoti sui frequentatori triestini dell'isola.

«Franco, conoscete Franco? Lui viene sempre qui. Gli piacciono le ballerine. E poi Salvatore. Lui invece preferisce le ragazzine, ma mi ha detto che a Trieste ha moglie e figli. È vero?».

Quando chiediamo i cognomi ci dice che non li sa, che non li ha mai chiesti, e che non gli interessa dove vanno e ciò che fanno. Ma basta «indagare» un po', magari col proprietario di qualche locale alla moda, per saperne di più, sugli usi e costumi dei concittadini in terra cubana. Esiste addirittura un'area del quartiere residenziale de L'Avana dove preferiscono scendere i triestini che, fortunatamente, non sempre raggiungono Cuba per approfittare della condizione di chi offre il proprio corpo per potere migliorare le condizioni di vita.

«Qui da noi vengono sempre dei triestini – ci spiega un altro tassita-accompagnatore – che frequentano i migliori locali di musica cubana. Sono degli intenditori, piace molto. Ma so che ce ne sono altri che amano le spiagge e la natura dell'isola. Vengono con le mogli». Un amico lo interrompe e racconta un divertente e recente aneddoto che ha avuto per protagonisti Dario e Bruno, qualche mese fa a Cuba. Anche qui i cognomi degli avventurieri non si fanno.

«Posso solo dirvi che sono due con tanti soldi. Sono andati in un locale molto costoso e hanno chiesto di poter incontrare le ballerine. Se ne sono andati su una bella macchina, hanno pagato un sacco di soldi ma senza ricevere nulla in cambio. Non so se mi capite?» conclude il ragazzo con una sonora risata che gli rende ancora più simpatica la grande faccia scura.

Ancora un po' di ricerche e saltano fuori altri nomi, e qualche cognome, di professionisti, dirigenti di enti locali, politici e così via. Ma, viene da chiedersi: «C'è qualche triestino, maschio, che non ha visitato L'Avana?

Qualcuno è rimasto talmente entusiasta che a Cuba ha voluto stabilirsi. È il caso di Giorgio, benestante già a Trieste, appassionato di pesca e maratone, due hobby che coltiva in santa pace sull'isola caraibica, dove si è anche sposato. E non è l'unico esempio di triestino ammaliato dalle bellezze di quei luoghi tanto da restarci per sempre. Insomma un'attrazione fatale, un filo diretto Cuba-Trieste tanto forte quanto insospettabile che pare destinato rinsaldarsi nel tempo.

Riccardo Coretti

Una pessima immagine per chi arriva dall'Italia

Sole, allegria, buona musica e buona cucina. Gli ingredienti per un'ottima vacanza ma anche per trascorrere anni in tranquillità e spensieratezza ci sono tutti, a Cuba.

Tutto ciò che si legge sulle riviste specializzate risponde al vero. Quello che non si dice riguarda invece la pessima fama di cui godono i turisti italiani che, a prescindere dal motivo che li ha spinti a raggiungere l'isola, devono sempre sprecare la prima mezz'ora di qualsiasi incontro per spiegare, nel caso risponda al vero, che non hanno scelto Cuba come meta del turismo sessuale. Il governo locale, in mezzo a tante assurdità come il divieto dell'uso di Internet ai privati cittadini o quello d'impedirne la libera circolazione all'estero, si sta sforzando di riequilibrare la situazione per un vero rilancio turistico. Migliaia di prostitute sono state fatte «rimpatriare», solo nell'ultimo anno, dalla capitale alle città di provenienza. Modi di fare «europei, un retroterra culturale di tutto rispetto (il tasso d'analfabetismo è più basso che in Italia) e la disponibilità degli orgogliosi cubani restano la principale fonte d'attrazione per il turismo europeo e specie italiano.

L'atmosfera che si respira, oltre quella simile a tutte le Antille, è di una grande attesa: vedere cosa succederà alla morte di Castro. Per quanto tempo riuscirà a resistere il modello inventato dal rivoluzionario compagno del «Che»? Il fiato sul collo di quella che qui viene definita «la mafia cubana di Miami» si fa sentire, l'oppressione del sistema è palpabile ma, all'arrivo del piccolo Elian all'aeroporto dell'Avana la commozione era reale e, mentre le telecamere inquadravano la scaletta del piccolo velivolo, nelle sale d'aspetto davanti agli schermi Tv le lacrime non erano state imposte da nessuno.

r. c.

Disposizione restrittiva del ministero

Automobilisti sotto tiro: senza le cinture posteriori la vettura resta in garage

Con una recente circolare, la n.53 del 22 giugno, il Ministero dei trasporti ha ufficializzato un obbligo nuovo a carico dei proprietari delle automobili immatricolate prima del '90 (prima esentati): quello relativo alla presenza delle cinture per i sedili posteriori. In sostanza, i triestini interessati, che si stanno presentando in questi giorni alla Motorizzazione per la revisione della vettura, sono costretti a tornarsene a casa (e a lasciare l'auto ferma) con un bel timbro «ripetere» sul documento di circolazione.

«Non possiamo fare altrimenti - spiega Luigi Lorenzoni Blasi, vicedirettore della Motorizzazione di Trieste - perché la circolare è chiara. E a nulla sono servite le nostre rimostranze: "È la regola", ci hanno risposto dal Ministero. Perciò dovremo mandare via tutti coloro che non possiedono le cinture posteriori». Ma qui si scatena il diavolo che, si sa, appena può, ci mette la coda: per la gran parte delle auto «datate» è difficile, se non addirittura impossibile, trovare cinture adatte. «Sono modelli superati - riattacca Lorenzoni Blasi - e i proprietari che hanno ricevuto l'avviso, dopo una vana ricerca, vengono a dirci, disperati, che non esistono più modelli di cinture adatte alle loro vetture».

I proprietari dei modelli più datati in difficoltà alla revisione: sono introvabili i dispositivi di sicurezza

All'orizzonte di questi proprietari si profila un rischio preciso: fermo macchina. In mancanza dell'autorizzazione a circolare, che deriva dal superamento della prova di revisione, il Codice della strada è infatti esplicito: c'è il divieto a mettere in strada la macchina. E le sanzioni a carico dei trasgressori sono salatissime.

Ma c'è in agguato un'altra assurdità: nei casi di auto molto vecchie, anche avendo la fortuna di trovare le cinture, si rischia di pagare una somma, fra acquisto e posa in opera, sproporzionata rispetto al valore commerciale del mezzo. D'altra parte, nell'attuale frenesia dell'attuazione del principio «in Europa si fa così, dobbiamo adeguarci», che da qualche tempo sembra aver attanagliato un po' tutti, oltre all'aumento della frequenza delle revisioni (ogni due o quattro anni, a seconda del periodo di immatricolazione) trova immancabile collocazione anche quest'ultima novità prodotta dal Ministero dei trasporti. Con buona pace di coloro che, magari con affetto e cura, hanno conservato la loro auto al cospetto dell'incalzare degli anni.

Ugo Salvini

Al via la campagna estiva di sensibilizzazione voluta dall'associazione cittadina dei donatori

Sangue friulano per i triestini

Ogni anno raccolti quattromila litri: «aiuto» esterno necessario

Nel corso dei mesi più caldi si registrano dalle 50 alle 70 donazioni in meno ogni mese, mettendo in ulteriore crisi un sistema sempre più a rischio

Oltre quattromila litri di sangue raccolti in un anno. Eppure non bastano. Tanto che gli ospedali triestini devono sempre ricorrere alle banche del sangue del Friuli, e principalmente a quelle di Udine e di Palmanova. E d'estate la situazione peggiora ulteriormente. Per questo l'Associazione dei donatori di sangue del capoluogo giuliano ha deciso di dare il via, anche quest'anno, alla campagna di sensibilizzazione per la cosiddetta «emergenza estiva». Ecco allora perchè l'intera città è stata tappezzata da giganteschi manifesti che invitano chiunque voglia, e possa farlo, a donare il sangue.

«In questo periodo dell'anno - spiega Umberto Dalfovo, vicepresidente dell'Associazione dei donatori di sangue di Trieste - assistiamo sempre a un calo di donazioni. È propro per questo cerchiamo di sensibilizare il più possibile la gente su un problema sempre presente».

Le ferie, le crisi di bassa pressione e il caldo influiscono infatti in maniera diretta sulla consueta raccolta del sangue. Ogni mese a Trieste vengono effettuate circa 450-500 donazioni, che però nel corso dei mesi estivi calano fino a 380-420 prelievi. Da qui dunque la necessità di una campagna pubblicitaria ad hoc. Il consistente aumento degli incidenti stradali, poi, e soprattutto quelli di motorini, non fa altro che aumentare, dall'altra parte, la richiesta di sangue.

«L'altr'anno - ricorda Umberto Dalfovo - eravamo stati affiancati anche da un'analoga iniziativa del Ministero della sanità. Quello della carenza delle donazioni di sangue d'estate non è infatti soltanto un problema triestino. Però, non essendo già autosufficienti durante il resto dell'anno, è chiaro che la situazione qui peggiora ulteriormente». Ed ecco allora lo sforzo dell'Associazione dei donatori di sangue.

Uno sforzo comunque che prosegue anche durante gli altri mesi dell'anno. Al Centro immuno-trasfusionale vengono effettuati infatti circa novemila prelievi l'anno. Nella maggior parte dei casi si tratta di donazioni di persone iscritte all'associazione, ma vi sono anche circa duemila prelievi di donatori «occasionali», che soltanto in un secondo momento magari decidono di associarsi. La «grande famiglia» dei donatori di sangue di Trieste ha comunque superato quota 17 mila soci, molti dei quali però non più attivi. Ogni anno i nuovi donatori iscritti sono circa 300. E alcuni di loro si avvicinano proprio d'estate, durante le consuete campagne di sensibilizzazione. Per donare il sangue, infatti, basta essere sani e avere compiuto 18 anni. Chi volesse altre informazioni può contattare l'associazione dei donatori di sangue di Trieste allo 040-764920.

fe. ba.

«Aiutateci»: ecco lo slogan scelto dai donatori di sangue.

Nel '99 il «volume d'affari» ha superato quello di qualsiasi altra impresa privata, commerciale o industriale, della città

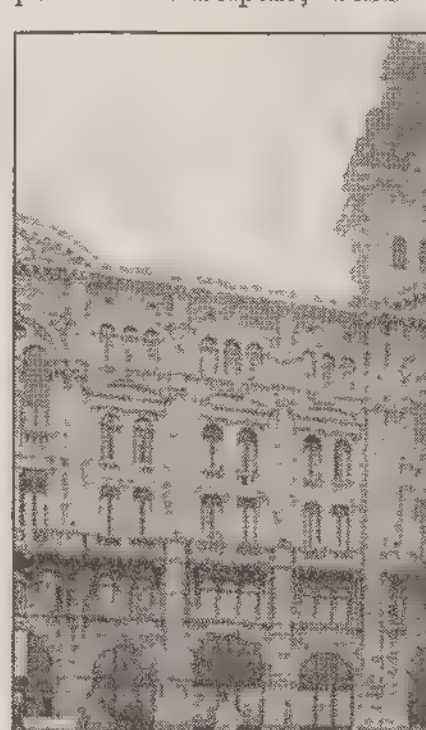
Comune, azienda da 360 miliardi

Con un'attenta gestione finanziaria Ici al minimo e nessuna addizionale Irpef

Un «volume d'affari» che nel '99 ha toccato i 363 miliardi, superiore a quello di qualsiasi altra azienda privata, industriale o commerciale, della città. Se a questo «fatturato» si aggiunge quello delle principali partecipate, Acegas e Act, si raggiunge un movimento di denaro di 900 miliardi in un anno. In altre parole, oltre 70 miliardi al mese, o quasi 3 miliardi al giorno immessi nell'economia cittadina.

Questa holding, l'avrete capito, è il Comune, che non si limita ad amministrare, emettere certificati o perseguire con «tolleranza zero» gli utenti della strada, ma contribuisce all'economia di Trieste sia sul piano dell'occupazione (sono 2600 i dipendenti comunali) sia su quelli degli investimenti e del valore aggiunto,

Ma come si arriva alla cospicua cifra di 363 miliardi? Gli investimenti in strutture e impianti ammontano a 80 miliardi, quelli nei servizi sociali e sanitari a 59. Economia e finanza assorbono 22 miliardi, l'educazione e la condizione giovanile 55, 31 vanno per l'istruzione e la cultura, 60 per la tutela del territorio e del patrimonio, 43 per lo sviluppo economico e 13 per organizzazione, risorse e quant'altro.

«Le attività di questa holding – spiega con evidente soddisfazione l'assessore alle Finanze e Bilancio, Giorgio Zanfagnin – sono estremamente diversificate, per cui considerando accanto agli investimenti in case di riposo, strade, grandi opere, viabilità, quelli per gli asili nido, le scuole, i ricreatori, i musei, le famacie, la polizia municipale, l'assistenza a disabili e ad anziani, e tante altre voci, il cosiddetto "volume" d'affari supera nel complesso i 500 miliardi l'anno».

Ma con tutte le opere in corso, dai lavori stradali alla ristrutturazione del Rossetti, l'indebitamento che livelli ha raggiunto? «Siamo a 400 miliardi – risponde Zanfagnin – rispetto al limite di 1000, calcolato in base alla legge. Non solo. Abbiamo predisposto un piano di rientro dei finanziamenti, per cui nella primavera del 2001 l'indebitamento non supererà i 200 miliardi, lasciando una situazione ottimale ai futuri amministratori, inferiore a quella trovata alla fine del '93, quando si era attorno ai 250 miliardi».

Dietro le aride cifre, ciò ha un significato che ha dell'incredibile: tutto quanto realizzato dal Comune in questi sette anni (dal palasport agli asili, dalle nuove strade alla sistemazione dei giardini) ha un costo zero per i triestini. «E' il risultato – commenta Zanfagnin – di un'accorta gestione finanziaria».

Approfondendo i movimenti finanziari, si scopre poi che il Comune è ai vertici rispetto a tutte le banche che operano in città. In un anno pagamenti e riscossioni ammontano a 1.400 miliardi, 43 mila sono le fatture ricevute, 28 mila quelle emesse, 27 mila sono i clienti e i fornitori, 40 mila i pagamenti e le riscossioni attraverso la cassa, 500 mila le entrate tributarie, 200 mila le entrate varie (servizi a domanda individuale).

Tornando alla gestione finanziaria, la situazione raggiunta ha permesso di mantenere le aliquote dell'Ecc (4,5 e 6 per mille) ai livelli più bassi in Italia, e di non applicare l'addizionale comunale sull'Irpef.

Non solo. La verifica a tappeto di tutte le posizioni relative a Ci e Tersa (120 mila), grazie all'informatizzazione dell'intera amministrazione comunale (1300 computer collegati in rete) ha fatto recuperare «evasioni» per 89 miliardi. Una cifra che supera il gettato annuale dell'Ecc, che è pari alla spesa comunale in un anno per tutte le funzioni di assistenza, e basterebbe per gestire tutti gli asili nido della città per cinque anni.

Incontri in Regione e alla Cca

Una missione commerciale in Cina con l'appoggio dell'ambasciatore Wendong

L'ambasciatore con il presidente camerale Donaggio.

«Siete una regione dinamica con la quale è possibile avviare una collaborazione. Favorirò quindi la visita di una vostra delegazione nella regione di Shandong». Così l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia, Cheng Wendong, si è espresso nel corso del colloquio con il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, l'assessore all'Industria Sergio Dressi e l'assessore ai Trasporti Valter Santarossa.

L'ambasciatore cinese ha manifestato interesse per il porto di Trieste, il cui utilizzo potrebbe far aumentare l'interscambio commerciale tra Italia e Cina, essendo nel contempo un vantaggioso punto di transito verso altri paesi europei. E mentre con il presidente Antonione il dialogo si è svolto sui temi delle linee per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia e della sua proiezione internazionale - che, ha poi spiegato l'assessore Dressi, si volge anche alla Cina -, con il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, nel corso di un altro incontro l'ambasciatore ha parlato dell'imminente missione in Cina organizzata dall'ente camerale insieme alla Regione al World Trade Center.

La missione, come ha spiegato Donaggio, si svolgerà dal 28 novembre al 10 dicembre a Hong Kong, Pechino e appunto nella provincia del Shandong, e vi prenderanno parte operatori triestini del settore alimentare (caffè, pasta, aromi, vini ecc.), del trasporto e delle assicurazioni.

Poiché il Porto di Trieste è gemellato con quello di Tijanin di Pechino, è stato detto, è stata programmata anche una visita a questo importante scalo, cui parteciperanno i vertici dell'Autorità portuale, anche per l'eventuale costituzione di una società mista italo-cinese al fine di agevolare i traffici transitari da e per la Mongolia. L'ambasciatore Wendong ha assicurato tutto il suo appoggio all'iniziativa.

Nel 2001 incontro sui temi scientifici

Le 16 nazioni dell'Ince varano nuove strategie per i patrimoni culturali

L'allestimento di una serie d'iniziative destinate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale comune, il miglioramento delle procedure per il rilancio delle attività culturali, la richiesta di finanziamenti per progetti culturali. Su queste tre direttrici si sono confrontati i rappresentanti dei 16 Paesi (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldova, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia, Ungheria e Ucraina) che hanno partecipato lunedì e ieri alla riunione delle Direzioni dei Dipartimenti per la cultura dei Ministeri per gli affari esteri dei governi aderenti all'Iniziativa centroeuropea.

Nel corso del seminario, organizzato dal Segretariato esecutivo dell'Ince, che ha sede a Trieste, il capoluogo giuliano è stato anche designato quale sede di un incontro, che dovrebbe avvenire già il prossimo anno, per l'approfondimento delle tematiche scientifiche, sempre nell'ambito dell'Ince.

«La vostra città è stata scelta - ha precisato sotto questo profilo Mario Panaro, consigliere del Ministero per gli affari esteri - proprio per la sua marcata connotazione di polo scientifico. All'incontro del 2001 inviteremo anche tutte le istituzioni scientifiche ospitate a Trieste».

Per ciò che concerne gli altri temi, dall'incontro di ieri è emersa una «raccomandazione» ai governi dell'Ince per ottenere un'« omogeneizzazione delle norme che regolamentano la gestione dei musei e dei siti archeologici».

Sulla stessa falsariga anche un'altra «raccomandazione» (i delegati per la cultura non hanno altri strumenti a disposizione) relativa agli aspetti fiscali. «Abbiamo detto che sarebbe utile uniformare il più possibile le norme anche per ciò che riguarda i diritti d'autore, gli spettacoli teatrali, i contratti che legano attori e registi del cinema e così via - ha precisato Panaro - perché l'arte e la cultura, per espandersi, hanno necessità di facilitazioni».

La delegazione italiana, infine, ha parlato della possibilità di arricchire la dotazione del fondo Ince presso la Bers.

u. sa.

Illy, Neri e Borruso consegnano oggi la candidatura al Bureau International des Exposition

Expo, primo passo a Parigi

Passo ufficiale, oggi a Parigi, per l'Expo che dovrebbe imporre la città sulla scena internazionale in un anno compreso fra il 2006 e il 2009. Stamane, nella capitale francese, il sindaco Illy, l'assessore comunale Neri e il presidente di Trieste Expo, l'ex rettore Borruso, consegneranno infatti una pre-candidatura di Trieste al Bureau International des Exposition.

Quella che il sindaco ha definito a suo tempo la «terza gamba» del decollo triestino (le altre due sono il progetto Urban e la riconversione del Porto Vecchio) muove quindi il primo passo, dopo sondaggi e incontri che l'associazione Trieste Expo ha condotto da diverso tempo.

E la stessa associazione, assieme a Illy, sta ragionando sui possibili temi dell'esposizione: Trieste laboratorio e modello dello sviluppo sostenibile, ma anche Trieste come porta della grande Europa allargata ad Est. Di recente è stato pure affidato all'architetto Fulvio Caputo di Venezia uno studio di pre-fattibilità sull'esposizione.

Si dovrebbe trattare di un Expo specializzata, a tema, non certo universale data l'impossibilità della città a reggere molti milioni di visitatori nell'arco dalla primavera all'autunno. Senza contare lo spazio necessario, stimato in 250 ettari, dove poter creare strutture ex-novo che, una volta conclusa la manifestazione, resteranno alla città.

E per questo spazio l'associazione Trieste Expo ha già preso in considerazione il Porto vecchio, con le sue strutture da riconvertire. Particolare non trascurabile: Borruso fa parte del consiglio di amministrazione della Porto Vecchio srl, società creata dall'Autorità portuale appunto per la trasformazione dell'importante area.

Friulia sottolinea l'impegno per il nuovo pastificio e l'inedita mentalità imprenditoriale

«PastaGiulia segna la svolta»

Quello della famiglia Bragagnolo di Riese (Treviso) è il più importante investimento industriale a Trieste da 12 anni a questa parte. Nella zona industriale, infatti, realizzerà un pastificio da 121.000 metri quadrati di superficie che darà lavoro a 140 persone per un investimento complessivo di 85 miliardi di lire. Il pastificio avrà una capacità produttiva di 3.600 quintali al giorno. I lavori già avviati dovrebbero essere ultimati entro il 2002. Alla presentazione di «PastaGiulia», questo il nome dello stabilimento che sorgerà all'Ezit, queste cifre erano state sottolineate. Il vicepresidente della società finanziaria della Regione, la «Friulia», Manlio Romanelli, ritorna sull'importante investimento, parlando di «svolta» per la città.

«Innanzitutto - ha detto Romanelli - va ricordato l'importante ruolo svolto dalla finanziaria in questa operazione. "Friulia", che ha sottoscritto il 24% di «PastaGiulia», ha supportato la famiglia Bragagnolo in tutti i suoi passi triestini. Ha messo a disposizione la propria struttura tecnica agevolando tutte le pratiche relative all'istruttoria e alla delibera d'intervento. Ribadisco che in questa occasione, come per tante altre, "Friulia" ha fatto solo il suo dovere. Ma dalla richiesta alla delibera sono trascorsi 40 giorni. Uno standard buono di celerità ed efficienza».

Ma per Romanelli non tutti i pregi sono della Finanziaria Friulia: «Voglio dire che quando l'imprenditore che arriva da noi ha le idee chiare, un business plan credibile e realistico. La finanziaria è notevolmente agevolata nelle sue decisioni. Così è stato con "Pasta Zara" e per noi intervenire è stato relativamente semplice. Ma i tempi e la coralità di azione fanno pensare veramente ad una svolta».

Esodo anticipato grazie ai benefici contributivi previsti per chi ha lavorato a contatto con l'amianto

Compagnia portuale, cento in pensione

Attesa ai primi di agosto l'indispensabile certificazione da parte dell'Inail

Un centinaio di soci della Compagnia portuale (attualmente sono in tutto 320) potrà andare in pensione tra qualche mese, grazie ai benefici contributivi previsti dalla legge 257/93 per chi è stato esposto all'amianto. Benefici che consistono nell'assegnazione di sei mesi di contributi per ogni anno lavorato a contatto con l'amianto, nel periodo compreso dal 1960 al 1990.

Le pratiche per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto sono all'esame dell'Inail, che dovrebbe rilasciare i relativi certificati ai primi di agosto. Documenti che saranno quindi consegnati all'Inps per l'avvio delle procedure di pensionamento.

Oltre al beneficio diretto per gli interessati, il pensionamento di una parte dei dipendenti della Compagnia portuale consentirà alla Compagnia stessa di ridurre i costi del lavoro, e forse di assumere giovani. Si sblocca così una pesante situazione, aggravata in questi ultimi anni dall'impossibilità di ottenere dal governo altri esodi per i portuali.

In una seconda fase altri dipendenti potrebbero ottenere il riconoscimento per avvicinare la quiescenza

Ma siccome gran parte dei dipendenti della Compagnia portuale ha lavorato a contatto con l'amianto (prima che se ne conoscesse le pericolosità, questo minerale veniva trasportato in sacchi, che spesso si rompevano durante le operazioni di carico e scarico), una seconda tranche di circa 200 persone potrà ottenere più avanti il riconoscimento dall'Inail. Il loro pensionamento sarà però diluito nell'arco di tre, quattro anni non avendo questi ancora raggiunto il numero di anni necessari per andare in pensione.

Oltre a Trieste, l'applicazione della cosiddetta legge sull'amianto riguarda altri sette porti, per un totale di 600 persone. In particolare i primi pensionamenti sarebbero già avvenuti a Genova, Ravenna e Savona.

L'accelerazione delle procedure è legata all'entrata in vigore dei regolamenti, che hanno permesso di estendere i benefici contributivi già previsti per altre categorie anche ai lavoratori portuali che hanno manipolato l'amianto.

gi. pa.

Camera di commercio, Università ed Ente fiera pensano a un centro internazionale

Bioedilizia, polo allo studio

È stato presentato alla Camera di commercio il progetto per l'attuazione a Trieste di un polo internazionale della bioedilizia e la creazione di un suo sito Internet. Il piano, che ha preso forma dopo la prima Expo della Bioedilizia, realizzata da Fiera Trieste ai primi di giugno, vede la partecipazione dell'ente espositivo affiancato da Camera di commercio, Collegio costruttori, Facoltà di architettura, con l'appoggio del Consiglio superiore del Ministero dei lavori pubblici. Il presidente camerale Donaggio ha ricordato l'immediata adesione dell'ente alla manifestazione dedicata all'architettura biologica, il cui positivo riscontro è stato poi ripercorso dal presidente di Fiera Trieste Novacco. Ente, che si è riconosciuto nell'attualità dei temi affrontati dalla materia, e ha allestito la manifestazione, la prima a livello nazionale dedicata al settore dei materiali biocompatibili, valendosi della consulenza dello studio Biocostruire di Fagagna.

Ribadito da Novacco come l'iniziativa rappresenti uno dei cardini su cui poggia il salto di qualità del suo ente, teso in tempi ravvicinati al traguardo della specializzazione delle rassegne. Sono 14 mila i metri quadrati riservati dalla mostra agli oltre 80 operatori del settore, di cui una cinquantina provenienti, oltre che dalle altre regioni, da Spagna e Austria. Positivo infine il riscontro trovato al Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste: gli si affianca una costruttiva intesa varata con l'Università di Trieste, nel cui ambito ha preso corpo l'ipotesi progettuale di una specializzazione nel settore bio della giovane Facoltà di architettura dell'Ateneo.

«Quel poligono di tiro va riattivato»

Un'interrogazione con cui si chiede al presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia di attivarsi presso il ministero dell'Interno al fine di provvedere con urgenza alla ristrutturazione e alla conseguente riattivazione del poligono di tiro della Scuola di polizia di Trieste è stata depositata in Consiglio regionale dai consiglieri Roberto Asquini (Fi) e Giovanni Castaldo (An). La struttura, unica in Regione e utilizzata a suo tempo anche da altre forze dell'ordine, è da lungo tempo chiusa per necessità di adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza e la spesa prevista a tale scopo corrisponde a qualche centinaio di milioni (in capo allo Stato).

Presentato il nuovo fiammante bus da 18 metri, mentre in via Mazzini è cominciata la posa delle canalette

«Stream», è partito il count-down

L'avveniristico mezzo caricherà le batterie su cinque dei sei chilometri della linea 9

L'ultimo arrivato degli autobus «Stream»: presto i primi test stradali. (Foto Lasorte)

L'intervento sulle strade, che ha ormai avuto inizio, sarà sospeso durante le vacanze natalizie per evitare ulteriori disagi a commercianti e cittadini

«Stream» ci prova ancora e, dopo una serie d'aggiustamenti e verifiche tecniche, Act e Ansaldo sono pronti a installare lungo il percorso della linea 9 la nuova «striscia» d'alimentazione per i nuovi bus che alla verifica dei fatti aveva creato qualche inconveniente.

Intanto l'Azienda consorziale trasporti ha messo in mostra ieri, in piazza della Repubblica, l'ultimo gioiello della tecnologia «Stream», il fiammante autobus snodabile lungo ben 18 metri.

Lunedì si sono iniziati i lavori, a spese dell'Ansaldo, l'azienda che fornisce tale innovazione tecnologica nel trasporto urbano, nelle carreggiate interessate lungo il percorso della linea 9. «Purtroppo - spiega l'ingegnere Ulderico Zona, dell'Ansaldo, - ci rendiamo conto che i disagi, per cittadini e utenti, non mancheranno, ma cercheremo di ridurli al minimo. Lavoreremo a tratti, isolato dopo isolato, o a gruppi di case, garantendo ad esempio alle banche di poter svolgere tutti i loro servizi, così come ai commercianti di non vedersi "barricare" gli ingressi dei negozi».

La durata dei lavori si preannuncia comunque lunga: si tratta di sostituire completamente la «striscia». «Entro la fine di novembre - dichiara l'ingegner Aldo De Robertis, direttore dell'Act - saranno conclusi scavi e ripristini in via Mazzini; poi sarà "attaccato" il resto del percorso dove è prevista la banda di caricamento elettrico. Ci fermeremo in vista delle feste natalizie, per non creare problemi in un periodo particolarmente "sensibile" per traffico e shopping».

La linea di contatto per ricaricare gli accumulatori dei nuovi bus «Stream» sarà disposta lungo cinque dei sei chilometri complessivi della linea 9, che prevede una sottostazione all'altezza del Giardino pubblico di via Giulia e che sarà realizzata su disegni del famoso architetto d'origine triestina Boris Podrecca, prima opera fissa nella propria città natale. «La tecnologia "Stream" - sottolinea De Robertis - è sperimentale e sta suscitando interesse in molti Paesi. A esempio ci sono venuti a vedere esperti dal Giappone. E i risultati economici ci saranno in futuro, quando del sistema potrà beneficiare un maggior numero di mezzi».

I lavori per la posa delle canalette in via Mazzini.

Ciò tenuto conto che, come ribadisce l'ingegner Vito Siciliano dell'Ansaldo, in tutta sicurezza la banda magnetica potrebbe essere utilizzata anche da veicoli più piccoli, riducendo di gran lunga l'inquinamento, non solo acustico, dei centri cittadini.

Questo nuovo autobus - aggiunge Siciliano - con 37 posti a sedere, presenta soluzioni d'avanguardia, tutte all'insegna della sicurezza. Le pedane d'accesso sono ribassate, i quattro motori elettrici muovono altrettante ruote (in tutto sono sei) del veicolo; la disattivazione del caricamento avviene per gravità; nella parte posteriore vi sono gli accumulatori che permettono, caricati in sede o lungo la linea di contatto, un percorso in piena autonomia e a pieno carico di cinque chilometri.

Riovocati in Tribunale i retroscena di due vasti traffici di clandestini attraverso le nostre frontiere

Violentate, poi obbligate a prostituirsi

«Ogni albanese aveva diritto allo stupro prima di avviarle alla strada»

Le giovani moldave arrivavano in Italia seguendo il sogno di facili guadagni. Ma a loro non rimaneva nemmeno una lira

Grande traffico di clandestini di scena ieri in Tribunale, dove si sono svolte le udienze relative a due delle maggiori inchieste condotte dal sostituto Federico Frezza: quella sull'introduzione clandestina in Italia e l'avvio alla prostituzione di ragazze moldave, e l'indagine su quello che viene definito «il più grosso organizzatore di immigrazione clandestina mai individuato», il croato Josip Loncaric, di 45 anni.

Nel primo caso era una banda di albanesi a tessere le fila di un giro d'affari destinato a ridurre letteralmente in schiavitù giovani donne che dalla Moldavia si lasciavano traghettare in Italia seguendo il sogno di facili guadagni. Ma qui trovavano solo violenza e sfruttamento. Maria, Anita, Aliona, Galina, Elena, questi i nomi della giovani, tra i 18 e i 20 anni, che hanno raccontato di come, dopo essere finite nella trappola della banda dell'albanese Ragip Berisa, classe 1966, venivano portate a Bologna e qui violentate prima di essere messe sulla strada, con l'obbligo di versare tutti i proventi del meretricio ai loro «protettori». Ieri, all'udienza che vedeva imputati, oltre a Berisa, Basbi Jseni, Iovitz Ecaterina, Viktoria Sidorova, Genci Sanxaku, Flora Kura e l'italiano Giuseppe Cavallaro, l'ispettore di polizia Valerio ha raccontato di come le donne, dopo essere entrate in Italia attraverso il nostro confine venivano portate a Bologna, segregate in casa, violentate, picchiate e quindi costrette a prostituirsi. E lo stupro veniva effettuato in obbedienza a una sorta di perverso rituale codificato: ogni ragazza veniva affidata a un albanese componente la banda, e questi aveva il «diritto» di violentarla prima di farla prostituire sulla strada. Finché una delle donne, che a casa sua aveva già tre figli, non ha tentato la fuga. Arrivata a Trieste, al valico con la Slovenia, è stramazzata esausta: ricoverata all'ospedale Maggiore, ha raccontato la sua terribile avventura alla polizia dando il via alle indagini.

La vicenda del croato Loncaric, che faceva modificare autobus di linea creando appositi sottofondi

Un autentico imprenditore dell'immigrazione clandestina è invece Josip Loncaric, personaggio assai noto in Croazia, titolare di una compagnia area e di numerose altre attività imprenditoriali. Secondo gli investigatori Loncaric (che in Italia è difeso dall'avvocato Lucio Calligaris), con l'aiuto della moglie cinese Wang Xuemei e del cognato Xu Chun Lei tiene i contatti con la mafia cinese ed è in grado di gestire i viaggi dei clandestini direttamente dai Paesi d'origine, soprattutto Cina e Filippine. La sua, secondo le accuse, è un'organizzazione complessa e ramificata, attiva da molti anni e in grado di gestire più canali di immigrazione alla volta usando anche mezzi sofisticati, come autobus di linea modificati con appositi sottofondi dove stipare i clandestini e passare così la frontiera senza destare sospetti. Ieri due «passeur» triestini, anelli piccoli della catena, hanno raccontato per filo e per segno i loro rapporti con Loncaric, confermando il ruolo centrale del ricco croato nella gestione dei traffici di clandestini.

Ambedue le udienze sono state rinviate al 12 ottobre.

Scandalo degli appalti Usl assolto anche Giovanni Luci

Anche il geometra Giovanni Luci è stato prosciolto dal giudice per le indagini preliminari nell'ambito dell'inchiesta sul presunto «scandalo» degli appalti Usl. Luci è stato prosciolto con la formula assolutoria più ampia, e cioè per l'insussistenza dei fatti contestati. Secondo le accuse il geometra aveva consegnato al principale imputato dell'inchiesta, Aldo Vidulich, un appartamento di via Commerciale a un prezzo inferiore a quello reale di mercato, apportandovi a suo carico numerose migliorie per alcune decine di milioni. Ma per il Gip quelle accuse non sono fondate.

L'inchiesta nella quale era rimasto coinvolto Luci riguardava appalti, lavori e forniture per l'Usl Triestina negli anni tra il '91 e il '96. Secondo gli inquirenti alcuni funzionari dell'Ufficio tecnico avevano intascato svariate decine di milioni ma anche ricevuto doni «in natura» per favorire questo o quell'imprenditore, penalizzando l'amministrazione da cui dipendevano ma anche altre società escluse dai lavori. Il pubblico ministero Raffaele Tito emanò dieci richieste di rinvio a giudizio a carico di funzionari dell'Usl e imprenditori o dirigenti di società edili. Nei giorni scorsi il Gip Raffaele Morvay ha assolto quattro imputati di corruzione, e ha condannato l'ingegner Aldo Vidulich a un anno e 8 mesi con la condizionale (prosciolto per altri quattro capi d'imputazione), e Raymond Simmons a 11 mesi per le accuse congiunte di corruzione ed evasione fiscale (assolto con formula ampia da altri due capi d'imputazione). Undici mesi anche per l'imprenditore Gino Pozzebon. Assolti invece gli imprenditori Mario Nitti, socio e amministratore di un'impresa di impiantistica elettrica, Gino Scrigner, Vittorio Solinas, e non luogo a procedere per Sergio Fabbri, morto nel corso del processo. Ha patteggiato un anno il funzionario della sezione impianti elettrici dell'Usl Claudio Serafin.

Ed è stato anche assolto il geometra Giovanni Lucci il quale, difeso dall'avvocato Giovanni Di Lullo, è stato così riconosciuto estraneo «ad ogni ipotesi corruttiva, essendo stata provata l'insussistenza di qualunque coinvolgimento da parte dello stesso nei fatti per cui si era proceduto».

A tu per tu con gli studenti dell'istituto tecnico industriale che hanno superato l'esame finale con il punteggio più alto

In cinque al traguardo del «100»

Tra di loro anche Giulia Cerovaz una delle pochissime ragazze presenti

Davide Cosciani e Alessandro Mrdali hanno frequentato le «serali»: di giorno al lavoro e poi sui libri e in aula per guadagnarsi l'agognato diploma

Una ragazza, un impiegato di 37 anni che ha addirittura chiesto e ottenuto di poter beneficiare dell'«aspettativa» sul posto di lavoro, pur di poter frequentare i corsi diurni, un campione di chimica e matematica, un figlio d'arte e uno stacanovista dello studio (di giorno al lavoro, di sera in aula). Sono questi i caratteri essenziali dei primi «centisti» (cioè coloro che hanno ottenuto il massimo dei voti all'esame di Stato, la vecchia «matura») di Trieste. Sono: Giulia Cerovaz, Luca Tommasoni, Davide Cosciani, Davide Tonchella e Alessandro Mrdali. Tutti studenti dello storico istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», prima fra le scuole della città ad aver reso noti gli esiti.

«Non ci speravo - è la confessione di Giulia Cerovaz, da ieri perito in elettronica e telecomunicazioni - però devo anche dire che ho studiato tantissimo per arrivare a questo risultato. Certo, le donne sono poche - aggiunge - ma il fatto che io sia in mezzo a quattro uomini significa che siamo brave, nella media e che sappiamo farci valere. Avevo anche tanta paura prima di cominciare - precisa senza falsi pudori - per quanto fossi consapevole che la mia preparazione era adeguata. Comunque non mi fermerò - conclude baldanzosa - perché ho visto che ce la posso fare se mi impegno e vorrei iscrivermi a un corso di laurea breve, chiaramente nella mia materia».

Aveva scelto termotecnica invece Luca Tommasoni, impiegato in una grande azienda telefonica: «che però a mio avviso sta andando in crisi - sottolinea senza peli sulla lingua il neodiplomato - ed è proprio perché avevo colto in tempo le prime avvisaglie delle difficoltà nelle quali la società per la quale

Davide Tonchella

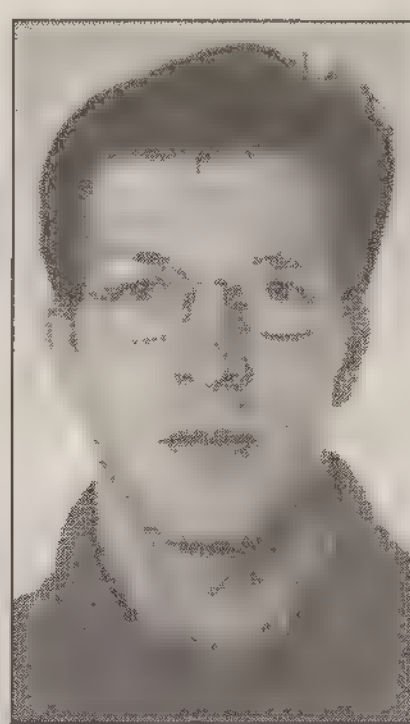
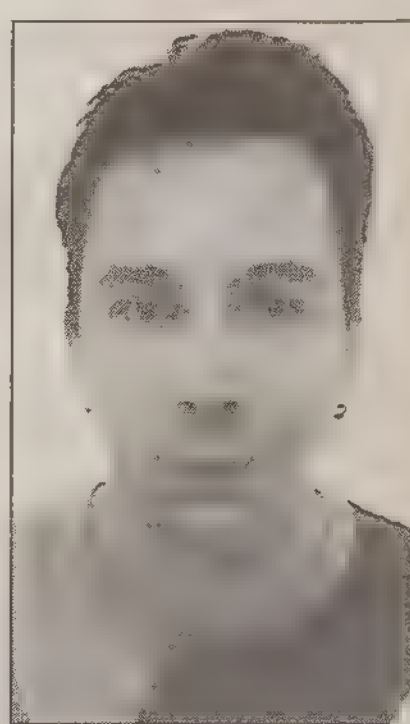
Giulia Cerovaz

Luca Tommasoni

tutt'ora lavoro si sarebbe imbattuta, che ho deciso di affrontare quest'avventura. Così ho cominciato a frequentare il corso diurno, alla pari di tutti gli altri ragazzi, pur essendo per età più vicino ai docenti che a loro. In ogni caso - dice ancora - sotto il profilo umano, oltre che intellettuale, è stata un'esperienza fantastica. In sostanza - sottolinea - devo pensare al futuro della mia famiglia, che non voglio dipenda soltanto dall'andamento dell'azienda per la quale opero. Dovessero esserci dei problemi, ecco che avrei subito pronta una buona alternativa».

«Nel '96 mi sono classificato alle finali nazionali delle Olimpiadi della chimica, mentre a Trieste ho vinto una competizione di matematica». Si presenta così Davide Cosciani, per il quale prendere «100» all'esame di Stato non deve deve essere stato molto difficile. Passa quasi in secondo piano un particolare che invece lo esalta ancora di più: «Ho frequentato le serali - conclude - perciò sono proprio arcicontento, e questo è il premio più adeguato allo sforzo che ho dovuto compiere. Lavorare di giorno e frequentare i corsi alla sera non è sempre facile, ma ce l'ho fatta e questo accresce la mia voglia di iscrivermi all'Università, dove potrei scegliere fra proseguire nell'elettronica, oppure cambiare registro e passare alle Scienze naturali. Vedremo...».

Si è diplomato invece in edilizia Davide Tonchella: «Ho fatto questa scelta perché mio padre ha un'azienda di serramenti, e spero possa servire. Ma chissà, forse andrò all'Università». «Serali» anche per Alessandro Mrdali lavoratore-studente; il traguardo è importantissimo: «Non ho ancora ben realizzato che ce l'ho fatta. Era un mio vecchio desiderio avere il diploma, e oggi tutto questo è realtà».

Ugo Salvini

Alessandro Mrdali — Davide Cosciani

Sezione per sezione con «serali» e privatisti

Tutti i promossi al tecnico «Volta»

Questi i nomi dei promossi all'Istituto tecnico industriale Volta

Classe VA (meccanica serale): Claudio Barnaba 75/100, Adriano Lamacchia, 80, Massimiliano Lavaia 60, Gianni Sclip 60, Daniele Tenaglia 80.

Classe VA (edilizia): Silvio Andone 90/100, Domenico Benvenuti 60, Corrado Craievich 70, Santo Alessandro Drago 88, Matia Goina 88, Marco Grazioli 77, Andrea Katalan 78, Luca Monticone 70, Nathan Pilutti 83, Andrea Pinzin 66, Romina Silverio 61, Piero Sincovich 87, Davide Tonchella 100, Michele Troha 87.

Classe VA (meccanica): Fabrizio Cadenaro 90/100, Marco Galati Garritto 80, Adriano Gall 76, Roberto Maggi 76, Massimiliano Marino 64, Andrea Millo 74, Diego Pauluzzi 83, Diego Perich 63, Matteo Rampini 67, Fulvio Ulisse 70, Alessandro Zambon 68.

Classe V (elettrotecnica e automazione): Fabio Berlingerio 64/100, Maurizio Crucil 83, Roberto Denicoloi 94, Michele Ferluga 61, Andrea Marchione 70, Massimo Perossa 68, Andrea Storti 66, Francesco Taucer 95, Rolando Gabriele Tommasini 77, Daniele Vatta 80, Massimiliano Vidoni 60.

Classe V (termotecnica e privatisti): Thomas Baissero 67/100, Angelo Calderaro 60, Daniele Chittero 82, Gabriele Colavecchia 80, Stefano Ficur 62, Diego Giglio 80, Massimo Guercio 62, Diego Iersettig 78, Stefano Mari 68, Daniele Mosetti 67, Luca Pasquon 70, Piero Protti 60, Marco Rossignoli 69, Luca Tommasoni 100, Daniele Viti 70, Antonio Mola 61, Michele Trevisan 72.

Classe V (elettronica e telecomunicazioni): Andrea Brandolisio 70/100, Gian Maria Bulian 68, Demelzia Cardellicchio 74, Giulia Cerovaz 100, Simone Fonda 90, Matteo Marolla 90, Piero Mendella 76, Massimiliano Mocenigo 74, Lorenzo Moretti 89, Gabriele Nider 62, Davide Nonis 86, Andrea Oglio 78, Luca Riezzo 74, Fabio Rumaz 95, Andrea Rumer 85, Roberto Spinelli 85, Matteo Ugrin 67.

Classe V (elettronica e telecomunicazioni serale): Renato Bandi 78/100, Emanuele Benedetti 92, Dario Capuano 90, Pasquale Carecci 78, Davide Cosciani 100, Diego Cotterle 82, Edi Dobrila 93, Antonio Giorgi 86, Boris Grahonja 76, Alessandro Mrdali 100, Corrado Nappi 80, Tomaso Predonzan 82, Riccardo Visintin 64.

Da istituto tipicamente femminile ora viene frequentato volentieri anche dal sesso forte

Il Deledda «matura» anche maschi

Francesco è contento del suo esame. E anche della sua scelta

Francesco Pipolo

Costanza Iannone: «Prima di sedermi davanti alla commissione avevo un po' di paura». Lucia Vesnaver: «Sulle domande di storia ero un po' in crisi»

Un tempo era considerata una scuola tipicamente femminile. Oggi la frequentano anche i maschi. E con orgoglio. «Quando venni bocciato al liceo scientifico "Galilei", tanti anni fa, e decisi di venire qui - spiega Francesco Pipolo, maturando dell'Istituto tecnico per le attività sociali, "Grazia Deledda" - non capii che quella sarebbe stata un po' la mia fortuna. Oggi ho la conferma che è stato meglio così. Ho scoperto che questo istituto, le sue materie, la sua filosofia complessiva, sono molto interessanti e sono anche soddisfatto di com'è andato l'orale». E' un tipo esplicito Francesco, e non a caso, mentre si fa intervistare, è circondato da un stuolo di compagne di studi: «Avevo scelto, come traccia, il tema relativo all'individualità nella società, allargando poi la discussione alla letteratura e alla sociologia, prendendo fra l'altro a spunto Pirandello - aggiunge - e mi sembra di aver risposto a tutte le domande che la commissione mi ha posto. Comunque debbo dire che l'esame, così com'è strutturato oggi mi sembra azzeccato, almeno nel mio caso, perché il dialogo finale con la commissione è stato più discorsivo che nozionistico e mi ha permesso di esprimermi con disinvoltura su tutto ciò che ho appreso».

Erano partite entrambe con un'idea, che poi hanno modificato nel corso del tempo. Sono Costanza Iannone e Lucia Vesnaver, anch'esse appena affrancate dalla preoccupazione dell'orale. «Volevo diventare medico, e più precisamente pediatra - afferma Costanza - poi ho pensato che ci sono troppi anni di studio e di attesa per un'occupazione soddisfacente e adesso penso che mi iscriverò a Psicologia, sempre però dedicandomi ai bambini». Poi racconta della sua esperienza complessiva: «Ero tranquilla sia prima degli scritti che durante gli orali. Certo, prima di sedermi davanti alla commissione un

Costanza Iannone

Lucia Vesnaver

pizzico di timore l'ho avuto, ma poi è subito passato tutto e le cose si sono messe al meglio».

E' coraggiosa Lucia, che ha scelto una traccia non facile: la prevenzione nelle malattie tumorali come tesina di apertura dell'esame orale. «Volevo fare la fisioterapista - esordisce la maturanda - poi, con il passare degli anni, ho capito che non ero portata specificamente per questa professione e ho deciso che farò altre cose». Poi ritorna all'esame appena concluso: «Ho parlato delle scienze tecniche dell'interculturalità, un argomento complesso ma affascinante, che credo di aver esposto nel modo migliore. Non avevo grossi problemi di voto - spiega poi - in quanto avevo un credito di 15 e agli scritti mi sono guadagnata un bel 32, che sommati fanno 47, perciò all'orale mi bastano 13 punti per raggiungere l'obiettivo. Ho avuto qualche difficoltà quando la commissione ha iniziato a farmi delle domande di storia, che è una materia che non ho mai amato, ma alla fine credo di averla spuntata».

U. Sa.

OPICINA Una protesta con 332 firme mette di nuovo sul tavolo la figura del curatore del cimitero

Storia di anime mal custodite

Per la seconda volta la frazione si schiera, prima pro e ora contro

Un intero paese o quasi schierato contro un personaggio che, per definizione, dovrebbe operare nell'ombra: il custode del cimitero. E' questa una vicenda che ricorda, per alcune sfumature, le situazioni tragicomiche dei film di Totò, eppure sta accadendo nel circondario di Trieste: a Opicina.

Nella località dell'altopiano ben 332 persone, in rappresentanza di altrettante famiglie (e perciò quasi dell'intera popolazione locale) hanno ritenuto necessario prendere carta e penna e scrivere, nell'ordine, al sindaco Riccardo Illy, a Giovanni Cervesi, presidente dell'Acegas, società che da qualche tempo ha assunto le competenze in relazione alla gestione dei cimiteri cittadini, al presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Est, Albino Sosic, e ai giornali, per difendere il loro camposanto.

Infuocato il tono, inquietante il contenuto: «Una fossa - scrivono fra l'altro - appena coperta da due ponteggi lascia vedere i resti di una bara. Tutto ciò lascia nell'indifferenza il nuovo custode, che lavora sempre con sigaretta e birra al seguito *(sic)*, e non raccoglie i resti e un osso giunto chissà come sulla ghiaia del sentiero. Non vogliamo che i nostri cari siano trattati senza il minimo rispetto - concludono - e auspichiamo provvedimenti che riportino alla normalità il nostro cimitero».

«Abbiamo assunto la competenza sui cimiteri da appena una quarantina di giorni - replica il direttore generale dell'Acegas, Franco Scolari - e abbiamo problemi di vario tipo. In ogni caso - aggiunge - non intendiamo colpevolizzare la persona. Gli abbiamo offerto un'ulteriore possibilità. Se dovesse fallirla - conclude - risponderemo da azienda organizzata quale siamo, perciò garantiremo comunque un servizio adeguato alle richieste dell'utenza, indipendentemente dal singolo operatore».

Fin qui la cronaca. Poi ci sono i sussurri, i sospetti, le voci, che talvolta corrispondono a verità, o per lo meno permettono di capire l'origine dello scatenarsi dei fenomeni come questo. Nella lettera che i 332 abitanti di Opicina hanno sottoscritto si fa cenno, in maniera piuttosto chiara, all'avvicendamento con il custode precedente. Quest'ultimo però, sembra sia stato allontanato dall'amministrazione comunale per seri motivi, proprio perché fin troppo disponibile nei confronti dei frequentatori del cimitero. Il successore, obiettivo degli strali della popolazione, evidentemente ha altre passioni (l'accenno a sigaretta e birra non possono essere, fino a prova del contrario, solo frutto di un'allucinazione collettiva). Insomma una piccola ma bella gatta da pelare per l'Acegas, anche se la frase pronunciata da Scolari («L'assunzione del servizio dei cimiteri in tutta la città rappresenta un'occasione per l'Acegas, per ostentare efficienza»). è esplicita e lascia presagire molte cose.

Ugo Salvini

Attenzione ai falsi assistenti

Girano a Trieste persone ignote che si spacciano per dipendenti comunali (operatrici dell'assistenza, pulitrici o altro) e che tentano di carpire denaro o perfino oggetti preziosi a cittadini che godono dell'assistenza domiciliare. L'avviso viene direttamente dal Comune, il quale avverte: nessun addetto va a casa degli anziani senza che il Servizio sociale abbia dato preavviso della visita. In caso di approcci sospetti, i cittadini devono telefonare al Servizio sociale o alla polizia. I falsi assistenti si presentano con falsi tesserini (simili a biglietti del bus), e danno false notizie di contributi comunali in denaro per vedove, orfani ecc.

IL CASO

Una coralità inedita

Se il guardiano (e sono già due) si guadagna un ruolo speciale

Una tomba «denunciata»; sopra, il cimitero a Opicina.

Il pensiero va disordinatamente - di fronte al singolare caso-cimitero che si ripropone a Opicina - a tante cose insieme: alla cosiddetta «new economy» che sposta in un soffio destini mondiali senza nemmeno spostare soldi, a una nota frase evangelica («Gli ultimi saranno i primi») e a una delle 332 case della frazione, in cui chissà quante serate saranno state trascorse a dibattere il caso del guardiano dei morti, come in un classico romanzo ambientato nelle campagne inglesi, dove il decano e la tomba erano il centro dell'universo.

Questa unanimità di pensiero, prima in agguerrita difesa del custode del cimitero e poi in agguerrita lotta al suo successore, suona invero un po' singolare in un'epoca litigiosa e considerata superficiale, ma è proprio questo il fatto che mette ordine nei pensieri vaganti: il pianeta sarà anche «globale», e la globalizzazione porterà pure al ritorno di pericolosi campanilismi e patriottismi, ma c'è qualcosa che resta stabile ed eterno: cosa mia è mia. E che cosa è più «mio» della memoria familiare?

Sia un fatto di pietà o proprietà, il risultato non cambia. Il simbolo tombale è monumento sacro. Questo è il pensiero che potrebbe soccorrere, alla luce dei fatti, chi si trovasse magari malvolentieri a esercitare il mestiere del guardiano, magari in un luogo piccolo come Opicina. Custodire le anime è cosa importante e apprezzata, è come una generosa missione: questo pretendono gli abitanti di là, portando nell'anno 2000 sentimenti non consumati. Il cimiterino essendo un'appendice di casa, dove abitano le care memorie dei perduti, «di casa» dev'essere anche il custode.

Quattro firme per promuovere i valichi

Oggi alle 18 nel castello di San Daniele (Stanjel) in Slovenia i sindaci dei Comuni di Duino Aurisina, Doberdò del Lago, Sgonico e Comeno firmeranno l'annunciato appello ai governi e alle autorità competenti italiane e slovene affinché vengano riclassificati i posti di blocco per il piccolo transito di frontiera di San Pelagio *(nella foto)* e di Clarici: si chiede che diventino posti di blocco internazionali.

L'idea dei sindaci è di rendere più ampio e agevole il passaggio attraverso queste frontiere, specie in considerazione del fatto che annualmente i valichi sono interessati dalla manifestazione «Senza confini», che consente l'attraversamento libero ai cittadini delle due parti. La cerimonia della firma suggella oggi questa intenzione, ma bisognerà vedere quale sarà la risposta, mentre si attende che la Slovenia entri nella Ue e i confini siano aboliti.

Il Collegio inaugura a Praga, con Ahtisaari

Il cartoncino d'invito è già pronto, anche se con larghissimo anticipo: quest'anno la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico del Collegio del Mondo unito di Duino si terrà nella sala del municipio di Praga, e ospite d'onore, nonché principale relatore, sarà un personaggio davvero importante sullo scacchiere della politica e della diplomazia internazionale: Martti Ahtisaari *(nella foto)*, fino allo scorso febbraio presidente della Finlandia, ma alla ribalta del mondo durante la crisi del Kosovo. Ahtisaari fu infatti eletto rappresentante per l'Unione europea nei colloqui trilaterali con la Russia e gli Stati Uniti per negoziare una soluzione della guerra in corso contro la Serbia. Fu Ahtisaari, assieme al delegato russo Chernomyrdin, a presentare a Milosevic le condizioni dei paesi del G8, e anche tra coloro che contribuirono alla cessazione delle ostilità nel giugno '99.

La cerimonia, che ogni anno si svolge in una grande città e per la quale quest'anno è stata scelta la splendida Praga, si terrà il 6 novembre.

DUINO AURISINA Dopo la diffida a Telecom, un secondo gestore che ha inoltrato richiesta è stato «stoppato»

Telefonini, un'altra antenna in lista d'attesa

Ma il parere del sindaco non è vincolante, è solo un gesto di prudenza

Arriva un'altra antenna. Dopo la richiesta da parte della Telecom di installarne una a supporto della telefonia mobile a pochi passi da alcune case di Duino, ecco arrivare al sindaco Marino Vocci un'altra domanda per posizionare, da parte di un altro gestore, un analogo impianto, stavolta ad Aurisina Cave, in zona non abitata, di proprietà privata, nel verde.

Una richiesta che non mancherà di preoccupare e animare i residenti, già scesi in campo per opporsi alla precedente richiesta di installazione. A Duino Aurisina, infatti, vista la presenza di un' antenna nei pressi del Bowling e di numerosi elettrodotti, la soglia di attenzione nei confronti di eventuali rischi alla salute connessi con l'inquinamento elettromagnetico è altissima, tanto che l'altro ieri una riunione pubblica indetta dal sindaco al Villaggio del Pescatore per affrontare il «nodo» fognature si è trasformata in un incontro per buona parte dedicato al «rischio antenne».

Alla prima domanda il sindaco ha risposto con una lettera raccomandata, nella quale diffidava Telecom dall'iniziare i lavori, mancando, da parte dell'Azienda sanitaria, il parere legato alla possibilità di rischi per i cittadini, visto che la strumentazione dovrebbe venir costruita a ridosso di alcune abitazioni. In questo caso più recente, Vocci ha giocato d'anticipo, inviando una lettera al gestore, in cui sottolinea come sia opportuno attendere per esprimere un parere in merito, in quanto nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale è stata votata una delibera per la realizzazione di una mappatura che individui a priori e una volta per tutte le aree in cui non si possono realizzare antenne. Secondo il sindaco «la mappatura sarà realizzabile in tre mesi di intenso lavoro».

Intanto, quindi, una dilazione dei tempi: altro - nelle sue vesti - il sindaco non può fare, in quanto un parere politico negativo nei confronti dell'installazione non è sufficiente a bloccare i lavori: «Non basta non essere d'accordo - dice infatti Vocci - queste antenne sono più basse di 30 metri, e quindi non necessitano di concessione edilizia; per questo il parere richiesto al Comune non risulta vincolante, visto che l'opera viene realizzata su un suolo privato».

Ma Vocci aggiunge: «In veste di ufficiale sanitario, per motivi legati alla salute, posso bloccare l'installazione. È evidente però che io non sono un tecnico, per cui mi devo avvalere del parere dell' Azienda sanitaria, che attendo per la prima delle due richieste, e che inoltrerò anche per la seconda».

Difficoltà burocratiche a parte, la questione antenne non è di facile soluzione: «Da un lato - dice ancora il sindaco - richiediamo servizi più efficienti alla telefonia mobile, e ci lamentiamo delle intromissioni dei gestori sloveni e croati, e dall'altro non vogliamo le antenne. Non è facile mediare. Anche gli studi in merito non sono definitivi, per cui l'unico atteggiamento che mi sento di tenere, è quello della massima cautela».

Francesca Capodanno

E il cavalcavia? Romita chiede dimissioni

«Chiedo le dimissioni del sindaco in quanto gravemente inadempiente in materia di salute e incolumità dei cittadini, e per non aver ascoltato i miei appelli». Massimo Romita *(nella foto)*, il consigliere di An a Duino Aurisina, chiude così, polemicamente, una interrogazione a cui tiene molto, tanto da averla riproposta più e più volte: e da ben due anni, afferma, non ha notizie di alcun genere circa il fatto che il suo appello sia arrivato a destinazione.

Il problema così sollecitato riguarda «il cavalcavia e la strada che conduce da Aurisina centro ad Aurisina stazione». Romita segnala che il cavalcavia che sovrasta la statale 202 versa «in pessime condizioni», che è «impossibile per i pedoni camminare senza rischiare la vita, grazie anche al "sarcofago" creato per far passare i tubi della fognatura, la mancanza di manutenzione del manto stradale e dell'intelaiatura, la ghiaia portata in mezzo alla strada dalla stradina bianca a lato del cavalcavia stesso». Nel '98 e nel '99, prosegue il consigliere, si erano verificati incidenti, alcuni cittadini «avevano subito infortuni sulla strada e sul ponte».

Un'antenna per telefonini: bisogna dire di sì, o dire di no?

Duino cerca i migliori atleti

Ci sono a Duino Aurisina sportivi che nella stagione 1999-2000 si sono distinti a livello regionale, nazionale oppure addirittura internazionale? Si facciano avanti. E' questo l'invito lanciato dal Comune, che ha intenzione di premiarli.

La manifestazione è prevista nell'ambito di «Mare e Carso in piazza», che si svolgerà in agosto ad Aurisina. Tra i vari avvenimenti e passatempi, una passerella speciale, dunque, per gli atleti più significativi e di successo. Chi fosse interessato a rispondere a questo appello deve prendere contatto con l'Ufficio cultura che ha sede nella Biblioteca comunale di Aurisina 102, o telefonando al n. 040.2017370 (o 040.2017371).

LA REPLICA

Lettera di Apostoli (Rc)

«Ma non viviamo nel paese di Alice quando chiediamo più trasparenza»

Davvero inopportuna la difesa fatta dal sindaco Dipiazza sull'operato, invero non del tutto limpido, dell'assessore all'assistenza Maurizio Grotto.

Infatti il sindaco deplora non solo che cittadini e rappresentanti politici abbiano parlato, senza cognizione di causa naturalmente, del supposto illecito... ma anche che abbiano osato chiedere chiarimenti sui rapporti non del tutto idilliaci, come pubblicamente dichiarato dagli operatori stessi, tra assessore e uffici.

Probabilmente al sindaco sfugge l'idea che il Comune è un ente pubblico, «proprietà» di tutti i cittadini, e non un'azienda privata dove i panni sporchi si lavano in segreto e usando qualsiasi mezzo. Indovina indovinello: quale sarà la prossima mossa per tutelare l'immagine degli amministratori muggesani?... Quella di eliminare la scomoda legge sulla trasparenza, come si usava fare ai bei tempi della dittatura tanto cari al fraterno amico Haider?

Ma forse non ho capito la reale situazione: Dipiazza, ma non solo lui, vive come Alice nel paese delle meraviglie ed è perseguitato da cattivi conigli – giornalisti, perfidi avversari politici e infidi dipendenti – che mettono il mondo all'incontrario, tendono trappole di ogni tipo e chiedono che la giustizia faccia il suo corso.

Caro sindaco, la democrazia non è una parola vana da usare per riempirsi la bocca o quando fa comodo! La democrazia significa che il popolo, i cittadini, hanno la forza di chiedere a chi li amministra che la casa comunale sia veramente trasparente e che l'attività istituzionale sia cosa pubblica e non un giocattolo da gettare quando si rompe la molla.

Diego Apostoli
segretario
di Rifondazione
comunista
di Muggia

COSE D'ESTATE

Ma gli amori di campiello dapprima contrastati hanno qui un lieto fine...

MUGGIA Tra i prossimi appuntamenti del Carnevale estivo, una commedia brillante di Giacinto Gallina

«Le serve al pozzo», ricordo triestino

Venerdì sera a Muggia il Carnevale estivo si trasferisce, dai colori del folclore mondiale andato in scena ieri, alle bizzarre parole in dialetto ricavate da una commedia di Giacinto Gallina, «Le serve al pozzo», che debuttò proprio a Trieste, al teatro «Armonia», l'11 dicembre 1873. Fu allora messa in scena dalla compagnia di Anzolo Moro Lin, prima di nove fra le commedie scritte da Gallina che ebbero prima rappresentazione a Trieste, negli anni fra il 1872 e il 1892, a riprova del profondo legame che univa l'autore, la compagnia Moro Lin e Trieste, città che accolse sempre con entusiasmo i lavori del commediografo veneziano, tanto che Moro Lin ebbe a definirla «città paga debiti».

Ma adesso «Le serve al pozzo» tornerà - alle 21 in piazza Marconi *(nella foto)* - non più in dialetto veneziano, bensì nella versione triestina firmata da Bruno Cappelletti. Sul palco la compagnia «Ex allievi del Toti», con - fra gli altri - Paolo Dal Fogo, Chiara Bedini, Roberto Tramontini, Anna Maria Termini, Germana Marcon e Claudio Petrina.

Nel testo originale la commedia è ambientata a Venezia, in una casa simile a quella di Gallina. Nella versione di Cappelletti si svolge invece alla Corte Marinella, un luogo realmente esistito in Cittavecchia, che ricordava - anche per la presenza di un pozzo - un campiello veneziano.

La trama è quella classica dell'amore contrastato, protagonisti due novelli Giulietta e Romeo, ma contrariamente a quanto accade in Shakespeare, Gallina aveva preferito un lieto fine.

Sabato invece sul palco salgono «Zio Claudio» e due gruppi musicali, Ten-Temo e Alfadielle, con brani «gettonati»

Tra i prossimi appuntamenti del Carnevale estivo in piazza, da segnalare poi quello di sabato. A cura dell'associazione delle compagnie del Carnevale, salirà sul palco lo «Zio Claudio ensemble» con i «Ten-Temo» e gli «Alfadielle». I «Ten-Temo», che già nel nome dichiarano le proprie origini anglo-triestine, sono diciannove musicisti dagli otto agli «anta» anni, il cui debutto è avvenuto due anni fa a suon di canzoni e balli tra i più gettonati dagli anni Sessanta al 2000.

Gli «Alfadielle» sono invece sei musicisti provenienti da diverse esperienze artistiche, che propongono un repertorio di «cover» di brani sia italiani sia stranieri. Attore dilettante appassionato di musica, «Zio Claudio», uno dei personaggi più popolari e amati del Carnevale muggesano, intratterrà il pubblico con «gag» e canzoni.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ATTICO panoramico Baiamonti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzoni, garage, 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

115.000.000 V. ISTRIA-PESTALOZZI completamente ristrutturato: cámera, cameretta, cucina, bagno, II piano. PIZZARELLO 040/766676.

V. LOCCHI soleggiato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 60 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA GHIRLANDAIO appartamento tranquillo, molto luminoso, atrio, 2 stanze grandi, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglione, II piano, 77.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA centro storico tre vani più servizi e soffitta adatto abitazione o ufficio anche negozio con magazzino deposito doppia entrata. GRATTACIELO 040/635583.

GIULIA adiacenze al 4.o piano appartamento di 65 mq composto da ingresso, matrimoniale, soggiornetto, cucina abitabile, bagno e cantina a 90.000.000. GREBLO 040/362486.

S. FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze, cucina, bagno e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO al 2.o piano appartamento composto da camera cucina e bagno. GREBLO 040/362486.

PRIMI INGRESSI ZONA verde semicentrale in piccola palazzina prossima consegna: cucina sala 2 stanze 2 bagni garage cantina con ampie terrazze panoramiche o giardini propri riscaldamento autonomo finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA TOLMEZZO recente palazzina esclusiva con giardino condominiale appartamento spazioso ampio ingresso grande cucina salone 2 matrimoniali 2 terrazze doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STAZIONE appartamento aperto sul viale Miramare finemente ristrutturato a nuovo salotto con caminetto grande cucina con tinello 2 ampie stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA recente bellissimo appartamento totalmente rinnovato con ottime finiture, ingresso soggiorno 2 stanze bagno cucina poggiolo cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FORTUNIO moderno soggiorno cucinino due stanze servizi balconi cantina. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

LARGO ROIANO elegante: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ascensore. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno due stanze due bagni terrazza veranda ampia taverna posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN VITO appartamenti primoingresso consegna ottobre 2000 composti da zona giorno cucina o angolo cottura due stanze bagno cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA CAMPO MARZIO piano ammezzato adatto anche uffici corridoio soggiorno cucina stanza stanzetta servizi separati cantina; in ottimo stabile d'epoca. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato ascensore 120 mq primo ingresso cucina soggiorno camerona camera 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina soggiorno 2 camere 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dépendance + box!! Ricostruzione totale. Primi ingressi. Qualità superiore!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISTA GOLFO con appartamento! Colle S. Luigi! Cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino poggiolo e posto macchina condominiale + verde e tranquillità. Consegna 2001. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

V.LE MIRAMARE zona stazione stabile epoca secondo piano tranquillo due stanze cucina abitabile bagno e wc separati autometano serramenti nuovi. GRATTACIELO 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA GIULIA appartamento 85 mq veramente in ottime condizioni composto da soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile termoautonomo e cantina 190.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE APPARTAMENTO in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Adatto studio o abitazione. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

UFFICIO V. FLAVIA recente, 95 mq in buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili con facilità modifiche e aumento vani, più 2 posti auto, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE semirecente in ottime condizioni: soggiorno con poggiolo, 3 stanze, stanzetta, cucina con veranda, doppi servizi nuovi, ripostiglio, I piano ascensore 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo - Tribunale, elegante, I p. ascensore, molto luminoso: atrio, sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani, 2 stanze, servizio 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA FILZI recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

STRADA FRIULI INIZIO panoramico appartamento su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA SANT'ANTONIO luminoso ufficio circa 250 mq, stabile d'epoca prestigioso. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA GOLDONI piano alto stabile d'epoca ristrutturato, ascensore: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GORIZIA centralissimo piano alto mq 115, panoramicissimo, con posto auto. Geom. GERZEL 040/310990.

ZONA MADDALENA appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo; costruzione moderna con locale affari e capannone attiguo. Adatto ad abitazione con attività annessa. Geom. GERZEL 040/310990.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box + cantinona!!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901.

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box, già adibito a ufficio, composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

ZONA OSPEDALE ottimo appartamento scorcio mare casa epoca con ascensore cucina abitabile in muratura salone tre camere doppi servizi poggiolo soffitta box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA impresa assolutamente affidabile costruisce signorilissime ville a schiera, con taverna, comodo giardino, parcheggi, nessuna mediazione, incantevole vista verde mare. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

CONTOVELLO casa al grezzo 3 livelli, soleggiata, giardinetto, varie possibilità, 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MONTEDORO casa accostata 2 livelli per 100 mq complessivi, 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

S. ROCCO casa con 700 mq di giardino da ristrutturare, 330.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

STRADA COSTIERA villa indipendente con giardino, vista totale, trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MUGGIA casetta accostata mq 75 con terreno di circa mq 2000. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MONTEDORO villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL, 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. «Primo ingresso». Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLETTA IN CARSO immersa nel verde, 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuova edificazione. Bellissime strutture portanti in legno. Consegna autunno 2001. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni e adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO, 040/362486.

BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, taverna, due posti auto, giardino. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/630728.

VIA PIRANO affittasi posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AFFITTASI AMPIO MAGAZZINO 250 mq altezza m 4.40 con passo carraio zona Gretta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BOX nuovo zona corso Italia, con acqua e luce, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONI adatti attività industriali e artigianali, possibilità frazionamento varie metrature. GEOM. GERZEL 040/310990.

BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti (come garage). Esente mediazione! GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (x2 macchine) nuovi. Adeguati. Esente mediazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINO semicentrale 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GARIBALDI - Molino a Vento locale d'affari 140 mq 3 fori da rinnovare con possibilità magazzino 40 mq attiguo vendesi 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE Ponterosso in zona pedonale locale d'affari 50 mq circa 2 fori vetrina cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AFFITTO zona viale XX Settembre in casa trentennale piano ammezzato adatto ufficio o ambulatorio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AFFITTO zona stazione III piano ufficio in stabile recente con ascensore 130 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALE CENTRALE zona grande passaggio 300 mq soppalcabile canone impegnativo affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 80.000.000. GREBLO 040/362486.

ZONA PEDONALE centralissima posizione d'angolo 80 mq su 2 piani con contratto affitto appena rinnovato 1.800.000 cedesi.

MINIMARKET periferico reddito consolidato vendesi 30.000.000 compresa merce.

TORREBIANCA locale 150 mq ristrutturato cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITA' posizioni bellissime e stategicamente interessanti! Negozi 60 mq – 110 mq. Anche a Muggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso conosciutissimo. Ottimo giro affari. Adattissimo famiglia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIZZERIA/TRATTORIA centrale. Posizione interessantissima. Ottimo avviamento. Facilitazioni pagamento. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DUINO-AURISINA bellissimo bar bene avviato elegantemente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMA edicola in zona di forte passaggio pedonale buonissimo reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MUGGIA superattico arredato panoramico mare 2.000.000; per altri appartamenti telefonateci. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

UFFICI: via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000 v. S. Nicolò 6 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 155 mq + soppalco Settefontane prossimità supermercato Bosco buone condizioni: 3 ampi fori, doppio accesso con 2/3 posti auto affittasi. PIZZARELLO 040/766676.

BOTTICELLI arredato attico soggiorno cucinino indipendente stanza bagno vasta terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CORSO ITALIA prestigioso piano alto vista aperta stabile d'epoca signorile ascensore. Salone cucina due ampie matrimoniali stanzetta due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GINNASTICA TRIESTINA adiacenze in villa: vasto salone cucina tre stanze bagni terrazza balconi posto auto. Referenziatissimi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE uffici luminosi stabile elegante ascensore: tre/quattro stanze servizi poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze doppi servizi poggioli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FILZI ufficio luminoso ascensore. Sei stanze accessori poggioli. Termoautonomo. . CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso zona giorno 1/2 stanze bagno ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STAZIONE ultimo piano stabile prestigioso: salone quattro stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone cucina cinque stanze servizi separati riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI arredati anche per pochi mesi: v. Pindemonte 2 stanze cucina bagno 900.000 compreso riscaldamento; Muggia mansardina cucina abitabile matrimoniale bagno 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati recenti e tranquillissimi v. F. Severo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglione 1.000.000 compreso riscaldamento; Salus 3 stanze stanzetta cucinona bagno 1.000.000 termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO arredato z. Valmaura 2 stanze cucina bagno poggiolo 850.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti: zona Viale soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno ripostiglione rifinitissimo 800.000 compreso riscaldamento; z. D'Annunzio 3 stanze cucina bagno termoautonomo 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centralissimi: via S. Nicolò 3 stanze v. S. Francesco 6 stanze via Imbriani 7 stanze v. Coroneo 9 stanze da 1.400.000 a 4.000.000 in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA NAVALI in stabile tranquillo affittasi appartamento arredato a non residenti soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno libero settembre 2000. GRATTACIELO 040/635583.

ANDRONA S. EUFEMIA (adiacenze rive) affittasi locale con due fori su strada e servizio adatto deposito magazzino artigiano o altro. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE SANZIO affittasi locale con vetrina e retrobottega adatto molteplici attività. GRATTACIELO 040/635583.

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

CERCASI URGENTEMENTE appartamento centrale per cliente con pronta disponibilità: soggiorno, cucina, camera e servizi esclusivamente ultimo piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

IN ZONA TRANQUILLA cercasi urgentemente per nostro cliente, cucina soggiorno 2 stanze con box o posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO appartamento in vendita: tre stanze, cucina, terrazza, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno, cucina, due stanze, balcone, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CERCHIAMO appartamento ampia metratura, salone 3-4 stanze, grande cucina, doppi servizi, ottimo stabile, zona Tribunale, Catullo, Romagna, anche prezzo impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto un appartamento di circa 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano; garantiamo massima serietà. GREBLO 040/362486.

CERCHIAMO casetta o villino accostato con saloncino, cucina, stanza, stanzetta, posto auto anche in giardino max 350.000.000 escluso Muggia. GREBLO 040/362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

www.cercocasa.net/CMT

Gianna, primo mezzo secolo

Gianna, a destra, ha compiuto i suoi primi, splendidi cinquant'anni. Tanti auguri dalle sue sorelle e da tutti i parenti.

IL CASO

«Per la risonanza magnetica un apparecchio a singhiozzo»

Leggendo, il 27 giugno, una risposta del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dottor Gino Tosolini a due segnalazioni sui lunghi tempi di attesa per l'esame di risonanza magnetica, mi è venuta in mente una considerazione incontrovertibile. Il dottor Tosolini parla del prossimo acquisto di nuove apparecchiature per la risonanza magnetica, per abbreviare i tempi di attesa, ma dovrebbe, innanzitutto, provvedere a far lavorare a tempo pieno pubblicamente quello già esistente. E dico questo forte del fatto che ultimamente a me, che dovevo sottopormi a tale esame urgentemente (secondo i parametri di un medico curante e di un ortopedico ma, forse, non in linea con quelli dell'Azienda), è stato proposto di farlo privatamente utilizzando l'apparecchiatura dell'ospedale di Cattinara e forse lo stesso personale pubblico per la modica cifra di 350/400.000 lire. In quel caso, miracolosamente, il macchinario sarebbe stato disponibile nel giro di pochissimi giorni!

Mi domando anche come sia possibile che uno dei lettori abbia trovato, mi pare a Pordenone, una clinica convenzionata per fare tale esame e che non esista niente del genere a Trieste capoluogo di regione.

Voglio, comunque, concludere segnalando che per un inspiegabile colpo di fortuna, dopo una prima previsione di attesa di 4/5 mesi, sono stato contattato telefonicamente e sono riuscito a fare il mio esame nel giro di un mesetto e, almeno per questo, ringrazio pubblicamente l'Azienda ospedaliera.

Roberto Trodella

Pina al traguardo dei 90 anni

Un'intensa immagine di Pina, che festeggia novant'anni. Tanti auguri dalla figlia Wanda, dal genero Bepi, dai nipoti Walter, Elis, Claudio, dai pronipoti e parenti.

Il costume popolare di Iglau

Dall'archivio di Pietro Covre, una cartolina, spedita nel luglio 1913, con l'immagine del costume popolare indossato da una ragazza di Iglau (Moravia).

Salvataggio professionale

Con riferimento all'articolo apparso a pagina 16 del vostro quotidiano in data 20 giugno, dal titolo «Carabiniere salva un anziano» ritengo opportuno porre alcuni chiarimenti sulla dinamica dei fatti e precisamente: poco dopo le 12 di domenica 18 giugno scorso mi trovavo a «trafficare» in coperta del mio piccolo cutter ormeggiato a fianco di una passera lussignana il tutto sul pontile sociale della Società velica Barcola-Grignano.

Ad un dato momento, allo scopo di effettuare delle pulizie, mi sporgo in esterno a circa metà fiancata destra (faccio notare la mia dimestichezza con queste situazioni essendo io un diportista di lunga data) ma imprevedibilmente scivolo di brutto e finisco aggrappato con il braccio sinistro alla fiancata sinistra della «passera», con il resto del corpo in acqua. Poteva finire qui ma non è stato così; l'avambraccio – caso uno su 1.000.000 – mi si torce impigliandosi in modo irreparabile ad una manovra in coperta sempre della «passera». Tragicamente bloccato con dolori lancinanti chiedo aiuto ma nessuno passa, nessuno sul pontile si accorge di nulla (può succedere) c'è solo una vecchia signora che passeggia ed aspetta, basta qualche minuto! Ricordo un bellissimo film americano intitolato «Lassù qualcuno mi ama» (considerazioni a fatto concluso) ed ecco apparire il maresciallo Fino dei carabinieri che da terra mi scorge e con molta professionalità si precipita da me mi libera l'avambraccio bloccato in coperta, poi si tuffa in mare e con l'aiuto delle figlie riesce ad issarmi sul piano di calpestio del pontile sociale, il tutto con una professionalità eccezionale, forza fisica e coraggio. Grazie ancora maresciallo Fino! La vecchia signora che passeggiava ed aspettava si era dileguata!

Sergio Denon

Sacchetti per «deiezioni»

Ricordo che, almeno un anno fa, a seguito dell'ennesima (e sacrosantamente giusta) lamentela di un pedone che aveva pestato una «deiezione» (termine ufficiale per definire...), un funzionario del Comune, non so se politico o meno, annunciò la fine dei problemi. Sarebbero state installate in città delle macchinette dispensa-sacchetti alle quali tutti i proprietari di cani avrebbero potuto attingere. Pagando s'intende. E le macchinette furono installate. Nel mio quartiere ne vedo almeno due, vicino ai giardini. Solo che... non sono mai state riempite! Non ho mai avuto il bene di vedere come erano fatti i sacchetti promessi. Fino alla scorsa settimana: un mio conoscente me ne ha fatto vedere uno. E ve lo descrivo: 13 centimetri e mezzo per 19 e mezzo, con una fascia di ben 4 cm. di cartone duro, all'imboccatura, che impedisce qualsiasi uso del sacchetto.

Sono proprietario di due cani di taglia grossa ed uso sempre dei sacchetti di plastica (tipo supermercato); trovo che è il sistema più pratico e pulito. È, inoltre, il sistema usato da ogni proprietario di cani educato. Ho quindi cercato di capire l'uso dei sacchetti «comunali» ed ho concluso che, con grandi rischi, potevano andare bene per «deiezioni» di cani di taglia piccolissima, tipo Yorkshire pet o al massimo per dei bassottini, sempre di taglia piccolissima. Per di più la fascia di cartone renderebbe pericolosissima l'operazione, se capite quel che voglio dire, al punto da lasciar perdere l'operazione per correre a lavarsi la mano. Ora ditemi voi se questa non è l'ennesima presa per i fondelli! Bastava guardarsi un po' in giro. In Alto Adige, regione che visito spesso, ho visto di meglio: a Rovereto, per esempio, le macchinette ci sono e distribuiscono gratuitamente dei «veri» sacchetti, molto più grandi, anch'essi con una fascia di cartone addirittura geniale nella sua struttura. Varrebbe la pena di vederla (ne ho una in serbo per i curiosi).

Vorrei concludere con un paio di osservazioni: 1) il personaggio del Comune che ha fatto approvare la spesa per le macchinette di cani probabilmente non ne ha mai avuti e, comunque, non ne capisce nulla. E neppure di macchinette.

2) Sacchetti o no, purtroppo questa bella città non ha mai brillato per la pulizia: si guardi il lungomare di Barcola dopo che i bagnanti sono andati a casa... si vedano i marciapiedi costellati di «deiezioni» (calcolo che almeno il 50% dei proprietari di cani non raccoglie né mai lo farà).

Un suggerimento, forse un po' costoso, per il Comune: ho visto in diverse città delle strane automobiline con un aspiratore potentissimo che passano rapide per le zone più infestate, dalla mattina alla sera. Ma è una chimera...

b.m.

Come utilizzare il frigorifero

Portare in tavola un cibo sicuro significa anche averlo conservato bene. E quindi, aver avuto le dovute accortezze nell'usare il frigorifero.

Come Lega consumatori vogliamo dare alcuni consigli per il buon uso di questo elettrodomestico. In primo luogo: curate la sua pulizia interna, sbrinando e disinfettando spesso sportelli e ripiani con acqua e aceto e con un panno pulito. Non aprite lo sportello troppo spesso, questo per non fare entrare aria calda, non fate scorte eccessive: frigo e congelatore sono costretti a un super lavoro. Per evitare contaminazioni batteriche, i cibi da pulire vanno tenuti separati da quelli già puliti, così come quelli cotti da quelli crudi. Ogni alimento va conservato in un contenitore diverso, mai mettere nel frigorifero i sacchetti del supermercato o le vaschette di cartone o polistirolo usate per l'imballaggio industriale della frutta e della verdura.

Frutta e verdura non vanno tagliate, ma riposte pulite, lavate e asciugate, non conservatele in contenitori chiusi che favoriscono il ristagno di umidità. Non lavate le uova: potreste intaccare lo strato protettivo più esterno del guscio che ostacola il passaggio all'interno di microorganismi. Il pesce e la carne si conservano meglio se privati del grasso, eviscerati e lavati, devono essere sempre appoggiati su singoli piatti.

Nel frigorifero ogni alimento ha la sua collocazione giusta: nella zona più fredda (3 gradi centigradi) conservate carne, pesce, maionese, salumi e pasticceria fresca: nella zona intermedia (3-7 gradi) frutta e verdura cotte, latte, panna, yogurt, formaggi freschi; nel cassetto (7-10 gradi) frutta e verdura crude e formaggi stagionali: lo sportello è per acqua, vino, succhi di frutta, salse, uova.

Entro due ore dalla cottura i cibi vanno riposti nel frigo: la refrigerazione costante a 2-3 gradi evita o attenua il deterioramento microbico e previene la proliferazione di germi patogeni. Per alcuni alimenti, come latte e derivati, spremute di frutta, carne, pesce, pasta fresca, la catena del freddo non deve essere interrotta da lunghe soste fuori del frigo. I surgelati possono rimanere fuori del freezer per un tempo massimo di 30 minuti, quando fate la spesa acquistateli sempre per ultimi, se pensate vi occorra più tempo, ricorrete alla borsa termica.

Lega Consumatori Acli

AI LETTORI

Ricordiamo ai nostri lettori di inviare lettere brevi, di lunghezza non superiore alle 20-30 righe. Vale anche per gli interventi della rubrica «La parola ai politici». Ogni lettera, inoltre, deve essere firmata (nome e cognome leggibili) e riportare in calce indirizzo e numero di telefono del mittente. Non si accettano lettere anonime.

La Posta chiarisce

Con riferimento alla lettera intitolata «Portalettere un po' miope» pubblicata nella rubrica «Segnalazioni», desidero fare alcune precisazioni. Scusandomi con il signor Luciano Stilli per il contrattempo, intendo fornirgli alcune informazioni su quanto accaduto. L'incaricato alla consegna del pacco a domicilio non ha potuto provvedervi perché il numero civico del destinatario risultava differente. Sul bollettino del pacco, infatti, questo risultata risiedere in Strada del Friuli 107 anziché 107/1.

Constatata l'impossibilità di rintracciarlo, l'addetto al recapito provvedeva a compilare un avviso di giacenza presso l'ufficio postale competente sul territorio, evitando dunque di rimandare il pacco al mittente. Successivamente il portalettere di zona, grazie alla approfondita conoscenza del territorio servito, individuava rapidamente il destinatario dell'avviso di giacenza nel signor Luciano Stilli che così poteva ritirare il proprio pacco depositato presso l'Ufficio postale di Gretta, agenzia n. 1. Con la speranza di aver chiarito l'equivoco, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il responsabile territoriale
Poste italiane
Agostino Mazzurco

In ospedale come un pacco

Il 3 maggio sono stato ricoverato all'ospedale Maggiore per una operazione di artoprotesi all'anca sinistra ed esprimo il mio ringraziamento, per la buona riuscita dell'intervento, al dott. Bernobi e a tutta l'équipe della sala operatoria, al personale medico/paramedico e fisioterapico per la professionalità dimostrata. Al dodicesimo giorno del mio ricovero è successo un fatto che mi lascia tutt'ora molto perplesso e precisamente: durante la normale visita giornaliera dopo aver visto la discreta situazione della mia gamba un medico mi dice che potrei benissimo andare a casa e chiamare un fisioterapista per la riabilitazione. Io ho precisato che fino a quel momento non avevo ancora appoggiato il piede per terra e che inoltre abito al terzo piano di una casa senza ascensore e pertanto preferivo essere, come da prassi, trasferito in una casa di cura di mia conoscenza per la necessaria riabilitazione (dove sono stato ricoverato per 17 giorni con risultati molto lusinghieri). Nella mia ingenuità ho pensato che veramente il medico fosse interessato al mio caso ma un paio d'ore dopo, mentre stavo facendo riabilitazione in palestra, è arrivata una telefonata della caposala che mi comunicava che non dovevo rientrare in reparto in quanto ero stato trasferito in Stomatologia e che, alla faccia della privacy, tutte le mie cose private si trovavano già lì. Allora ho capito che l'interessamento non era dovuto al mio arto ma bensì al mio posto letto. Premetto che non sono stato l'unico ad essere trasferito in un altro reparto per la mancanza di posti letto e capisco anche che un altro ammalato doveva essere ricoverato con una certa urgenza, ma contesto il modo in cui ciò è avvenuto in quanto potevano aspettare il mio rientro al reparto, così non mi sarei sentito trattato come un pacco.

Marino Tamaro

Il monumento a Elisabetta

Silvio Masè ci invia l'immagine del bel monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta e inaugurato a Salisburgo il 15 luglio 1901 alla presenza delle massime autorità cittadine e dell'imperatore. L'opera è dello scultore Hermel.

Quesiti filatelici

Faccio riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 9 giugno a pagina 7 con il titolo: «È stato inaugurato a Tolmezzo...» per chiedere ulteriori informazioni ed esprimere alcune considerazioni.

Sono un filatelico che ha raccolto tutte le cartoline e i relativi annulli degli sportelli filatelici che sono stati istituiti dalle poste italiane a partire dal 1983 fino al 1998 per un totale di 284 oggetti filatelici. In tutto questo periodo i filatelici triestini erano preavvisati con apposito comunicato affisso all'albo della posta centrale. In questo caso, per il nuovo sportello di Tolmezzo e per altri nove, non c'è stato alcun comunicato affisso all'albo. Vorrei perciò essere informato sulle modalità per acquistare tutte e dieci le cartoline con gli annulli dei nuovi sportelli filatelici.

È necessario, secondo me, correggere il numero di questi sportelli. Aggiungendo ai 284 sportelli istituiti fino al 1998 i dieci annunciati nell'articolo citato, il loro numero dovrebbe essere 294 e non 289 come pubblicato. Forse nel frattempo alcuni di questi sono stati messi fuori servizio? In questo caso sarei interessato a saperne il nome.

Definire lo sportello filatelico di Tolmezzo come «il primo del Nord-Est», a mio parere, è troppo enfatizzante e non corrispondente al vero. Penso che, cito a memoria, quelli di Udine, Spilimbergo, Codroipo e San Daniele del Friuli abbiano eguale diritto a fregiarsi del titolo attribuito a Tolmezzo perché istituiti già da parecchi anni.

Vorrei, in quest'occasione, chiedere alla direzione delle Poste di Trieste di disporre affinché i comunicati, stampati fronte retro, siano affissi in modo da poterli leggere più agevolmente consentendo di girarli come pagine di un libro o fotocopiando la seconda pagina.

Gianfranco Zanolla

Il business degli affidamenti

La vicenda dei due fratellini del Pordenonese che il Tribunale dei minori di Trieste ha strappato alla famiglia di origine per affidarli a una nuova famiglia di Trieste, ha giustamente destato molto interesse nell'opinione pubblica. Si è detto che la famiglia naturale non è in grado di svolgere un ruolo educativo, ci si è perfino soffermati sul fatto che uno dei ragazzini è «troppo grasso». Non voglio entrare nel merito di tali banalità anche se non stento a credere che per il Tribunale dei minori siano importanti. Mi voglio invece soffermare su alcuni punti emersi sia dalle persone intervistate che dalle parole dei giornalisti.

La presidente del Tribunale dei minori di Trieste, che abitualmente non parla coi genitori tantomeno coi giornalisti, si è lavata le mani attribuendo la responsabilità di quanto accaduto alla relazione dei servizi sociali del luogo. Abbiamo sempre sostenuto che il Tribunale dei minori ha ormai abdicato al suo ruolo, ossia quello di giudicare entrando nel merito dei casi, lasciando alle assistenti sociali il compito di decidere sui singoli casi: questa è una delle ragioni che spinge molte associazioni a lottare per togliere al Tribunale dei minori le competenze in materia civile.

L'avvocato della famiglia dei ragazzi ha accusato le assistenti sociali di impreparazione, pressapochismo e di non aver voluto aiutare sul posto la famiglia e i ragazzi. Tutto il mondo è paese, si dirà! Ma il ragionamento è monco se non chiudiamo il cerchio riconducendo certe decisioni e certe scelte al business che gira intorno agli affidamenti e alle famiglie in difficoltà. Ancora una volta, di fronte a una supposta insufficienza di una famiglia, intervengono istituzioni che pubblicamente si dichiarano non sufficienti, e prelevano i figli per affidarli a strutture del tutto insufficienti. Perché questi casi capitano solo in famiglie prive di peso economico, sociale, culturale? E il pensiero non può che correre, ancora una volta, al contributo che questi minori portano con loro: si parla ormai di 250.000 lire al giorno!

È una profonda ipocrisia parlare di «tutela dei minori» ed è profondamente scorretto da parte di chiunque agire in semiclandestinità, quasi in spregio alle famiglie. Per un bambino nessun giudice al mondo, tantomeno un'assistente sociale, sarà migliore del «peggiore» dei genitori. Per lui anche una casa povera e un pranzo incompleto saranno sempre meglio del più bell'attico di Trieste e di una tavola ben fornita. Si è detto che a Trieste i bambini non sono stati collocati nel solito benemerito istituto religioso, benché avido di contributi, ma in una famiglia vera. Penso a questa famiglia con affetto ma anche con tanta tristezza; è sicuramente gente splendida, di grande altruismo, convinta di difendere i più deboli. Ma in molti casi queste famiglie reggono il gioco delle assistenze sociali, sotto l'alto patrocinio del tribunale dei minori. Perché? Questo amore che sicuramente sanno offrire perché non si rivela più autonomo invece di proporsi solo a comando del tribunale dei minori? Bisognerebbe avere il coraggio di pensare alle sofferenze dei veri genitori e qualche volta sapersi dissociare.

Alfredo Poloniato

Le esibizioni di Nosè

Quale amministratrice del pianista Alberto Nosè, desidero far noto che, diversamente da quanto affermato dall'articolista, cioè che Nosè abbia suonato a Trieste due volte, l'altr'anno e quest'anno, egli si esibì al Revoltella già una prima volta a quattordici anni, rivelando sin da allora un talento musicale di altissimo livello.

Mia Römer

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

AURISINA villa indipendente recente tre livelli taverna, studio, cantina, salone, cucina, tre stanze, poggiolo, due bagni. Grande giardino. L. 520.000.000 Casaimmedia 040/941424.

BORGO Teresiano signorile ultimo piano con ascensore, 200 mq. Salone doppio, quattro camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, tre balconi, tre soffitte. Lire 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CONCONELLO libera con stupenda vista mare e città villa padronale su 3 livelli con parco di 2.700 mq con accesso auto garage taverna – I piano composto da salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzi + mansarda composta da 3 camere bagno ripostigli riscaldamento autonomo prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)

DOMUS Ananian tranquillo piano alto ristrutturato cucina soggiorno due camere servizi ripostiglio poggiolo verandato. Termoautonomo. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811 int. 10. (A8836)

DOMUS Gambini servito penultimo piano palazzo recente con ascensore cucina soggiorno tre camere servizi ripostiglio due poggioli soffitta posto auto condominiale. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Ghega centrale appartamento uso ufficio ampia metratura ottime condizioni interne. Termoautonomo. Lire 245.000.000. Tel. 040/366811 int. 10. (A8836)

DOMUS Matteotti soleggiato penultimo piano esposto su giardino condominiale. Soggiorno cucinino matrimoniale bagno ascensore posto auto coperto. Tel. 040/366811 int. 10.

DOMUS Parini soleggiato appartamento d'angolo palazzo recente. Cucina soggiorno matrimoniale singola servizi poggiolo cantina. Termoautonomo. Lire 150.00.000. Tel. 040/366811 int. 10. (A8836)

DOMUS San Vito tranquillo secondo piano ben disposto palazzo recente salone cucina due matrimoniali stanzino bagno poggiolo. Termoautonomo; cantina. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811 int. 10. (A8836)

GALLERY Cervignano appartamento primo piano ottime condizioni salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze. Rifinitissimo. Cod. 31 0431/35986.

GALLERY Cervignano frazione: nuove bifamiliari, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, giardino e garage. Ottime finiture. 275.000.000. Cod. 294 0431/35986.

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ruda, casa indipendente, buone condizioni, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio. Giardino di proprietà. 125.000.000. Cod. 227 0431/35986.

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli + mansarda al grezzo, giardino di 350 mq. Condizioni perfette. L . 510.000.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Zona Rossetti appartamento 2.o piano, soggiorno, tre camere cucina, bagno, cantina. È in buono stato manutentivo. L. 175.000.000. Cod. 46. Tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA splendida villa singola panoramica con porticato con giardino di proprietà box per 2 auto prezzo impegnativo trattative riservate Rabino 040/368566. (A00)

L'IGLOO paraggi Posta centrale epoca graziosa mansarda molto luminosa dotata di grandi lucernai, soggiorno, matrimoniale, cucinino tinello, bagno, riscaldamento autonomo. Lit. 99.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Catullo attico su due livelli di ampia metratura, complesso residenziale panoramico immerso nel verde, circondato da terrazze, box. Lit, 545.000.000. 040/661777.

NUOVO monolocale ampio divisibile in due ambienti separati luminosissimo impresa vende direttamente tel. 040/366345. (A8809)

OPICINA villa bifamiliare 320 mq coperti e giardino di 870 mq. Lire 980.000.000. Il Faro 040/639639.

PINGUENTE libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566. (A00)

PRIMOINGRESSO due camere cucina soggiorno bagno rifinitissimo soleggiato impresa vende direttamente tel. 040/366345. (A8809)

PROGETTOCASA Costalunga in villa indipendente di recente costruzione, appartamenti ampia metratura con giardino e posti macchina. Prezzo impegnativo. Cod. 154 040/368283.

PROGETTOCASA Foscolo appartamento salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina in garage, 300.000.000. Cod. 365 040/368283.

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno, cucina all'americana, camera, bagno, balcone verandato, ripostiglio, 115.000.000. Cod. 364 040/368283.

SAN Luigi soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio tavernetta termoautonomo. Lire 270.000.000. Disponibilità box auto lire 45.000.000. Il Faro 040/639639.

SIT adiacenze Curia particolare perfetto luminoso 130 mq interni: corridoio salone cucinona di 25 mq con bellissimo caminetto d'epoca due camere cameretta bagno. Lit. 260.000.000. Libero da subito. 040/636222.

SIT Ginnastica alta luminoso in splendido palazzo 140 mq interni da ristrutturare: cucinona grandissima 4 ampie stanze doppi servizi wc e cantinetta. Giardinetto condominiale. 040/636618.

SIT novità Foro Ulpiano elegante ampio appartamento di rappresentanza: stanza d'ingresso cucina abitabilissima 7 grandi stanze zona guardaroba due ripostigli stanzetta 2 terrazzini 2 poggioli cantina. 040/636222.

SIT novità Gretta recente panoramicissimo e tranquillo appartamento di 130 mq interni in bifamiliare con terrazzone e giardinetto di proprietà. Possibilità 1 o 2 garages più posto macchina coperto. 040/633133.

SIT Puecher ampio alloggio bipiano con grande terrazzone in piccola casa bifamiliare di recentissima costruzione in ottime condizioni interne ed esterne. Termoautonomo metano. 040/636222,

STRADA Vecchia dell'Istria salone, pranzo, cucina, tre camere, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, veranda, tre terrazze, cantina, 165 mq. Lire 395.000.000. Il Faro 040/639639.

VIA Palladio stabile d'epoca mansardina con finestre e abbaini, composta da due vani + soggiorno con angolo cottura, bagno. L. 67.000.000 Casaimmedia 040/941424.

Continua in ultima pagina

G10401

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

D.lgs 358/1992-402/1998 Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE
(C.P.A.: C.P.V.: 18210000-4)

La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio del Provveditorato – Via Carducci n. 6 – 34100 Trieste – tel. 040/3772232, 040/3772091 – fax n. 040/3772380 – indice una licitazione privata a procedura ristretta accelerata ai sensi del D.lgs 358/1992, come modificato dal D.lgs 402/1998 e Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE per la fornitura di:

- Indumenti per il personale addetto a particolari servizi – in due lotti – spesa massima presunta Lire 166.666.667 pari ad euro 86.076,16 (IVA esclusa).
- Indumenti e divise per il personale del Corpo Forestale Regionale – in tre lotti – per una spesa complessiva presunta massima di Lire 500.000.000 pari ad euro 258.228,45 (IVA esclusa).

L'appalto sarà aggiudicato per lotti a favore dell'offerta con il prezzo più basso ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 358/1992 come sostituito dall'art. 16 del D.lgs 402/1998.
Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione prevista dal bando di gara, redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro il giorno 19 settembre 2000 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione Regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio del Provveditorato – Via Carducci, 6 – 34100 Trieste.
Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29.6.2000 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 13.7.00 n. 162.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Trieste, 29 giugno 2000

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

ORE DELLA CITTÀ

Maralpe 2000

Oggi, alle 18, al palazzo delle Poste, per «Maralpe 2000», incontro su «Percorsi d'arte nella montagna pordenonese», serata per raccontare aspetti artistici e culturali delle valli della Destra Tagliamento, con attenzione alla pittura e alla letteratura. Alle 19.30 musica e canti.

Edda in concerto

Oggi alle 21, in piazza Hortis, la cantante Edda e i suoi musicisti terranno un concerto con i successi canori di ieri e di oggi: canzoni melodiche, pop e rock, brani anni '60, supportati dalla rivelazione Dorina.

Patroni di Roiano

Alle 19.30 di oggi, nella chiesa parrocchiale, solenne concelebrazione eucaristica accompagnata da cori in italiano e sloveno. Seguirà la tradizionale processione con gli antichi stendardi e fanali. Il parroco don Umberto Piccoli terrà l'omelia sul sagrato, prima della benedizione eucaristica. Quindi, nell'attigua piazza tra i Rivi, concerto della banda Refolo.

Arte intuitiva

Oggi alle 21 al Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di poesia, musica, prosa, ballo, pittura, scultura. Ingresso libero.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri comunica che la commissione provinciale Inps-Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Rovigo ha individuato la carenza di n. 3 posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Rovigo. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps di Rovigo, piazza Fratelli Cervi 5, 45100 Rovigo entro il 21 settembre 2000.

LIONS

Saccari guida il Trieste Host

Cambio del martello al Lions club Trieste Host. Guiderà il club per l'anno 2000-2001 il neo-presidente Claudio Saccari. Il direttivo è composto da Vittorio Piccolo past president, Licio Abrami 1.o vice presidente, Settimio Aiello 2.o vice presidente, Marino Fanin segretario, Tullio Maestro tesoriere, Walter Routher cerimoniere, consiglieri Paolo De Gavardo, Marcello Giordano e Gianpaolo Gei. Giovanni Marchi sarà il lions advisor del Leo club e Gei il lions delegato interclub.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 23 luglio in gita a Cernica, faremo il giro del lago su carri trainati da cavalli, per osservare il fenomeno degli inghiottitoi. Nel pomeriggio visita del castello di Sneznik. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Cral Porto

Domani alle 20, sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare sociale, verrà presentata ai soci del Cral Autorità portuale la recente convenzione stipulata con le Terme Istriane di Santo Stefano (Croazia). L'illustrazione delle cure termali praticate per determinate malattie reumatiche, delle vie respiratorie e dermatologiche, nonché per postumi di traumi o interventi, sarà tenuta dalla responsabile dell'équipe medica delle terme. L'accesso avviene da viale Miramare 30, attraverso la passerella.

Museo di Miramare

Il Museo storico del Castello di Miramare comunica i nuovi orari in vigore fino al 30 settembre: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 (chiusura cassa), il sabato dalle 9 alle 21.15 (chiusura cassa), la domenica dalle 8.30 alle 18.30 (chiusura cassa).

Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno 2000 sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16: telefonino cellulare, orologio, braccialetto, orecchino e chiavi varie. Si informa inoltre che all'Act di via San Cilino 99, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Concorsi alla dogana

La Cisl-Ust «Servizio concorsi» di piazza Dalmazia 1 (tel. 040/6791336) informa che il Ministero delle Finanze sta inviando le raccomandate di ammissione alla prova orale per il concorso a 129 posti di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera (dogane). La Cisl organizza un corso di preparazione. Per l'iscrizione e maggiori informazioni rivolgersi in sede entro e non oltre il mese di agosto 2000.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Pittrice premiata

L'Associazione artistica «Il quadrato» di Milano ha assegnato alla pittrice Maria Pia Gasperini in Tominez il riconoscimento di «Pittore dell'Anno 2000» a testimonianza dell'attività svolta nell'ultimo decennio nel campo della pittura.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul «sentiero 12». L'escursione sarà guidata da Kobal e Massi-Pavan. Ritrovo alle 9 al camping «Obelisco».

PICCOLO ALBO

Trovato mazzo di chiavi zona Campi Elisi telefono 040/301364.

Il giorno 6 luglio alle 14.15 mentre transitavo per via del Ronco una signora avendo aperto la porta della macchina parcheggiata al posto degli invalidi per uscire ha strisciato la porta della mia macchina. Prego gentilmente l'automobilista di mettersi in contatto telefonando al n. 040/912344, nelle ore serali onde poter riparare al danno subito, visto anche da altre persone.

RISTORANTI E RITROVI

All'ex Moro (sotto il Burlo)

Musica triestina con Berto Felluga e cena con maxi grigliate. Tel. 040/371235.

Tempo libero Fernetti - 040/216976

Questa sera ballabili con Gianfry, Flavio Furian, el Mago de Umago.

FARMACIE

Dal 10 al 15 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VETRINA

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30.le esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Regina d'Africa Calzature

Conto alla rovescia per i tradizionali saldi. Via Coroneo 1.

Fiorella intimo e mare

Vendita straordinaria, per cessazione d'attività, delle più prestigiose firme. Sconti dal 50% all'80%. Fiorella, via Genova, 21. Aut. conc.

Figlia di un ingegnere di origine francese e nipote di artisti

Morta a Udine Myrta Cambon, vedova del pittore triestino Guido Fulignot

Si è spenta a Udine Myrta Cambon, vedova del pittore triestino Guido Fulignot. Era nata a Vienna nel 1911 da Mario Cambon, ingegnere civile triestino di origine francese, e da Amelie Zimier.

Proveniva da una famiglia di artisti. Suo zio era il pittore Glauco Cambon, che le aveva trasmesso l'amore per l'arte. Sua zia era invece la poetessa Nella Doria Cambon. Aveva sposato, nel 1938, il pittore Guido Fulignot, scomparso nel 1986 negli Stati Uniti, dove si era trasferito nel 1952.

Myrta Cambon aveva continuato a vivere prima a Venezia, poi a Trieste e, nel '92, si era trasferita a Udine. Nell'88, per sua iniziativa, si era tenuta a Trieste, nella Sala comunale d'arte, una grande mostra dedicata al marito. Negli ultimi anni era stata amorevolmente assistita da Gianni e Paola Asquini.

Cinquanta allievi di molti Paesi alla Summer School intitolata allo scrittore irlandese

Studiare Joyce, anche in osmiza

E, nel 2002, Simposio internazionale con cinquecento esperti

Nonostante gli studiosi italiani abbiano iniziato a interessarsi tardi a James Joyce e al suo capolavoro (la prima traduzione completa dell'*Ulysses* si deve a Giulio De Angelis nel 1960), si può ben dire che si siano infine impegnati sempre più vigorosamente a quell'epica della quotidianità scritta dal poeta irlandese.

Una marcia in più, nel panorama nazionale, è rappresentata proprio da Trieste con la Summer Joyce School, diretta da Renzo Crivelli, docente di Lingua e letteratura inglese dell'Università di Trieste - non senza l'aiuto di John Mc Court, direttore del programma e animatore del corso. E come nelle migliori tradizioni della scuola estiva anglosassone, la Joyce School ha appena portato a termine la sua settimana di studi, cui hanno partecipato cinquanta ragazzi provenienti da diversi Paesi. Frequentatissime le lezioni svolte all'auditorium Revoltella e i seminari tenuti nelle aule dell'Ateneo, tutti incontri specificatamente rivolti al letterato di Dublito e alla sua opera. «Ma come tutte le Summer School - ha specificato Crivelli - il programma rientra in una prospettiva onnicomprensiva che prevede momenti di estrema comunanza tra studenti e professori, al di là delle tradizionali ore di lezione».

E infatti gli allievi hanno potuto assistere a un recital della poetessa irlandese Eilean Ni Chuilleanain e intervenire alle visite guidate degli itinerari joyciani: dal loggione del teatro Verdi - lo stesso cui lo scrittore dedica alcune descrizioni nel suo *Giacomo Joyce* - alle diverse abitazioni triestine: quelle di via S. Caterina, di via Scussa e via Boccaccio, fino al Cinema Americano (che aveva sede in piazza della Borsa) o all'allora ristorante Bonavia. Ma non finisce qui. La Summer Joyce School, con ospitalità tutta triestina, ha organizzato incontri di studio più informali anche nelle tipiche osterie della città e nelle osmizze del Carso. Insomma, un programma a tutto tondo che ha messo in atto un successo in più: «Gli studenti sono davvero entusiasti - ha aggiunto Crivelli - soprattutto perchè si respira un'aria poco accademica, per questa comunanza continua che non pone barriere tra chi insegna e chi apprende».

Da quest'anno la realizzazione dell'iniziativa è stata sovvenzionata dai contributi della Fondazione CrT, dall'Università, dalla Illy, che hanno affiancato il sostegno di Comune e ApT. Promozione che investe nel futuro, così come fa prevedere la notizia che nel 2002, nell'istituto estivo del capoluogo giuliano, si terrà il Simposio internazionale di studi joyciani, che porterà in città più di 500 studiosi, confermando la Joyce School di Trieste come uno dei poli principali di ricerca a fianco della Joyce School di Dublino.

Mary B. Tolusso

Organizzato da «Xenìa»

Concorso di pittura Oggi le premiazioni

Si svolgerà oggi a mezzogiorno la cerimonia di premiazione del primo concorso di pittura a soggetto, riservato ad artisti triestini, organizzato da "Xenìa", l'hotel-ristorante che funge da sede del Giubileo del 2000 in città. Ben 81 pittori della città hanno partecipato alla manifestazione, che ha registrato complessivamente un buon livello qualitativo. Stamane saranno premiati i primi cinque classificati, che riceveranno i vari riconoscimenti, oltre che dal vicesindaco Damiani, anche dalle maggiori autorità locali della comunità greca di Trieste.

Fino a domenica

Gretta in festa per la patrona

Da venerdì a domenica la parrocchia di Gretta festeggia la sua patrona «Madonna del Carmine». Ogni mattina, fino a sabato, messa dalle 7 alle 8.30, rosario alle 18 e messa alle 18.30 con predica di padre Raffaello. Domenica, messe alle 7.30, 9, 10, 11.30 e 18.30 (alle 17 in sloveno) e, alle 19, tradizionale processione per le vie del quartiere. Venerdì e sabato la festa popolare si svolgerà, dalle 17 alle 23, nel cortile interno della parrocchia, mentre domenica sarà dalle 20 alle 23: musica, gastronomia, pesca di beneficenza e mercatino dell'usato.

MONTAGNA

Escursione sul «Cavallino», cima simbolo di fratellanza

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione sul Monte Cavallino (2689 m), dalla Val Digon. Il Grosse Kinigat (è il toponimo tedesco) è la cima più elevata del piccolo massiccio calcareo che si eleva sulla cresta di confine tra la Cima Vanscuro e la Forcella del Cavallino, nonchè la cima più alta delle Alpi Carniche a ovest del monte Peralba.

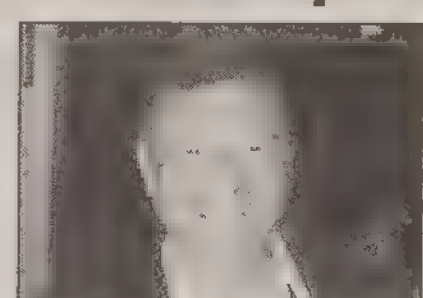
E' una cima interessante anche dal punto di vista alpinistico per le numerose vie di roccia che ne risalgono gli ardui fianchi.

Con il pullman (partenza alle 6) si raggiungerà la Val Digon, da dove si proseguirà, a piedi, per una comoda carrareccia fino alla Casera Pian Formaggio (1800 m). Da qui si salirà la costa dapprima boscosa e poi ricoperta da macchie di rododendri sino a raggiungere la forcella del Cavallino (2453 m). Quindi, attraversato in obliquo un vasto ghiaione, si inizierà la salita della grande cengia attrezzata che porta al ripiano sommitale, dal quale tra ruderi di casermette e resti di postazioni austriache, si giungerà alla croce di vetta (2689 m): una gigantesca croce (foto) auspicio di pace e fratellanza, circondata dalle 12 stelle delle nazioni d'Europa, eretta sulla vetta nel settembre '79 per iniziativa dei Comuni di Comelico Superiore e Kartitsch.

Sulla vetta e sulle pendici della montagna tanti e terribili sono i ricordi di guerra. Infatti il massiccio fu saldamente tenuto dalle truppe austriache, nonostante i sanguinosi attacchi dei nostri, infrantisi sempre contro le scoscese pareti e il territorio scoperto del monte, battuto inesorabilmente dal fuoco nemico. Dalla cima il superbo panorama spazia non solo verso buona parte della catena Carnica e delle Alpi del Gail fino al Dòbratsch, ma anche più lontano sino alle Caravanche, ai Tauri, alle Venoste e alle Dolomiti sino alla Marmolada.

L'escursione sarà guidata da Giuliana e Giorgio Medeot. Informazioni e programma dettagliato alla Commissione escursioni della Sag in via Donota 2 (tel. 040369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.retecivica.trieste.it/caisag

Giuliani in Australia

E' scomparso Alberto Campana

Vastissimo cordoglio ha suscitato, a Melbourne, nello Stato del Victoria e nelle altre città australiane, la scomparsa di Alberto Campana, esponente molto conosciuto e benvoluto della Comunità triestina e giuliana d'Australia. Emigrato da Trieste a vent'anni, nel luglio '54, con la nave «Flaminia», Campana è stato tra i fondatori, nel '69, del San Giusto Alabarda club di Melbourne, di cui è stato dirigente e per moltissimi anni presidente. Dal '55 ricopriva anche l'incarico di presidente della Federazione dei circoli giuliani dell'Australia.

Una gran folla di emigrati ha reso omaggio al feretro avvolto nella bandiera triestina, svoltisi venerdì scorso a Melbourne, nel quartiere di Essendon, dove ha sede il San Giusto Alabarda club. Accorate parole di commemorazione sono state pronunciate dal figlio Denis, da Angelo Cecchi, segretario del San Giusto Alabarda e dal vicepresidente della Federazione, Manlio Bertogna, giunto da Perth, che ha anche dato lettura del messaggio di cordoglio inviato dal presidente dell'Associazione giuliani nel mondo, Dario Rinaldi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Heigoumenitza	57
12/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 B
12/7	8.00	Li LOUISE	Ploce	Silone
12/7	9.00	Ma LOGOS II	Ancona	30
12/7	11.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
12/7	15.00	Pa NIRIKOS	Pola	45
12/7	21.00	Na EDOARDO D'ALESIO	Cehyan	Siot
MOVIMENTI				
12/7	6.00	ALFA BRITANNIA	da rada	a Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
12/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
12/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
12/7	11.00	Rs STRONTZIY	ordini	Afs
12/7	12.00	It MARIO	Tekirdag	39
12/7	14.00	Tu MUZAFFER SENKAYA	ordini	S.I.
12/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Heigoumenitsa	57
12/7	15.00	Po MRS LUCIANA	Oristano	45
12/7	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 B
12/7	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
12/7	23.00	It FRANZ	Tekirdag	42

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

MUGGIA Porto → TRIESTE M. Pescheria	
07.15→07.45	15.45→16.15
08.45→09.15	17.15→17.45
10.15→10.45	18.45→19.15
11.45→12.15	20.30*
14.15→14.45	* corsa supplementare

TRIESTE → MUGGIA	
06.45*	15.00→15.30
08.00→08.30	16.30→17.00
09.30→10.00	18.00→18.30
11.00→11.30	20.00→20.30
13.30→14.00	* corsa supplementare

DOMENICA

per riposo settimanale 2 CORSE — da Trieste alle ore 11.00; da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000 (salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI 10 corse .... L. 15.000 - Euro 7,75
50 corse .... L. 38.000 - Euro 19,88
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO .... L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse .... L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

TABELLA ORARIA

Accosti:
TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo

p. TRIESTE	8.15	13.30	17.45
a. GRIGNANO	8.45	14.00	-
p. GRIGNANO	9.00	14.15	-
a. SISTIANA	9.30	14.45	-
p. SISTIANA	9.45	15.00	-
a. DUINO	10.00	15.15	18.30
p. DUINO	10.15	15.30	18.45
a. SISTIANA	10.30	15.45	19.00
p. SISTIANA	10.45	16.00	19.15
a. GRIGNANO	11.15	16.30	19.45
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. TRIESTE	12.00	17.15	20.30

TARIFFE

(Biglietti e abbonamenti a bordo)
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA e/o DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000.

ELARGIZIONI

— In memoria di Assunta Lopriore ved. Pagano nel III anniv. (7/7) dai figli Maria, Nino, Nidia e Umberto 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dina Apollonio dagli amici di fede 370.000 pro circolo Mafalda di Savoia.
— In memoria di Marino Carisi (9/7) da Gilda e Lucia Carisi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Lamprecht (9/7) dalle figlie Annamaria e Laura 60.0000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Aurelio Marco (9/7) dai cognati Armone e Regattieri 200.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
— In memoria di Ugo Wallace per il compleanno (9/7) dalla moglie Ucci Wallace 150.000 pro Astad.
— In memoria delle mamme Alice Codignotto (10/7) e Maria Zurich (29/7) dai figli Marisa Codignotto e Nino Zurich 30.000 pro Enpa, 30.000 pro Astad, 40.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Antonio Zotti nel XXX anniv. dai figli 60.000 pro Airc.
— In memoria di Agostino Babich nel I anniv. (11/7) da moglie e figli 200.000, dalla famiglia Coronica 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don M. Vatta), da Maria Grifi 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Paolo Aloisio da Giuliana e zia Ofelia 30.000 pro Agmen.
— In memoria di don Adolfo Battiati nel VI anniv. (12/7) dalla moglie Ada 300.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Francesco Gerdol nel V anniversario (12/7) dalla figlia 200.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paola Grgic Verbais per il compleanno dalla famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane poveri).
— In memoria dei genitori Iole e Guido per il loro 60.o anniversario dalla figlia 30.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Virgilio Metullio nel III anniv. (12/7) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Elvira Raccanelli ved. Pintarelli nel IV anniversario dalle sorelle 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Sepin in Miccoli nel V anniv. (12/7) dal marito e famiglia 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XIV anniversario da Livia e Giorgio Zardi 100.000 pro Agmen.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, «Rivelatore attorno a Euralille» di Marin Kasimir; a destra, una delle storiche case progettate da Jean Prouvé nel 1944 per gli sfollati della Lorena. Sotto, Massimiliano Fuksas con la moglie Doriana Mandrelli e un'immagine del logo della Biennale di architettura.

MOSTRA *Resterà aperta fino al 29 ottobre, a Venezia, la settima edizione della rassegna internazionale*

Biennale di architettura? No, Babilonia

Una sequenza di progetti visivi su 12 mila metri quadrati di spazio espositivo

VENEZIA Come un'immensa scenografia che interpreta e sintetizza l'arte del vivere e dell'abitare nel mondo contemporaneo con i suoi problemi e le sue dolcezze, si affaccia sulla laguna veneziana la settima Mostra Internazionale di Architettura, visitabile fino al 29 ottobre nella storica e fascinosa sede dei Giardini di Castello, l'antico Arsenale, le Corderie, le Artiglierie e le Gaggiandre, i due grandiosi cantieri acquatici costruiti nel Cinquecento pare su progetto del Sansovino.

Dodicimila metri quadrati di spazio espositivo coinvolgono il fruitore attraverso una fittissima sequenza di proposte visive, le quali, per le caratteristiche spettacolari e multimediali che le identificano, rappresentano un'implicita esternazione delle potenzialità creative dell'architetto, arricchite dall'onnipresente ma anche ambigua «vis» tecnologica del 2000, e sottolineano ancora una volta il suo ruolo (nei casi più elevati) di sensibile e sofisticato interprete delle esigenze, delle carenze, degli impulsi, dei desideri e del pericolo dell'alienazione, che interessano l'uomo contemporaneo.

Una ricca e mutevole scansione innanzitutto di idee, rappresentate per lo più nel loro divenire, riesce a emozionare anche il più freddo dei visitatori, poiché il coinvolgimento, proposto senza posa da molteplici e contrastanti effetti sonori e vivaci contrappunti cromatici, da effetti virtuali e speciali, mira a stimolare tutti i sensi. Questa è l'atmosfera che si respira in particolare in una delle sedi «clou» della rassegna, il Padiglione Italia, più di 3000 metri quadri di spazio espositivo che ospita molteplici linguaggi emergenti: dai «ponti d'autore» di Paolo Soleri, ottantenne architetto italiano di Arcosanti (Arizona), alla magia della stazione spaziale internazionale, che si rifrange, nella notte, su una lucida superficie metallica riflettente, al suono di un valzer. Fa da contrappunto la fredda atmosfera dei «Giardini di Gerusalemme», 320 lastre di pietra provenienti dalle colline della Giudea, che suggeriscono un giardino di rocce, oppure lo skyline di una città. E per contro l'alveo nero e bianco firmato dalla polacca Diller e dall'americano Scofidio.

Naturalmente, ogni Paese esprime il proprio animo, la propria specificità e la propria cultura. Così, pur sensibile alle istanze tecnologiche contemporanee, il Giappone non rinuncia a quell'idea di grandiosa purezza che caratterizza i suoi giardini, la tradizione dell'ikebana e alcuni aspetti intimistici della sua arte di vivere; ma punta tuttavia l'accento su un dato di fatto molto attuale, l'evoluzione della donna. Su un tappeto di ghiaia rigorosamente bianca, come i tronchi dei grandi alberi che circondano il padiglione e tutti gli essenziali arredi dello stesso, un'aiuola simbolica di 1000 margherite artificiali aggiunge, quale contrappunto, il colore arancio alla «Città delle donne», l'installazione firmata da cinque architette e curata da Arata Isozaki, uno dei più grandi architetti del mondo, presente a Venezia anche con una trasgressiva isola artificiale.

È questo il padiglione della meditazione e dell'atarassia orientale, mentre quello della Francia gioca sulla contestazione, sul gioco e sul «déjà vu» dei messaggi tracciati a mano sui muri, in cui tra l'altro si legge: «Ci chiedete meno virtuosismo e più virtù. Ma non siamo noi i responsabili delle spaventose condizioni della massificazione urbana».

È, invece, un'esplosione, quasi un'aggressione, di luci, di colori e di suoni il padiglione inglese, che racconta il vivere frenetico della metropoli contemporanea, arricchita anche di particolari «intimi» come i soprammobili e i gadget che ognuno di noi tiene in casa. Un momento del tutto razionale è rappresentato dal padiglione tedesco in cui viene raccontata, attraverso un'ordinata sequenza di grandi tavole esplicative, l'evoluzione urbanistica di Berlino dal periodo post-bellico a oggi, che comprende quello della divisione dovuta all'erezione del Muro, spina nel fianco della Germania per molti anni, non a caso qui rammentata.

Ma in mostra c'è anche ciò che in parte non vorremmo vedere: per esempio il «muro mediatico», lungo 280 metri e alto 5, ideato dal curatore della rassegna, l'architetto romano di origine lituana Massimiliano Fuksas, in collaborazione con la moglie Doriana Mandrelli. Allestito alle Corderie, il maxi-schermo ci informa senza sosta – attraverso proiezioni sincronizzate che partono da una quarantina di videoproiettori e assieme alla colonna sonora sono coordinate da un sofisticato computer centrale – di come si può vivere il disagio in megalopoli quali Calcutta, San Paolo, Las Vegas, Città del Messico, Hong Kong, Manila e Mosca... Un modo evidentemente «etico» di affrontare il problema dell'abitare e non certo estetico, che rappresenta la chiave di lettura e un'intensa introduzione al tema di questa Biennale: «Meno estetica, più etica». A tale mega-intervento può accostarsi l'affascinante trovata di Marin Kasimir, quarantenne architetto tedesco di ascendenze croate, attivo a Bruxelles e a Parigi, che riflette sull'acqua una gigantografia in cui è raffigurato un moderno «camping» di nomadi.

Si è scritto di questa Biennale, paragonandola ora a un magma ora a Babilonia. In realtà essa rappresenta, com'è giusto, un incontro di molteplici culture, simbolizzate da 323 architetti provenienti da tutto il mondo che, nell'affrontare il problema dell'abitare in senso lato, propongono diversi piani e mezzi di lettura, la cui interdisciplinarietà è favorita dal privilegio, proprio del Terzo Millennio, che attraverso la tecnologia, favorisce la comunicazione. Ciò che d'inquietante, di ossessivo e un po' straniante si coglie nelle immagini e nelle atmosfere proposte, è lo specchio delle angosce, dell'incertezza e delle contraddizioni della nostra epoca.

Ma, come dimenticare il fascino del «laboratorio» di arte, luce, colore e avanguardia mirata e fantastica che aleggia nel padiglione statunitense, curato da Greg Lynn e Hani Rashid, o in alcuni intensi allestimenti del Padiglione Italia? Il futuro è sempre un'incognita, ma grazie alla tecnologia può essere anche meraviglioso. A patto di vivere nella parte giusta del globo, così sembra denunciare Fuksas.

Marianna Accerboni

Il curatore, Massimiliano Fuksas, ha voluto sottolineare quanto male si viva nelle megalopoli del pianeta

Come Diogene dentro un labirinto di immagini

Le proposte per rimuovere il degrado urbano spariscono in una rassegna mastodontica

di CESARE de SETA

«Meno estetica, più etica», questa la parola d'ordine, l'allarme lanciato dalla settima Mostra d'Architettura della Biennale di Venezia. Mi chiedo se in questo messaggio non ci sia una certa contraddizione: la dominante moralità di un'architettura è nella sua qualità estetica. Todi è di certo più vivibile di Calcutta: questo esito è il prodotto composito di molti fattori in cui civiltà urbana e qualità del manufatto sono assolutamente congruenti, non certo in opposizione.

Massimiliano Fuksas, direttore della Biennale Architettura e regista di questa rassegna, ha inteso sottolineare che nelle megalopoli del pianeta si vive assai male ed esse sono delle Babilonia del nostro tempo: che a Calcutta, Kuala Lumpur, Manila, Mexico City o Rio – o per meglio dire in larghe parti di queste sterminate città – si viva assai peggio che a Bruges o a Siena e che esse siano meno suggestive per la qualità delle loro architetture di questi centri, è un sospetto che albergava nell'animo di molti architetti, storici, urbanisti, geografi, demografi da molti decenni a questa parte.

La letteratura è così sterminata da occupare tutto lo spazio invaso dalla rassegna: dalle Corderie alle Artiglierie, fino all'estrema punta del cosiddetto Arsenale monumentale si tiene il cuore della mostra e per la prima volta possiamo attraversare nella loro splendida interezza questi ambienti. Solo che non libri troviamo a illustrare questo dato sicuro e incontrovertibile, ma uno schermo gigante lungo 280 metri e alto cinque metri sul quale scorrono le infinite nequizie delle metropoli contemporanee. Subire questo bombardamento di immagini efferate è esperienza desolante: non credo sia spettacolo educativo, visto che ciascuno ha già dentro di sé un repertorio ben consolidato di immagini orripilanti di inquinamento, degrado urbano, miseria, fame. Qui viene tutto enfatizzato, ribadito, ingigantito: ma gridare a più non posso con le immagini non rende nuovo o originale il messaggio.

Il vero problema è provare a rimuovere queste condizioni di miserabile degrado urbano che è – dunque – e rimane problema politico, economico, sociale, etico ed estetico. Gli 82 architetti invitati (di cui dieci italiani) nel Padiglione Italia e negli spazi delle Corderie dicono – chi bene, chi male, chi con voce dimessa, chi con arroganza – la loro opinione sull'argomento, avvalendosi per una larga parte di comunicazione virtuale che ha mandato in soffitta le belle maquettes di una volta e i disegni. Con internet questa Biennale è la prima on line e, attraversando i Giardini e le Corderie, effettivamente ci si chiede se oggi una rassegna così concepita non è più utile visitarla nel chiuso del proprio studio, con una fresca aranciata a disposizione sul tavolo senza faticare sotto il sole e senza subire il frastuono visivo che ci avvolge e travolge con la forza di un turbine.

Ma sarebbe sbagliato negare che anche questa è un'esperienza – come si dice – con la quale conviene misurarsi. Tutto è virtuale – anche la nostra vita secondo taluni film o sceneggiati televisivi di successo – e anche l'architettura «of course» lo è: dunque stazioni spaziali, allunaggi e altre nuove frontiere si dischiudono dinanzi ai nostri occhi arrossati di vedenti storditi (e impauriti) da questo diluvio di immagini. Di fronte al mondo «on line» c'è il solito, vecchio, ma irrinunciabile, imbarazzo della scelta. L'unico strumento che rimane sempre nelle mani dell'homo sapiens è la sua capacità critica e la sua attitudine selettiva.

Ci si sente dinanzi al dominio delle comunicazioni visive e all'imperio della virtualità come un Diogene che, con la sua lanterna, cercâ di illuminare con la sua piccola luce lo spettacolo offerto: per capire come da questo mondo si passi alla materia vivente dell'architettura. La quale, quali e quante siano le potenzialità dei nuovi mezzi, sarà sempre fatta di mattoni e di cemento, di fibre sintetiche e di nuove tecnologie che dovranno sempre fare i conti con l'antichissimo bisogno di costruire qualcosa in cui vivere, mangiare, far l'amore, lavorare, dormire.

Il mondo futuribile, che la presente rassegna della Biennale di Venezia ci scodella, nessuno sforzo compie per farci conoscere questo nuovo mondo reale (non virtuale): è il limite più vistoso di una mastodontica rassegna, nella quale si fa fatica a trovare utili suggerimenti. I quali non mancano – sia ben inteso – perché molti architetti presenti sono uomini d'onore, come dice Antonio di Bruto dinanzi al cadavere di Cesare. Ma qui l'architettura – quella antica fatta di spazi e di materiali, di condizioni fisiche, sociali, antropologiche e geografiche – è del tutto, o quasi del tutto assente: cercarla è come cercare con la lanterna di Diogene l'ago del pagliaio. Di risposte ai nostri bisogni di uomini viventi e non di robot ce ne sono, ma vanno inseguite in un labirinto frastornante di immagini e l'architettura – vecchia cara dimora di un sapere dissipato – è come il cadavere di Cesare sul quale Antonio recita la sua orazione funebre.

CINEMA *Madonna di Campiglio rende omaggio, con una mostra, al divo hollywoodiano d'origine trentina*

Victor Mature, il seduttore venuto dalla Val Rendena

Victor Mature e Hedy Lamarr.

TRENTO Nessuna donna poteva resistere al suo sguardo. I giornali lo descrivevano come il «pericolo numero uno per stenografe e segretarie, vero balsamo per le casalinghe della provincia americana». E lui, Victor Mature, nei panni del seduttore s'è sempre calato senza imbarazzi. Anche se, facendo un bilancio della sua carriera, è stato capace di ammettere, con feroce autoironia: «Non sono un attore, i miei 64 film lo dimostrano».

Sbagliava due volte. Primo, perchè non aveva girato 64 film, bensì 58. Secondo, perchè, come attore, non si è fatto dimenticare. Anzi. Prova ne sia che, adesso, una grande mostra interamente a lui dedicata «Victor Mature: dalla val Rendena a Hollywood» resterà aperta al Centro Rainalter di Madonna di Campiglio da sabato 15 luglio fino a domenica 3 settembre Orario per il pubblico: 16.30-19.30 e 21-22.30. Ingresso libero. Abbinato alla rassegna curata da Roberto Festi e Maurizio Baroni, che raccoglie foto d'epoca, locandine di film, costumi di scena, uno splendido catalogo, edito da Stampalith, contiene testi di Tullio Kezich, Stefano Della Casa, Piera Detassis e Vittorio Curzel.

Ma perchè proprio a Madonna di Campiglio, in Trentino? Semplice: come ha scoperto lo staff che ha realizzato la mostra, Victor Mature era figlio di Marcello Gelindo Maturi, un arrotino che da Pinzolo, in Val Rendena, era emigrato, cercando fortuna, prima in Germania e, poi, negli Stati Uniti. Lì aveva americanizzato il suo cognome e, il 29 gennaio 1913, era nato Victor. Che, peraltro, ha sempre rinnegato le sue origini italiane. Scrive Angelo Franchini: «Ha sempre caparbiamente rinnegato la sua origine e appartenenza alla Val Rendena, per lui situata nei dintorni di Innsbruck. Non c'è dubbio che la geografia e la storia non siano necessarie nè per fare l'attore nè per guadagnare una montagna di dollari».

Attratto dal mondo dello spettacolio fin da ragazzino, notato dagli Hal Roach Studios dopo aver vinto un concorso di bellezza, Victor Mature, ribattezzato quasi subito «The Hunk», il fusto, ha legato il suo nome a film come «Lady in the dark», che l'ha imposto all'attenzione del pubblico e della critica, «Sfida infernale», «Il bacio della morte», «L'urlo della città». Ma la pellicola che l'ha lanciato definitivamente è stata «Sansone e Dalila» di Cecil B. Demille, recitato in coppia con Hedy Lamarr.

La sua carriera è terminata negli anni Sessanta. Ma, prima, Mature ha fatto in tempo a cucirsi addosso i panni del divo prediletto del cinema «peplum». Recitando in indimenticabili polpettoni come «La tunica», «Sinuhe l'egiziano», «I gladiatori».

a.m.l.

PREMI *Annunciati a Londra i cinque vincitori dell'«Imperiale 2000»*

Un po' d'Italia nel Nobel delle arti

LONDRA L'americano Ellsworth Kelly per la pittura, la francese Niki de Saint Phalle per la scultura, il britannico Richard Rogers per l'architettura, il tedesco Hans Werner Henze per la musica, l'americano Stephen Sondheim per il teatro-cinema, sono i vincitori del Praemium Imperiale 2000, considerato il Nobel delle arti. Ogni vincitore riceverà 15 milioni di yen (circa 300 milioni di lire). I nomi dei vincitori sono stati annunciati ieri pomeriggio alla Tate Modern di Londra.

Ellsworth Kelly.

Dei cinque vincitori, tre sono particolarmente legati all' Italia. Niki de Saint Phalle, 70 anni, uno dei più noti Nuovi Realisti, che ha inventato i «dipinti da sparare» (contenitori di colori che esplodono), iniziò nel '79 insieme a Jean Tinguely, a Garavicchio, in una tenuta vicino a Capalbio in Toscana, la costruzione del Giardino dei tarocchi. Sono 22 sculture che riproducono i soggetti dei tarocchi, in particolare creature femminili, fantasmagoriche di colori e forme, abitabili. Il giardino è aperto al pubblico (a pagamento) dal 1997.

Richards Rogers, oltre a essere nato a Firenze nel '33, maestro riconosciuto dell'architettura high-tech, sbalordì il mondo insieme a Renzo Piano quando, nel '71, il loro progetto «La Raffineria» si impose per il Centro Pompidou.

Ma il più legato all'Italia è il settantaduenne musicista Henze che da 47 anni vive nel nostro Paese con residenza a Roma, e una attività italiana quanto mai viva. Ha cominciato col fondare e dirigere il festival musicale di Montepulciano, il «Cantiere» che quest'anno ha festeggiato i 25 anni. La sua opera più popolare è «El Cimarron» (Lo schiavo fuggiasco cubano, composta nel '70).

TEATRO L'attore, che ha 84 anni, presto si sposerà con la trentottenne Anna Procaccini

Foà, mattatore con un cuore

E continua a mietere successi, prima a Spoleto, poi in tournée

ROMA Arnoldo Foà, splendido ottantaquattrenne, è un esempio di vitalità, coraggio e sentimenti. Indiscutibile attore di teatro, cinema e televisione, nei giorni scorsi ha fatto parlare di sé annunciando di essere un «mattatore» anche in fatto di donne: presto sposerà la sua nuova compagna, Anna Procaccini *(con lui nella foto)*, di soli 38 anni. In piena attività artistica, l'attore ferrarese ha ottenuto un ampio successo a Spoleto con «Anphitryon toujours», che porterà in scena con una tournée.

Il teatro, da sempre, è la sua passione, ma anche l'amore è sempre dietro l'angolo. Un rapporto perfetto? «È vero: amo la vita in tutte le sue sfaccettature. Il teatro è un'autentica passione. La vita, inoltre, è amore».

Cosa ha trovato nella giovane fidanzata? «Una comprensione totale: una dedizione assoluta come raramente mi era capitato in passato. Anna è una donna intelligente e sensibile con la quale divido gli stessi interessi e le medesime tenerezze».

Nel '57 lei ha esordito in teatro con "Signori Buona notte". Nel corso degli anni quale trasformazione ha subito il teatro? «Radicale anche se, sono abituato a ripetere che il "teatro è un moribondo che non muore mai"«.

Lei ha lavorato molto anche al cinema e in televisione. Negli ultimi tempi aveva espresso molti dubbi sul mezzo televisivo. «La tv, che si è allontanata dalla cultura, è un'autentica delusione. Il livello è così basso e i programmi volgari e stupidi da costringermi a bocciare tutto. I numeri hanno sostituito il pubblico e ciò mi inorridisce. Personaggi validi ce ne sono - tra i tanti, Paolo Limiti - ma non riescono ad esprimersi o a rendere il massimo».

Il 20 luglio, a Firenze, leggerà alcuni brani della «Divina Commedia». «Un'opera attualissima: Dante è il più grande poeta che abbia scritto su carta».

Come vede il mondo della politica? «Preferisco non parlarne, per non pronunciare pareri pesanti».

Lei ha confessato di non conoscere la paura di invecchiare: qual è il segreto per resistere alle fatiche, ai sacrifici, al lavoro con l'entusiasmo di un giovane? «Scaccio l'idea dell'età che avanza. Amo la vita con entusiasmo. Ringrazio il destino che mi ha sempre "protetto" dal male. Vivo serenamente ogni attimo della giornata con l'unico desiderio di continuare così per molti anni».

In teatro ci sono giovani attori in grado di sostituire la «vecchia guardia»? «In questo momento non vedo nessuno per il semplice fatto che i personaggi della vecchia guardia reggono benissimo e sono validi sotto tutti gli aspetti».

Lilia Gentili

DANZA Festival internazionale da domani al 13 agosto

Vienna in punta di piedi con i migliori coreografi

VIENNA L'estate viennese offre da molti anni un festival internazionale di danza, che si è affermato nel tempo soprattutto per i suoi workshop, dedicati ai ballettomani desiderosi di avvicinarsi davvero concretamente a questa espressione artistica. Si trattava peraltro da qualche anno dell'unica possibilità nella capitale austriaca per godersi una immersione totale fra passo a due e jazz-dance, visto che il bel festival primaverile «Tanz» era stato soppresso.

Quest'anno gli organizzatori di «Tanz 2000.at» hanno deciso di superare l'intento didattico e propongono da domani al 13 agosto 40 appuntamenti di grande rilievo, fra cui 5 prime assolute: un modo positivo per festeggiare l'anno 2000.

In vari luoghi della capitale, fra cui la Staatsoper, il Burgtheater, le Sofiensäle, due fabbriche dismesse e persino il museo di Arti Applicate, per un mese il tema portante del festival saranno alcuni punti focali nello sviluppo della danza del Ventesimo secolo.

L'apertura il 13 è affidata al gruppo Rosas di Anne Terese de Keersmaeker, che presenta l'ultimo suo lavoro, «In real Time» *(nella foto)*. Il 14 l'americana Meg Stuart presenta con la sua compagnia «Damaged Goods» il risultato di un lavoro sviluppato a Vienna negli ultimi mesi: «Highway 101» (repliche il 15, 16, 18, 19). Vero e proprio fulcro del cartellone di «Tanz 2000.at» è il Ballet de l'Opéra Nationale de Paris, che presenta coreografie di George Balanchine e William Forsythe (18, 20, 21, 22). Altro appuntamento da non perdere, quello con Merce Cunningham e la sua compagnia, che propongono tre programmi diversi (25, 27, 29). La signora della post modern dance americana, Trisha Brown, è di scena con la sua compagnia il 26 e 28 luglio. Per la prima volta a Vienna sarà anche Lucinda Childs con tre lavori diversi (8, 10 e 11 agosto). Fra gli ulteriori appuntamenti: una riedizione della coreografia di Nijinskij «L'après-midi d'un faune» da parte del giovane quartetto francese di danza Le Quatuor Albrecht Knust (2 agosto) e proposte dei più promettenti talenti a livello internazionale, dal francese Boris Charmatz (4 e 5 agosto), alla canadese Lynda Gaudreau (7 e 9 agosto), al bavarese Bdc/Tom Plischke (30 e 31 luglio, 1 agosto), a Mathilde Monnier, che a Vienna porta una prima assoluta dal titolo «Signé» (3 e 5 agosto).

«Tanz 2000.at» dà per fortuna spazio anche alla nuova danza austriaca e presenta Willi Dorner (6 e 9 agosto) e Christine Gaigg (12 e 13 agosto).

Parallelamente alla presentazione dei più grandi nomi del firmamento internazionale della danza, 140 seminari invitano principianti e professionisti a misurarsi con gli insegnamenti di 50 stimati maestri. I corsi spaziano dal classico al jazz, dall'hip hop al Butoh, dalla tecnica Alexander a quella Feldenkreis, alla danza per bambini o per disabili.

Un'interessante sottosezione del festival propone col titolo «Tanz im Exil» una carrellata di coreografie di artisti austriaci costretti all'emigrazione durante il nazismo.

Un'esposizione al Museo d'Arte Moderna, dedicata a Merce Cunningham e tre mostre al museo del teatro completano le ricche proposte di questo festival superlativo.

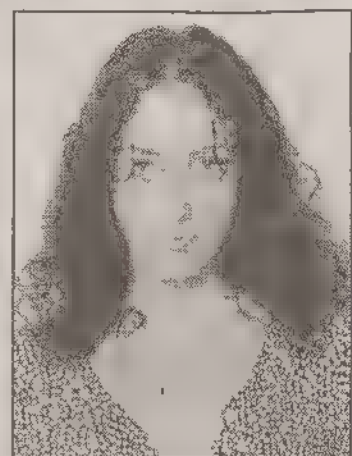
Le prenotazioni sono possibili anche su Internet (www.tanz2000.at).

Flavia Foradini

CINEMA Salvatores, Infascelli e Verdone nel listino presentato da Vittorio Cecchi Gori

Comici e italiani anti-Usa

ROMA Punta dritto al cinema italiano e soprattutto comico il listino di Vittorio Cecchi Gori. «Di tempi magri e momenti difficili nel cinema ne ho visti tanti e vissuti tutti - ha detto il senatore ricordando i tempi delle sale vuote per 'Lascia o raddoppia?' in tv - ma ci credo ancora». Per questo il senatore dei popolari, presidente della Fiorentina e del gruppo che si occupa di cinema, tv, home video, musica, cultura dice di «non essere affatto logorato e che il cinema è la parte più di cuore» delle sue attività.

Così per il nuovo anno sarà ancora maggiore di sempre lo sforzo produttivo sui film italiani: almeno 14 saranno i nuovi, contro i 12 dello scorso anno. E in predicato per la Mostra di Venezia ci sono quattro film: «Denti» di Gabriele Salvatores con Rubini, Bentivoglio e Anita Caprioli *(nella foto)*, «Almost Blue» di Alex Infascelli, «Qui non è il paradiso» di Gianluca Maria Tavarelli e «Zora la vampira» dei fratelli Manetti con Carlo Verdone.

Forte è il rapporto con gli autori cui il senatore fa fare almeno tre film: è così per Ceccherini, Pieraccioni, Izzo, Amelio, Tognazzi, Tavarelli, gli esordienti Giovanni Albanese e Alessandro Paci, Salemme, Virzì, Panariello. Torna nella 'squadrà anche Carlo Vanzina con «E adesso sesso», film a episodi per settembre. Tra i film stranieri spicca il nuovo Allen «Criminali da strapazzo» (forse a Natale).

«Big Brother» tv: in America sta affondando nella noia

WASHINGTON Affonda nella noia «Big Brother», la trasmissione della Cbs che ha aperto in America l'epoca della Tv Voyeur, dopo aver trionfato in Europa e in attesa di arrivare a ottobre su Canale 5.

Dopo aver superato facilmente i 20 milioni di spettatori nel programma di esordio del 4 luglio (dove le dieci persone scelte per trascorrere tre mesi in una casa con 28 telecamere e 60 microfoni, rinunciando a qualsiasi privacy, sono state presentate al pubblico) gli indici d'ascolto del controverso programma sono caduti a picco.

Nella seconda puntata c'era già stata una perdita del 40 per cento: gli spettatori, attratti dalla novità dell'iniziativa, erano rimasti delusi.

«Il programma si sta profilando come un grosso fallimento - ha osservato un critico televisivo - ma il dramma per la Cbs è che vi sono altre 85 puntate da trasmettere».

Il vero problema è che i dieci «protagonisti» - cinque uomini e cinque donne - non sono molto interessanti.

CINEMA Clausola tra Douglas e la Zeta Jones

In caso di divorzio miliardi a Catherine

LONDRA Accordo prematrimoniale da favola per l'attrice britannica Catherine Zeta Jones prossima a convolare a nozze con l'americano Michael Douglas. Stando alle notizie pubblicate ieri dal quotidiano inglese «Daily Star», la trentenne attrice sarebbe riuscita a strappare al fidanzato una clausola in base alla quale, in caso di separazione, a lei andrebbero due milioni di sterline, circa 3,2 milioni di dollari, per ogni anno trascorso insieme all'artista americano.

Il matrimonio tra i due *(nella foto)* è fissato per il 25 settembre. Il prezzo pagato dalla bellissima Catherine per ottenere quella particolarissima clausola non è stato alto: l'attrice avrebbe solo rinunciato a sposarsi a Swansea, sua città d'origine, nel Galles. La coppia si sposerà invece a Los Angeles anche per consentire la presenza alle nozze del padre di Michael, Kirk Douglas, ormai ottantaquattrenne.

L'attore ha 51 anni

Gerard Depardieu operato a Parigi: gli è stato applicato un by bass coronarico

PARIGI Gerard Depardieu, 51 anni, il più noto attore francese di cinema, è stato sottoposto oggi in un'ospedale parigino all'applicazione di un by-pass coronarico. Lo ha annunciato ieri il chirurgo che ha compiuto l'intervento.

Depardieu - protagonista di film come «L'ultima donna» e «Ciao maschio» di Marco Ferreri, «L'ultimo metrò» di Truffaut, «Mon oncle d'Amerique» di Alain Resnais, «Danton» di Andrzej Wajda e del recente «Asterix» con Roberto Benigni e Laetitia Castaè - è stato sottoposto all'intervento in seguito ad un'angina pectoris, ha precisato il medico che l'ha operato.

«Gerard Depardieu - ha dichiarato il professor Gilles Dreyfus, dell' ospedale parigino "Foch" - ha subito un by pass coronarico programmato. Non ci sono complicazioni e il decorso è semplice».

PRIME VISIONI

Notevole la potenza visionaria del film di Hayao Miyazaki

Con un'animazione sofisticata Mononoke balla tra i lupi

PRINCIPESSA MONONOKE
Regia di Hayao Miyazaki.
(Mononoke Hime, Giappone 1997).

Miyazaki è nome di culto per gli appassionati dell'animazione made in Japan, ma è maestro riconosciuto anche da parte di autori occidentali del calibro di John Lasseter («Toy Story», «A Bug's Life»). Ideatore negli anni '70 della serie televisiva «Conan: il ragazzo del futuro», Miyazaki è stato poi regista dei lungometraggi come «Lupin III: il castello di Cagliostro», «Nausicaa», «Il mio vicino Totoro» e «PorcoRosso».

«Principessa Mononoke», uscito sugli schermi del Sol Levante nel '97, ha avuto il privilegio di rientrare nei progetti di distribuzione della Buena Vista (leggi Walt Disney). Il film esce ora finalmente anche in Italia, in un periodo in cui il panorama dei cartoon si compone di prodotti alquanto diversi e ben più semplicistici, non solo dal punto di vista grafico (vedi i casi antitetici di «South Park» o dei «Pokemon»).

Nell'epoca Muromachi, nel Nord del Giappone il giovane guerriero Ashitaka uccide un demone per proteggere il suo villaggio. Marchiato a morte nel duello, parte per un disperato viaggio alla ricerca di una via di salvezza: nel suo cammino incontrerà la Principessa Mononoke, una ragazza cresciuta tra i lupi.

Ambientato nel Giappone dei samurai, nell'età del ferro, il film tratta in realtà dell'irrisolvibile eterno conflitto tra la civiltà e il mondo naturale: un'opera complessa, destinata non solo al pubblico infantile. Costruito con sensibilità tutta orientale attraverso un uso eccellente del colore e un'animazione sofisticata (spesso all'altezza delle produzioni «live-action» il film di Miyazaki si distingue anche per l'elaborazione dei dialoghi e per l'articolata caratterizzazione dei numerosi personaggi, sempre collocati su di una sottile linea di confine in cui non è possibile distinguere il Bene dal Male in maniera assoluta.

«Mononoke Hime» narra di demoni e dei, di creature incantate e di spiriti della foresta, di panismo e di mitologie animiste, con la stessa potenza visionaria che già fu di altri capolavori dell'animazione giapponese, come «Una Tomba per le lucciole» o «Akira».

Daniele Terzoli

CONCORSO Le manifestazioni del «Seghizzi»

Gorizia: gran finale del canto cameristico

GORIZIA Si susseguono in questi giorni a Gorizia le manifestazioni internazionali organizzate dall'associazione corale goriziana «Seghizzi». All'Auditorium di via Roma, che la settimana scorsa ha ospitato i lavori del 31.mo convegno europeo di studi sull'educazione musicale, l'8.vo laboratorio di educazione musicale e il 3.o colloquio compositori-esecutori, è alle battute conclusive la sesta edizione del concorso di canto cameristico.

Stasera alle 20, la fase finale del concorso con i migliori cantanti selezionati dalla giuria tra i semifinalisti che si sono confrontati ieri, fino a tarda sera: Klara Loczi (Ungheria), So Yeon Park (Corea del Sud), Francesca Ziveri (Italia), Zita Varadi (Ungheria), Sin Mo Kang (Corea del Sud), Agnieszka Gregorczyk (Polonia) e Barbara Vignudelli (Italia). La giuria, presieduta dal musicologo Quirino Principe e composta da Elisabetta Majeron, Andrea Giorgi, Antonio Lopezrios, Eugeniusz Kus, Laszlo Heltay e Gunther Theuring, assegnerà stasera i premi, dopo l'esibizione di tutti i finalisti impegnati nell'esecuzione di due brani del XIX secolo e due del Novecento.

I primi tre classificati si esibiranno domani alle 21, insieme a Leonardo De Lisi, Ji Eun Kim e Romina Basso (vincitori rispettivamente nel 1998, 1999 e 1995), nella serata di gala che prevede la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione del 39.mo concorso internazionale di canto corale. La manifestazione riservata ai cori si articolerà quest'anno su più sedi: venerdì nell'abbazia di Rosazzo per la sezione di canto gregoriano e, in serata, nella chiesa dell'Addolorata di Gradisca d'Isonzo per un concerto di musica sacra; sabato, in mattinata e nel pomeriggio, a Udine al Teatro «Giovanni da Udine» e all'Auditorium «Zanon» per le sezioni storica, monografica, voci maschili, femminili e bianche; domenica per l'intera giornata a Gorizia, all'Auditorium di via Roma, con le sezioni voci miste, gruppi vocali, canti popolari e musica leggera.

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «La contessa Mariza». Giovedì 13 luglio ore **20.30** quinta rappresentazione. Repliche: domenica 16 luglio ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30.** Domenica 23 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini. Lunedì 17 luglio – ore **20.30** – Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30.** Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita de biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30.** Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918 http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Domani, ore **21.30,** Piazza S. Antonio: Titan (Messico), una divertente miscela di musica elettronica con un inconfondibile gusto messicano. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «I cinque sensi» di Jeremy Podeswa (Canada). Dal Festival di Cannes '99. Da venerdì: «Il tempo ritrovato».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom, con Michael Caine. Vincitore di 2 premi Oscar.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Rotte e sfondate».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata) **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «28 giorni» con Sandra Bullock. Un'esperienza che può cambiare una vita!

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La cena dei cretini» Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risate ininterrotte per 90 minuti!!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 19, 21.45:** «Princess Mononoke». Il cartoon campione di incassi in tutto il mondo!

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Breaking out» di Daniel Lind Lagerlof.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Sognando l'Africa». A L. 5000. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Giorni contati» di Peter Hyams, con Arnold Schwarzenegger, Kevin Pollack, Gabriel Byrne. Thriller satanico. V.m. 14. Solo oggi. **Domani:** Sean Connery e Catherine Zeta Jones in «Entrapment».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mission to mars»

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7) Informazioni tel.: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Prevendite anche a Trieste, Utat; Gorizia, Appiani; Monfalcone, La Luna; Grado, Adriamare Viaggi

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiuso. Da venerdì «Under suspicion».

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «La mia adorabile nemica». Commedia.

Sala 3. 20.30, 22.15: «Una passione spezzata».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2»

Da oggi, su Raidue, un magazine settimanale di cinema con la soubrette

Flavia Vento? Stracult

Da sotto il tavolo di «Libero» a guida un po' naif

I programmi più seguiti

Vince «La strada del Paradiso»

ROMA La serata a Raiuno che con il film drammatico «La strada del Paradiso» (5.647.000 telespettatori) ha battuto lunedì il thriller di Canale 5 «Nel centro del pericolo» (4.844.000). Seguono, al terzo posto, ancora un film, «Fantozzi alla riscossa», su Italia 1 (3.438.000), Raitre con «Chi l'ha visto» (3.044.000), Raidue con i due episodi delle «Streghe» (2.549.000) e Retequattro che con «Amico mio» ha ottenuto un ascolto di 1.898.000 telespettatori.

La prima serata alla Rai con il 49.22% di share contro il 41.88% di Mediaset. La seconda serata invece è andata alle reti Mediaset.

ROMA *Da sotto il tavolo di «Libero» a guida un po' naif di un programma sul cinema in cui intervista e va sui set non nascondendo la sua volontà di voler fare nel prossimo futuro l'attrice. È Flavia Vento, 23 anni, che dopo gli spot in «Il lotto alle otto» e l'impegno come valletta accanto a Teo Mammucari ora approda, sempre su Raidue, a «Stracult. In difesa del cinema italiano (che scappa)», un magazine settimanale di Marco Giusti, Stefano Pistolini e Sal Mineo, in onda sulla rete diretta da Carlo Freccero da oggi alle 22.30.*

Un programma che metterà a confronto il grande cinema americano e i suoi veri e falsi miti e quello italiano. Da qui, interviste e interventi di personalità italiane e straniere, sketch di attori comici come i «Fichi d'India», servizi sui set cinematografici e della fiction televisiva, repertori e rarità del recente passato.

A raccordare i servizi, Flavia Vento, nei panni di se stessa, che nella puntata odierna intervisterà Tom Cruise a Taormina per presentare il suo «Mission impossible 2». Ma si presenteranno anche i grandi appuntamenti festivalieri del nostro cinema (due puntate saranno dedicate al Festival del cinema di Venezia) e quelli con le prossime fiction. Non mancherà una sit-com dal titolo «Maresciallo Spacca» con protagonista Er Piotta, due minuti che racconteranno le divertenti e improbabili avventure di un detective in episodi dal titolo «Spacca contro Maciste», «Missione Spacca» e «Umberto D Spacca». Ma Piotta si misurerà anche con interviste a tema come quella che dedicherà a Alvaro Vitali. Nel programma, infine, anche «corti» di Mimmo Calopresti, Pappi Corsicato e Asia Argento.

«Nel fare un programma sul cinema - dice Carlo Freccero - si rischia di cadere nell'austero così abbiamo voluto utilizzare la Vento come una specie di figurina, di personaggio godardiano che faccia da guida. 'Stracult' vuole essere un motore di ricerca che propone momenti cult come l'esordio di Lando Buzzanca come comparsa in Ben Hur». Dice Marco Giusti: «vogliamo recuperare tutto il cinema scomparso e far vedere cosa c'è di vivo nella nostra cinematografia e mettere poi a confronto la produzione italiana con quella americana». Conclude Flavia Vento che si esibisce nella sigla finale nuda sotto la doccia canticchiando «Che cosa mi tocca fare per salvare il cinema italiano»: «È la prima volta che non sto sotto il tavolo e questo mi dà la possibilità di fare una vera parte».

Nella foto, Flavia Vento con Er Piotta.

OGGI IN TV

«Colpo vincente» di Anspaugh su Tmc

Riscatto sportivo in stile americano

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Colpo vincente**» (1986) di David Anspaugh (Tmc, ore 20.45). Un riscatto personale e una vittoria di squadre (basket) nel più puro stile americano. Con Dennis Hopper, Barbara Hersey e Gene Hackman *(nella foto)*.

«**Sirene**» (1990) di Richard Benjamin (Canale 5, ore 23.15). Una commedia dolceamara, un po' sopra le riche, piena di innocue bizzarrie e rassicuranti banalità. Non sgradevole, ma poco commestibile per un pubblico non americano. Con Cher, Winona Ryder, Bob Hoskins e Christina Ricci.

«**Il giustiziere della notte 4**» (1987) di J. Lee Thompson (Retequattro, ore 20.35). Ripetitivo e violento episodio della saga del «giustiziere» con Charles Bronson.

«**Milano trema, la polizia vuole giustizia**» (1973) di Sergio Martino (Retequattro, ore 22.35). Sospeso dal servizio per i suoi modi violenti, un integerrimo ispettore di polizia si infiltra in una banda di rapinatori. Tipico poliziesco all'italiana anni Settanta. Con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli.

Raitre, ore 20.50

Figli fannulloni da mantenere

Sulla sentenza di Corte di Cassazione che dice «I genitori possono rifiutarsi di mantenere i figli fannulloni», si parlerà oggi a «In nome del popolo italiano». Per la rubrica «I grandi processi» verrà invece analizzato il processo per il delitto di un bambino di 11 anni, Mauro Iavarone, trovato massacrato in un bosco.

Italia 1, ore 21.35

Le nuove storie di «Angeli»

Marco Liorni torna con «Angeli» per raccontare nuove e inquietanti storie di sconfinati orizzonti e realtà parallele. Il castello di Trezzo sull'Adda fa da cornice alla prima serie del programma.

Raiuno, ore 23.35

L'altra musica di «Taratatà»

Da oggi va in onda una selezione del migliore materiale registrato nei tre cicli precedenti del programma «Taratatà», che propone musica dal vivo di grandi protagonisti della scena italiana e internazionale, da Biagio Antonacci ai Rem, da Venditti a Jovanotti.

Canale 5, ore 21

«Sottosopra» della Premiata Ditta

In diretta da Amsterdam va in onda la commedia teatrale «Sottosopra», scritta e interpretata dalla Premiata Ditta. Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno interpreteranno quattro attori che, durante una tournée, troveranno la morte in un incidente aereo per poi ritrovarsi in Paradiso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con R. Baldini e M. Maggioni.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 CANI E GATTI. Film (comico '52).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico).
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.20 I VIAGGI DEL CUORE. Film (drammatico '96).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 TRE ANGELI ALL'INFERNO. Film tv (drammatico '96). Di Jerry London. Con Delta Burke, Swoosie Kurtz.
22.35 TG1
22.40 SIGNORE E SIGNORE - 1A PUNTATA. Con Enzo Biagi.
23.35 TARATATA' ESTATE
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 SOTTOVOCE: MARIA VALENTINA PUCA. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 VIDEOCOMIC
2.15 CAPITAN SINBAD. Film (avventura '63). Di Byron Haskin. Con Guy Williams, Heidi Bruhl.
3.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.30 ALBUM PERSONALE: MARIO RIVA. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. "Il ritorno" - 1a parte
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Caro Dio..."
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm.
22.35 STRACULT
23.15 ALCATRAZ
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Il caso Landau"
2.20 RAINOTTE
2.22 ITALIA INTERROGA
2.25 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.00 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.05 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.25 PERFIDE, MA BELLE. Film (musicale '59).
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 GIRO D'ITALIA A VELA
16.10 CANOA: CAMPIONATI DEL MONDO JUNIORES - DISCESA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IN NOME DEL POPOLO ITALIANO. Con Simona Ercolani.
22.40 T3
23.05 L'ALTRA META'. Film tv. Di Ron Senkowski.
0.55 T3 EDICOLA - T3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 MAMMA TORNO A CASA. Film (commedia '96). Di Albert Brooks. Con Albert Brooks, Debbie Reynolds.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Accadde una sera"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Si muore una volta sola"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 TRIPLICE INGANNO. Film tv (drammatico '95). Di Alan Metzger. Con Jack Wagner, Shelley Hack.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Decisioni da prendere"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il muro" - seconda parte
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 SOTTOSOPRA. Con La Premiata Ditta.
23.15 SIRENE. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher, Bob Hoskins, Wyvona Ryder.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La strana coppia"
3.25 TOP SECRET. Telefilm. "La leggenda"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "L'ultima interpretazione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.30 CASA DOLCE CASA. Film (commedia '86). Di Richard Benjamin. Con Tom Hanks, Shelley Long.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Figlio... in affitto" - prima parte
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 SCAMBIO D'IDENTITA'. Film tv (commedia '96). Di Richard Benjamin. Con Shirley MacLaine, Ricki Lake.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Weekend con fantasma" - prima parte
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Ladri in casa"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "L'ergastolano"
21.35 ANGELI. Con Marco Liorni.
23.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Comunicazione silenziosa"
0.00 NIGHT EXPRESS ESTATE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 GYMMY (R)
1.35 SUPER (R)
2.40 BIGODINI (R)
3.20 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. "Il loto nero"
4.05 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. "Il risveglio"
4.25 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La pianta dei sogni" - seconda parte
5.10 PRIMI BACI. Telefilm. "Suor Annette"
5.35 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La miglior vendetta"
6.00 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
7.30 ALEN. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Cuore di pietra"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Maurizio Arena, Peppino De Filippo.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 CALCIO: MILAN A - MILAN B (AMICHEVOLE - SINTESI)
20.35 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 4. Film (drammatico '87). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Kay Lenz.
22.35 MILANO TREMA: LA POLIZIA VUOLE GIUSTIZIA. Film (poliziesco '73). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 GLI ORDINI SONO ORDINI. Film (commedia '72). Di Franco Giraldi. Con Monica Vitti, Claudine Auger.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 LUCREZIA BORGIA. Film (storico '53). Di Christian Jacques. Con Martine Carol, Pedro Armendariz.
4.50 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 CYBORG - IL GUERRIERO D'ACCIAIO. Film (fantascienza '89).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI?
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 MILIARDI - 2A PARTE. Film (commedia '90). Di Carlo Vanzina.
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 COLPO VINCENTE. Film (commedia '86). Di David Anspaugh. Con Gene Hackman, Barbara Hersey.
23.10 TMC NEWS
23.35 NON APRITE QUEL CANCELLO 2. Film (orrore '89). Di Tibor Takacs.
1.20 ALTROMONDO
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
2.10 LAZARUS MAN. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 STAR TREK
7.30 PREMIO GIORGIA VIGNOLI
8.00 SIMPOSIO CAPRESE
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.20 UOMINI LEGGE. Telefilm.
12.50 CASA SICURA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 WOODSTOK'94
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 NON SOLO AUTO
18.00 ALLAN POE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE - ON
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
2.15 FUGA DALL'ARCIPELAGO MALEDETTO. Film (avventura '82). Di A.M. Dawson. Con D. Werbeck, A. Belle, T. King.
4.00 SESTO SENSO. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 OBIETTIVO SU CAMPIONATI ITALIANI DI...
12.30 CIAK... SI GIRA!
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 CARTOON CLASSIC
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
20.05 FRIUL 7
20.20 PROTEZIONE ZERO
20.40 THUNDER 2. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.10 DRIVER
0.35 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.00 TOP MODEL. Telenovela.
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 EUROPEI 2000 - QUALIFICAZIONI: SLOVENIA - UCRAINA
16.30 LA DONNA CHE VOLEVANO LINCIARE. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 UN AMERICANO IN VACANZA. Film (commedia '46). Di Luigi Zampa.
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CALCIO: SPECIALE EUROPEI 2000
0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
0.35 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 MTV SINGLES
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 GOOD BYE NIGHT
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 TG DI TEAM TV NAZ.
20.45 "AZZURRO ITALIA" IL CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GOOD BYE NIGHT

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 COMMERCIALI
16.40 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.05 PIAZZA MONTECITORIO
21.30 VERDE A NORD EST
22.20 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.30 CASA COOP
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

12.00 NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 STRESS DA VAMPIRO. Film (fantastico '89).
23.00 TMC2 SPORT
0.15 VIRUZZ

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 VENERI IN COLLEGGIO. Film (commedia '65).
22.30 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
0.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 VOLO 243 - ATTERRAGGIO DI FORTUNA. Film tv (drammatico '88). Di Dick Lowry. Con Wayne Rogers, Connie Selleca.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE

TELECHIARA

12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA.
15.30 ROSARIO
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6 20 A l'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione, 12.35: Radioacolori - 1a parte, 13 00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35. Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10. Con parole mie, 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19 00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.40: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit (R), 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6 30: GR2, 7 30 GR2; 8.30: GR2; 8 45 Il segreto di Ada, 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11 36. Il cammello di Radiodue, 12 00 L'importante e' partecipare, 12 30 GR2: 14 00 L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue, 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue, 20.50: Nikita in onde medie, 21.30: GR2; 21.37: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28. Alle 8 di sera (R), 2.56: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10 00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10 50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee, 13 00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00. Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Cento lire; 16 45: GR3; 18 00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Festival Angelica, 21.30: Ain-Ex-Provence Festival; 23.30: Tournee, 0.00. Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12 30: T3 Giornale radio, 14.30. Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15 15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 8 00: Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Le lettere di Srecko Kosovel; 8 40: Revival, 9 30 Concerto, 10 40 Potpourri, 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12 Libro aperto; 12.15: Melodie a voi care; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (Novità musicali, Album classico); 18: La mia infanzia, segue Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isole

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.6 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0 00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino*

RITORNA LA OTTEY

Ha disputato la sua prima Olimpiade a Mosca nel 1980. Adesso, a 40 anni, Merlene Ottey sogna di concludere la lunga e gloriosa carriera con la sesta in Australia. Lontana dalle gare da un anno, da quando risultò positiva al nandrolone, sospesa e poi riabilitata dalla commissione arbitrale della Iaaf una settimana fa, la giamaicana tornerà in pista nei 100 metri stasera a Nuoro.

OGGI IN TV

12.30 TMC Sport
15.00 Capodistria: Europei 2000. Qualificazioni: Slovenia - Ucraina
16.00 Raitre: Rai Sport
16.05 Raitre: Vela: Giro d'Italia a vela
16.10 Raitre: Canoa: Campionati del mondo juniores - Discesa
18.40 Raidue: Rai Sport
19.35 Rete 4: Calcio: Milan A-Milan B (Amichevole - Sintesi)
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.45 Antenna 3 Trieste: "Azzurro Italia" il campionato di calcio
22.50 Capodistria: Calcio: Speciale Europei 2000
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.20 Telefriuli: Sport sera
0.40 Italia 1: Studio sport

JUVE, SALTA IL PROCESSO

Finisce alla Corte Costituzionale il processo per la somministrazione di farmaci ai giocatori della Juventus. Il gip Pironti ha interpellato la Consulta per dirimere una complessa questione di procedura. La decisione del giudice ha fatto «saltare» il procedimento, che non potrà riprendere a breve. Gli indagati sono l'amministratore delegato della Juve, Giraudo, e il medico sociale, Agricola.

SPORT

Il ventinovenne pivot statunitense, che ha disputato la scorsa stagione agonistica a Trieste, è morto d'infarto in California durante un allenamento

Un arresto cardiaco spegne il sorriso di McRae

Ieri avrebbe dovuto debuttare in un'amichevole contro i Los Angeles Lakers, il 5 agosto doveva sposare Erika

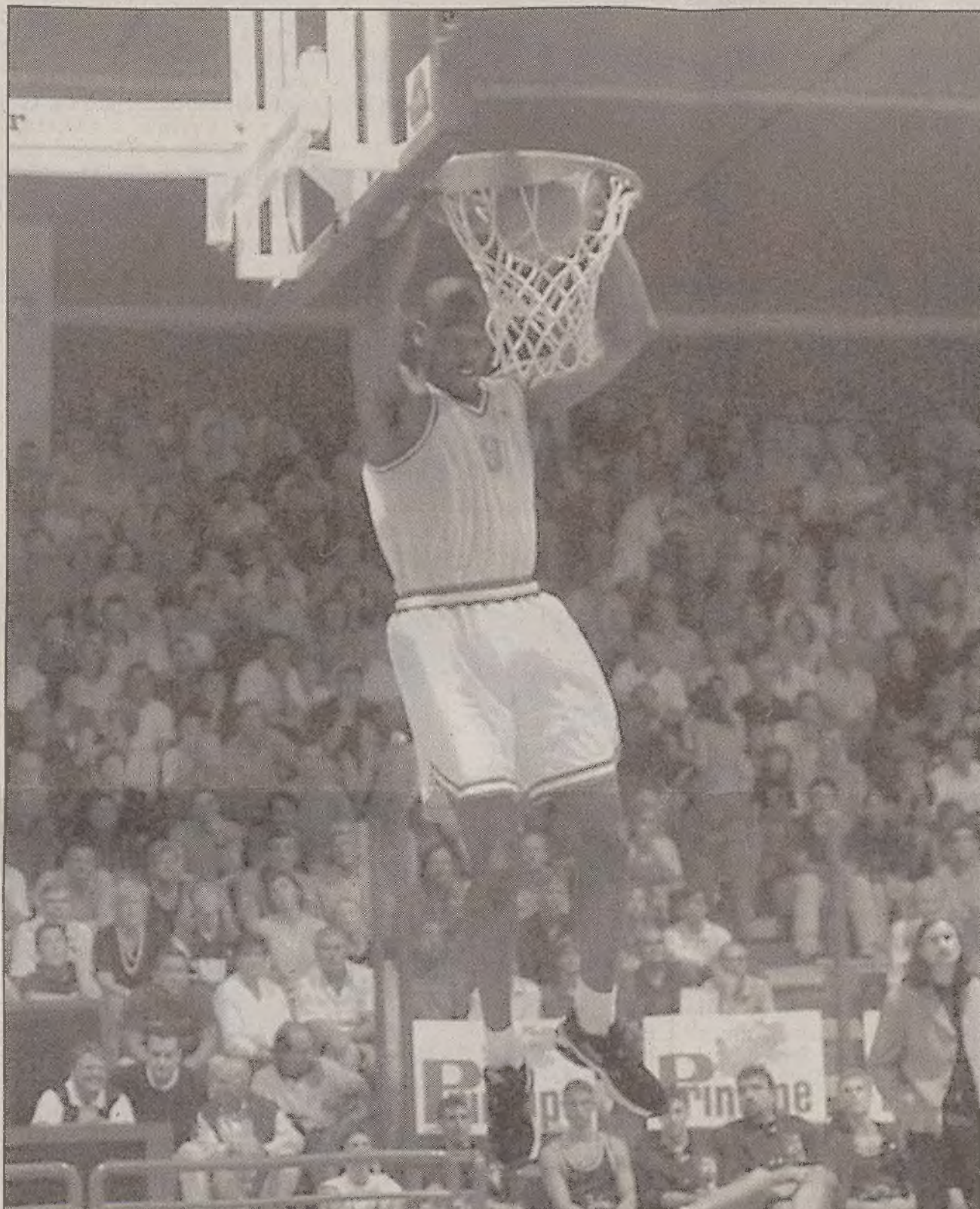
IRVINE Un attacco cardiaco ha stroncato negli Usa Conrad McRae, 29 anni, ex pivot della Telit. McRae si stava allenando in un camp degli Orlando Magic, nel Sud della California, per tentare l'avventura fra i professionisti dell'Nba, dai quali era stato scelto nel '93. A nulla sono serviti i soccorsi immediati dei sanitari. La notizia è giunta in Italia solo ieri pomeriggio, giorno in cui avrebbe dovuto esordire alla Summer Pro League in un'amichevole contro i Los Angeles Lakers. Il 5 agosto avrebbe dovuto sposarsi con Erika.

LA CARTA D'IDENTITÀ

TRIESTE Conrad McRae, nato a New York l'11 gennaio 1971, pivot, 206 centimetri di altezza per 105 chili di peso, ha iniziato a giocare a basket alla Brooklyn Technology high school. Nell '89 si è iscritto all'università di Syracuse e ci è rimasto fino al '93, quando è stato scelto dall'Nba: l'hanno chiamato al secondo giro i Washington Bullets (con il numero 38) che hanno poi ceduto i suoi diritti a Minnesota.

McRae ha preferito però l'Europa dove pensava di poter fare esperienza per poi tornare, un giorno, nell'Nba. Ogni anno ha cambiato squadra e Paese: dalla Turchia (Fenerbahce) alla Francia (Pau Orthez) dove si è fatto notare per il suo esplosivo talento atletico. Nel '95 è tornato in Turchia all'Effes Pilsen. Il picco di celebrità l'ha toccato alla Fortitudo Bologna (nel '96) dove è arrivato in finale scudetto contro la Benetton Treviso. Dopo la tappa a Bologna ha rifatto le valige ed è approdato al Paok Salonicco, in Grecia. L'anno successivo è tornato per la terza volta in Turchia, proprio nella squadra con la quale aveva esordito in Europa.

L'anno scorso la Telit lo ha corteggiato ed è riuscita a soffiarlo a tante altre pretedenti. Nella storia della Pallacanestro Trieste si dice sia stato il coloured più pagato (la cifra si aggirava attorno ai 900 milioni di lire). Ha concluso l'anno con 35 presenze (non ha giocato solo gara-1 dei quarti di finale dei play off contro Treviso), 18,8 punti di media a partita, 10,7 rimbalzi, 1,5 schiacciate, 2 stoppate.

m.k.

L'ULTIMO ALLENATORE

Il coach è affranto per la sfortuna del cestista e per il dolore della famiglia

Banchi: «Questa tragedia ci turba e ci rattrista tutti»

TRIESTE «È una tragedia che lascerà un segno in tutti in noi». Luca Banchi, l'ultimo allenatore di McRae, che lo ha seguito per una stagione intera, quasi non crede alla notizia della morte del suo ex giocatore. «Ma il mio pensiero ora va in particolare alla sua famiglia - dice sconsolato il coach biancorosso - e alla sua futura sposa».

L'allenatore della Telit, Banchi, a colloquio con McRae.

Il destino non è stato generoso con questo ragazzo solare: il 5 agosto avrebbe dovuto sposarsi con Erika che gli è rimasta accanto per tutta la scorsa stagione agonistica. A Trieste, Conrad ed Erika vivevano insieme in una splendida villa sulla Costiera. Erano inseparabili tanto che lei lo aspettava, puntuale, al termine degli allenamnti pomeridiani, per tornare a casa insieme.

Ma sconvolge ancora di più il fatto che questo indimenticabile coloured aveva perso il padre a metà aprile e questo lutto lo aveva profondamente colpito. Ciò nonostante, da grande professionista qual era, lui decise di scendere in campo, solo ventiquattr'ore dopo la morte del padre, morto anche lui per problemi cardiaci. Scese in campo non in una partita qualunque, ma in gara-3 dei play-off, contro Roma. Quella sera anche se non aveva voglia di sorridere non guastò la festa ai suoi compagni che con lui avevano conquistato l'ingresso ai quarti dinfinale del massimo campionato e la partecipazione alla prossima edizione della Coppa Korac..

IL MEDICO

Parla Edoardo Covaz

«Esami e test sempre regolari, ma ci chiese alcuni farmaci»

TRIESTE «Conrad era risultato idoneo a tutte le visite mediche in cui era stato sottoposto dal suo arrivo a Trieste». Il dottor Edoardo Covaz, specializzato in cardiologia, fino al termine del campionato responsabile dello staff medico della Pall. Trieste, è rimasto di sasso alla notizia della morte McRae. E svela un particolare: «Circa a metà campionato - ricorda Covaz - Conrad mi richiese due farmaci di competenza cardiologica. Alla mia domanda tesa a capire il motivo di tale richiesta mi svelò, tenendosi sul vago, che un paio di anni prima, negli Usa, fu colpito da un lieve malore durante un allenamento. Ci mettemmo allora in contatto con il suo medico di New York, ma non fu affatto collaborativo. Una delle due medicine richieste da Conrad era del tipo betabloccante, farmaco che per la legge italiana è considerato doping e dunque non gli somministrammo mai quella sostanza. Verso la fine della stagione ricordo che Conrad chiese alla società il permesso di recarsi negli Stati Uniti per sottoporsi ad una visita medica alla sua assicurazione. Ma anche allora, alla nostra richiesta di chiarimenti, non fu molto preciso».

L'UOMO, L'ATLETA

Schiacciate e stoppate erano il suo biglietto da visita. Per questo il pubblico lo amava, ma chi giocava con lui apprezzava il sorriso e il cuore

Conrad, il «Mangiafuoco» che voleva sempre stupire

Sognava l'Nba, ma in Europa ha imparato tanto: da showman era diventato l'uomo in più

TRIESTE «Mangiafuoco chi è, Mangiafuoco chi è, il suo nome è, Conrad McRae». Era lo slogan che gridavano a squarciagola i tifosi della Telit al Palatrieste, quando saltava in cielo a stoppare gli avversari o affondava una delle sue tremende schiacciate nel canestro. «Mangiafuoco» sul parquet era un animale da spettacolo, sotto la divisa era un uomo semplice. Che, dopo l'allenamento, si fermava con i ragazzini della Pallacanestro Trieste, sfidandoli nel tiro da tre punti. Non era la sua specialità, però si divertiva lo stesso, sempre e comunque.

Si divertiva a stupire la gente: a Valencia, nell'All Stars Game europeo del '94, schiacciò una palla infuocata nell'anello. Saltando, tra l'altro, tre persone posizionate dopo la linea del tiro libero, chiamate a fare da muro. Da quel giorno, McRae si trasformò in Mangiafuoco. Era un intimidatore d'area pazzesco, un grande difensore, quindi. Non un attaccante eccelso: tuttavia, quest'anno, si era messo sotto. La «cura» Banchi gli aveva fatto bene: aveva migliorato la percentuale ai liberi e in attacco non schiacciava soltanto: qualche volta, dai trequattro metri la metteva anche aiutandosi con il tabellone.

A McRae piaceva tanto stupire. Una schiacciata bimane che faceva tremare il ferro, ad altezze siderali, l'atterraggio stile Shaquille O'Neal con una gestualità quasi da prestigiatore che lo caricava a mille: quella, diceva, era «energy». Sprigionava gioia e nemmeno quando, a metà aprile, seppe della morte del padre, quasi nessuno se ne accorse. Anzi, lo stesso giorno rilasciò un'intervista parlando di gara-3 dei quarti di finale contro l'Adr Roma. Che giocò, e poi prese il primo volo per gli States.

A lui piaceva soprattutto stupire: come quando cambiò il numero di maglia. Iniziò con il 9, poi indossava il 13 in casa e il 15 in trasferta. Per la gioia degli scoutisti e dei giornalisti. Ai collezionisti delle scarpe da basket fece un'altra sorpresa: cominciò con un paio stile «marziano» e finì con uno più sobrio, che regalò ai tifosi al termine di un'esaltante vittoria sulla Benetton. Al cambio di scarpe corrispose un cambio di gioco, dalla spettacolarità alla concretezza. Ed è forse stata questa la sua piccola, grande, trasformazione, da showman si era ritagliato un ruolo diverso. Certo, amava schiacciare, il pubblico adorava le sue acrobazie, però sapeva che la squadra aveva bisogno di qualcosa d'altro.

Adesso voleva entrare per la porta principale nella giostra dell'Nba. Finito il campionato con la Telit, aveva già prenotato l'aereo per gli Stati Uniti. Il suo sogno era quello di strappare un contratto ai «pro». Sempre con il sorriso e sempre con quella voglia di stupire. Come nel suo ultimo salto.

Marzio Krizman

Massimo Zanzi

TRIESTE Sconvolti, attoniti, sgomenti. I dirigenti della Telit e i compagni di squadra non hanno quasi creduto che quel ragazzo sempre pronto a sorridere e far sorridere gli altri fosse morto. Proprio ora che stava per debuttare nell'Nba e per sposarsi.

I DIRIGENTI E I COMPAGNI DI SQUADRA BIANCOROSSI

Zanzi: «Forse sentiva la fine vicina». Palombita: «Era un fratello»

Massimo Zanzi, patron: «L'angoscia è totale. Sono accadimenti questi che ci riportano dalla gioia dello sport ai fatti, anche tristi, della vita. Mi viene da pensare che forse lui conoscesse il suo destino e per questo era sempre così gentile e disponibile con tutti. E soprattutto fatalista».

Bruno Salotto, presidente: «Lo voglio ricordare con l'incredibile schiacciata nell'ultima partita casalinga contro la Benetton, quando mandò in visibilio il pubblico. Aveva un'umanità immensa, uno stimolo per tutti noi. Sicuramente lo ricorderemo organizzando un torneo».

Mario Steffè, general manager: «Sono sgomento. Era un ragazzo splendido, sotto tutti i punti di vista. Era grande soprattutto come persona. Si è sempre comportato in modo esemplare».

Dario Bocchini, dirigente: «È morto un ragazzo d'oro. Siamo distrutti, all'inizio pensavamo che potesse creare dei problemi alla squadra perchè lo avevano dipinto come un "guascone". Invece si è rivelato un professionista».

Giancarlo Palombita, 21 anni, play-maker, l'amico più caro: «Era il mio fratello maggiore. Lo sentivo tre volte alla settimana via e-mail, adesso che stava negli Stati Uniti. Ogni tanto ci sentivamo al telefono. Era la persona più onesta che abbia mai conosciuto. Un ragazzo positivo che neppure di un dramma non ne faceva un problema. Un giorno mi si è presentato con un'automobile nuova di zecca (una Punto, ndr) e me l'ha regalata. Era fatto così. Un altro giorno mi ha portato a casa un computer, ma capitava anche che mi portasse vestiti e scarpe dell'Nba. Il giorno in cui è partito da Trieste l'ho accompagnato io all'aeroporto di Ronchi. Mi ha regalato anche l'ultimo abbraccio, l'ultimo sorriso».

Nello Laezza, 27 anni, play-guardia, la «spalla» nei momenti più scherzosi: «Sono sconvolto. Non riesco a dire niente».

Giancarlo Palombita

Roberto Bullara, 36 anni, guardia, il «vecchio» saggio: «Sono allibito. Era un uomo eccezionale, con grandi valori, un amico per tutti. È incredibile».

Dragons Trieste, il club dei tifosi: «Siamo commossi per la prematura scomparsa di Mangiafuoco».

ANNI NERI

Incidenti e malattie

Da Ravaglia a Vendemini, una lunga scia di pesanti lutti

TRIESTE La morte di Conrad McRae è l'ultima di una serie di lutti che hanno colpito il mondo dello sport. Nel basket va ricordata la scomparsa, lo scorso inverno, di Enrico Ravaglia, playguardia della Canturina. Al rientro da una partita nella quale era stato il migliore in campo contro Reggio Emilia (la squadra che l'estate precedente lo aveva «bocciato»), si era schiantato sull'autostrada verso Bologna. In precedenza il mondo del basket era rimasto svoncolto dalla morte precoce di uno dei maggiori talenti degli anni Novanta, Davide Ancilotto, ala di Roma, accasciatosi sul parquet durante un torneo pre-campionato. In onore di Ravaglia e Ancilotto due settimne fa a Lignano Sabbiadoro è stato disputato un Memorial al quale hanno partecipato atleti del calibro di Pozzecco, Myers e Meneghin. In passato un altro azzurro era stato strappato alla vita, anche lui in campo. Luciamo Vendemini, centro di Rieti, venne stroncato per problemi cardiaci.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Tappa dominata dall'olandese che corona una fuga cominciata dopo 16 km dalla partenza

Bis di Dekker, ma Bartoli è in agguato

Giornata di riposo per Armstrong e Pantani si giocherà tutto domani sul Mont Ventoux

REVEL È ancora una volta Erik Dekker, l'olandese della Rabobank vincitore a Villeneuve sur Lot, ad animare il Tour de France in una tappa che dopo le spallate date lunedì da Armstrong sull'Hautacam serviva ai diretti avversari dell'americano più per ritrovare coraggio e forma che ad impostare un attacco vero e proprio. Sotto gli occhi del premier francese Lionel Jospin, che ha seguito gli ultimi 100 chilometri della tappa dall'ammiraglia di Jean Marie Leblanc, direttore del Tour, Dekker si è imposto con facilità sul colombiano Botero. I due sono andati in fuga dopo soli 16 chilometri di corsa, lasciato l'abitato di Bagneres de Bigorre, località termale nella zona dei Pirenei cara nell' ottocento a Ghoethe, Victor Hugo e Flaubert. Senza particolari interessi di classifica, i due hanno potuto contare sulla resistenza passiva del gruppo dei migliori, che non si è dannato l'anima per riprenderli. Così, dopo una fuga di oltre 200 chilometri, hanno potuto amministrare il vantaggio (fino a 14') e arrivare da soli a giocarsi la vittoria. Ci ha provato Botero, cercando di andar via sull'ultima salita, ma Dekker ha controllato e a 300 metri dal traguardo ha piazzato lo scatto vincente. Il gruppo solo verso la fine ha cercato di riprendere i fuggitivi, con la Banesto a fare l'andatura. Ma i due sono arrivati al traguardo con 4'50" di vantaggio su un gruppetto di una decina di corridori, tra cui Michele Bartoli. E proprio il campione italiano della Mapei è una delle sorprese di questo Tour: dopo aver attaccato lunedì sull'Aubisque, ieri ha staccato il gruppo dei migliori, rosicchiando 15" in classifica generale e piazzandosi in 12esima posizione. «Speriamo che continui così - ha commentato il suo direttore sportivo - cercherà di rimanere con i primi e, comunque, l'esperienza che Michele farà quest' anno ci servirà per capire se ha le qualità per vincere una grande corsa a tappe«.

Vittoria di Dekker a parte, il vero padrone di questo Tour rimane Lance Armstrong. L'americano, dopo l'impresa di lunedì, ha annichilito gli avversari che ora, prima di trovare la forza fisica per attaccarlo, dovranno lavorare dal punto di vista psicologico. Ad ammettere che Armstrong abbia se non ammazzato almeno stordito il Tour è proprio il direttore sportivo di Marco Pantani, Giuseppe Martinelli: «Lunedì Marco ha trovato un grandissimo Armstrong - ha spiegato ai microfoni della Rai - che lo ha messo in difficoltà, anche psicologicamente. Comunque Marco è scattato per primo, segno che stava bene».

Il Tour osserva oggi la prima delle due giornate di riposo. Si riparte domani con l'arrivo in salita al Mont Ventoux in conclusione di tappa. Lì Pantani e gli altri si giocheranno le loro carte, per poi arrivare a venerdì con la scalata dell'Izoard, altro tappone che può fare la differenza. Anche se, con un Armstrong così, sembra una corsa già finita.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo dell'11esima tappa, Bagnares de Bigorre-Revel di 218,5 km: 1)Dekker in 5h05'47" alla media di 42,873 km/h; 2)Botero st; 3)Verbrugghe a 4'51"; 4)Millar st; 5)Mancebo st; 6)Vinokourov st; 9)Bartoli st; 10)Zabel a 5'05"; 21)Bettini st; 23)Ullrich st; 24) Armstrong st; 43)Pantani st. **Classifica generale**: 1)Armstrong 44h35'22"; 2)Ullrich a 4'14"; 3)Moreau a 5'10"; 4)Wauters a 5'18"; 11)Virenque a 6'59"; 12)Bartoli a 7'09"; 13)Olano a 7'15"; 18)Jalabert a 8'01"; 20)Nardello a 8'48"; 24)Pantani a 10'34".

L'asso americano Armstrong guida con sicurezza il Tour de France.

VOLLEY Final Six delle World League

Senza Giani e Gardini l'Italia piega al tie-break anche la favorita Russia

Schiacciata di Meoni.

ROTTERDAM L'Italia della pallavolo centra il secondo successo nella Final Six della World League e si avvicina alla finale. Dopo gli Stati Uniti, ieri gli azzurri di Andrea Anastasi sono riusciti a battere anche la Russia, l'avversario più temibile. Una grande prova di carattere finita al tie-break per l'Italia che ha giocato priva di due colonne del sestetto come Giani e Gardini. La seconda vittoria lancia la squadra di Anastasi verso la finalissima, anche se Marco Bracci, capitano di giornata, frena gli entusiasmi. «Se vogliamo arrivare sino in fondo non dobbiamo pensare a quello che abbiamo già fatto, ma agli avversari che ancora dobbiamo affrontare».

Anastasi è dovuto correre ai ripari perchè la gara con gli Usa ha lasciato degli strascichi nei muscoli dei due centrali azzurri. Giani non ha nemmeno assistito alla partita, era in ospedale a fare una risonanza magnetica alla coscia destra, che ha escluso comunque lesioni. Il tecnico azzurro lo ha sostituito con Fei al centro e Sartoretti in diagonale con Meoni. Durante la gara si è dovuto fermare anche Rosalba, colpito durante il secondo set sopra il ginocchio destro, sostituito da Papi.

L'avvio non è brillante. L'Italia subisce, va sotto 0-3 ma riesce a reagire e torna in partita. Il primo set va avanti punto a punto fino ad un break della Russia (11-13). Nella fase calda del parziale viene fuori Sartoretti, autore della rimonta azzurra. L'Italia con un attacco piazzato di Bracci arriva sul 22-20, viene ancora recuperata, ma chiude con Sartoretti 26-24 al secondo set point.

All'insegna dell'equilibrio anche l'inizio del secondo set. Gli azzurri sono tenuti in linea da un ottimo Sartoretti, poi è una serie di servizi insidiosi di Uchakov che lanciano la Russia sul 18-14, e a chiudere 25-19. Nel terzo Rosalba è costretto alla panchina, entra Papi ed è subito protagonista. Una sua serie di quattro attacchi vincenti porta gli azzurri sul 9-6 ed apre la strada alla vittoria.

Ma Shipouline prova una serie di cambi senza fortuna. Finisce 25-20. L'ingresso di Dineikine, inserito per Iakovlev, propizia il successo russo. Il gigante di Parma si scatena in attacco, mentre l'Italia comincia a sbagliare anche in battuta. Anastasi opera dei cambi, ma la panchina è vuota e l'intervento non basta ad arginare la Russia.

È il tie-break a decidere: inizia bene Sartoretti (9-6). La Russia rimonta e sul 14-12 non riesce a chiudere. Per l'Italia la gara sembra persa. Ma un muro di Sartoretti riporta speranza, poi tre errori di Dineikine regalano all'Italia la vittoria. Oggi gli azzurri affrontano il Brasile.

TENNIS

A Mestre a fine mese

La sorpresa di Coppa Davis si chiama Renzo Furlan

ROMA Torna in azzurro, dopo quasi tre anni, Renzo Furlan. Per lo spareggio di Coppa Davis contro il Belgio, che si giocherà dal 21 al 23 luglio a Mestre, il ct Paolo Bertolucci l'ha preferito, rispetto all'ultimo incontro con la Spagna, a Vincenzo Santopadre. Il ritorno del 30enne di Conegliano Veneto è l'unica novità della formazione azzurra, che per il resto vede le conferme di Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso e Davide Sanguinetti. L'ultima partita da titolare giocata in Davis da Furlan fu il 21 settembre '97 a Norrkoping con la Svezia. Da allora il veneto è stato afflitto da molti problemi fisici, tanto che due anni fa pur essendo stato convocato per l'incontro di Genova contro l'India fu costretto a rinunciare perchè in condizioni non ottimali. Nonostante il periodo non felice Furlan non è mai stato dimenticato da Bertolucci, tanto che il capitano lo contattò anche per la finale di Davis con la Svezia, ma anche in quell'occasione non se ne fece niente. Con i suoi 30 anni è con Nargiso il più anziano del gruppo e anche il più esperto: 18 singolari giocati in Davis (10 vinti, 8 persi).

IL CASO

La delegazione guidata dall'assessore allo Sport Salvador è a Pechino: domani verrà decisa la sede dell'edizione invernale del 2003

Universiadi: la Regione è pronta al match

Tra quelle degli avversari, molto temibile l'offerta presentata da Innsbruck

TRIESTE Tanta voglia di Universiadi. Il Friuli-Venezia Giulia, con Tarvisio come bandiera, torna alla carica per ospitare una grande manifestazione invernale. Andati a vuoto i due assalti olimpici, la nuova speranza è affidata alle Universiadi della neve del 2003. La nostra regione ha tre antagoniste: la canadese Vancouver, la bulgara Sofia e l'austriaca Innsbruck. Candidature «pesanti». L'organizzazione verrà assegnata dalla Fisu (la Federazione dello sport universitario) durante l'assemblea generale in programma a Pechino giovedì e venerdì. Domani verranno illustrate le candidature, il giorno dopo il verdetto.

Tarvisio porta in dote il patrimonio di esperienza accumulato con l'avventura di «Senza Confini», le strutture ci sono, la Regione ha assicurato i finanziamenti. Vancouver è in corsa anche per ottenere le Olimpiadi della neve del 2010: quella di Pechino potrebbe essere solo una vetrina promozionale, una sorta di allenamento in vista della prova più impegnativa. Sofia rischia di correre a handicap: l'edizione del 2003 sarà preceduta da quelle assegnate a Poprad Tatry e a Zakopane, altre località dell'Europa dell'Est. Temibilissima, invece, Innsbruck. L'Austria - che stavolta è rivale del Friuli-Venezia Giulia rompendo l'alleanza che ha animato «Senza Confini» - per tradizione e strutture è uno degli organizzatori più affidabili. Innsbruck, per giunta, potrebbe cercare una tardiva rivincita nei confronti di Tarvisio: il capoluogo tirolese voleva proporsi per le Olimpiadi ma il comitato austriaco preferì candidare Klagenfurt.

Rispetto ai criteri di assegnazione dei Giochi dei cinque cerchi, i pretendenti alle Universiadi non conoscono i contenuti dei dossier di presentazione degli avversari. Nessuno, alla vigilia, è quindi in grado di valutare la credibilità della proposta degli altri. Le Universiadi si disputano ogni due anni mettendo in vetrina tutte le discipline invernali (sci alpino e nordico, hockey su ghiaccio e pattinaggio) e muovendo circa duemila persone tra atleti e tecnici. L'ultima edizione italiana risale a 15 anni fa, nel Bellunese. Per ora l'investimento previsto per «Tarvisio 2003» oscilla tra i sette e i 14 miliardi: dipende anche dalle eventuali manifestazioni collaterali.

Roberto Degrassi

Salvador con il sindaco di Pechino in piazza Tienanmen.

BASKET

Telit: sfuma la pista Calabria Eurolega: ecco le 24 squadre

TRIESTE Per la Telit mercato sempre difficile. Pare sfumata la pista Calabria (la guardia statunitense reduce dal campionato francese) per i problemi legati all'ottenimento del passaporto italiano. Sul fronte stranieri si potrebbero aprire le porte per due extracomunitari. Il primo è Kevin Thompson, pivot quest'anno a Reggio Calabria già visto a Trieste con la maglia dell'Illycaffé. Più probabile l'arrivo di Stanislav Votroubek, lungo, ceco, dell'81, 211 centimetri.

Annunciato la settimana scorsa, la Kinder Bologna ha presentato ieri Emanuel Ginobili, 23 anni, guardia di un metro e 95 per 84 chili, acquistato dalla Nuova Viola Reggio Calabria. «La Virtus è un sogno diventato realtà, un club vincente - ha detto - e per passare in una grande squadra prima devi esserti preso responsabilità in una media».

La Kinder ha escluso di essere sul mercato alla ricerca di un'ala grande, anche perchè la società bianconera confida che, in seguito a ricorso giudiziale, il tesseramento dello sloveno Matjaz Smodis possa essere parificato a quello dei giocatori comunitari.

EUROLEGA L'Unione delle leghe europee di basket (Uleb) ha reso nota la lista delle 24 squadre inserite nell' Eurolega. I club che parteciperanno alla lega indipendente allestita parallelamente alla Suproliga, organizzata invece dalla Fiba, sono divisi in sei livelli, il primo è delle teste di serie. Primo livello: Virtus Bologna (Ita), Olimpiakos (Gre), Fc Barcellona (Spa), Zalgiris Kaunas (Lit). Secondo livello: Fortitudo Bologna (Ita), Aek Athenas (Gre), Real Madrid (Spa), Buducnost Podgorica (Yug). Terzo livello: Benetton Treviso (Ita), Paok Salonicco (Gre), Estudiantes Madrid (Spa), Cibona Zagreb (Cro). Quarto livello: Verona (Ita), Peristeri (Gre), Taugres Vitoria (Spa), Olimpija Ljubljana (Slo). Quinto livello: KK Zadar (Cro), Galatasaray Istanbul (Tur) o LIgano (Svi), Hapoel Jerusalem (Isr), San Pietroburgo (Rus). Sesto livello: Ovarense (Por), Charleroi (Bel), London Towers (Ing), Francoforte (Ger). Nella prima fase i 24 club saranno divisi in 4 gruppi da sei squadre, in modo tale che due squadre dello stesso paese non possano incontrarsi.

BEACHVOLLEY

La carica dei campionissimi sulla spiaggia di Lignano

LIGNANO Al via oggi alle 9, la prima giornata di qualificazione del Beach Volley World Tour Men's Maxicono Cup 2000 sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro all'altezza degli uffici spiaggia 6-7. Saranno oltre 60 le squadre che si contenderanno gli otto posti a disposizione per accedere al Main Draw in programma da venerdì a domenica. Dopo il forfait della medaglia d'oro olimpica Karch Kiraly (per un infortunio subito durante un torneo negli Usa), la coppia maggiormente favorita è il team brasiliano Araujo-Benjamin, medaglia d'argento nel torneo norvegese disputatosi la scorsa settimana, secondi a Tenerife e a Macao, terzi in Messico e medaglia d'oro nel torneo brasiliano di Guaraja. Brasile e Stati Uniti sono le due nazioni che da anni «la fanno da padroni» in questo sport, anche se nazioni come la Svizzera,l'Argentina, l'Australia, il Portogallo, la Spagna e la Norvegia da alcuni anni primeggiano nelle classifiche mondiali.

La manifestazione che dura cinque giorni oltre ad assicurare punti per le prossime olimpiadi mette in palio un appetitosi montepremi di 150.000 dollari. Il tabellone prevede i primi due turni, in programma oggi, a eliminazione diretta mentre da domani i sedici team rimasti giocheranno la classica formula del tabellone a doppia eliminazione (vincenti/perdenti).

NUOTO

In evidenza l'atleta dei Vf. Nella pallanuoto convocazione in azzurro di Sueli Petronio in vista degli Europei

Kresevic la più veloce alla Coppa Olimpica

TRIESTE Continuano ad arrivare buoni riscontri dalle attività natatorie regionali. Nel nuoto, si sono svolte a Reggio Emilia le finali della Coppa Olimpica. La triestina **Alessia Kresevic** del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco, classe 1982, è arrivata prima, a pari merito con Daniela Barsanti della Snam Milano, nei 50 dorso. **Maurizio Terza** della Marina Militare ed ex Triestina Nuoto (1976) ha ottenuto la prima piazza sia nei 100 che nei 200 dorso, mentre **Stefano Linda** (1980), tesserato da quest'anno con il Livorno Nuoto, ma ex dell'Unione Nuoto Friuli, ha chiuso al secondo posto nei 200 sl. Delusione, invece, per **Denis Radin** e **Gaia Galletti**, entrambi della Triestina, che, hanno concluso nelle retrovie, lontani dal podio, le prove dei 1500 stile libero e dei 100 farfalla, rispettivamente con i tempi di 16'58"4 e 1'07"6.

Nella pallanuoto, **Sueli Petronio** della Triestina, classe 1982, è stata convocata nella nazionale giovanile per i Campionati Europei, di cui, però, non si conoscono ancora la data d'inizio e la sede. L'atleta giuliana è attualmente ad Anzio per un collegiale, che non sarà l'unico a breve termine. Infatti, sono previsti allenamenti e partite sia in Spagna che in Grecia per completare la preparazione. Intanto, la Triestina ha organizzato un torneo giovanile a quattro, al quale parteciperanno Vigevano, Gias Milano, Mestrina e la stessa società organizzatrice, che schiererà degli '85 e degli '86. La manifestazione si svolgerà alla piscina Bianchi da venerdì a domenica. Per i maschi, le categorie coinvolge saranno allievi, ragazzi ed esordienti (annate dal 1984 al 1987), ma ci saranno partecipanti anche un po' più piccoli. le ragazze dovranno essere under 17, con il limite del 1983. L'obiettivo dell'Ustn è duplice: fare già uno stage preparatorio per la prossima stagione, ma soprattutto far conoscere ai propri ragazzi realtà diverse da quelle a cui sono abituati, cioè il torneo sloveno e quello triveneto. Insomma, si spera di rilanciare la pallanuoto giovanile, che non è andata benissimo nell'ultimo periodo, e di coinvolgere pure i genitori con una festa, che si terrà sabato.

Massimo Laudani

Uisp: buon bottino del Clp

TRIESTE Ottimo bilancio della Rari Nantes Clp Trieste ai campionati italiani Uisp di Bologna, con sei titoli e tre piazze d'onore. Cinque titoli sono andati alla squadra femminile con Federica Bartolini (M35) prima nei 50 sl (33"69) e 50 dorso (36"53), Alessandra Russier (M40) prima nei 50 rana (43"10) ed Aura Nordio (M40) prima nei 50 sl (34"06). Inoltre campione d'Italia la staffetta 4x50 mista (Bartolini-Ruzzier-Ferrante-Sandri) e argento alla staffetta 4x50 sl (Bartolini-Nordio-Ferrante-Ruzzier). Bene anche i team della cat. M30, Raffaella Ferrante (ottava nei 50 sl) e Michela Sandri (sesta nei 50 dorso). Per la squadra maschile campione italiano Marchi (M35) sui 50 sl (27"43), argento e S.Galimberti (M35) sui 50 sl (28"42) e A.Galimberti (M40) sui 50 farfalla (31"16) ed ottimo piazzamento per G.Galimberti (sesto nei 50 rana con 36"38).

VELA

Solo 15 le imbarcazioni al via dell'originale regata con gli skipper «tuttofare» organizzata dalla Nautica Grignano

A Selve le «15 miglia in solitario»

TRIESTE L'imbarcazione Selve di Paolo Tomsic della Nautica Grignano ha vinto domenica scorsa la regata «15 miglia in solitario», ormai una classica e unica regata alturiera con timoniere tuttofare, che le società giuliane si concedono una volta l'anno per l'organizzazione della Nautica Grignano. Un «bastone» di 15 miglia su 4 lati per barche Open e Crociera da metri 6,80 a 9,99 in fuori tutto; limitazione di lunghezza per impedire vistose differenze in regata con barche di misure privilegiate che «umiliano» i piccoli. L'edizione 2000 prometteva una larga partecipazione di vascelli medio-piccoli, ma nella notte precedente alla partenza un uragano, con barche affondate agli ormeggi, ha limitato al «via» a soli 15 coraggiosi; ridotte quindi a tre le categorie in gara nell'area da Grignano a Santa Croce. La giuria (presidente Giudici) ha fatto attendere i concorrenti una mezz'ora prima della partenza con vento di borino in calo, poi girato a ponente-libeccio prima sui 4 nodi quindi rinforzato sino a 15-20 nodi con onda formata e creste bianche. A vincere è stata dunque Selve, barca di m 9.10, di Paolo Tomsic della Nautica Grignano, che ha dominato la flottiglia, superando sul filo la più insidiosa, Sos Vagabonda (leggermente più lunga) di Licio De Marchi del Cdv Muggia. Terza Spitz 2, stessa lunghezza, di Miro Cernaz della Barcola-Grignano. Quarta Olympia, stazza maggiore, di Franco Sistiani (idem). Ammirato J Express di Federico Zerial (m 7.33) della Pietas Julia, quinti. Seguono: 6) Polvere di stelle, Velasco (Cdv Muggia), 7) Ciak si vira, Zilli (Lega navale Trieste);8) Baba Yaga, Fontanelli (Tavoloni Monf.); 9) Giuia, Valle (Triestina vela); 10) Grog, Grigio (Barcola-Grignano). **Prima di categoria.** Golf: J Express; Foxtrot: Polvere di stelle; Echo: Selve.

i.s.

AUTO

Primato di Vallisneri sotto le Pale

TRIESTE Buon fine settimana per il presidente della Squadra Corse Trieste Mimmo Vallisneri, al Rally di San Martino di Castrozza. Sotto le Pale, la Peugeot 106 gr. A curata dalla Meola Racing ha portato a casa il primato nel trofeo Peugeot, una bella scorpacciata di punti validi per il Campionato Triveneto, per la Coppa Italia e per il Campionato regionale Fvg-Trofeo Effe Erre, unica vettura di piccola cilindrata nella classe A5, in un parco partenti d'eccellenza, stante la validità per il Campionato italiano assoluto, la vittoria ha arriso alla coppia Longhi-Baggio, su Toyota Corolla ufficiale, che ha regolato Andreaucci-Bernacchini e Oldrati-Fappani. Quarto il friulano De Cecco, pure lui su Toyota Corolla, dopo due giorni di gara e due tappe molto impegnative. Con questo risultato Vallisneri porta a casa anche l'assegno spettante al leader della graduatoria della marca francese del leone e una iniezione di fiducia, buona per il prossimo appuntamento, proprio sulle nostrane strade del Friuli, nel Rally Alpi Orientali.

f.n.

TRENTO-BONDONE Saranno più di 250 le vetture partecipanti alla 50esima edizione della Trento-Bondone, gara automobilistica valida per il Campionato italiano velocità in montagna e il Campionato italiano auto storiche, in programma domenica.

CALCIO SERIE C2 Dopo un'estenuante e costosa trattativa Fioretti è riuscito ad avere il reggiano

Parisi fa svenare la Triestina

Sostituirà Beltrame - E adesso si apre la caccia ad un attaccante

TRIESTE Si è conclusa positivamente per la Triestina al mercato di San Donato Milanese l'estenuante trattativa per l'accaparramento di Alessandro Parisi.

Il terzino sinistro della Reggiana, infatti, vestirà nella prossima stagione la maglia rossoalabardata, prendendo di fatto il posto di Tommy Beltrame passato allo Spezia.

Siciliano, classe '77, Parisi è cresciuto nelle giovanili di Palermo, mentre nell'ultimo campionato di C1 ha collezionato 28 presenze con la Reggiana.

La Triestina si è assicurata, per il momento, la comproprietà del giocatore, non senza qualche sacrificio economico.

Riferendosi alla telenovela-Parisi, infatti, Vittorio Fioretti si è lasciato scappare un'eloquente frase sul «gruzzoletto» scucito: «Una cifra spaventosa».

L'ex granata è stato allenato in passato, tra gli altri, da Rumignani, Perotti e Speggiorin, dimostrando grosse attitudini offensive ma qualche leggerezza in fase di copertura. Toccherà a Ezio Rossi plasmarlo adeguatamente.

Intanto il terzetto Fioretti-Berti-Umberto Marino non molla il Crowne Plaza di San Donato Milanese, deciso a portare a Trieste altre pedine (questa sera si chiude il mercato). Strappato il giovane Mara, difensore dell'Inter, dall'Arezzo di una vecchia conoscenza quale Walter Sabatini, la Triestina sembra vicina all'acquisto di una punta (l'ex udinese Lugnan?).

Il reparto è già ben nutrito, ma qualche forza fresca non dispiacerebbe a Berti e soci.

Proprio a tale riguardo la società alabardata ha risposto «picche» al Carpi (appena retrocesso tra i dilettanti) che aveva richiesto il giovane Muiesan (classe '81).

La Triestina è infatti orientata a tesserare con un precontratto alcuni virgulti della Beretti. Oltre a Muiesan i nomi sono quelli di Benvenuto, Degrassi, Stocca e Velner (gli ultimi due già sotto precontratto): un paio dovrebbero venire aggregati alla prima squadra, altri dirottati a qualche club dell'Interregionale o di C2 sotto forma di prestito.

Alla Triestina, insomma, non si vuole assolutamente rischiare di perdere qualche ragazzo promettente «nell'ottica di uno sviluppo di investimento sui giovani» dove rientra l'acquisto di Parisi.

«Valuteremo chi ha margini di miglioramento», spiega il team manager Francesco Landri, ma il tutto dovrà risolversi entro il 15 luglio, poi i ragazzi saranno liberi.

Pietro Comelli

Alessandro Parisi

IL CASO

Il vicesindaco Damiani annuncia una spettacolare amichevole a Trieste lunedì 14 agosto tra i nerazzurri e il Mallorca. Alla faccia del Milan

Sarà l'Inter a onorare il memorial «Rocco»

Vieri sarà tra le stelle del memorial «Rocco».

TRIESTE Alla faccia del Milan, se il Paron non si offende. Bando alle battute, la seconda edizione del memorial Rocco si farà. Accadrà lunedì 14 agosto, alle 20.30, a Trieste: di fronte l'Inter e il Mallorca. La conferma l'ha data ieri il vicesindaco e assessore allo Sport del Comune di Trieste, Roberto Damiani, il quale ha sottolineato, «da milanista», di essere «molto deluso dalle scelte fatte dalla società rossonera, che non ha ritenuto d'inserire Trieste e il Memorial Rocco tra gli incontri del precampionato 2000-2001. Come sportivo - ha aggiunto - sono certo però che Inter-Mallorca sarà una grande e felice giornata di sport per tutta la città».

Il memorial Rocco è reso possibile anche dal sostegno di Mario Dukcevic, tifoso rossonero e soprattutto amico del Paron. Dunque chi meglio dello squdrone interista per surrogare il Milan? Arriveranno allo stadio Rocco calciatori del calibro di Vieri (muscoli e veline permettendo), Recoba, Pirlo, Seedorf e il talentuoso Brocchi. Anche gli spagnoli non sono niente male: due anni fa furono semifinalisti in Coppa Coppe. E il Milan? Zaccheroni, parlando l'altro giorno alla Domenica Sportiva, aveva annunciato un avvicinamento soft ai preliminari di Champions League, ricordando di non voler ripetere gli errori commessi l'anno scorso «quando fummo costretti a giocare amichevoli in cui non si poteva tirare indietro la gamba». Tito Rocco, ambasciatore a Trieste del Milan, dribbla le polemiche: «Sarà una bella festa di sport, nonostante i nostri odiati cugini».

SERIE A Anche Giannichedda e Fiore alla corte di Cragnotti

Lazio: per avere Crespo una follia da 100 miliardi

MILANO L'annuncio ufficiale è arrivato ieri a metà pomeriggio: Crespo è della Lazio per 110 miliardi di lire, nuovo record mondiale in fatto di trasferimenti per un calciatore. L'11 luglio 2000 è una data destinata ad entrare nella storia del pallone. Il mercato sfonda così il muro dei 100 miliardi: oggi viene quasi da sorridere ripensando ai 100 milioni che il Napoli spese all'inizio degli Anni '50 per lo svedese Jeepsson. La valutazione stratosferica dell'argentino è stata definita dalla stessa Lazio, che ha fatto sapere di aver ceduto al Parma Sergio Conceicao (valutandolo 30 miliardi), Almeyda (45) e 35 miliardi da versare nei prossimi 3 anni. Ora mancano solo le firme dei giocatori (che dovrebbero arrivare senza problemi, nonostante il malumore espresso da Conceicao) e tutto sarà risolto. E qualcuno diceva che non esiste un asse Cragnotti-Tanzi. Crespo ha già sottoscritto un contratto quinquennale da oltre 8 miliardi a stagione. In questo (solo in questo) è secondo all'ingaggio record del suo connazionale Batistuta. Ma la Lazio non si ferma qui: è infatti ad un passo dalla chiusura anche con Giannchedda (sostituto designato di Almeyda), per il quale avrebbe pronti 40 miliardi da offrire all'Udinese. Ma con i friulani la società campione d'Italia sarebbe in fase avanzatissima persino per Fiore. Cragnotti pagherebbe già adesso 75 miliardi, impegnandosi a lasciare il gioiello un'altra stagione agli ordini di De Canio. Sta nascendo, insomma, una Lazio che assomiglia sempre più ad un Dream-Team.

Hernan Crespo

Come risponde la concorrenza alle mosse della società campione in carica? Moratti ha fatto una parziale retromarcia e ieri ha lasciato intendere che l'interesse per Salas è sempre vivo da parte dell'Inter (che ha rispedito il Grecia il triste Georgatos), anche se ha detto di non essere «disposto a fare follie». I 45 miliardi chiesti dalla Lazio per il bomber cileno come vanno interpretati? La Juve, di fronte a questa cifra, pare essersi ritirata, Inzaghi ha giurato amore eterno ai colori bianconeri e adesso in rampa di lancio c'è di nuovo Kovacevic. Il Milan, invece, si sta accorgendo che la pista Rivaldo è tortuosa, che Thuram è incedibile almeno per quest'anno (altrimenti, per un Parma già ridimensionato, quali obiettivi si potrebbero porre?) e allora, grazie alle potenti sinergie Mediaset, adesso parte alla caccia di Bechkam, la stella del Manchester, che da tempo ha rotto con Ferguson e sogna l'avventura italiana, alla pari della moglie, la ex Spice Victoria Adams. L'Udinese, invece, deve risolvere la grana Turci, che ha ricevuto una grossa proposta dal Napoli. La Reggina sta tentando Roby Baggio.

Extracomunitari: anche in Italia cadrà il limite

ROMA Il calcio italiano è alla vigilia di un'invasione di stranieri. Per legge. Infatt, sta cadendo l'ultima delle barriere in ambito lavorativo, quella che delinea una differenza sostanziale tra chi gode dello status di comunitario e chi, invece, è definito extra, con tutti gli strascichi derivanti da una etichetta comunque penalizzante. Caso vuole che sia proprio la Lazio, assieme al «nemico» Milan, a scuotere le istituzioni, nonostante il club di Cragnotti sia impegnato in un'altra battaglia, concernente la situazione di Sebastian Veron.

La Figc dovrà pronunciarsi su una obiezione più che comprovata esposta proprio da Cragnotti e da Silvio Berlusconi. Pavel Nedved, centrocampista ceko, e Andriy Shevchenko, bomber ucraino, consigliati dai rispettivi legali, chiedono ad alta voce di essere equiparati, nei diritti e nei doveri, ai giocatori dell'Ue. In loro soccorso giunge una legge dello Stato, trattati internazionali e una prima sentenza del Tribunale Civile di Barcellona. In Spagna è già successo che ad un cestista turco siano stati praticamente riconosciuti gli effetti della sentenza Bosman. La strada è tracciata ed anche a senso unico: il limite massimo dei cinque extra-comunitari per squadra e dei tre a referto sarà presto abbandonato in nome della democrazia e della pari dignità tra lavoratori.

CALCIO DILETTANTI

IL GIULIA Il match si accende solo nel finale e si chiude dopo il primo over-time

Il supplementare premia le Autovie

A sbloccare il risultato è un bel pallonetto di Dagri

Autovie Venete 5
Crismani Group 3
(dopo 1 t.s.)

MARCATORI: pt 20' Malusà (autorete), st 6' Ghirardo, 7' Pertot, all'11' Vargljen; pts 3' Francioni (r.), 9' Malusà; sts 1' Tassin, 6' Dagri
AUTOVIE VENETE: Contento, Tassin, Ghirardo, Malusà Scarpa (Pertot), Livan (Ravalico), Donda (Dagri). All.: Molinaro.
CRISMANI GROUP: Chittaro, Destasio, Zocco, Vargljen, Di Vita, Francioni, Ramani (Daris). All.: Fonda.
ARBITRO: Lonzar.

TRIESTE Sfruttando i tempi supplementari le Autovie Venete hanno ragione della Crismani Group e raggiungono la strada utile che porta ai quarti di finale del Trofeo «Il Giulia». Una gara non esaltante, soporifera nel primo tempo, ravvivatasi appena nella ripresa in alcuni scampoli delle due frazioni di gioco supplementari, resesi necessarie dopo il 2-2 al termine dei tempi regolamentari. Arida la prima frazione. Lievita invece il tono della seconda parte. Ghirardo pareggia con una sberla da fuori e Pertot poco più tardi, in scivolata, traduce il vantaggio delle Autovie Venete. Vargljen confeziona la rete da applausi della serata: stop spalle alla porta, girata e destro vincente. Nei supplementari arrivano le reti di Francioni su rigore e di Malusà su punizione ma a decidere è prima uno slalom di Tassin e quindi il sigillo in pallonetto di Dagri. Le Autovie Venete torneranno in campo venerdì alle 21.30 affrontando la Tomaso Prioglio. Battendo per 2-0 la Trattoria Arco di Riccardo (reti di Zamai e Ballaben, l'Oreficeria Stigliani ha conquistato i quarti di finale. Incontrerà il Panificio Giacomini venerdì alle 20.

Oggi il torneo Giulia riposa e riprenderà le ostilità con i quarti giovedì. Alle 20: Finzi Carta-Abbigliamento Nistri e alle 21.30 1.o Reggimento San Giusto-Gelateria Miramare.

Francesco Cardella

BASKET

La Trattoria da Dino Al Gioiello finalista della Summer League

TRIESTE Summer League all'atto conclusivo. Oggi alle 20, nell'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico di Muggia, Trattoria da Dino Al Gioiello e la vincente Elettronic Center contro Verde Vivo si giocheranno l'edizione Duemila della manifestazione. Trattoria a Dino Al Gioiello, confermando la leadership evidenziata nel girone di qualificazione, ha superato la Tabaccheria Sulligoi centrando la finale.

Non è stata, comunque, una passeggiata dal momento che per superare gli avversari Fortunati e compagni hanno dovuto ricorrere a ben tre tempi supplementari. L'equilibrio, costante nel corso dei tempi regolamentari, è continuato anche nell'overtime, quando la Trattoria da Dino Al Gioiello ha preso il sopravvento imponendosi di misura e chiudendo sul 126-125.

Grande deluse sdle torneo la Locanda Scalo Legnami, formazione campione in carica, che complice qualche defezione, non è riuscita a mantenere le promesse della vigilia. Non ha convinto neppure il Momo Gelateria Nicola che ha concluso il girone di qualificazione all'ultimo posto.

Oggi in caso di maltempo la finale si giocherà all'interno della palestra Pacco di Muggia.

ATLETICA

Il forte triplista goriziano, infortunato, salterà la Coppa Europa in programma a Gateshead

Italia più debole senza Camossi

I regionali in gara saranno Paoluzzi, Lah, Macchiut e Coslovich

TRIESTE Un posto sul podio per gli uomini, retrocessione da evitare per le donne. Sono questi gli obiettivi con cui l'Italia si prepara alla Coppa Europa, a Gateshead sabato e domenica. Buona la rappresentanza regionale, dove manca purtroppo il goriziano Camossi, infortunato, che nel triplo avrebbe sicuramente portato punti preziosi. Saranno presenti invece Paoluzzi nel martello; nel femminile in gara la goriziana Lah (triplo), e le triestine Macchiut (100 hs) e Coslovich (giavellotto). Il secondo posto dello scorso anno a Parigi sembra un traguardo ambizioso, se si guarda al calo registrato dagli azzurri nelle ultime prove, dopo l'exploit di record di inizio stagione il pronostico non è incoraggiante. Gli avversari più temibili sono Germania e Gran Bretagna, che giocando in casa non vorrà farsi sorpassare di nuovo dall'Italia, ma anche la Francia potrebbe costituire un ostacolo. Anche le due stelle dell'atletica azzurra, Fabrizio Mori e Fiona May, dopo un avvio brillante, stentano a trovare continuità.

TENNIS Il giocatore del Gaja ha strappato il titolo a Rizzotti - Nel femminile vince Terpin

Ruzzier sul tetto della Terza

TRIESTE Davide Ruzzier è il nuovo campione regionale di Terza categoria. Il giocatore dell'Ss Gaja ha strappato il titolo in finale a Piero Rizzotti, che nel circolo dov'è cresciuto, il Tc Triestino, ha comunque disputato un ottimo torneo. L'estroso Ruzzier però ha dimostrato di essere il tennista più in forma del momento battendo il numero uno Granzotto, rendendo il suo gioco insolido e incisivo e riuscendo contro Rizzotti a respingere gli attacchi dell'avversario con dei gran passanti. Anche nel secondo set della finale sotto 5-3, con Rizzotti a spingere da fondo campo, era Ruzzier a giocare meglio i punti decisivi, sfruttando una maggiore esperienza dell'avversario diciannovenne e chiudendo al tie-break per 7-5. Nella semifinale della parte bassa Rizzotti aveva dominato il match con Franzin.

Nel torneo femminile la giovane promessa dell'Et Cordenons Sara Terpin, dopo aver eliminato a sorpresa la favorita della vigilia Lavinia Novi Ussai, ha sconfitto in finale anche la goriziana Michela Papagna. In semifinale la Papagna aveva superato la testa di serie numero due Nicoletta Cossutta. Il torneo di doppio ha laureato campioni regionali Stefano Dolce e Stefano Cudini. I due tennisti provenienti da Latisana dopo le eliminazioni in semifinale di Del Degan-Rizzotti, nel match conclusivo si sono imposti su Tognon-Ruzzier. C'è da dire che questo è per il trentaseienne Dolce il settimo titolo vinto nel doppio: un vero record raggiunto più volte con Massimo Cudini, fratello di Stefano, Santarelli e Sorgi.

RISULTATI. Singolare maschile semifinali: Ruzzier b. Granzotto 7-5 0-6 6-1; Rizzotti b. Franzin 6-2 6-0; **finale:** Ruzzier b. Rizzotti 6-3 7-6. **Singolare femminile semifinali:** Terpin b. Novi Ussai 6-4 6-4; Papagna b. Cossutta 6-2 6-1; **finale:** Terpin b. Papagna 6-4 6-0. **Doppio semifinali:** Ruzzier-Tognon b. Sambaldi-Govoni 7-6 6-0; Dolce-Cudini b. Del Degan-Rizzotti 6-2 6-3; **finale:** Dolce-Cudini b. Ruzzier-Tognon 6-4 6-4.

La prossima settimana appuntamento al Circolo marina mercantile di Trieste (040/410026) per il tradizionale torneo di doppio riservato ai giocatori di quarta categoria.

Sebastiano Franco

TRIS

Occhi puntati su True Express

PONTE DI BRENTA Ancora Minnucci in veste di protagonista stasera nella tris che si disputa a Ponte di Brenta. In sulky a True Express, il driver di Varenne dovrebbe emergere alla distanza, ben conoscendo la progressione del cavallo allenato da Turja. Come oppositori, True Express troverà Terence Or e Unforgiving, ben sistemati in prima fila.

Memorial Massimo Garbin, lire 44.000.000, metri 2040, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Pamir As (A. Sandrini); 2) Uristan (M. Trevellin); 3) Terence Or (G. Simionato); 4) Early Bos (S. Carro); 5) Verna Lb (M. Di Muro); 6) Unforgiving (R. Vecchione); 7) Cosmonova (An. Orlandi); 8) Davidia Stromline (M. Bacalini); 9) Ursa del Ronco (L. Vaccari); 10) Volterra Egral (P. Romanelli); 11) Tarsilia Sem (F. Bottazzin); 12) Tornatore (P. Leoni); 13) Classic Power (E. Vittoria); 14) Patricia Mic (G. Mele jr.); 15) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 16) True Express (G. P. Minnucci). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) TRUE EXPRESS. 3) TERENCE OR. 6) UNFORGIVING. Aggiunte sistemistiche: 10) VOLTERRA EGRAL. 12) TORNATORE. 8) DAVIDIA STROMLINE.

m.g.

●Vincono 848.900 lire i 2.751 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (16-14-8) della tris di trotto di Agnano.

IPPICA

A Montebello Trenc di Casei detta legge nell'handicap

TRIESTE Verteva sul tema dell'inseguimento la corsa di centro della riunione trottistica a Montebello. Chiamate a rincorrere, due femmine estere, No Tail no Lies e Colonial Storm, però è stata soltanto l'americana di Esposito a provare l'azione di sfondamento nei confronti degli avvantaggiati, che avevano subito in avanscoperta il favorito Trenc di Casei. Ma l'allievo di Romanelli, che non correva da inizio marzo, ha fatto buona guardia, controllando con efficacia le mosse della coraggiosa attaccante.

Tetona al via si era incollata al sulky di Trenc di Casei, mentre in terza posizione si poneva subito Spazio Nor, con Unto del Nord, Utopia Pisana e Turbos fallosi in rapida successione. Mentre ad un giro dall'arrivo Spazio Nor spostava nella scia di No Tail no Lies, la corsa non subiva scossoni, con Trenc di Casei sicuro nel menare la danza e con Spazio Nor che ai 200 finali accennava alla terza ruota. In retta d'arrivo, Trenc di Casei si scrollava di dosso i rivali e andava a vincere con sicurezza, mentre Spazio Nor al largo faceva suo il posto d'onore, e No Tail no Lies in foto replicava a Tetona per la terza piazza.

Primo squillo del convegno quello emesso da Sales du Kras che, superato nel lancio da Tremendo, se ne è poi sbarazzato con una certa facilità in retta d'arrivo trascinandosi Santomas Lem, questi riapparso in buona efficienza. Poi è andata in fuga Amapola di Jesolo, ma anche stavolta Vecchione è stato inflessibile alle redini di Adria d'Este che con passo superiore andava incontro alla prima vittoria, dopo 17 tentativi, con il tempo record di 1.19.4.

Nuovamente secondo Andrian, nell'occasione con Andrev, anch'esso in grado di sorvolare la calante Amapola di Jesolo. Bruno Corelli ha presentato Allocco Brazzà in grosso spolvero, e il portacolori della scuderia dell'Acquario non si è lasciato sfuggire la ghiotta occasione dominando la scena in 1.18.4, e lasciando a nettissimo intervallo Ampollina che approfittava al meglio delle rotture di Alina Vol e di Amoruso Db (questi ormai netto secondo) dopo formidabile recupero) per aggiudicarsi il posto d'onore.

Corsa Gentleman con un protagonista in assoluto, Ukkel d'Alva, scatenato in corsa di testa con vantaggio abissale, ridotto soltanto parzialmente nel finale da Under Zen che precedeva Visir Mn, questi prevalente in foto su Slem Del Nord. In sulky a Ukkel d'alva, Alessandro Morselli.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Agrigento (m. 1660): 1) Sales du Kras (R. Vecchione), 2) Santomas Lem, 3) Tremendo. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 20; 13, 18, 14; (112). Trio 52.900 lire.

Premio Siracusa (m. 1660): 1) Adria d'Este (R. Vecchione), 2) Andrev, 3) Amapola di Jesolo. 11 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 51; 20, 20, 15; (228). Trio 100.900 lire.

Premio Palermo (m. 1660): 1) Allocco Brazzà (B. Corelli), 2) Ampollina, 3) Alina Vol. 8 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 21; 15, 20, 14; (114). Trio 43.400 lire.

Premio delle Regioni «Onesto Citti Zamboni» (m. 2080): 1) Ukkel d'Alva (A. Morselli), 2) Under Zen, 3) Visir Mn. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 85; 29, 15, 21; (190). Trio 377.400 lire.

Premio Trapani (m. 1660): 1) Tacita La Sol (M. Tonietto); 2) Valmont; 3) Tangle Wood. 9 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 65; 26, 68, 31; (1273). Trio 817.000 lire.

Premio Catania (m. 2060): 1) Zagreb Bi (A. Pollini); 2) Zoopek Caf; 3) Zingonia Im. 6 part. Tempo al km.: 1.18.6. Tot.: 12; 10, 17; (28). Trio 22.200 lire.

Premio Sicilia (m. 2080): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli); 2) Spazio Nor; 3) Ta Tail no Lies. 10 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 22; 13, 19, 16; (50). Trio 35.500 lire.

Premio Messina (m. 1660): 1) Zimna (R. Vecchione); 2) Zanzara Max; 3) Zeppelina. 9 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot.: 17; 12, 22, 28; (62). Trio 88.500 lire.

Continuaz. dalla 20.a pagina

VIA Ponziana libero in stabile epoca in parte ristrutturato appartamento luminosissimo ultimo piano primo ingresso composto da 2 camere cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 94.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA San Cilino liberi 2 appartamenti unificabili per totali 65 mq con cortile di proprietà di 50 mq recintato 59.500.000 Rabino 040/368566.
VIA San Francesco V piano con ascensore soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio terrazza L. 200.000.000. Il Faro 040/639639.
VIA Santa Giustina libero in stabile d'epoca appartamento in buono stato con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 139.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina 79.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina 170.000.000 Rabino 040/368566.
ZONA Stazione d'epoca luminoso appartamento di circa 150 mq buone condizioni 2 cucine 5 camere 2 bagni termoautonomo. L. 220.000.000 Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
CERCHIAMO per nostro cliente referenziato casetta con giardino e accesso auto zona semiperiferica pagamento immediato Rabino 040/368566. (A00)
PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)
PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, 1-2 camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo zona San Vito-Marina appartamento di grande metratura eventualmente con terrazzo preferibilmente vista mare e garage pagamento per contanti Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
AFFITTASI locale commerciale 120 mq posizione buon passaggio adatto anche bar buffet pizzeria. Disponibile subito tel. 040/366345.
APPARTAMENTO bello, arredato, 100 mq in palazzina signorile zona Faro, vista golfo, affittiamo uso foresteria. Riviera 040/224426. (A00)
DOMUS Barcola signorile palazzina nel verde piano alto, arredato, con ascensore ottime condizioni: salone doppio cucina abitabile 4 camere biservizi guardaroba terrazza abitabile. Tel. 040/366811 int. 10. (A8836)
DOMUS Muggia affittasi casetta arredata bipiano recente e fine ristrutturazione con vista panoramica sul verde soggiorno cucina 2 stanze lavanderia bagno. Referenziando. Tel. 040/366811 int. 10.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CASA di riposo seleziona addetti all'assistenza turnisti inquadramento di legge. Telefonare lunedì 040/638200.
APERTURA nuova sede Trieste azienda padovana seleziona dieci persone varie mansioni tempo pieno. Tel. 040/3480573. (A8927)
AZIENDA leader nel settore immobiliare cerca diplomati max 25 anni per ampliamento organico del settore vendite ottima retribuzione. Per informazioni tel. 040/369022. (A8738)
BANCONIERA/E assumesi stagionale turno serale Grignano. Tel. 040/224189.
BANCONIERA/E esperta gelateria stagionale Grignano. Tel. 040/224189. (A8669)
BANCONIERA/E part-time assumesi Principe di Metternich Grignano mare. Tel. 040/224189. (A8669)
CASA di spedizioni internazionali ricerca con urgenza per potenziamento filiale di Monfalcone operatore doganale qualificato per pronta assunzione. Scrivere F.P. Trieste centro c.i. AC6388828.
CERCASI impiegato/a ufficio cambio Trieste Fs conoscenza lingue, uso pc. Inviare curriculum 02-76009742.
CERCASI montatori finestre e facciate per lavori in trasferta. Tel. 0347/2973895.
CERCASI personale esperto per pulizie automunito presentarsi ore ufficio via Galleria 16/A. (A8936)
CERCASI personale qualificato bar-ristorante massimo 30 anni. Telefonare allo 0333/4276946.
LA Geokarst Engineering con sede e laboratori nell'Area di ricerca di Trieste assume con contratto coordinato e continuativo un chimico per attività di laboratorio ricerca e sviluppo nel campo geochimico ambientale. Telefonare per appuntamento 040/3755563. (A8748)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi commesso magazziniere conoscenza pc telefonia un caldaista 2.o grado per weekend operai generici max 40 anni un operaio esperto foratrice un salumiere esperto. Tel. 040/368122.
PIZZERIA in forte espansione assume urgentemente pizzaiolo con minima esperienza un anno Principe di Metternich Grignano. Presentarsi tel. 040/224189.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GIOVANE pat. C/E Adr cerca lavoro come autista. Tel. 0349/3446136. (A8756)
RAGAZZO non automunito patente B cerca qualsiasi lavoro anche provvisorio. Tel. 040/822064. (A8647)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili quadri antichi. Telef. 040/394391 negozio 040/311474.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

«ALLA Torre Antica» - Ruttars-Dolegna (0481/630.648). Prezzo offerta su ambizioso menù estivo: lire 30.000, bevande - digestivo compreso. Prenota. Chiuso lunedì.
BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamenti da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal 0431/430428.
(Fil48)
RIMINI Rivabella Hotel Carol *** telefono 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione. Bimbi gratis.
(Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Telefonare 0041/91/9308300.
(FIL1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie, tutti dipendenti, 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale, sconto effetti, cessione credito. 800/969565.
(Fil17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Telefonare 004191/9249004.
(A00)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate. A dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti, aziende. 045/8015817.
(A00)
PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(FIL17)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.
(FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve! 0349/6352389. Qui la fantasia diventa realtà!!
(A8914)
BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A8953)
CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.
(FIL37)
CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A8950)
DONNA affascinante cerca compagno per trascorrere calde vacanze estive. Telefonare 0368/3816142.
(Fil52)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni telefonare 0338/1281839.
(A8959)
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A8646)
LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie 0348/3139317. (FIL37)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
(A8892)
NUOVA bella tutta da scroprire. Ti aspetto per momenti frizzanti. 0333/3045330.
(A8899)
SAMANTHA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A8946)
SONO Gioia ricevo tutti i giorni 9-22. 0333/3059344 annuncio sempre valido.
(A8958)
STUDENTESSA sensuale esuberante cerca uomo per una relazione. 0333/2748738.
(A00)
SUSY mediterranea sensuale sexy trasgressiva inimitabile, disponibile anche padrona. 0432/233145.
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.
(A8897)
TRIESTE bella venezuelana riceve tutti i giorni telefonare 0333/2236637.
(A8861)
TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A00)
TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Telefonare 0339/4221539.
(A8948)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa. Ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A8896)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A8947)
TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349/0614056.
(A8906)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(FIL1)
PROGETTOCASA centralissima vendesi licenza abbigliamento, arredamento completo. Locale in affitto, servizio, tre vetrine antisfondamento, allarme, riscaldamento, aria condizionata. Cod. 8 040/368283.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONISSIMA vendesi troncatrice banco falegname combinatina 5 lavorazioni legno sega nastro hobby Bevilacqua v. Conti 9/1.
(A8766)